TOMBA FA I CONTI: HO VINTO 400 MILIONI

Quelle due medaglie vinte a Calgary adesso stanno diventando davvero d'oro. Alberto Tomba molto presto potrebbe trasformarsi in una macchina fabbrica soldi. Del resto è lui l'atleta del momento ed è comprensibile che gli sponsor se lo contendano a colpi di miliardi. Le offerte piovono da ogni parte.

Ma per ora tante offerte, ma poco di concreto. I più generosi sembrano gli americani, disposti a sborsare miliardi pur di investire su di lui. La sua immagine infatti è popolarissima in tutto il mondo ed il formidabile sciatore bolognese avrebbe la possibilità di [illegible] Becker e Maradona primatisti nella corsa al dollaro facile. Ma — come precisa Alberto Marchi, manager casereccio di Tomba — non se ne farà nulla. Tre milioni di dollari sono tanti, ma in cambio Alberto dovrebbe

trasferirsi negli Stati Uniti e diventare ufficialmente professionista, rinunciando così a Olimpiadi e Coppa del mondo.

Quindi sotto a chi tocca. Tomba è libero e disposto a farsi corteggiare. I successi olimpici gli hanno fruttato 400 milioni (che non gli hanno ancora dato) che il campione intende investire in una casa nuova. Si tratta di emolumenti sotto forma di premi più che di veri ingaggi, perché in teoria gli sciatori italiani sono considerati dilettanti e non possono percepire ingaggi. A Zurbriggen invece, l'eterno rivale di Tomba, va meglio. I regolamenti svizzeri sono più elastici e lo sciatore elvetico intasca circa due miliardi all'anno.

«Paletta» Marchi comunque è categorico: *«Chi vuole Alberto si faccia avanti, ma sappia che vale tre miliardi all'anno»*.

L'AQUILA, STANOTTE RUBATA L'URNA CON LE CENERI DI CELESTINO V

L'AQUILA — Hanno rubato l'urna contenente le ceneri di Celestino V, il papa del «grande rifiuto», conservate nella basilica di Collemaggio all'Aquila. Il furto è avvenuto la scorsa notte, ma è stato scoperto solo stamattina. Nessuna traccia dei ladri. Il sindaco dell'Aquila, Enzo Lombardi, e la giunta municipale, si sono recati immediatamente nella basilica per constatare il furto sacrilego.

L'urna contenente le ceneri di Piero da Morrone, che salito al soglio pontificio prese il nome di Celestino V, non sembra avere un particolare valore commerciale. Secondo gli inquirenti questo particolare potrebbe avvalorare l'ipotesi di un ricatto nei confronti dell'amministrazione comunale dell'Aquila da parte dei [illegible] che hanno compiuto il furto.

STAMPA SERA

L. 900
ANNO 120 - Numero 96

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 18 Aprile 1988

DOLLARO A 1230

DOLLARO — E' quotato 1230/1231 lire contro le 1235,30 lire di venerdì.

BORSA MILANO — Prezzi in leggero recupero rispetto quelli di chiusura di venerdì. Alle 10.45 Mib +1,5, tendenziale +1,5. Alcuni prezzi: Montedison 1668, Olivetti 11200, Fiat 9360, Fiat priv. 5610, Cir 5950, Generali 86600.

Oggi a Forlì i funerali del senatore assassinato

RUFFILLI: AVEVANO TELEFONATO ALLA DC PER AVERE L'INDIRIZZO

DAL NOSTRO INVIATO

FORLI' — Otto killer, otto assassini di un uomo inerme e buono. A quasi 48 ore dall'omicidio di Roberto Ruffilli, i tanti tasselli di quest'ultimo mosaico di morte si stanno ricomponendo. Il commando brigatista, venuto da Roma per colpire a Forlì, doveva disporre di almeno una decina di uomini. Due o forse tre i sicari. Sono quelli che, vestiti da postini, hanno raggiunto l'abitazione del senatore democristiano al primo piano di uno stabile di proprietà della Cassa di Risparmio. «Postini» insospettabili, visto che disponevano di un «Fiorino» bianco con i simboli delle Poste e Telegrafi.

L'ha scoperto nella notte di domenica un carabiniere, colto da uno scrupolo vedendo il furgone abbandonato in una traversa di via Diaz. *«Le Poste non lasciano per strada i loro mezzi»*, hanno pensato subito gli inquirenti. E i primi sospetti hanno trovato conferma. Vicino al furgone, abbandonato in un cassonetto dell'immondizia, c'era un pacco di carta bianca, con

Forlì. La camera ardente nella chiesa di San Mercuriale dove oggi si svolgeranno i funerali

dentro degli stracci, macchiato di sangue e con l'indirizzo della vittima: Professor Roberto Ruffilli, via Diaz 116, 47100, Forlì. Erano le 4 di notte, ma la macchina delle indagini era pronta a scattare.

Si controllava tutto, non si lasciava cadere nessun indizio. Ieri mattina un nuovo elemento: una segretaria della dc locale ricorda una telefonata misteriosa di qualche giorno prima: *«Siamo delle Poste, dobbiamo consegnare un pacco al professor Ruffilli. Ci può dare l'indirizzo?»*. In realtà il nome del senatore è sulla guida telefonica, ma i brigatisti non vogliono lasciare nulla al caso, non vogliono commettere nemmeno il più piccolo errore.

E sabato, alle 16,15, entrano in azione. Due o tre falsi postini suonano al campanello del professore. Lui è dentro, sta leggendo i giornali che ha appena acquistato, ascolta musica classica: la «Piccola serenata notturna» di Mozart. Va verso la porta senza esitazioni, apre, ma subito impallidisce. Da sotto il pacco è spuntata una calibro 7,65, la stessa che lo ucciderà con tre colpi alla nuca. Poi i terroristi scappano mentre l'«operazione» è conclusa dai loro complici. Quelli rimasti fuori, d'appoggio, avvertono il basista che deve fare la telefonata di rivendicazione. Il messaggio di morte giunge alla redazione bolognese di *Repubblica* alle 16,45. Nella notte la scoperta del «Fiorino»: ha una targa di Roma, falsa, ma copiata da una non rubata, per non destare sospetti. Anche questa è una vecchia tattica brigatista. Le indagini, per il momento, si fermano qui.

Ettore Boffano

(Continua a pagina 11)

Danni, ma nessuna vittima

DUE AUTOBOMBA ESPLOSE A FRANCOFORTE

L'attentato agli uffici delle linee aeree saudite

FRANCOFORTE — Due bombe sono esplose nel corso della notte a Francoforte. Un ordigno è scoppiato davanti al centro della comunità ebraica e l'altro ha devastato gli uffici deserti delle aviolinee dell'Arabia Saudita. Non ci sono state vittime, ma la sede delle linee aeree saudita è stata seriamente danneggiata. L'ordigno fatto esplodere davanti al centro ebraico ha distrutto un autobus.

Un portavoce della polizia ha detto che i due attentati non sono stati finora rivendicati e che le due bombe erano di fabbricazione artigianale. L'autobus distrutto apparteneva alla comunità ebraica. I due attentati sono stati compiuti a dieci minuti di distanza l'uno dall'altro.

TORINO / In via Pianfei ragazzina trascinata in casa

BRUTO SALVATO DAL LINCIAGGIO

Senza i carabinieri, la folla avrebbe fatto giustizia da sé

TORINO — Un uomo ha rischiato il linciaggio da parte di una folla di più di cento persone per aver *«sequestrato a scopo di libidine»*, per pochi minuti, una ragazza in casa sua.

E' accaduto ieri sera, prima delle 22, in via Pianfei 3, una traversa di corso Umbria, dove abita Antonio Schipani, 37 anni, disoccupato. L'episodio è ancora tutto da chiarire per la parte, quella che riguarda il sequestro e la violenza, ma un fatto è certo: se non fossero intervenuti i carabinieri, la folla avrebbe fatto passare un brutto quarto d'ora al presunto «violentatore».

Protagoniste della vicenda, insieme con lo Schipani, sono due minorenni, F.P., 16 anni, residente in via Aquila, e una sua amica.

La prima delle due sarebbe stata *«sequestrata a scopo di libidine»* dallo Schipani. La ragazza conosceva a mala pena l'uomo per averlo incontrato qualche volta nel quartiere, ma al contrario lo Schipani sapeva bene chi fosse la giovane e avrebbe già tentato, in passato, di avvicinarla e di «rivolgerle la parola».

I fatti. Non sono ancora le dieci di sera e le due amiche, a passeggio insieme, si stanno dirigendo a casa di F.P., in via Aquila. Passando per via Pianfei vengono abbordate da Antonio Schipani che, secondo la ricostruzione dei carabinieri, era appena uscito piuttosto alticcio da un'osteria.

L'uomo, infatti, dimostra subito d'aver bevuto qualche bicchiere di troppo. Senza dire una parola, afferra per mano la sedicenne e la trascina in casa sua, una misera stanza al pian terreno. L'amica si vede chiudere la porta in faccia, è sbigottita, non sa che cosa fare.

L'allarme. Dopo qualche minuto di smarrimento, la giovane, immaginando che F. P. sia in grave pericolo, decide di chiamarla e lo fa a gran voce. Dietro la porta d'ingresso di casa Schipani non risponde nessuno, tutto tace. Che cosa accade? La ragazza, in preda al panico, corre a casa del padre della sua amica. Racconta che F.P. è stata trascinata in quella stanza. Quasi quasi non viene creduta, le vien fatto ripetere il racconto. Finché il padre della sequestrata si convince e decide di accorrere subito sul posto.

Lo zio, in quel momento presente in via Pianfei, telefona ai carabinieri. Il papà di F.P. e la gazzella dei carabinieri giungono, sono ormai le 22, quasi simultaneamente in via Pianfei 3.

Il linciaggio. Ad intervenire sono i carabinieri. Dall'in-

(Continua a pagina 2)

Colpita da una rarissima malattia, nel suo Paese era senza speranze

BIMBA SOMALA (3 MESI) CON DUE TESTE OPERATA A PAVIA, ORA STA BENE

PAVIA — Eccezionale intervento di neurochirurgia al Policlinico S. Matteo di Pavia. Una bambina somala, di tre mesi, affetta da una rarissima forma di meningo-encefalo-celeoccipitale (in pratica con due teste e due cervelli) è stata sottoposta ad un delicatissimo intervento e riportata alla normalità.

Alla testolina della bambina, Futsin Ali Assan, era attaccato un altro cranio contenente cervello, liquido cerebrospinale e vasi sanguigni. In Somalia nessun medico aveva dato speranza per la sua sopravvivenza. Un caso del genere, almeno nelle statistiche mediche, era piuttosto raro. Il volo della speranza ha portato i genitori e la bambina da Mogadiscio a Pavia, dove il primario di neurochirurgia del S. Matteo, il professor Paoletti, ha assicurato la riuscita dell'intervento. Per il primario e la sua équipe è stata sicuramente un'esperienza unica: di meningo-encefalo-celeoccipitale così enormi non se ne erano mai viste prima. La bambina somala era stata ricoverata al Policlinico di Pavia con una prognosi infausta che non le dava praticamente alcuna speranza. Mai prima d'ora una creatura era sopravvissuta tre mesi con un'abnorme escrescenza più grossa della testa attaccata dalla parte della nuca.

«Si è trattato di un caso molto interessante — precisa Paoletti —. *Aveva un'escrescenza senza protezioni ossee a contenente la massa cerebrale. Qualcosa di viscido e molliccio. Una piccola puntura, un trauma e la piccina non sarebbe sopravvissuta»*.

«Di meningo-encefalo-celeoccipitale così enormi — afferma Davide Locatelli, 34 anni, assistente di Paoletti — *non se ne erano mai visti. Nemmeno la letteratura ne ha mai parlato. E' stata senz'altro un'esperienza unica. Prima dell'intervento i genitori avevano perduto ogni speranza»*.

L'intervento chirurgico è durato oltre tre ore e mezzo e per quasi un'ora e mezzo gli specialisti, Paoletti Pezzotti e Locatelli, hanno effettuato un intervento di microchirurgia lavorando alla suturazione dei vasi sanguigni e dei capillari. Con lei la natura era stata crudele. L'assenza di adeguate strutture sanitarie nel suo Paese aveva impedito alla madre di potere eventualmente ricorrere all'interruzione terapeutica della gravidanza. Il caso ha voluto che la drammatica vicenda giungesse sulla scrivania del coordinatore sanitario all'ambasciata italiana in Somalia, il pavese Francesco Gasperi.

L'interessamento è stato immediato e il contatto fra la Somalia e il Policlinico di Pavia questione di ore. Operata dal professor Paoletti e dalla sua équipe, ora la piccola Futsin sta bene e può vivere normalmente.

Amedeo Lugaro

GLI USA ATTACCANO DUE PIATTAFORME IRANIANE NEL GOLFO

TEHERAN — Forze statunitensi, alle 9,30 di stamane (le 7,30 in Italia), hanno attaccato due piattaforme petrolifere iraniane nel Golfo Persico. Lo ha annunciato l'agenzia iraniana «Irna» e lo ha successivamente confermato la Casa Bianca. Si tratta della piattaforma di Nasr e quella di Salam, gestita congiuntamente dall'Iran e dell'Oman. Le navi da guerra e gli elicotteri americani avrebbero fatto fuoco per un'ora. Non è noto se vi siano state vittime.

L'attacco statunitense avviene quattro giorni dopo che la fregata americana «Samuel B. Roberts» ha urtato una mina nel Golfo. Nell'incidente, giovedì, dieci marines rimasero feriti. Le navi statunitensi avrebbero dato 45 secondi al personale impiegato sulle piattaforme per lasciare le installazioni. L'avviso sarebbe stato ripetuto una seconda volta dopo dieci minuti. Nell'ottobre scorso un'analoga rappresaglia americana era avvenuta contro una piattaforma gemella di quelle colpite oggi. Le piattaforme si trovano circa a metà strada tra il Katar e la costa iraniana a nord-ovest dello stretto di Hormuz, cioè nel punto più «caldo» del Golfo.

ULTIMA ORA / *Ricoverato a Bracciano*

MARIO MONICELLI GRAVE PER UN INCIDENTE D'AUTO

Mario Monicelli

BRACCIANO — Il regista Mario Monicelli è ricoverato da ieri sera in gravi condizioni nell'ospedale di Bracciano, in seguito ad un incidente stradale nei pressi di Oeri.

La prognosi è riservata: numerose le fratture e le contusioni su tutto il corpo.

Non è stata ancora chiarita la dinamica dell'incidente.

Mario Monicelli è stato immediatamente raggiunto a Bracciano dalla moglie e dai suoi più stretti collaboratori che sono ancora in attesa che il regista riprenda conoscenza.

La bella attrice francese girerà in Piemonte un film storico sulla vita della contessa di Verrua

ADJANI, «PUTAINE DE ROI» A TORINO

TORINO — La Contessa di Verrua avrà il volto di una splendida francese. Isabelle Adjani sarà infatti protagonista del film dedicato alla nobildonna Jeanne Baptiste D'Albert De Luynes, che visse alla fine del '600 e fu amante di Vittorio Amedeo II di Savoia. La storia, incentrata sulle vicende private e sentimentali della «cortigiana», moglie di un ufficiale piemontese, sarà ambientata in gran parte a Torino: *«Un evento importante per rivalutare l'immagine e il fascino della città»*, dicono i produttori.

Le riprese (il primo ciak sarà nella seconda metà di luglio e sono previste circa 14 settimane di lavorazione) avranno luogo al Castello di Agliè e, se il Comune concederà i permessi, in alcune delle principali residenze sabaude che attualmente sono in restauro.

La coproduzione italo-francese vede affiancati Paolo Zaccaria, noto per aver finanziato il lungometraggio *«La coda del diavolo»* dell'esordiente regista torinese Giorgio Treves, e Maurice Bernart, il cui nome è legato al film *«Thérèse»*, vincitore del premio giuria a Cannes nell'86. Dietro la macchina da presa siederà Daniel Vigne, cineasta francese che si è fatto notare alcuni anni fa sulla scena americana con *«Il ritorno di Martin Guerre»*, interpretato da Gerard Depardieu. Ed è proprio alla luce del successo statunitense di Vigne che i due produttori hanno ritenuto possibile *«montare un'operazione di richiamo e di prestigio, sia sul piano artistico che sul piano commerciale»*.

Isabelle Adjani

Al termine delle riprese, con buone probabilità nel maggio dell'89, è dunque in programma un lancio mondiale in grande stile.

La trama del film, una via di mezzo tra il lucido racconto storico e l'appassionante melò, è ricavata da *«La Putaine du Roi»*, biografia romanzata della Contessa di Verrua di cui sono stati acquistati i diritti (il titolo sarà probabilmente modificato in *«La favorita del Re»*).

Cos'ha di speciale la vicenda di Jeanne Baptiste D'Albert De Luynes che ha interessato al punto di ricavarne un film?

«E' [illegible] una bella storia, di quelle che coinvolgono e convincono», racconta Paolo Zaccaria. *«Si tratta di un amore ricco di conflitti, di passione, di coinvolgimenti psicologici. Se da una*

Clara Caroli

(Continua a pagina 19)

Fra gli stranieri, soprattutto africani, in coda alla Questura

UN PERMESSO DI SOGGIORNO PUO' COSTARE MOLTO CARO

Molto spesso gli immigrati cadono vittime di connazionali che si offrono di «seguire la pratica» in cambio di centinaia di biglietti da mille. Incomprensioni e difficoltà burocratiche

Una mattina all'Ufficio Stranieri della Questura: tra la gente in coda le fisionomie più frequenti sono nordafricane e orientali.

I motivi dell'attesa sono ovvi. Si tratta della presentazione della domanda o del ritiro del permesso di soggiorno. Si sentono pochissime parole d'italiano. Tutti devono avere avuto difficoltà nella compilazione dei moduli, molti diventeranno vittime di chi specula sull'ignoranza e sulla loro paura di non poter restare a Torino.

Dei vari problemi relativi all'inoltro delle domande per il permesso di soggiorno e di certi abusi nei confronti degli immigrati extracomunitari fa un quadro preciso Mohamed Kivar, iraniano, sindacalista della Cisl e operatore, incaricato dalle tre confederazioni, dell'Ufficio Stranieri del Comune.

Racconta: «Per capire il tipo di problemi contro cui si batte il sindacato si può far riferimento alla circolare del ministro dell'Interno, del 10 marzo scorso, relativa alla proroga — fino al 30 settembre '88 — della legge per la regolarizzazione della posizione dei lavoratori extracomunitari. Vi si trova l'invito "ad evitare in ogni caso decisioni discrezionali ed a garantire il massimo possibile di certezza sul piano giuridico"».

La legge prevede che, in mancanza del passaporto con il timbro di ingresso, una prova della data di arrivo dello straniero possa essere costituita da un documento o atto di varia natura, per esempio contratti Sip, Enel, certificati di iscrizione presso istituti scolastici, contratti di affitto registrati, denunce di smarrimento del passaporto e simili.

«Ci troviamo spesso, a questo proposito — dice Kivar —, di fronte a difficoltà di genere diverso. E' già accaduto infatti che siano stati rilasciati permessi dietro presentazione di prove inattendibili e che siano stati negati invece a chi presentava, per esempio, il tesserino di codice fiscale.

A nostro parere quest'ultimo è un documento validissimo per dimostrare la propria presenza in Italia. Dall'altra parte c'è il "commercio" delle prove, vendute ai marocchini da veri e propri sfruttatori per centinaia di migliaia di lire».

Al momento di presentare prove valide e durante l'attesa del permesso (o del parere negativo) può accadere che lo straniero diventi vittima di certi loschi individui, suoi connazionali.

«Sono quelli che stazionano quotidianamente davanti alla questura e che, sempre in cambio di biglietti da centomila, si offrono di seguire la pratica. I marocchini — il discorso vale essenzialmente per loro — sono spesso obbligati ad accettare questo "servizio" perché non parlano l'italiano e temono di non capire. Oppure perché hanno paura».

Dito puntato anche contro la lentezza e l'imprecisione della burocrazia: «Ogni coda per avere notizie del proprio permesso significa una mattina persa, ore preziose per i precari lavori che nel frattempo riescono a rimediare. E capita spesso che si sentano rimandare di giorno in giorno».

Chi è in attesa del permesso vive tra molte difficoltà. I marocchini si muovono, per vendere fanno piccoli viaggi da una città all'altra, e vengono fermati dalla polizia. A questo punto incominciano i guai anche perché non hanno niente in mano per dimostrare di aver presentato richiesta per ottenere il permesso di soggiorno.

«Questo avviene — spiega Mohamed Kivar — perché la Questura di Torino, dall'anno scorso, non rilascia il tagliando di ricevimento della pratica, che pure sarebbe previsto dalla legge. Alle richieste di spiegazione del sindacato è stato risposto che si tratta di un'inutile perdita di tempo».

Per evitare queste incomprensioni e stabilire una linea di condotta valida per tutti i casi la circolare ministeriale insiste sulla costituzione di un'apposita Commissione presso la prefettura, presieduta da un funzionario designato dal prefetto.

Dovrebbero farne parte anche un rappresentante dell'Ufficio provinciale del lavoro, uno della Camera di Commercio ed eventualmente uno del Comune.

A Torino, però, per il momento, la Commissione non è stata ancora istituita.

Maria Teresa Martinengo

Stranieri in coda davanti alla questura per ottenere il permesso di soggiorno

GLI AMICI DELL'ARTE INSEGNANO E FANNO PROSELITI

Ha preso il via l'altra settimana, su iniziativa degli «*Amici dell'arte*», il primo ciclo organico destinato alla millenaria storia di quanto l'arte ha prodotto di più armonioso ed al lessico fondamentale con cui si può avvicinare e comprendere ogni sua espressione. Una specie di originale «*corso di lingue*» in fatto di stili, tendenze, indirizzi estetici: una formula in grado di offrire quella chiave magica che è indispensabile per penetrare in un paesaggio dove le torri romaniche si abbinano ai palazzi rinascimentali, alle cattedrali gotiche ed alle cupole barocche.

«*L'arte nel mondo antico*» il titolo della prima lezione affidata al professor Giangiorgio Massara, nell'ambito del ciclo «*Dalle origini al Rinascimento*», varato con l'appoggio degli assessorati comunali a Istruzione e Cultura e sotto il patrocinio della Regione, con cui l'associazione «*Amici dell'Arte e dell'Antiquariato*» ha deciso di inaugurare, suddividendolo in tre fasi distinte e integrate, il suo primo corso introduttivo varato allo scopo di «*vivere in modo non marginale né velleitario un antiquariato consapevole, emozionalmente pregnante e culturalmente integrato nella conoscenza dei beni artistici e ambientali*».

Precisa il dottor Paolo Berruti, presidente del gruppo: «*La serie di queste prime sei lezioni si concluderà in maggio prossimo con un'analisi delle stratificazioni artistiche relative al Duomo torinese affidata alla dottoressa Macassoli Tibone, cui seguirà una tavola rotonda sul collezionismo aperta al grande pubblico. Poi, in autunno, il secondo ciclo "Da manierismo al Déco", concluso da una tavola rotonda sull'antiquariato e, rimandato alla primavera '89, quello conclusivo riservato a tutte le specializzazioni antiquariali, da argenti a tappeti e da vetri a ceramiche. Gran finale: una tavola rotonda conclusiva sul restauro e una visita collettiva ai celebri laboratori di restauro di Guido Nicola, ad Aramengo*».

Intanto, risulta ormai praticamente chiusa la prima ondata di iscrizioni. «*Paventavamo un certo disinteresse, abbiamo invece toccato con mano, grazie all'intenso numero di adesioni, che il gusto per le testimonianze del passato e il desiderio di approfondirne le varie valenze è oggi intensamente condiviso*».

Si spiega così, per esempio, la felice gemmazione con cui gli «Amici dell'Arte» hanno prodotto e si sono allargati ad altre associazioni di analoga impostazione, dagli «*Amici della Sacra di San Michele*» (per cui Allemandi sta preparando un attesissimo testo monografico) agli «*Amici di San Pietro Martire*» che attualmente proteggono gli antichi affreschi di Morano Po. Anche se il punto di riferimento dell'Associazione è e resterà in via Accademia delle Scienze 11, incorniciato nello splendido barocco del San Filippo insieme a «Italia Nostra». «*Contiamo adesso, con la collaborazione dell'assessore Lucci, di definire una panoramica culturale di base su misura per le scuole cittadine. E intanto continueremo la nostra campagna di sensibilizzazione e di promozione destinata, tra l'altro, a rintracciare nuovi sponsor in grado di aiutarci nei nostri obiettivi*».

Chi volesse informazioni in proposito, tenendo presente che è possibile frequentare l'attuale corso anche sporadicamente, può rivolgersi alla segreteria dell'associazione direttamente oppure telefonando al n. 53.40.48 dalle 10,30 alle 19,30 nel pomeriggio di ogni martedì, giovedì e sabato.

Sul duomo di San Giovanni ultima lezione

Momenti drammatici ieri sera in via Pianfei

SEQUESTRA UNA SEDICENNE E RISCHIA IL LINCIAGGIO

(Segue dalla 1ª pagina)

terno della stanza al primo piano, quando si odono rumori all'esterno, viene spenta la luce e chiusa la finestra che si affaccia proprio sulla strada. I carabinieri bussano, ma non ottengono risposta. La pattuglia dei militari decide di insistere con maggior decisione, anche perché all'esterno si sta raccogliendo una piccola folla attirata dalla voce del padre della ragazza, sempre più preoccupato che sua figlia sia con un «bruto» da almeno un quarto d'ora.

A questo punto si concorda di far intervenire un giovane, A.C., di diciassette anni, che dovrebbe scavalcare un terrazzo per guardare dalla finestra e dire agli altri che cosa stia accadendo all'interno. Il ragazzo esegue, ma dopo aver dato un'occhiata all'interno e aver visto, nella penombra, F.P. sdraiata sul letto e l'uomo accanto a lei, avviene. I carabinieri non esitano oltre ed entrano. Poco dopo la porta si apre. F.P. in preda ad una crisi isterica, si precipita fuori tra le braccia di suo padre.

I militi escono dalla misera abitazione con Antonio Schipani, per portarlo in caserma. A questo punto l'atmosfera si fa rovente. Davanti a via Pianfei 2 sono ormai radunate un centinaio di persone. La folla ha compreso cosa è accaduto ed il padre della ragazza nel vedersi la figlia in lacrime ed in piena crisi isterica urla: «*La giustizia prima si fa e meglio è, una giustizia veloce è più efficace*». La folla si stringe sempre più, gli stessi carabinieri sono spintonati, debbono farsi largo per poter caricare in macchina l'uomo e portarlo con loro in caserma.

Le indagini. La sedicenne viene accompagnata all'ospedale, al Maria Vittoria. I medici accertano che non presenta alcun segno di violenza sessuale. Lei stessa lo racconta, pur tra le lacrime, quando dal pronto soccorso viene trasportata in caserma per i verbali. Lamenta solo dolori all'addome, è stata strattonata e spintonata. E l'aggressore? Ai carabinieri ha dichiarato: «*Mica le volevo fare nulla. L'ho fatta venire a casa mia, cosa sarà mai? Di certo non volevo ucciderla*».

Antonio Schipani

Al fondo di corso Regina, per la metropolitana

IL CAPOLINEA? E' UNA ROULOTTE

«C'è chi chiede se siamo in villeggiatura»

Una roulotte come capolinea provvisorio della linea 3 della metropolitana leggera, al fondo di corso Regina Margherita nei pressi del ponte sul Po.

E' stata trasformata in «gabbiotto» provvisorio ed è usata dai graduati dei Trasporti Torinesi in attesa che venga fatto il capolinea definitivo del maxitram, in piazza Hermada.

«*Ogni tanto qualcuno ci regala una battuta* — dice il graduato di turno che sta compilando alcuni documenti seduto all'interno del "salottino" —. *Chi chiede se siamo già in villeggiatura; altri invece si limitano a curiosare. Comunque questo non è l'unico esemplare in dotazione: un'altra è situata nei pressi di largo Toscana*».

Le roulotte sono state comprate appositamente dall'azienda tranviaria per ovviare ad una situazione di necessità. «*Occorrevano i graduati anche su questa linea* — spiegano alla sede dei Trasporti in corso Turati —, *per registrare i vari passaggi dei mezzi pubblici. E così si è pensato di metterli al coperto con qualche confort. Fra qualche mese, con il capolinea definitivo del 3 sull'altra sponda del Po e il relativo gabbiotto fisso, questa roulotte verrà spostata e "riciclata" per eventuali nuove necessità*».

lv. bar.

Un graduato della Tt al lavoro nella roulotte

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alessio Ferrero (presidente)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
Stab. tipografico: Editrice La Stampa S.p.A., Via Marenco 32 - 10126 Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. 613-1956

CERTIFICATO N. 1177
DEL 15-12-1987

LA COMPAGNIA DEI GRILLI PARLANTI RACCONTA LA STORIA DEL TALISMANO

Serata di gala, sabato, per gli alunni della scuola elementare «Ada Negri». Di fronte ad un pubblico costituito, per lo più, di genitori emozionati e di tanti bambini, la compagnia «teatrale» dei «Grilli parlanti», della classe III B ha presentato «Il talismano del bosco incantato».

La rappresentazione (regia di Carla Bevilacqua Cagnani, da un'idea degli alunni della III B e con la collaborazione di Tania Martiniello e Roberto Bisquola, di Daniele Beccari e Fabio Massarenti per le luci e di Luisella Vibi per la scenografia) si è tenuta nell'atrio della scuola, in via Montepeni ed ha riscosso un successo strepitoso.

La colonna sonora è stata realizzata con musiche del Paraguay, brani tratti da famose operette e canzoni dello Zecchino d'Oro. Disinvolti e ben diretti i bambini che hanno dato vita a personaggi fantastici e suggestivi quali lo gnomo Trallallero, il leprotto Speedy, le lucciole Abat e Jnur, le farfalle Arco e Baleno e tanti altri, nati dalla voglia di fiabe e dall'allegria.

I ragazzi-grilli della Ada Negri durante la loro recita conclusa con uno strepitoso successo

«Non luogo a procedere» per l'ex sindaco di Settimo

LICENZE DI CACCIA VENDUTE E' PROSCIOLTO FENOGLIO

Teobaldo Fenoglio, ex sindaco socialista di Settimo, non sarà processato in tribunale per la vicenda delle licenze di caccia vendute a mezzo milione nel periodo in cui era assessore alla Provincia. Il giudice istruttore Cuva ha deciso di proscioglierlo completamente in istruttoria con la formula del «non luogo a procedere» dall'accusa d'interesse privato ed omissione di atti d'ufficio.

La vicenda si è conclusa col rinvio a giudizio di 12 persone tra le quali 3 guardacaccia, un maresciallo dei carabinieri e il direttore del poligono di tiro al piattello.

La posizione di Fenoglio era stata stralciata dagli atti del procedimento penale che riguardava gli altri accusati, quando è apparso chiaro che tutto passava dalle mani del suo compagno di partito, Bruno Antoniazzi, che presiedeva la commissione esaminatrice degli aspiranti.

Ora l'assoluzione piena: della decisione del giudice è stato lo stesso Fenoglio a dare comunicazione l'altra sera in Consiglio comunale. Da anni si sapeva, nell'ambiente, che gli esami erano estremamente rigorosi che per ottenere la licenza di caccia era necessario conoscere le varie specie animali. Questo atteggiamento poteva apparire decisivo per la serietà della commissione, se non fosse stato noto un altro fatto: «ungendo» le ruote giuste si poteva superare l'esame anche conoscendo ben poco degli animali.

p. g.

«A Nichelino nessuna bagarre»

Crisi di giunta a Nichelino? I gruppi consiliari pci, psi e psdi, riferendosi alla seduta in cui si sarebbe delineata l'ipotesi, precisano che in proposito «*non è scoppiata alcuna bagarre*», mentre «*nessuno ha messo in discussione la composizione della giunta, eventuali crisi e conseguenti rimpasti*».

Ne prova la recente approvazione del bilancio di previsione «*avvenuta a larga maggioranza con l'astensione anche di parte della minoranza, e cioè di pli e pri, e il solo voto contrario della dc*».

Il vicepresidente argentino da ieri sera a Torino

DALLA «PAMPA PIEMONTESE» UNA STRETTA DI MANO

Il vicepresidente della Repubblica Argentina Victor Martinez è a Torino per una serie di incontri con i politici e gli amministratori piemontesi. Doveva arrivare in aereo ma lo sciopero dei controllori di volo, a Roma, ha impedito il decollo. E' saltata così una parte del programma che riguardava una cerimonia a San Pietro Vallemina, il paese del presidente dell'Associazione Piemontesi nel Mondo Michele Colombino, dove c'è il monumento dedicato agli emigranti.

La delegazione di Buenos Aires ha ripiegato sul rapido Napoli-Torino che doveva entrare in stazione alle 21,06 ma che, strada facendo, ha accumulato i suoi 35 minuti di ritardo. Sotto la pensilina del binario 10 il vicepresidente del Consiglio Regionale Giuseppe Cerchio con il segretario Domenico Clemente, il rappresentante della prefettura e il console argentino hanno fatto gli onori di casa. C'era anche Tommaso Tortone, piemontese, residente a Cordoba dove dirige un'industria metalmeccanica, a Torino per affari.

Victor Martinez ha incontrato alle 10,30 il presidente dell'Unione Industriale Giuseppe Pichetto e poi i dirigenti dell'Istituto Bancario San Paolo. Nel pomeriggio visita alla Fondazione Agnelli che ha pubblicato tre volumi raccogliendo i risultati di uno studio grandioso sull'emigrazione negli Stati Uniti, Brasile e Argentina. Poi la cerimonia ufficiale a Palazzo Lascaris.

Scopo? Cercare le strade per una collaborazione economica fra i due Paesi. L'Argentina è inquieta: è reduce da intricati conflitti politici che hanno finito per scavare solchi di diffidenza fra i cittadini e i gruppi sociali. Dopo il terrorismo, i generali Videla, Galtieri, ora la democrazia di Raul Alfonsin. Ma tornano a esplodere le bombe (l'ultima al supermercato Belgrano) e fra i reparti dell'esercito si riprende a parlare delle trame di una rivolta. Certo, il futuro resta grigio e la gente, alle ultime elezioni, ha punito il partito radicale di governo facendo vincere i peronisti che stavano all'opposizione. Un segnale di malessere.

L'Argentina di oggi sta giocando una partita difficile: o trova la strada per uno sviluppo industriale e tecnologico convincente o — alternativa spaventosa — finisce per ripiegarsi su se stessa e morire dissanguata. Le vie di mezzo sono impossibili. Non gli mancano le ricchezze della terra e le materie prime: non manca nemmeno l'entusiasmo ma non ci sono i capitali da investire. Il denaro vale poco, gli stipendi si consumano prima di essere incassati e l'inflazione divora i risparmi.

Per questo i politici di Buenos Aires girano il mondo chiedendo aiuti e collaborazioni commerciali. Chiedono aiuti: non carità né regali. Si rendono conto che senza uno sforzo internazionale l'economia di questo enorme Paese che sta con la testa nel Tropico e i piedi nei ghiacci della Patagonia non riuscirà a viaggiare da solo.

Un interlocutore attento potrebbe essere l'Italia perché almeno cinquanta su cento cittadini argentini sono italiani o figli di italiani. Le affinità sono solide. Le stesse statistiche assicurano che tre milioni di abitanti sono piemontesi: la percentuale maggiore è concentrata nelle province agricole del Nord ribattezzate non a caso «Pampa piemontese». Torino è città «gemella» di Cordoba e altri gemellaggi si stanno organizzando.

«Ma non è solo una questione etnica». Il vicepresidente del consiglio Giuseppe Cerchio ammette che c'è una solidarietà di razza ma avverte che ci sono possibilità di investimenti e di affari. «Le prospettive economiche sono interessanti».

Lorenzo Del Boca

L'assessore regionale Cerchio (a sinistra) stringe la mano al vicepresidente Martinez

CICLISTA INVESTITO

Incidente mortale l'altra notte, poco prima dell'una, sul cavalcavia della Falchera. Un'auto — l'A112 guidata da Marco Vallini, 21 anni, via Porpora 29 — ha travolto Valerio Grabor, 53 anni, strada del Villaretto 192, che procedeva in bicicletta nella sua stessa direzione.

Quando sono giunte le ambulanze il Grabor è stato subito trasportato alla Nuova Astanteria Martini, ma per lui non c'era più nulla da fare.

I Vigili Urbani che hanno rilevato l'incidente non hanno ancora potuto stabilirne con esattezza la dinamica. Il ciclista potrebbe esser stato investito perché ha compiuto un brusco scarto, magari tentando di svoltare. Si sta anche esaminando la bicicletta per controllare se aveva tutte le luci in regola con il codice stradale.

Sarà ospitato nel nuovo stadio

PER I MONDIALI ANCHE UN MUSEO DELLO SPORT?

Riunione a Castellamonte organizzata dal Lions. C'era anche il sindaco di Torino. L'idea di accogliere il nuovo complesso è piaciuta. Un comitato ristretto studierà la realizzazione

L'idea di creare il primo Museo nazionale dello sport è nata sei mesi fa a Castellamonte, in un salone del ristorante «Tre Re» durante un «meeting» organizzato dal Lions Club Alto Canavese. Il presidente Roberto Favero aveva invitato sportivi di ieri e di oggi, parlamentari, assessori regionali e provinciali per lanciare una proposta: *«In Italia non esiste un Museo dedicato agli sportivi che con i loro successi hanno portato il nome del nostro Paese in tutto il mondo. Un Museo per ricordare una storia sportiva che qualcuno vorrebbe giustamente far diventare anche materia di studio all'Università»*.

Dopo sei mesi il Museo dello sport è qualcosa in più di un semplice progetto. Sempre a Castellamonte, il Lions ha invitato l'altra sera il sindaco di Torino Maria Magnani Noya per lanciare un'altra proposta legata soprattutto alla sua localizzazione: *«Perché non accogliere il Museo nel nuovo stadio che il Comune sta realizzando alla Continassa?»*. L'idea è piaciuta al primo cittadino torinese che si è impegnato a dar vita ad un «comitato ristretto» per studiare soprattutto le formule di gestione dell'iniziativa.

Dice il sindaco: *«Tra due anni ospiteremo i Mondiali di calcio, Torino sarà sede di una semifinale, accoglieremo nella nostra città migliaia di persone appassionate di sport: poter offrir loro l'opportunità di visitare anche un Museo tutto dedicato allo sport costituirebbe un ulteriore richiamo»*. Sulla strada del Museo dello sport le difficoltà certamente non mancano: la prima quella di ufficializzare la richiesta davanti al ministro Carraro e quindi ottenere le indispensabili autorizzazioni. Quindi si passerà alla fase operativa vera e propria. Osserva ancora il presidente del Lions Favero: *«L'ideale sarebbe costituire un comitato misto con la partecipazione di enti pubblici e privati. Trovare le risorse finanziarie necessarie non dovrebbe costituire un problema, come del resto quello di mettere insieme il materiale»*. Nucleo principale dell'esposizione sarebbero gli articoli, i disegni e soprattutto le caricature di Carlin Bergoglio, l'indimenticabile direttore di «Tuttosport» di cui il prossimo anno si celebra il trentennale della morte.

«Da tutt'Italia sono però giunte adesioni — dicono i promotori dell'iniziativa — *e soprattutto le promesse di donare materiale usato da grandi campioni per imprese del passato magari anche soltanto di pochi anni fa»*. Conclude Favero: *«L'ottimismo del sindaco di Torino fa ben sperare che il progetto possa andare in porto a tempi brevi: la scadenza dei Mondiali di calcio servirà di stimolo per accelerare i tempi»*.

Pecetto è tutto un cantiere

UNA CASA-ALBERGO PER GLI ANZIANI

Pecetto è tutto un cantiere. Tra un mese sarà pronta la nuova sede comunale che si trasferirà a Villa Vegbo. Si tratta di un palazzo di tre piani con annessa una palazzina ed un gran parco. Il tutto è stato acquistato all'asta un anno fa per 400 milioni. Gli oneri di ristrutturazione ammontano però a circa 800.

L'ex municipio sarà trasformato in una casa-albergo per anziani. Il sindaco, Giuliano Manolino, spiega: *«Noi vogliamo che i nostri anziani rimangano in paese e non siano sradicati dal loro ambiente. E' un'opportunità alternativa di ricovero che offriamo a tutti coloro che hanno problemi di coabitazione con i loro cari, ma non vogliono lasciare Pecetto, dove hanno trascorso quasi tutta la loro vita»*.

L'amministrazione comunale ha poi approvato un nuovo progetto di illuminazione. Si devono mettere in opera 100 nuovi lampioni. Saranno collocati lungo la circonvallazione fino alla strada provinciale per Valle Sauglio. Maquillage anche per il piazzale del cimitero, che sarà asfaltato e munito di un posteggio per auto. L'ultimo progetto riguarda la rettifica del confine comunale e la probabile acquisizione di una porzione di terreno cambianese.

Ad Andezeno si automatizzano i servizi del palazzo comunale: sono stati acquistati infatti due personal computer. Presto inizieranno i lavori di sistemazione della rete fognaria e della sede stradale. In programma anche l'ampliamento del cimitero, l'estensione della rete pubblica di illuminazione, la ristrutturazione di piazza Italia.

A Pino Torinese il Comune si sta impegnando per acquistare una casa del Cottolengo e costruire una nuova palestra, nonché migliorare il servizio di raccolta rifiuti. Problemi invece a Poirino. Mentre la città ha in bilancio lavori di viabilità per circa 2 miliardi, l'Anas non è più favorevole alla realizzazione di semafori e sottopassaggi.

Dopo le fiammate di due mesi fa si riaccende la polemica

GUERRA DEI GATTI: ANCORA UNA MULTA

Resta il dubbio al Cimitero Generale: si possono nutrire i felini?

Giovanni Forner con il suo gattino in braccio

Giovanni Forner, 53 anni, via Sciaiola 22 bis, è stato multato ieri mattina da un vigile mentre al cimitero di corso Novara dava da mangiare ai gatti carne che aveva pagato 3 mila lire al chilo. Inutili le proteste. Il vigile «873» lo ha sorpreso e ha fatto regolare verbale infliggendogli ventimila lire di multa.

Motivo della sanzione: il Forner *«collocava rifiuti alimentari, in contenitori propri, nelle immediate adiacenze di loculi»*. Per elevare l'infrazione il civich di turno al «Generale» ha fatto ancora una volta riferimento al contestato articolo 73 del Regolamento Comunale per il servizio mortuario. In sintesi: *«Nei cimiteri è vietato buttare fiori appassiti ed altri rifiuti fuori dagli appositi cesti, appendere sulle tombe indumenti ed altri oggetti, accumulare neve sui copriforsa... introdurre animali all'interno»*.

Spiega Forner che si è rifiutato di pagare ed ha fatto inserire a verbale che si trattava di carne e non rifiuti: *«Sono 25 anni che tutte le mattine porto da mangiare ai gatti ed è la prima volta che vengo multato. Il vigile che mi ha scoperto "in flagranza di reato" si è messo a gridare: "Ma siamo matti? Lo sa che non si può dare da mangiare alle bestie? Inoltre sta sporcando il camposanto con dei rifiuti. Presto, venga con me". Ho provato a convincerlo che non erano rifiuti, ma carne comprata il giorno prima in macelleria. Niente da fare. Eppoi non sporcavo affatto: avevo messo la carne vicino ad un albero dentro contenitori di polistirolo che mi ero portato da casa. Come al solito, avrei poi buttato questi piattini nei cestini portarifiuti. Ma il vigile non ha voluto sentire ragioni. Anzi, quando ho provato a dirgli che a Milano avevano costruito nei cimiteri apposite mangiatoie, mi ha risposto: "Ah sì? E allora vada a Milano a sfamare i suoi amici"»*.

Il «problema» inerente la sopravvivenza o meno dei felini all'interno del «Generale Nord» è annoso e nessuno finora ha voluto risolverlo. Potrà sembrare quasi incredibile, ma questa soluzione passa addirittura da Palazzo Civico. Non fosse altro perché l'assessore ai Servizi Demografici Giuseppe Lodi, vede di buon occhio l'iniziativa di sfamare i felini, anzi addirittura la incoraggia a tal punto che di recente ha autorizzato un elenco di persone *«alla cura dei gatti all'interno del cimitero»*. Prende tempo invece l'assessore Risaliti responsabile della Polizia Urbana. Due mesi fa c'erano state vivaci proteste che erano arrivate persino in giunta, perché un gruppo di anziane signore era stato multato in massa. Per un caso quasi analogo successo a metà febbraio la risposta ufficiale era stata: *«Ho chiesto un rapporto in proposito»*.

iv. bar.

Interessantissimo viaggio tra protagoniste e comparse oggi, domani e mercoledì al teatro Carignano

DONNE DEI MISTERI, NELL'ANTICHITA' E OGGI

Già tutto prenotato. L'ha organizzato l'associazione di cultura classica

E' un convegno nazionale di studi. Tra letteratura e realtà, qual è la donna vincente?

«Saffo, divina, dal dolce sorriso dal crine di viola», scriveva Alceo. Saffo, l'antica poetessa di Lesbo, è la prima di tante donne. Ne compaiono molte nel secondo convegno nazionale di studi, organizzato dall'Associazione italiana di cultura classica, che ha come tema: «La donna nel mondo antico».

Si tiene a Torino, presso il teatro Carignano, il 18, 19 e 20 aprile. Vi aderiscono la Regione, il Piemonte, la Provincia e il Comune di Torino. Tra i partecipanti Eva Cantarella (Università di Pavia), Gioachino Chiarini (Università di Venezia), Dario Del Corno (Università Statale di Milano), Gianna Petrone (Università di Palermo), U. Sciuletto (Università di Roma), Michele Coccia (Università di Roma), Sergio Cecchin (Università di Torino), Lelia Cracco Ruggini (Università di Torino), Clementina Mazzucco Zanone (Università di Torino), Antonio Nazzaro (Università di Napoli), Enrico Maltese (Università di Trento).

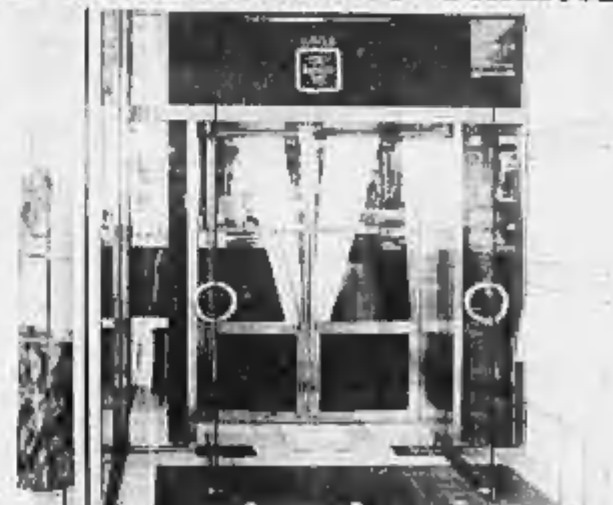
Donne di Grecia, donne di casa e donne sole. Sedotte o seduttrici? Ne parlerà Eva Cantarella. Emergono scene di vita quotidiana. In un dialogo di Teocrito le siracusane, brontolano, i loro mariti hanno sbagliato. Al posto dell'essenza di gelsomino hanno comprato interiora di pesce. E quando Erodoto si reca in Egitto, si stupisce nel vedere donne andare al mercato. Nell'antica Grecia infatti solo gli uomini andavano a fare la spesa. La padrona di casa non usciva mai, rinchiusa con altre parenti, tra le pareti del suo gineceo. A rompere questo tedio intervenivano funerali e feste religiose. Poi gli psicologi si sono sbizzarriti. Il tanto declamato «senso di protezione» da parte degli uomini nel confronto dell'altra metà del cielo, affonderebbe le proprie radici in questo substrato storico. Ma essere donna non significa solo questo. Le decorazioni vascolari raccontano di ancelle che chiacchierano per via, che si recano alla fontana per attingere acqua. Poi ci sono le etère. Le bellissime donne istruite, elegantissime, che rallegrano i banchetti e danzano al suono della lira. Su questo mondo si stagliano figure immortali. La maestosità delle donne omeriche, il fascino ammaliante di Circe, il titanismo di Antigone, la dolcezza di Ismene, il dramma di Medea, l'incubo di Danae, la grazia di Anzia, esprimono tanti bei modi di essere donna. E l'antica femminilità greca rivive oggi nella nobiltà siciliana, ora passionale, ora altera, ora voluttuosa. Donna latina. Povere femministe. Credono di aver rivoltato il mondo. Non conoscono la «Cinzia» di Properzio, la tradizione misogina, il trionfo dell'intelligenza femminile nelle commedie di Plauto. Da queste figure si deducono i caratteri salienti della matrona romana. La coscienza della propria «virtus», la durezza dell'animo, l'autorità nelle faccende di casa, la gelosia delle proprie prerogative, il senso del politico, l'austerità inflessibile dei costumi. Poi c'è un po' di spregiudicatezza. Qualche amore clandestino consumato nei giardini delle ville campane. C'è un prontuario per ogni occasione amorosa. E' l'ars amatoria, di Ovidio: un galateo per la donna romana. L'ineluttabile fine dell'impero, l'avvento del cristianesimo, segnano gli animi. E ci sono donne che vanno a Bisanzio, in bilico tra il lusso della corte e il tragico vortice degli eventi. Donne tra il sacro e il profano: Galla Placidia e Fabiola, sono emblemi del nuovo mondo. Nella società si delineano così nuovi ruoli: la sposa, la martire, la vedova. Fra letteratura e realtà la donna vincente è però quella di Giovenale. Sergio Cecchin ne analizza approfonditamente risvolti storici e psicologici. Donna è bello. Ieri come oggi.

Selma Chiosso

Baratti-Toulà ha aperto un raffinato locale a Nagoya tra Tokyo e Kyoto

I CELEBRI GIANDUIOTTI SUBALPINI ALLA CONQUISTA DELL'ESTREMO ORIENTE

«Baratti-Toulà»: un binomio conosciutissimo per chiunque abbia dimestichezza quotidiana con piazza Castello ma che, nel caso specifico, offre una speciale sensazione di straniamento e insieme di soddisfazione. Campeggia infatti su un raffinato locale della città giapponese di Nagoya, dove i buongustai nipponici si contendono i celeberrimi gianduiotti subalpini e le aristocratiche caramelle di inconfondibile marca «Baratti».

Dolcissime tradizioni torinesi in trasferta, dunque, mentre il prossimo 25 gennaio, in abbinamento ad una sfilata di moda di Laura Biagiotti, si preannuncia l'apertura del primo ristorante italiano di tutta la Cina. Su iniziativa della catena Toulà e sulla spinta della sua catena di «Relais de Campagne», il cui successo da Treviso si sta gradualmente allargando in tutto il mondo con una consulenza internazionale che comprende ormai Bora Bora, le Filippine e la Repubblica Domenicana, con il Baratti e Villa Sassi tra le sue «tappe» più recenti e ambiziose.

L'ingresso del nuovo locale di Baratti a Nagoya

Per la grande cucina «made in Italy» un nuovo, prestigioso traguardo su scala internazionale. Ed è una grossa soddisfazione constatare che in questa «rivoluzione culturale» che offrirà alla terra della Grande Muraglia un abbinamento tra cucina e management di altissimo livello, (1200 camere, 100 milioni di budget cinese, 280 dipendenti), avranno un ruolo di primo piano anche i piatti del Piemonte ed i sontuosi vini che hanno il profumo delle colline albesi e astigiane.

Muoversi, oggi. Finanziariamente.

LEASYCAR RENAULT. E' NUOVO, E' PER TUTTI.

QUOTE A PARTIRE DA L. 200.000 AL MESE.

*Renault ha ideato Leasycar, una nuova formula di finanziamento a cui tutti possono accedere per l'acquisto di una nuova Supercinque. Per attivare la formula Leasycar basta versare un anticipo minimo (IVA + messa su strada). Ecco un esempio su Supercinque Campus, 3 porte - 5 marce, che costa chiavi in mano L. 9.908.000. Con un anticipo di L. 2.184.000, potrete ottenere sull'importo residuo di L. 7.724.000 un finanziamento che all'inizio prevede un programma di restituzione con **24 quote di L. 200.000 mensili.***

Dopo questo primo periodo Leasycar vi offre tre soluzioni innovative per completare il pagamento:

*a) **QUOTA CONCLUSIVA.** Pagamento in un'unica soluzione di L. 4.700.000 al 25° mese.*

*b) **RIFINANZIAMENTO.** Possibilità di rifinanziare il valore della quota conclusiva con ulteriori 24 quote mensili di L. 250.000.*

*c) **CAPITALIZZAZIONE.** Il valore di mercato della vostra Supercinque, ancora elevato al 25° mese, garantirà il saldo della quota conclusiva e il versamento del deposito sull'acquisto di una nuova Renault presso la Rete dei nostri Concessionari. Informatevi dai Concessionari Renault, oppure*

SU TELEVIDEO A PAG. 305

LEASYCAR RENAULT E' SU TUTTE LE SUPERCINQUE* FINO AL 31 MAGGIO.

** Esclusa Supercinque GT Turbo.*
L'offerta è valida sulle versioni disponibili salvo approvazione della DIAC Italia S.p.A. - Credito e Leasing Renault.
I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.
Renault sceglie lubrificanti elf.

RENAULT
Muoversi, oggi.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa dal 1968 "La finanziaria di fiducia per tutti" [illegible]

FINCOTEX SPA

749.6203 - 771.0826 corso Francia 15

A.A.A.A.A. ANCHE [illegible]

A.A.A.A.A. SUBITO [illegible]

V.AV. 3

Collegno (To) viale Gramsci 1, tel. 011 780.4183.

A.A.A. LINE [illegible]

ARTIGIANI [illegible]

CONTANTI [illegible]

PRIVATO [illegible]

3 Aziende e negozi

ABBIGLIAMENTO [illegible]

AFFARE [illegible]

BAR [illegible]

CAVIT [illegible]

CLAVI [illegible]

FRUTTA [illegible]

LICENZA [illegible]

NEGOZIO [illegible]

TABACCHI [illegible]

ZONA [illegible]

5 Locali e negozi

offerte

A. CASAMERCATO [illegible]

AFFITTO [illegible]

AMPIO [illegible]

EDILCASE [illegible]

INVESTITALIA [illegible]

NEGOZIO [illegible]

STAZIONE [illegible]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

OFFRESI [illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ALLOGGIO [illegible]

CERCASI [illegible]

CONCESSIONARIA [illegible]

PENSIONATO [illegible]

impiegati

AFFERMATA [illegible]

AGENZIA [illegible]

AZIENDA [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCHIAMO [illegible]

CONCESSIONARIA [illegible]

ESPERTE [illegible]

GRUPPO [illegible]

SOCIETA' [illegible]

tecnici

AFFERMATA [illegible]

AZIENDA [illegible]

8 Rappresentanti

AZIENDA [illegible]

ISTITUTO [illegible]

L.B. [illegible]

SOCIETA' [illegible]

15 Autovetture

ACQUISTA [illegible]

(continua)

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK publikompass

20123 Milano	Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino	Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara	Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova	Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/595.633
17100 Savona	Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/386.495
18100 Imperia	Via [illegible] 1 - Tel. (0183) 273.371
18038 Sanremo	Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 884.949/884.940

INGLESE, LA VALIGIA, E... VIA!

Allo Shenker 30 giorni di "Inglese Urgente" ti danno subito la parola in inglese per affrontare le situazioni di emergenza: **un improvviso viaggio di affari, una vacanza dell'ultimo momento, una riunione con il cliente straniero...,** capitalizzando al meglio quello che sai già, a qualsiasi livello.

Gratis: a tutti i soci lo Shenker offre la consulenza per viaggi studio in Inghilterra e U.S.A., **presentandoli personalmente** ad Istituti selezionati altamente qualificati.

Speak English. Speak Shenker.

Sedi a: TORINO NOVARA RIVAROLO

C.SO VITT. EMANUELE, 87
515.230 - 544.458 - TORINO

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Beniamino Piccillo
Con immenso dolore lo annunciano la moglie **Pinuccia**, il figlio **Paolo**, sorella, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 18 nella parrocchia di S. Anna, via Medici alle ore 16.
— **Torino**, 17 aprile 1988

I cugini **Tedo** partecipano al dolore per la perdita del
dott. Beniamino Piccillo
— **Torino**, 17 aprile 1988

Sebastiano Piccillo, **Rosina Morreale**, **Marietta Morreale**, **Angelo e Pippo Piccillo** con le rispettive famiglie partecipano al dolore per la scomparsa del caro **BENIAMINO**.

Renato ed **Enrica Massa** sono vicini a Pinuccia e Paolo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Paschetto
Ne danno il doloroso annuncio la sua **Lena**, il fratello **Gigi**, le sorelle **Clelia**, **Clara** e **Franca** con rispettive famiglie, cognati, cognata **Bruna**, nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento alla dottoressa Luisa Nebiolo per le costanti ed amorevoli cure. I funerali avranno luogo martedì 19 c.m. alle ore 10,15 parrocchia S. Francesco di Sales. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 aprile 1988

Marisa e **Sandro** affettuosamente ricordano il caro **BEPPE**.

Cristianamente è mancata
Maria Partengo vedova Mongini
La piangono il figlio **Cesare** con **Rina**, **Tiziana**, **Adriana**, parenti tutti. Funerali lunedì 18 ore 15 casa riposo Piazzo fraz. di Lisanino Po, seguirà tumulazione in Chivasso. Ringraziamenti particolari alle suore e personale casa riposo.
— **Piazzo**, 16 aprile 1988

L'**Unione sportiva Barracuda di Vische** piange la scomparsa del suo socio fondatore
Nico Barrese
— **Torino**, 17 aprile 1988

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Emilia Delfino in Stalla
anni 59
Ne danno il doloroso annuncio il marito **Gianni**, i figli **Giacomo** con **Alessandra**, **Elena** con **Maurizio**, gli adorati nipotini **Fabrizio** e **Nicola**, sorella, fratello, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Vercellino e ai suoi collaboratori, nonché al prof. Magnani. I funerali avranno luogo martedì 19 aprile, alle ore 8,30, nella chiesa di S. Maria della Rosa in Torino, corso Unione Sovietica 316. Quindi la cara salma proseguirà per il cimitero di Amenga. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 aprile 1988

Si uniscono affettuosamente al lutto
Franca Conti ved. **Cardeci**
Alfonso e **Anna**, **Aldo** e **Anna Maria Cardeci**
Rosalba e **Sergio Russo** e nipotini tutti

La famiglia **Reverino** commossa partecipa al dolore della famiglia Stalla per la scomparsa della sig.ra
Emilia Delfino
— **Torino**, 17 aprile 1988

Condomini, **Inquilini**, **Amministratore Condominio Delfino** partecipano al profondo dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Emilia Delfino Stalla
— **Torino**, 17 aprile 1988

Luisa e **Mimmo** sono affettuosamente vicini a Elena e famiglia.

Paola Monica Nicki Raul partecipano al dolore di Giacomo, Alessandra.

Improvvisamente è mancato
Carlo Dalmazio
Ne danno il triste annuncio la moglie **Giuliana**, i figli **Luciano** e **Federica**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 19 corr. alle ore 10,15 nella parrocchia Santa Maria della Scala.
— **Moncalieri**, 17 aprile 1988

Gli amici:
Mimia Elido Accomero
Rosanna Giovanni Coppo
Rosetta Antonello Caputi
Margherita Mario Crua
Cristina Mario Giannetto
Lidia Felice Rivalta
Paola Alfonso Vercelli
partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro **CARLO**.

Mestamente gli amici **Dato**, **Dogani**, **Desnario**, **Gieri**, **Ferrero**, **Mascarelli**, **Moradio** nel caro ricordo del
dott. Carlo Dalmazio
con affetto si uniscono al dolore della sua famiglia.
— **Torino**, 18 aprile 1988

Luigi, **Alberto** ed **Alfredo Garis** con le rispettive famiglie piangono l'amico fraterno **CARLETTO**.

Delia Pino Boggero con **Angelo Ada Pietro Giovanni** partecipano commossi.

La famiglia **Carrera**, profondamente addolorata per la scomparsa del cugino **CARLO**, partecipa al dolore di Giuliana, Luciano e Federica.
— **Casale Monferrato**, 18 aprile 1988

Improvvisamente è mancato
p. i. Graziano Genitrini
anni 34
Costernati lo annunciano: papà, mamma, il fratello **Daniele**, la fidanzata **Silvana**, amici e parenti tutti. I funerali in Cuorgnè lunedì 18 corrente mese ore 15,30.
— **Cuorgnè**, 17 aprile 1988

ANNIVERSARI

1984 — 1988
Piera Rocher
Mariuccia ti ricorda con affetto e rimpianto.

1987 — 1988
Maria Basso Piombino
con affetto affettuosamente ricordata. S. Messa 18 aprile ore 18,30 S. Domenico Savio.

18 aprile 1983 — 18 aprile 1988
dott. Agostino Canonica
sei la vita mia tua **Maria Teresa**.

1977 — 1988
Linda Varisco ved. Tornaghi
I tuoi figli sempre ti ricordano con immutato amore.

L'iniziativa, unica in Italia, promossa dall'Unione cinofila

C'E' PERSINO IL «FONDO RANDAGI» NELLA MUTUA PER I CANI

E' nata a Torino, su iniziativa dell'Unione Cinofila Italiana, la prima polizza assicurativa contro gli infortuni e le malattie dei cani. Con sessantamila lire annue di spesa, i soci Uci potranno assicurarsi contro l'eventualità che il loro amico a quattro zampe debba richiedere costosi interventi veterinari conseguenti a infortuni o malattia. La formula, inedita su scala nazionale, prevede il rimborso di tutte le spese collegate a un intervento chirurgico veterinario.

Precisano i portavoce dell'Unione Cinofila: *«La polizza è stata elaborata dalla S.IN.T-Selenova, società specializzata in servizi personali e garantita da una primaria Compagnia di assicurazioni. Tra i suoi vantaggi: la possibilità di ottenere con una integrazione minima l'estensione della copertura assicurativa ai danni provocati dal cane a terzi e l'accesso gratuito agli altri servizi della Selenova. Clausola di rilievo: un fondo di accantonamento del 5 per cento che sarà destinato ai cani meno "fortunati" e che l'Uci devolverà alla cura ed al mantenimento dei randagi»*.

Risulta in fase di studio, infine, la possibilità di trasformare tale assicurazione in un vero sistema «mutualistico» a gestione privata, *«caratterizzato da un servizio di guardia medica e di ambulanza in grado di coprire le 24 ore quotidiane»*.

E' ovvio che, sulla traccia dei cani cittadini, si punti a scoprirne qualcosa di più: in che cosa consiste, mutua zoologica a parte, il ventaglio di servizi proposto dalla Selenova presso la sua sede di via Lagrange 15 (tel. 51.37.22), e quale il programma che li coordina? Precisa il presidente Filiberto Angelino, già condirettore generale del gruppo assicurativo Toro e amministratore delegato della Vittoria Assicurazioni: *«Con un gruppo di tecnici di garantita esperienza, abbiamo deciso di venir incontro al ritmo ed alla complessità delle esigenze quotidiane con un'apposita consulenza professionale. In collaborazione con partner quali l'Aci torinese, l'Istituto San Paolo e la Cri, l'Europ Assistance e la Vittoria Assicurazioni, abbiamo quindi analizzato i problemi individuali più comuni cercando di darvi una soluzione completa e razionale. Di qui un raggruppamento di servizi in parte nuovi e in parte già collaudati su scala cittadina: questi ultimi anch'essi rinnovati in quanto, utilizzando un potere contrattuale di massa, ne abbiamo perfezionato prezzi e modalità così da renderli particolarmente appetibili per i nostri soci»*.

Con l'assicurazione futuro tranquillo per i cani

La salvezza arriva per telefono, insomma, e chi volesse saperne di più non ha che da telefonare direttamente alla Selenova, che per presentarsi ai torinesi (*«La città più difficile che ci sia, tant'è che le aziende provano qui i loro test più complessi in quanto una novità che "passa" a Torino non troverà più ostacoli da nessuna altra parte»*) ha scelto una via anch'essa inconsueta: circa ventisettemila *«passaporti Selenova»* offerti in omaggio, in questo primo anno di prova, al personale o agli iscritti di enti cittadini quali l'Ordine degli Architetti, l'Inps, gli ospedali San Giovanni e Regina Margherita, la Polizia, la Centrale del Latte e l'Acquedotto.

E' un'operazione palesemente ambiziosa, non solo anticonformista ma invitante. In cui c'è posto, accanto ai soliti abituali sconti, per ogni tipo di informazione e consulenza: il *«prontosinistri»* per denuncia, gestione e riparazione dell'auto accanto al *«prontoagenda»* che permette di computerizzare e farsi ricordare telefonicamente ogni scadenza di pagamento o ricorrenza; il *«prontoacquisto»* di auto, elettrodomestici, hi-fi in abbinamento ad ogni tipo di informazioni su operazioni bancarie, investimenti, assicurazioni, gestioni patrimoniali di ogni tipo. In alternativa: servizi essenziali come il *«prontoscuola»* completo di indirizzi per ripetizioni o corsi di ogni tipo, il *«prontoallarme»* collegato a servizi di vigilanza, monitoraggio e pronto intervento, il *«prontocerca»* capace di rintracciare chiunque o il *«prontomedico»* articolato su centri specializzati in medicina di recupero o dello sport. Per le necessità più frivole o più tenere il *«prontochef»*, il *«prontoregalo»*, il *«prontoverde»* di giardinaggio, il *«prontofesta»* in collegamento con le migliori organizzazioni del settore, il *«prontosposi»* per nozze ready-to-wear o il *«prontotata»* destinato agli utenti-bebè. Sulle cinquantamila il prezzo annuale di iscrizione, che a norma di legge deve rispondere alla spesa globale suddivisa tra il numero dei soci: dalle 8 alle 18 dei giorni feriali il servizio di *«prontotutto»* che si allargherà prossimamente alle 24 ore quotidiane, domenica inclusa.

l. r.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: Carmen e il cinema. Sala Centre Culturel Français, via Pomba 23, ore 18, **Carmen Jones**, di Otto Preminger. Ingresso gratuito. In collaborazione con Centre Culturel Français e Goethe-Institut Turin.

TEATRO REGIO: Carmen e il cinema. Cinema Romano, Galleria Subalpina, ore 21. **Charlie Chaplin's Burlesque on Carmen** di Charlie Chaplin. [...] Centre Culturel Français e Goethe-Institut Turin.

TEATRO REGIO: Carmen e il cinema. Cinema Romano, Galleria Subalpina, ore 22,30. **The tragedy of Carmen** di Peter Brook. [...] Goethe-Institut Turin.

ADUA 400/L. GRUPPO DELLA ROCCA: Festival di Cultura Ebraica [...]

ADUA 200/L. GRUPPO DELLA ROCCA: Festival di Cultura Ebraica [...]

ADUA/SALA CONFERENZE: Festival di Cultura Ebraica [...]

AGNELLI TEATRO [...]

ALFIERI T. STABILE [...]

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO [...]

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO [...]

AUDITORIUM RAI - ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA» [...]

CABARET VOLTAIRE [...]

COLOSSEO TEATRO [...]

GARYBALDI TEATRO [...]

GARYBALDI TEATRO [...]

NUOVO - IL GIOCO DEI FILI [...]

SALA VALENTINO - RASSEGNA REGIONALE DI TEATRO E CULTURA POPOLARE [...]

TEATRO FREGOLI [...]

TEATRO SAN FILIPPO [...]

TEATRO TENDA [...]

CENTRO DANZA SAN CARLO [...]

RITROVI

ARLECCHINO [...]

BELLE ARTI [...]

CLUB 84 [...]

FORTINO [...]

PRINCIPE [...]

AL PUNTODIVISTA PIANO BAR (c. Moncalieri 5): cond. Bruno Trucco.

MON REVE (v. Foroni 71, t. 740.418).

NAPOLEON CLUB (via S. Massimo 14): [...] Chiuso martedì.

ODEON NIGHT: [...] 22-4. Tutte le sere 2 spettacoli, ore 1-2,30.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): ore 22-4,30, tutte le sere.

S. GIORGIO - Rist. Danze Valentino: [...]

TRILUSSA LUSTRA [...]

WHISKY NOTTE (t. 687.360): oggi chiuso.

GALLERIE

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Roberto Villa.

CITTADELLA 5 (via Bertola 31): [...] 16-19,30.

GALLERIA LA ROCCA [...]

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO ARTE E ANTIQUARIATO [...]

L'APPRODO [...]

L'ARIETE [...]

MARCO POLO [...] Collettiva maestri '900: G. De Chirico, C. Carrà, F. De Pisis, M. Sironi, G. Severini, B. Cassinari, F. Gentilini, F. Casorati, M. Tozzi, R. Guttuso. Or. 10-12,30, 16-19,30 (chiuso lunedì).

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Standing sculpture** [...] Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

PALAZZO GIUNTA REGIONALE - Sala delle Esposizioni: mostra «Giambattista Vanetti» [...] Fino al 30 aprile 1988. Or. 10-19. Festivi chiuso. Ingresso libero.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): in collaborazione con la Regione Piemonte pers. di Mauro Mai[...]. Or. 15,30-19,30.

SALAMON & C. [...]

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA [...]

BERMAN [...]

CAVOUR [...]

DAVICO [...]

FOGLIATO [...]

GALLERIA SIABUTTI [...]

LA BUSSOLA (via Po 9): Luca Alinari.

LA GIOSTRA: [...]

LA MAGGIOLINA: [...] Adriana Cantu.

LE IMMAGINI: Sigfrido Bartolini.

PIRRA Fin-Art-Leasing [...] Murry Darley.

CERAMICHE: [...] «Arte Impura».

PORTICI (piazza Vittorio 22): Nando Dagnello. Or. 15,30-19,30.

MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 6): dal 15/3 al 1/4 **Torino Fotografia** presenta **Bonnard Photographe**. Orario tutti i giorni 9-12, 15-19.

[...] Chiuso lunedì. Ingresso libero.

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14, lunedì chiusura, domenica apertura parziale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario 10-12,30, 15-17, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo e Castello [...]

GALLERIA SABAUDA [...]

MUSEO DELL'AUTOMOBILE [...]

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA [...]

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO [...]

MUSEO EGIZIO [...]

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA [...]

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» [...]

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO [...]

MUSEO DELLA MARIONETTA [...]

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO [...]

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE DI Chieri [...]

MUSEO PIETRO MICCA [...]

SPAZIOIMMAGINE - Teatro Nuovo [...]

appuntamenti in città

Minori in difficoltà

● Si svolge oggi e domani, presso il Centro Incontri della Cassa di Risparmio di corso Stati Uniti 23, un seminario di studi organizzato dall'assessorato regionale all'Assistenza su «Minori in difficoltà: rapporti tra autorità giudiziaria minorile ed enti locali». Si tratta di un seminario riservato ai giudici, operatori ed amministratori socio-sanitari regionali. Vi partecipano con l'assessore Carletto e il responsabile della V commissione De Vecchi i magistrati Venditti, Losana, Calcagno, Mossetto, Cirillo, Stefanizzi, Pepino, Oggè, dopo le relazioni di Paolo Scaparone, docente di diritto amministrativo a Scienze Politiche, e del presidente del Tribunale dei Minori, Camillo Losana, sono previsti gruppi di lavoro sino alle 18.

Giovani disoccupati

● Da oggi a sabato si svolge presso l'Istituto Einaudi di via Braccini 11, per iniziativa della Provincia, un seminario di formazione indirizzato a giovani diplomati e laureati in cerca di occupazione. Il seminario si inserisce in un «progetto di orientamento al lavoro nell'impresa». Hanno collaborato alla definizione dei suoi programmi la Fondazione Agnelli e l'Ires. Un sostegno tecnico è stato assicurato dall'Elea. Fra i temi che saranno trattati in settimana figurano: cambiamento organizzativo e nuove professioni, il cambiamento in fabbrica, il mercato e i prodotti, i processi di amministrazione, l'impresa come organizzazione complessa, l'utilizzo delle risorse umane.

Scuola professione futuro

● Inizierà domani, presso l'ex Cascina Marchesa di corso Vercelli 147, la Conferenza provinciale degli insegnanti comunisti. Il programma dei lavori prevede domani, alle 17, la relazione introduttiva di Eleonora Artesio, responsabile scuola della federazione torinese del pci. Seguirà il dibattito. Mercoledì, giornata conclusiva, alle 18 è in programma un intervento di Vincenzo Magni, della commissione scuola nazionale del pci. A conclusione, per le 20,30, si svolgerà una tavola rotonda fra comunisti, organizzazioni sindacali e associazioni professionali.

Concorso Inps

■ L'Inps comunica che la prova d'esame del concorso pubblico, per esami e titoli, a 1750 posti di assistente tecnico (ruolo tecnico), e il cui bando è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, parte seconda, n. 287 del 9-12-1987, avrà luogo domenica, con inizio alle 9 nelle seguenti sedi: Politecnico, corso Duca degli Abruzzi 24 (per i candidati i cui cognomi hanno lettere iniziali da A a Gro); Palazzo Nuovo di via Sant'Ottavio 20 (da Gru a Redd); Istituto tecnico commerciale Sommeiller di corso Duca degli Abruzzi 20 (da Rede a Tessi); Liceo classico Gioberti di via Sant'Ottavio 11 (da Test a Z).

Viaggi in Italia

● Il libro di Saverio Vertone «Viaggi in Italia» verrà presentato domani sera, alle 21, dal Club Turati in via Accademia delle Scienze 7. Interverranno, con l'autore, i docenti universitari Luciano Gallino e Gianni Vattimo.

echi di cronaca

La ricetta del giorno

Vi presentiamo le ricette che vengono illustrate ogni giorno alle ore 12 e alle 15 circa da Anna Bona su Quarta Rete Tv (canali 28 e 67).

Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle nonne. Indirizzare a Stampa Sera — «Ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino.

Anna Bona le selezionerà con la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi, Armando Zanetti, Angelo Anselmo, Bruno Libralon, Carlo Bagatin e del professor Sartorio. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampa Sera e illustrate su Quarta Rete.

ANTIPASTINI DI MARE

Eccovi tre deliziose semplicissime insalatine di mare:

Insalata di scampi: 200 gr code di scampi, 2 mazzetti di rucola, sale, pepe, olio e limone. Scottare pochi minuti le code di scampi già sgusciate in acqua bollente leggermente salata e profumata con una foglia di alloro, un pezzetto di carota, una fettina di limone. Scolarli, lasciarli raffreddare, lavare, asciugare e tagliare a pezzetti la rucola, unirla alle code di scampi e condire il tutto con olio, limone, sale e pepe.

Insalata di mare: 1 kg polipi, 300 gr moscardini, 200 gr gamberetti, una manciata olive nere, 2 cetrioli sott'aceto, ½ peperone rosso fresco, olio, limone, sale e pepe. Cuocere il polipo in acqua bollente leggermente salata per un'ora circa. Cuocere pochi minuti i moscardini e scottare soltanto un attimo i gamberetti. Lasciare raffreddare il tutto. Condire poi in un grillotto dopo aver unito il peperone a striscioline, i cetriolini a rondelle e le olive nere snocciolate, con la salsina emulsionata di olio, limone, sale e pepe.

Insalata di moscardini: 500 gr moscardini piccoli di Sicilia, un cucchiaino di prezzemolo tritato, olio, limone, sale e pepe. Cuocere i moscardini nell'acqua bollente con pochi profumi per una decina di minuti, poi scolarli, lasciarli raffreddare, condirli con la salsina di olio, limone, sale e pepe e spolverarli in superficie con il prezzemolo tritato.

Ringrazio per questi deliziosi antipasti lo chef Renzo Zancanaro dell'Ordine Ristoratori Professionisti Italiani - Discepolato Caterina De Medici.

ECONOMICI

15 Autovetture

ASSORTIMENTO vetture di prestigio: Bmw 750 I, Porsche 928 S4, Ferrari 412, Mercedes 560 SEC, Ferrari Testarossa, Ferrari 328 GTB, Dino Ferrari 246, Jaguar sovereign 3.6, Porsche 911 targa 3.2, Bmw 535 nuovo disponibile, Mercedes 300 CE nuovo disponibile. Piazza Adriano 11, Torino, telefono 447.4545.

AUTOCENTAURO Mercedes 190 D 1985, M.B. 240 D 1982, Y10 4WD 1987, Saab Turbo 1983, Maserati Biturbo Ivie 1986, Volvo 760 TD 1986, Thema J Turbo 1986, Peugeot 205 GRT 1985, Pajero TD bitrono 1985, Prisma TD 1985, Alfa 90 TD 1986, Bmw 320 J 1982, Regata DS 1984, Bmw 323 J, Panda 4x4 da immatricolare vendo permuto rateizzo. C. G. Cesare 304, t. 205.3321.

AUTOGRUP S.p.A. concessionaria Lancia. Vasto assortimento usato ogni marca. Garanzia meccanica 12 mesi e commerciale. Permute. Minimo anticipo. Dilazioni fino a 42 mesi senza cambiali. Corso G. Cesare 334, tel. 202.835 - corso Peschiera 325, tel. 724.010.

AUTOGRUP S.p.A. vende Citroen CX Tre mesi 6 grigio metallizzato condizioni pari al nuovo garanzia della Casa. Corso G. Cesare 334 tel. 202.835 - corso Peschiera 325, tel. 724.010.

AUTOGRUP S.p.A. vende Delta 4 WD '86 grigio acqua metallizzato perfetta garanzia 12 mesi. C. G. Cesare 334, tel. 202.835 - c. Peschiera 325, tel. 724.010.

AUTOMAR presenta nuova Skoda 1050 cc. 4 porte speciale contenevole economica L. 5 milioni 900 mila iva compresa. Automar via Turati 50. T. 319.6123.

CROMA Turbo diesel azzurra metall. 1988 pochi km aria condizionata garanzia. Torino Simbol, v. P. C. Boggio 56.

GOLF GLS 1300 grigio scuro 1985 unipropnetario tetto apribile cerchi lega. Torino Simbol, via P. C. Boggio 56.

PORSCHE 924 grigio metallizzato 1985 unipropnetario garanzia vende Torino Simbol v. P. C. Boggio 56 tel. 335.8878.

SPORT Cars Torino Jeep Cherokee TD 6 mesi bianca full optionals. Telefonare 547.485 - 545.024.

SPORT Cars Torino Mercedes 2.3 16 valvole 12/86 full optionals. Telefonare 547.480 - 545.024.

SPORT Cars Torino Mercedes 300 D 1987 tetto apribile come nuova. Telefonare 547.485 - 545.024.

SPORT Cars Torino Saab 900 turbo APC fine '85 full optionals come nuova. Telefonare 547.485 - 545.024.

TORINO AUTO Srl corso Unione Sovietica 85, tel. 632.525 vende: Fiat Argenta iniezione elettronica anno 1983 aria condizionata pochi km vettura perfetta.

TORINO AUTO Srl corso Unione Sovietica 85, tel. 632.525 vende: Volkswagen Golf GTI 16 valvole anno 1986 tetto apribile vernice metallizzata ruote in lega pochi km vettura perfetta.

TORINO AUTO Srl corso Unione Sovietica 85, tel. 632.525 vende: Volkswagen Golf GTD Caras anno 1986 fine full optionals venduta molto bella.

UNO turbo diesel 1987 grigio metallizzato 10.000 km originali garanzia vende Torino Simbol via P. C. Boggio 56.

VENDESI senza consigli qualsiasi tipo di autovettura selezionata. Corso Raffaello 3. Tel. 658.001.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contanti appartamento libero in casa decorosa. Tel. 839.0880.

A. ACQUISTO in Torino alloggio di mq 130-250 o villa in Torino o prima cintura pagamento contanti. Tel. 771.3804.

ABITAT ricerca appartamenti, anche occupati o da ristrutturare precollina centro Crocetta. Tel. 650.7818.

ACQUISTANSI alloggi signorili Crocetta centro precollina S. Rita Borroni. Pagamento contanti. Aurela 597.774 - 596.607.

ACQUISTANSI alloggi 1-2-3 camere tinello servizi. Torino o prima cintura. Telefonare 597.774 - 596.607.

ACQUISTASI solo privatamente costruito tinello servizi massimo 25 anni. Tel. 535.732 negozio, tel. 640.7437 pasti.

ACQUISTASI alto privatamente 3 camere tinello servizi, casa decorosa. Tel. 538.723 negozio, tel. 619.7808 pasti.

ACQUISTO alloggio vuoto o garantito sicuramente libero entro qualche mese pagamento contanti. Tel. 519.383.

A privato urge acquistare casetta o villetta libera in Torino e 1ª cintura pagamento contanti. Tel. 650.5988.

ARTIGIANO acquista per matrimonio figlia appartamento in Torino 2-3 camere in contanti. Tel. 581.1006.

CASA in blocco acquisto in contanti a Torino o prima cintura anche occupata. Massima riservatezza. Tel. 590.657.

CAUSA familiare urge acquistare da privato 2-3 camere minimo libero zona Cit. turin-Borroni. Tel. 712.566.

COMMERCIALISTA acquista in Torino zona signorile appartamento libero mq 80-120. Tel. 534.584 ore ufficio.

COMPRO alloggio 3-4 vani servizi zone servite bene escluse intermediari. Definizione immediata. Tel. 510.075.

DIPENDENTE statale da privato acquista alloggio in bella zona semicentro 100 mq circa. Tel. 294.409.

DIRETTORE di banca acquista in Torino per contanti 3/4 camere servizi. Tel. 557.6015.

ESCLUSIVAMENTE da privato acquisto alloggio mq 90-150 casa bella vuoto o libero presto. Tel. 510.368.

NIZZA Lingotto urgente acquistare 2-3 camere cucina servizi, decorosa, termo, ascensore. Tel. 637.388.

PRIVATO acquista libero entro l'anno 2 camere tinello servizi casa recente. Telefonare 749.0261.

SOCIETA' acquista in Torino e cintura stabili e alloggi anche occupati. Telefonare 330.821 - 534.830.

19 Vendita alloggi

A.A. CASASCASE 513.918 libero corso Brunelleschi ottimo 2 camere cucina abitabile servizi ingresso L. 80 milioni.

A.A. CASASCASE 513.918 libero corso Unione ottimo piano alto salottino 3 camere cucina biservizi mq 125 box.

A.A. CASASCASE 513.918 libero presso corso Giambone piano alto salone 3 camere cucinotta servizi L. 122 milioni.

A.A. CASASCASE 513.918 libero via P. Clotilde ottimo ristrutturato soggiorno 2 camere cucina biservizi L. 25 milioni.

A.A. IMPRESA vende direttamente alloggi negozi e uffici in corso Tuscania 141 angolo corso Cincinnato. Mutuo realizioni.

A. F. CASA DATI libero via Servais palazzina recente salone 2 camere studio cucina 2 servizi box. Tel. 749.3854.

A. VIA Ormea 74 in casa d'epoca completamente ristrutturata alloggi signorili di salone 3 camere cucina servizi box e posti auto. Tel. 660.1225.

ABBIAMO Centro salone 1-2 camere in casa d'epoca ristrutturata signorilmente giardino custode box. Tel. 669.5900.

ADIACENZE corso Ferrucci camera tinello cucinino servizi fine frazionamento prezzi convenienti. Tel. 942.3257.

AFFAIRE
vende libero ben ristrutturato adiacente largo Palermo in ottimo stabile soggiorno 2 camere cucina ampio bagno cantina box mq 118 circa. Tel. 519.884.

AFFARE corso Orbassano ristrutturato salone 2 camere cucina servizi posto auto L. 115 milioni. Multicasa 534.124.

AFFARE libero piazza Stampalia ingresso, camera cucina servizi termo, ascensore L. 32 milioni. Multicasa 534.124.

AFFARE libero Sanlena, via Torino, giardino 2 camere tinello servizi box L. 50 milioni più mutuo. Tel. 521.4780.

AFFARE vicino Tribunale palazzo d'epoca alloggio mq 280 locato a L. 800 mila mese ceduto a L. 190 milioni. T. 445.498.

AFFARONE via Vulpio (Barriera Milano) camera tinello ampio cortile bagno L. 9 milioni e mutuo. Tel. 473.0686.

APIT presso corso Giulio (via Elvo) libero: camera cucina bagno terrazzino 50 mq L. 10 milioni, mutuo. Tel. 650.3755.

ALBERTO PARRI 545.942 libero Barriera di Milano 2 camere cucina servizi termo ascensore volendo box auto.

ALBERTO PARRI 545.942 libero Borgata Paradiso ingresso 1 camera cucina servizi in ottime condizioni L. 38 milioni.

ALBERTO PARRI 545.942 libero via S. Quirino ingresso soggiorno 2 camere cucinotta servizi ristrutturato.

ALBERTO PARRI 545.942 piazza piazza Rivoli ingresso 1 camera cucina servizi mq 55 volendo box auto. Occupato.

ALLOGGIO libero (zona via Borgaro) 2 camere ampia cucina bagno mq 90 L. 55 milioni. Studio Beriali 585.692.

ALPIGNANO libero como salone 3 camere cucina doppi servizi box auto piano alto. Casamercatodue 756.020.

AURORA signorile libero salone 3 camere cucina sala giochi lavanderia 2 servizi. Tel. 632.327 Eolonda.

BARRIERA di Milano libero piano alto signorile ingresso salone 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 447.6488.

(continua)

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Titolo	Chiusura	Titolo	Chiusura
Acqua Marcia	—	Pacchetti	137
Alitalia	810	Perugina	5970
Alitalia p.	800	Perugina r.	1940
Allvar	8550	Pirelli spa	2360
Ausiliare	7160	Pirelli r.	3275
Benetton	10500	Pirelli r. n.c.	1926
Binda De Med.	1970	Pol. Edit.	3781
Brioschi	708	Reggio Sole	3000
Buitoni	9030	Reggio Sole r. n.c.	2170
Buitoni r.	5270	Rejna	—
Bulon	2540	Rejna r.	—
Cementir	2899	Riva Fin.	—
Cir	5735	Saes	1830
Cir r.	5730	Saes r.	1925
Cir r. n.c.	3022	Setemer	8705
Comau	2235	Snia Bpd	1818
Editoriale	2420	Snia Bpd r.	1809
Eridania	3920	Snia Bpd r. n.c.	1323
Eridania r. n.c.	2280	Snia Fibre	1880
Ferruzzi	—	Snia Tecnopol	4740
Ferruzzi r.	—	Terme Acqui	1880
Fiat	8350	Tosi	13790
Fimpar	1400	Tripcovich	7790
Finarte	2945	Tripcovich r.	5058
Finrex	1027	**OSCILLAZIONI**	
Finrex r.	744	Assitalia	17200
Fosc	1980	Gemina	—
Ifi p.	16825	Generali	88900
Manuli	3150	Isia. Ma. Ta	10350
Manuli r. n.c.	1790	Olivetti	11120
Mittel	2954	Sas	—
Montedison	1665	Sai	—
Montedison r. n.c.	769		

La «cura» della società di consulenza Mc Kinsey

FERROVIE ATTIVE? SI', BASTA LICENZIARNE 70 MILA

ROMA — Il servizio ferroviario italiano è nell'occhio del ciclone per i ripetuti scioperi e le accuse di cattiva gestione, ma c'è chi assicura che le ferrovie italiane possono tornare efficienti ed attive.

La società di consulenza Mc Kinsey non ha dubbi ed è convinta che la soluzione sia a portata di mano: licenziare settantamila dipendenti attraverso prepensionamenti, cassa integrazione, passaggio ad altre società.

Una «cura» pesante che prevede anche l'esodo forzato di un numero notevole di quadri e dirigenti da sostituirsi con un team di managers superspecializzati (tra cui almeno una cinquantina di funzionari «pescati» all'estero) e anche superpagati (quindi professionalmente incentivati).

Nella filosofia del rapporto Mc Kinsey c'è largo spazio alla struttura dirigente dell'Ente per la quale si annuncia una mini-rivoluzione.

Si parla di «cento agenti per il cambiamento», uomini nuovi per diffondere una nuova cultura efficientistica. Il loro obiettivo, viene spiegato nel rapporto, dovrà essere quello di «*divulgare il concetto che lavorare in un certo modo è premiante nelle ferrovie italiane. Loro stessi* — si legge nel rapporto — *dovranno essere i primi a beneficiare di un sistema di gestione delle risorse avanzato basato, per esempio, sulla gestione per obiettivi, l'incentivazione e la programmazione attiva della carriera*».

Il rapporto della Mc Kinsey — se applicato, viene dato per scontato lo scontro con i sindacati — verrà discusso entro il 30 aprile dal Consiglio di amministrazione dell'Ente delle Ferrovie, ma è già stato presentato ai vertici in una riunione dello scorso 23 marzo.

La società di consulenza propone anche di dividere i conti tra servizio commerciale e servizio sociale, mettendo in primo piano l'economicità del servizio. Tradotto in altre parole, questo significherebbe il potenziamento delle linee remunerative — intercity, alta velocità, trasporto merci di qualità — e il trasferimento ad altri enti del trasporto passeggeri locale, quindi quello dei pendolari e delle linee secondarie.

Queste scelte porterebbero a una nuova politica del servizio «sociale»: se una linea ferroviaria è antieconomica, un «ramo secco», può essere chiusa e sostituita da un servizio di trasporto su strada (una politica già attuata in parte e che ha già sollevato non poche proteste per i gravi disagi provocati a larghe fasce di utenti).

Per ora, comunque, l'Ente Ferrovie ha sospeso i «tagli» occupazionali e di servizi, in attesa del confronto con i sindacati sul piano di risanamento, in programma entro il 6 maggio (e per questo i sindacati confederali hanno sospeso gli scioperi in programma).

Ma tutto lascia prevedere un confronto non facile in un servizio pubblico particolarmente dissestato e travagliato.

● **Sciopero traghetti.** Comincerà alle 19,50 di oggi lo sciopero di 24 ore dei marittimi aderenti al sindacato indipendente Sinal-Confsal delle società private di traghettamento nello stretto di Messina.

L'agitazione provocherà ripercussioni sul collegamento tra le due sponde, con il prevedibile carico di lavoro sulle navi delle Ferrovie dello Stato. Anche se il numero degli «autonomi» è abbastanza limitato rispetto al totale dei lavoratori delle ditte private, nessuna nave potrà lasciare gli imbarcaderi in quanto è sufficiente la mancanza di un solo marittimo per impedire le partenze.

Alla base dello sciopero il mancato accordo tra sindacato e armatori.

In un comunicato il Sinal-Confsal sostiene che «l'assemblea dei marittimi ha deciso di non accettare condizionamenti e pressioni da parte delle società e del loro rappresentanti invitando gli stessi ad astenersi dal convocare i marittimi».

Ludovico Ligato

SINDACATO SCRITTORI A CONVEGNO

ROMA — Giovanilese, politichese, sinistrese, sindacalese, computerese, femminese e sociologese, sono stati i nuovi linguaggi analizzati nel convegno nazionale del Sindacato libero scrittori italiani, che si è svolto a Roma sul tema «Lo scrittore e la sua lingua».

Nuovi linguaggi, nuove espressioni idiomatiche che contraddistinguono tanti mondi e culture diversi, che mettono spesso in difficoltà coloro che si avvicinano per la prima volta, creando incomunicabilità e anche incomprensioni.

Tanti nuovi modi di esprimersi su cui non si è ancora indagato abbastanza e che arricchiscono, o deformano, e certamente trasformano la lingua italiana. Certo anche il grande scrittore Alessandro Manzoni avrebbe qualche difficoltà a capire l'italiano degli Anni Novanta e ancor più per ritrovare un linguaggio purificato da troppe contaminazioni.

Dopo un saluto del presidente Dino Del Bo e una introduzione del segretario Francesco Grisi, la relazione generale è stata svolta da Claudio Quarantotto, autore del «Dizionario del nuovo italiano» edito dalla Newton Compton, che raccoglie ottomila neologismi entrati nella lingua italiana dal 1945 ad oggi. Un contributo importante all'aggiornamento dell'italiano parlato.

Scopo del convegno è stato quello di confrontare lo scrittore coi mutamenti glottologici provocati dall'invasione delle parole straniere e dall'esplosione dei nuovi linguaggi, specialistici e generazionali.

Sentenza Corte Costituzionale

SE L'ENPAS E' LENTA NIENTE INTERESSI...

ROMA — L'Enpas, l'ente di previdenza ed assistenza dei dipendenti statali, non pagherà una lira di interesse sulle somme che eroga in ritardo ai propri assistiti. Lo ha stabilito la sentenza numero 408 del 1988, emessa dalla Corte Costituzionale e depositata il 7 aprile.

La decisione fa proprio un orientamento già espresso in precedenza dalla Cassazione.

La notizia deluderà coloro che da mesi speravano di poter arrotondare la loro buonauscita, ricevuta poco alla volta, in attesa di conguagli comprensivi degli interessi legali maturati sui crediti.

In via del tutto teorica la Corte Costituzionale ammette però una disparità di trattamenti fra i creditori statali. Distingue infatti fra importi di cospicua rilevanza e piccole somme.

I primi crediti vengono senza dubbio esclusi dalla riscossione degli interessi legali.

Per i creditori minori, per coloro che ad esempio devono fruire di piccoli ratei di liquidazione, si potrebbe configurare la presunzione del danno, obbligando lo Stato a pagare sia la svalutazione monetaria quanto gli interessi legali sulle somme già erogate.

Tuttavia è abbastanza improbabile che l'amministrazione pubblica allarghi i cordoni della borsa. E' quasi certo invece che tutti gli statali, senza eccezioni, continueranno a ricevere i soldi di loro pertinenza senza il conguaglio riparatore degli interessi, secondo l'attuale contabilità consolidata.

Infatti i distinguo fatti dalla Corte Costituzionale a favore dei creditori minori appaiono alquanto formali. Soprattutto perché per essere operanti dovranno essere avallati da specifiche decisioni prese dalla magistratura valutando i singoli casi.

In questo modo per ottenere quanto loro spetta gli statali dovranno attendere anche alcuni anni prima di una loro decisione legale di recuperare ogni lira.

r. c.

Assegnati dal Cipe al Piemonte

RISPARMIO ENERGETICO ARRIVANO 36 MILIARDI

TORINO — Il 1988 si è aperto, per quanto riguarda il risparmio energetico in tutta la regione Piemonte, con buone prospettive che fanno bene sperare anche per il futuro.

Con il finanziamento della legge numero 308 saranno presto disponibili, non appena il Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) avrà deliberato la ripartizione delle somme a favore delle Regioni, circa 25 miliardi di lire per la comunità piemontese.

Esse saranno a sostegno di iniziative nei settori
— dell'edilizia
— e dell'industria.

Gli sforzi sono tesi a perseguire il risparmio energetico, il contenimento dei consumi nei processi produttivi e l'utilizzo di fonti rinnovabili, unitamente all'adozione di tecnologie che consentono una maggiore efficienza negli impianti.

«*La Regione ha iniziato a predisporre i provvedimenti specifici* — spiega l'assessore regionale all'energia Giuseppe Cerchio — *al fine di dare pronta applicazione alla legge di rifinanziamento, prevedendo norme che snelliscano per quanto possibile l'iter procedurale sulla scorta delle esperienze già maturate*».

La politica regionale per il risparmio energetico e l'utilizzo delle fonti rinnovabili ha chiuso il 1987 con l'erogazione complessiva di contributi finanziari pari ad oltre 23 miliardi.

«*Sono stati completati* — aggiunge Cerchio — *nel settore dell'edilizia 754 interventi per complessivi 4 miliardi e 600 milioni, come contributi in conto capitale, che attivano oltre 13 miliardi di lire in investimenti; mentre nel settore industria e agricoltura sono stati emanati provvedimenti di erogazione per 17 miliardi e 600 milioni di lire riferiti a 493 interventi che mettono in moto circa 70 miliardi di investimenti*».

Tutte opere che hanno alimentato il mercato dei servizi dei sistemi e dei componenti nel settore del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili e che hanno interessato il mondo del lavoro:
— nell'area dell'impiantistica,
— dell'idraulica,
— della piccola impresa degli artigiani,
— nonché in attività varie relative ai servizi e alla progettazione.

Attualmente sono in corso di verifica e di completamento altre opere interessanti l'erogazione di oltre 40 miliardi di contributi.

p. gal.

Una «rivoluzione» nei sistemi di condizionamento

NEGLI UFFICI AVREMO «ARIA DI MONTAGNA» RESPIRANDO MEGLIO, SI RENDE DI PIU'

MILANO — Aria di montagna in ufficio o nello stabilimento industriale. La promette un sistema che sfrutta gli anioni, messo a punto da una impresa milanese specializzata in apparecchiature ionizzanti. Il nuovo prodotto utilizza il procedimento di ionizzazione che non si limita a depurare gli ambienti, ma elimina nell'aria gli stessi elementi inquinanti. Secondo i ricercatori «*respirando gli anioni, il sangue viene più ossigenato e tutto il corpo viene maggiormente stimolato, dal sistema nervoso all'apparato endocrino*».

La società cita studi condotti dall'Istituto di Igiene dell'aria di Berlino, attenti all'aria domestica e a quella che viene respirata negli ambienti di lavoro. Secondo i risultati resi noti la realtà è molto poco rassicurante per la salute. In cucina, ad esempio, i fornelli a gas tenuti accesi sprigionano residui di combustione che contengono biossido di azoto in quantità talvolta superiore a quella presente nell'aria cittadina nei momenti di maggior inquinamento.

In ufficio, invece, i condizionatori ed i deumidificatori non favorirebbero una sana respirazione, poiché riciclano di fatto aria contaminata da germi e virus. Anche gli arredi interni contribuiscono a fare la loro parte: moquettes sintetiche, mobili trattati con

sostanze chimiche tossiche sprigionano con il calore dell'ambiente vapori invisibili, ma poco salubri. Così la divisione di elettronica ambientale della società produttrice suggerisce lo ionizzatore quale soluzione tecnologicamente avanzata per migliorare la qualità dell'ambiente chiuso o climatizzato da aria condizionata. Lo ionizzatore produce ioni negativi, presenti in natura nella luce solare, nell'aria e nell'acqua.

L'apporto degli anioni favorisce, secondo gli esperti, la diminuzione di batteri, elimina polvere, fumo, odori sgradevoli e dovrebbe aiutare a sopportare meglio lo stress da lavoro, agevolando la produzione.

Il generatore di anioni produce miliardi e miliardi di ioni vitali al secondo, che neutralizzano i cationi, ossia gli ioni creati dai gas di scarico delle auto, dal fumo, dalla polvere. Quindi l'apparecchio provvede a convogliare gli agenti inquinanti in apposite reti elettrostatiche. Si genera un fenomeno simile a quello che in natura si verifica dopo un temporale o vicino a cascate d'acqua. Come in quei luoghi gli elettroni emessi dallo ionizzatore vanno a caricare negativamente le molecole di ossigeno ed azoto atmosferico. Così si formano ioni negativi. Molecole dello stesso segno si respingono ed aumentano la velocità di deposito delle particelle sospese che, per attrazione elettrostatica, vengono attirate dal suolo e dalle superfici.

In questo modo i batteri che si trasmettono per via aerea diminuiscono, al pari degli odori. Polvere, fumi, polline cadono, l'aria acquista quel tono tipico delle brezze d'alta quota, che riducono la tensione e tonificano il corpo.

L'azienda produttrice ha campionato alcune industrie dove sono stati installati ionizzatori. I risultati dell'indagine denunciano una sensibile diminuzione delle assenze dovute ad infiammazioni del cavo orale o di origine virale. I tecnici aggiungono che «*esperimenti di ionizzazione sono stati effettuati anche nel settore agricolo e negli allevamenti. L'impiego di stalle ben ossigenate ha coinciso con un calo del 30% delle infezioni intestinali di cui possono essere affetti i capi di bestiame*».

Il generatore di anioni può trovare spazio non solo negli uffici o in casa, ma anche in barca o in roulotte. L'apparecchio elettronico è frutto di una minuziosa ricerca scientifica, orientata alla riproduzione di processi naturali senza l'uso di sostanze chimiche o di filtri. Lo ionizzatore si compone di un generatore e di un erogatore di ioni. Quest'ultimo può essere collegato o distaccato dall'altra componente. Può essere a forma di ago o essere composto da fibre di carbonio. Il modello per l'auto ha un consumo energetico inferiore a quello di un orologio digitale. Gli apparecchi per uso domestico consumano anch'essi molto poco, mentre quelli per impianti industriali sono alimentati con corrente 220V/50Hz ed hanno un consumo medio di 64 W/h. Possono funzionare senza fermarsi 24 ore al giorno, senza alcun danno per l'uomo o per l'apparecchio stesso.

Nel Cuneese

UN «TRUCCO» PER SALVARE IL MAIS DAI CORVI

CUNEO — (g.d.m.) Per limitare i danni che i corvi provocano nel periodo delle semine del mais l'Amministrazione provinciale mette a disposizione dei coltivatori un repellente che mischiato con i semi li salva dalla fame vorace dei volatili. Il repellente viene distribuito in questi giorni a Saluzzo e a Mondovì, il 23 aprile a Cuneo. Il prodotto è comunque disponibile tutti i giorni a Cuneo presso l'ufficio vigilanza caccia della Provincia, in corso Nizza.

Per ottenere gratuitamente il repellente anticorvi è sufficiente compilare una domanda in carta semplice nella quale dovrà essere indicata anche la superficie coltivata.

● **Cassa Cuneo.** La Cassa di Risparmio di Cuneo ha reso più interessante per i giovani diplomandi in ragioneria che risiedono nella provincia la partecipazione al concorso indetto dall'Abi, e riservato alle classi quinte degli istituti tecnici commerciali, la cui prova scritta si svolge lunedì 18 aprile.

Polemiche con i leader emergenti dell'ultrasinistra

CAPANNA CONTRO I DURI DI DP «SBAGLIATE, COMPAGNI!»

ROMA — *«Avviene in dp quanto accade su un tavolo da biliardo, quando le sfere si urtano simultaneamente, piroettando tutte, ma poche vanno in buca, a punto».* Ecco, l'accusa politica più pesante all'attuale e giovane gruppo dirigente è questa. A lanciarla clamorosamente è lo stesso Capanna, quando mancano solo quindici giorni al congresso del piccolo e agguerrito partito che nutre l'ambizione di porsi alla sinistra del pci, di costituire il nocciolo duro della vera alternativa di sinistra.

Ed è subito bagarre ovviamente. Il dibattito precongressuale si è infuocato e promette scintille a Riva del Garda, quando i delegati di dp si riuniranno dal 4 all'8 maggio.

Anche perché l'indicazione di Capanna sul da farsi è chiara e netta: dovranno fare i conti con la «necessità di *formulare un'ipotesi di gruppo dirigente che abbia come perno l'allargamento e il rinnovamento*». Insomma, un cambio radicale di linea e di uomini. Questo chiede il leader a conclusione di una lunga lettera-documento indirizzata ai militanti e pubblicata sull'ultimo numero del bollettino interno di partito. Più che una confessione, quella di Capanna suona come una terribile sferzata, elenca colpe ed errori commessi nel corso dell'ultimo anno, svela i retroscena che lo portarono a lasciare nelle mani di Russo Spena la segreteria, nel giugno scorso.

Una scelta che allora suonò salutare e gioiosa, pur se improvvisa; all'insegna del rinnovamento e della volontà di porre fine alla tutela, spesso ingombrante, dell'esuberante e famoso padre fondatore. Ma una scelta di cui oggi Capanna sembra pentirsi. Il tono del suo j'accuse lascia pochi spazi, sembra proprio che voglia dire: o cambiate, o fate senza di me. Dp senza Capanna? Questo interrogativo ricorda l'analogo e ciclico rapporto di amore e odio tra Pannella e i radicali, anche se l'accostamento non piace ai militanti di dp. Ma forse, questa è la volta buona per verificare se la formazione è davvero capace di andare avanti con le proprie gambe, e se il suo destino sta nell'identificazione perpetua con la figura del leader.

Mario Capanna

Giovanni Russo Spena

Capanna ripudia Russo Spena? Il senatore Pollice getta acqua sul fuoco, ma non sottace i problemi: *«Sia io che Mario ci riconosciamo nella maggioranza che ha eletto Russo Spena, una maggioranza molto ampia, e proprio per ciò è facile che ci siano differenziazioni. Il problema di dp è che questo partito deve imparare a convivere con Capanna. Dovremmo tutti domandarci che cosa sarebbe stata Democrazia proletaria se Capanna non fosse stato il suo uomo immagine. Ma la realtà è che dobbiamo ancora rispondere all'interrogativo: quale senso deve avere un partito alla sinistra del pci?».*

Intorno a questo interrogativo si intrecciano le critiche di Capanna. Dp ha sbagliato il rapporto con i Verdi, cedendo sul piano dei principi e dell'arroccamento. Ha fallito l'obiettivo del tesseramento, che l'anno scorso avrebbe dovuto superare quota diecimila e che invece ha sfiorato solo i novemila iscritti, perché la campagna *«fu affrontata all'antica»*. *«Vecchie concezioni»* sono riaffiorate al tempo del processo Ramelli e delle ultime elezioni politiche. L'attuale segreteria, infine, *«è in difficoltà»*, perché alle prese con *«compiti politici e pratici di sovrapposizione di incarichi e con il compito di gestire una fase congressuale non rituale e scontata»*. Per tutto questo, conclude Capanna, dp sta vivendo *«una fase di disagio»*.

Non meno interessante è il retroscena che portò alle dimissioni di Capanna dalla segreteria. I «duri» della roccaforte milanese volevano candidare nelle elezioni per il Parlamento gli imputati del processo Ramelli. Capanna si oppose e la vinse, ma quelli *«iniziarono una guerriglia»*, che all'indomani delle elezioni costrinse Capanna ad optare per il seggio conquistato a Palermo, lasciando quello di Milano a Luigi Cipriani, capofila dei «duri» e sostenitore di quelle candidature bocciate. Così Capanna decise di lasciar spazio ai giovani, e favorì l'ascesa di Russo Spena. Ma oggi, anche quella scelta sembra averlo deluso.

r. in.

Nessun «alt» nel programma

DE MITA DOMANI ALLA CAMERA

ROMA — De Mita non vuole che il dibattito in Parlamento subisca ritardi, né che si svolga in un clima di emotività che potrebbe stravolgerne il senso politico. Il governo appena costituito, sulla base di un programma che è stato frutto di un complesso negoziato tra i partiti della maggioranza con il contributo di idee determinanti di Roberto Ruffilli per ciò che concerne la riforma delle istituzioni e l'ammodernamento dello Stato, non consentirà vuoti politici né si lascerà tentare da scorciatoie di alcun genere.

E' il senso del discorso politico che De Mita svolgerà domani, prima a Montecitorio e poi a Palazzo Madama. Un discorso breve. De Mita illustrerà il significato politico del suo governo destinato a gestire una fase difficile, come già si vede, di transizione verso forme più compiute di democrazia svolgendo il filo del discorso avviato da Moro dieci anni fa. Su questa linea nessuna rinuncia, nessun ripensamento.

«Gli assassini non ci faranno cambiare un solo passo del nostro cammino», ha detto De Mita dopo l'assassinio di Roberto Ruffilli.

Il mondo politico è sostanzialmente in sintonia con questa linea. Craxi, per i socialisti, si augura che il governo De Mita possa percorrere un pezzo di strada utile in questa direzione. *«Noi collaboreremo con senso di responsabilità»*, dice Craxi. Sostegno pieno a De Mita anche da La Malfa, per i repubblicani.

Il presidente del Senato Spadolini mette in guardia contro l'abbandono che in alcune aree politiche si palesava di un atteggiamento rigoroso nei confronti del terrorismo eversivo. Cariglia, per i socialdemocratici, segnala la necessità di una vigilanza attenta sulle istituzioni. Battistuzzi, vicesegretario liberale, chiederà al Parlamento di avviare il dibattito sulle riforme istituzionali subito dopo il voto di fiducia a De Mita.

Anche i comunisti dichiarano disponibilità. *«Intendiamo andare avanti con più forte determinazione* — dice il segretario pci Natta —. *Non ci sono ricatti che possono distoglierci e ci auguriamo che tutte le forze politiche esprimano analoga volontà»*.

Dei gruppi minori, dp denuncia l'attacco dei terroristi come un tentativo di impedire la fine dell'emergenza. I radicali vedono, in quanto si prepara, una manovra per risolvere la questione istituzionale a vantaggio dei grandi partiti e a discapito dei piccoli.

Per quanto riguarda l'attività delle commissioni di Montecitorio per domani è prevista una seduta in sede legislativa della commissione Affari costituzionali che continuerà ad occuparsi delle norme transitorie sull'inquirente.

Il giorno successivo il comitato permanente per l'emigrazione della commissione Esteri ascolterà il presidente della Rai, Enrico Manca, mentre la commissione Finanze sentirà il presidente della Consob Franco Piga sui riflessi sul mercato azionario del preannunciato riassetto nel settore delle telecomunicazioni.

r. i.

BEVON PIU' DEGLI ALPINI I CORAZZIERI DI COSSIGA

ROMA — Bei ragazzoni quei corazzieri di Cossiga: ogni giorno bevono il doppio degli Alpini e fanno scorpacciate da circa 6 mila calorie quotidiane. La dieta delle Guardie del Presidente è presto calcolata dai dati riguardanti le «integrazioni vitto» pubblicate in appendice al bilancio del ministero della Difesa.

Ogni uomo del corpo scelto di rappresentanza della Presidenza può bere anche un litro di vino, contro il mezzo delle truppe alpine. Mangia 135 grammi di carne in più di quanto passa l'Esercito a sciatori come Alberto Tomba. Quanto a confetture il Corazziere ne può consumare almeno tre volte quanta ne è messa a disposizione degli operatori subacquei. Alle Guardie di Cossiga sono garantiti 7 etti di pane a testa. Che sia l'aria di Roma a mettere appetito?

Ieri la giornata annuale

LA «CATTOLICA» GUARDA AL SUD

CITTA' DEL VATICANO — L'Università Cattolica ha celebrato ieri la sua giornata annuale: e per la prima volta nella sua lunga storia il Messaggio dell'Ateneo, e un appello al sostegno economico, rivolto a tutti i cattolici italiani, è stato affidato a uno spot pubblicitario, diffuso gratuitamente da molte reti televisive italiane. Il Papa ha fatto omaggio di cento milioni all'ateneo, ma non basta: il prof. Adriano Bausola, Rettore dell'Università, parla di *«difficoltà economiche, che un robusto intervento statale potrebbe aiutare finalmente a superare»*.

L'Università Cattolica si presenta oggi con otto facoltà, distribuite nelle sedi di Milano, Brescia, Piacenza e Roma. Ha ventisettemila studenti (il massimo storico delle iscrizioni), 1800 docenti, e si appresta a compiere un balzo: quello verso il Sud, sia pure di portata inizialmente limitata.

«L'Università Cattolica — ha detto il prof. Bausola — *arriva finora solo a Roma. Questo sperato passo verso il Sud, sia pur piccolo, potrebbe costituire anche un inizio di ulteriori, più ampie operazioni, che renderebbero ancor più nazionale il nostro ateneo. Molte richieste arrivano, in proposito, dal nostro Meridione»*.

Il «piccolo passo» è legato alla preparazione, a Milano ed a Brescia, di una scuola triennale a fini speciali per assistenti sociali.

«Speriamo — ha detto Bausola — *di poter creare una sezione di tale scuola negli anni prossimi anche in un centro, almeno uno, dell'Italia meridionale»*.

Fra le altre iniziative, una costituisce una sicura primizia: quella della richiesta di istituire una nuova facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative.

«Esiste già oggi un corso di laurea in scienze economiche e bancarie. Ma una specifica facoltà — dice ancora Bausola — *che affianchi al settore bancario quello, di crescente importanza, riguardante le attività di intermediazione finanziaria e quello delle assicurazioni, porrà la nostra università all'avanguardia in questo campo»*. La proposta è ora all'esame dei competenti organismi ministeriali, per l'approvazione.

Nei prossimi giorni invece la facoltà di Medicina dell'Università, che si trova a Roma, renderà pubblico un codice sulla sperimentazione dei farmaci: *«Si tratta di un contributo molto significativo alla delineazione delle direttive laiche per una piena costante promozione e difesa dell'uomo che devono guidare la ricerca medica»*. Ed è prevista la creazione di un «Comitato etico» per il Policlinico, il maggior centro ospedaliero della capitale.

L'Università Cattolica italiana fa parte dell'universo degli atenei cattolici sparsi nel mondo: se ne sono 610, a cui si accompagnano centinaia di istituti di istruzione superiore.

Nell'aprile prossimo delegati delle une e degli altri si riuniranno a Roma, nell'Aula del Sinodo, per discutere su un progetto di documento Pontificio che dovrebbe stabilire norme eguali per tutte le università cattoliche del mondo.

Quest'ipotesi di lavoro è stata accolta con favore, ma anche con critiche sostanziali da parte di molti atenei: *«Il progetto di schema suppone che la teologia eserciti un'influenza sulle altre branche del sapere, ma non parla di influenza nell'altra direzione»*, è stato scritto nei pareri inviati alla Congregazione per l'Educazione Cattolica. E la Federazione Internazionale delle Università Cattoliche è stata perentoria: *«L'enfasi e il tono danno l'impressione che i legami canonici siano più importanti di un'educazione cattolica che viene da un dinamismo, uno spirito, un'ispirazione che anima docenti, studenti, il curriculum, la ricerca e l'istituzione stessa»*.

Altri problemi nascono dalle regole che vorrebbero condizionare alla fedeltà al magistero l'impiego dei professori: *«Le risposte dell'Asia, dell'America Latina, dell'America del Nord e dell'Europa rivelano che alcune delle norme proposte costituirebbero una violazione della legge civile nei Paesi»*.

Gli statuti delle università cattoliche devono ottenere l'approvazione delle autorità civili, ed è proibito introdurvi elementi in contrasto con la legislazione vigente. *«Il congedo dei professori è regolato dalla legge, e le esigenze dell'ortodossia che presupporrebbero una restrizione della libertà legittima non sono permesse»*.

Marco Tosatti

MALATTIE PROFESSIONALI TROPPE OMISSIONI

A convegno giuristi, docenti, esperti

ROMA — La recente sentenza della Corte Costituzionale che ha cancellato due norme della legge che regola gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali è stata al centro di un interessante convegno tenutosi a Roma nella sede della Coldiretti.

Vi hanno partecipato magistrati, giuristi, docenti di medicina legale e dirigenti dell'Inail.

Nel corso dei lavori è stata dibattuta la decisione con cui l'Alta Corte ha dichiarato illegittimi gli articoli 3 e 211 del testo unico sugli infortuni sul lavoro non rendendo obbligatoria la tutela anche per le malattie diverse da quelle comprese nel testo unico e ponendo a carico del lavoratore l'onere della prova della loro origine professionale.

Con questa innovazione sarà sempre l'Inail, una volta comprovata la professionalità dell'affezione, ad erogare tutte le prestazioni previste dalla legge.

Il presidente della Coldiretti, Arcangelo Lobianco, ha ricordato come già dieci anni fa aveva evidenziato all'allora ministro del Lavoro Scotti *«l'importanza che si raggiungesse un sistema di lista aperta delle malattie professionali come raccomandato dalla Cee sin dal 1962 e dalla stessa Corte Costituzionale con una sentenza del 1974»*.

Secondo Lobianco, nonostante che l'Alta Corte abbia sanato un'ingiustizia che relegava i coltivatori in una posizione di secondo piano, *«l'adozione del sistema misto di tutela delle malattie professionali non è il massimo cui i produttori agricoli aspirano»*.

Tra i provvedimenti da adottare al più presto il presidente della Coldiretti ha indicato l'inserimento nella lista delle malattie professionali tutelate di zoonosi, reumoartropatie, microtraumi da vibrazioni ed ipoacusie.

Ed ha inoltre invocato una maggiore cautela per le broncopneumopatie, largamente diffuse nel mondo agricolo.

Lobianco ha infine ricordato che i lavoratori dell'agricoltura sono tutelati agli stessi livelli di quelli dell'industria, ma ha lamentato che una sentenza della

Arcangelo Lobianco

Corte Costituzionale sui termini per la denuncia *«lascia in vigore la vecchia normativa per i lavoratori dell'agricoltura, avallando una palese ingiustizia nei confronti della gente dei campi»*.

Il professor Mauro Barni, direttore dell'Istituto di Medicina Legale dell'Università di Siena, ha invece rilevato come perda, con la nuova situazione, ogni significato la lista a tabellazione rigida delle malattie tuttora in vigore.

Il professor Angelo Fiori, direttore dell'Istituto di Medicina Legale dell'Università Cattolica di Roma, ha precisato come *«il nuovo sistema è giuridicamente e scientificamente giustissimo, ma giunge in un'Italia in cui il periodo di assistenzialismo generalizzato ha alterato l'organizzazione che garantiva un controllo di correttezza medico legali del giudizio, sia nel campo di infortuni e malattie professionali, sia in quello dell'invalidità pensionabile»*.

«Pertanto — ha concluso Fiori — *occorrono strumenti di controllo dell'applicazione pratica degli effetti della sentenza al fine di evitare il tracollo del sistema»*.

Il pretore del lavoro di Roma Mauro La Terza, ha invece sottolineato come sia importante, in sede di ricorso, *«l'indicazione di tutti gli elementi atti a collegare malattia con attività lavorativa: dunque, va sottolineata l'importanza delle prove da fornire sin dall'inizio»*.

I fondamenti giuridici e l'«ardua prova» sono stati affrontati dal presidente del Tribunale di Reggio Calabria Franco Pontorieri che, riferendosi alle cause che possono provocare l'insorgere delle tecnopatie, ha tenuto a specificare che anche le concause possono influire notevolmente nello scatenamento di una sindrome.

Il dottor Uberto Verdel, che è il coordinatore generale della consulenza tecnica dell'Inail, ha sottolineato *«l'esigenza che le norme che fissano l'obbligo di codificare le procedure per il controllo delle condizioni degli ambienti di lavoro siano finalmente applicate non episodicamente, in modo da garantire un'organica e coordinata politica di salvaguardia della salute negli ambienti di lavoro»*.

Pierluigi Franz

LA SIGNORINA BUONASERA HA VINTO! NIENTE FOTO IN TOPLESS

ROMA — L'annunciatrice televisiva Beatrice Cori ha vinto la battaglia giudiziaria a colpi di carta da bollo contro *«Novella 2000»*. Il giornale non potrà più pubblicare le foto che ritraevano la popolare «signorina buonasera» in topless su una spiaggia delle Seychelles. Lo ha deciso il pretore di Roma Luigi Macioce, accogliendo il ricorso presentato in via d'urgenza dal legale dell'annunciatrice televisiva, l'avvocato Giovanni Le Pera.

Il giudice ha ritenuto violato il diritto all'immagine. Infatti, pur trattandosi di un personaggio di indubbia notorietà, occorreva il consenso dell'annunciatrice alla pubblicazione del servizio perché la notorietà non autorizza a violare la riservatezza.

Ora Beatrice Cori potrà rivolgersi al tribunale per ottenere il risarcimento dei danni subiti.

p. f.

Interviene il magistrato al santuario di Monte Fasce

FRATE E PRESUNTA GUARITRICE «SFRATTATI» DAL MONASTERO

GENOVA — Una perpetua in fama di guaritrice, un padre benedettino, l'Ordine francescano conventuale dei Frati minori del quartiere genovese di Albaro, sono al centro di una vicenda di cui si occupa la magistratura. Sullo sfondo, un conflitto fra il sacro e il profano, fra presunti «*miracoli*» e «*apparizioni divine*», e centinaia di milioni versati da benefattori o frutto di lasciti di famiglie della buona borghesia genovese. Motivo della vertenza giudiziaria è il santuario di Monte Fasce, che sorge in collina ed è punto di riferimento per molti cattolici che vi giungono da ogni parte d'Italia; chi in cerca di sollievo o addirittura di guarigione da gravi mali, chi per onorare la memoria del fondatore, padre Bonaventura Raschi, deceduto l'anno scorso, «*in odore di santità*», dicono alcuni fedeli che paragonano il religioso a padre Pio da Pietrelcina.

Ed è con padre Raschi che comincia la storia del monastero, ricca di fede ma anche di sospetti e di problemi, visto che una quarantina di carabinieri, su mandato del giudice Pio Machiavello, hanno compiuto nei giorni scorsi una perquisizione di sei ore. Padre Raschi aveva già fama di esorcista negli Anni 50 quando, giovanissimo, veniva spesso chiamato in istituti o abitazioni private che sarebbero state tormentate dal «*maligno*». Lo ritenevano capace di scacciare gli ossessi; tra i frequentatori del santuario si parla ancora di echi di esplosioni, di buchi sul pavimento e, naturalmente, di odore di zolfo.

I superiori di padre Raschi cercano di minimizzare, poi fanno intervenire la Curia. A questo punto, la svolta. Il frate viene chiamato a Brescia da Gigliana Faglia, colpita da una gravissima malattia al midollo e immobilizzata in un letto. E' sordomuta, ma in grado di capire ciò che le viene detto dal movimento delle labbra. La incontriamo al santuario. Sta in giardino, in ginocchio. Dice: «*Padre Raschi mi mise per alcune volte le mani sul capo, mi invitò a recitare un salmo. Una notte mi apparve in sogno e mi esortò ad alzarmi. Camminai, ero guarita*».

Sono i primi Anni 60. Gigliana Faglia diventa una seguace di padre Raschi e lo segue al santuario genovese di Monte Fasce. Insieme fondano la «*Città dell'Immacolata Concezione, fonte della Misericordia*», aperta ai fedeli nel 1967, dopo due anni di lavori. Continuano i pellegrinaggi e le offerte finché, ad un anno dalla morte di padre Raschi, rimangono a gestire l'eremo la perpetua e un altro frate, padre Andrea, al secolo Giovanni Battista Muzio. Ma la struttura monastica è ancora di proprietà dell'Ordine dei frati minori di Albaro, i quali fanno recapitare alla Faglia e a padre Andrea una regolare intimazione di sfratto. Gli «*occupanti*» non lasciano il santuario, sostenuti da molti frequentatori che in un lungo esposto elencano i «*fatti miracolosi*» che ancora avverrebbero fra quelle mura. L'Ordine si rivolge allora alla procura della Repubblica: non fa più riferimento solo al «*legittimo rientro in possesso di un santuario che ci appartiene*», ma parla della sparizione di denaro derivante da offerte, di oggetti sacri di valore, di oblazioni «*dirottate*», perfino della scomparsa di alcune opere del pittore [illegible] autore anche delle vetrate istoriate dell'eremo sul monte.

Il giudice ordina la perquisizione che porta al sequestro di una quarantina di milioni in contanti, libretti bancari, valori in casa di presunte «*collaboratrici*» della Faglia. E' inoltre in corso un accertamento per identificare i benefattori (che donarono forti somme e immobili) e controllare se offerte e lasciti abbiano avuto la loro prevista destinazione. Intanto, la Faglia e padre Andrea hanno ricevuto comunicazioni giudiziarie che ipotizzano i reati di tentata estorsione, violazione di domicilio (la perpetua avrebbe utilizzato anche locali adiacenti al santuario), appropriazione indebita e furto.

Avvolta nel suo abito nero, una grande croce sul petto, Gigliana Faglia racconta la sua versione: «*Non vogliono mandare in tribunale solo me, ma quel santo che era padre Bonaventura Raschi*». Ma perché lei non ha accettato lo sfratto? «*Sono disponibile ad andarmene a vivere presso una mia sorella a Brescia. Ma ad un patto: l'Ordine, proprietario del santuario, deve darmi 700 milioni per l'opera da me prestata (e mai retribuita) in 25 anni di fedele servizio*». Ed ecco che all'eremo di Monte Fasce tutti i salmi finiscono in gloria.

Guido Coppini

AD ALGHERO I PESCATORI SARDI CONTESTANO I SICILIANI

ALGHERO — I pescatori di Alghero hanno dichiarato «guerra» a quelli siciliani che in questa stagione si riversano in gran numero nei mari sardi per la pesca al pescespada e stamane hanno fatto una manifestazione di protesta, stendendo le loro reti e i loro attrezzi sulle banchine, per sollecitare l'intervento delle autorità regionali dell'isola.

La situazione è diventata tesa nel tardo pomeriggio quando sono rientrate nel porto di Alghero una decina di barche siciliane. I manifestanti, oltre trecento persone, secondo una nota della capitaneria di porto, hanno impedito loro, infatti, di scaricare il pescato.

All'origine della protesta c'è il fatto che i pescatori siciliani, per catturare i pescispada che in questa stagione si avvicinano alle coste, usano reti «a vento» che secondo i pescatori sardi danneggiano le loro e imbrigliano anche delfini, tartarughe marine e quant'altro incontrano. L'anno scorso furono presentate alcune denunce per danneggiamento all'autorità giudiziaria.

Nella passata stagione furono 107 i pescherecci siciliani che operarono nei mari della Sardegna.

«CAMERIERA» D'ECCEZIONE

Bruxelles. Uno sconosciuto buontempone ha aggiunto il dettaglio che mancava alla statua: una bottiglia di vino

Su 20 decessi solo 8 i maschi

AIDS COLPISCE PIU' BAMBINE CHE BAMBINI

FIRENZE — L'Aids colpisce più le bambine che i bambini. Le femmine hanno meno resistenza dei maschi nei confronti dell'infezione. Le constatazioni, per ora solo di ordine statistico, sono state fatte nel corso del convegno internazionale «*Aids e sindromi correlate in pediatria*». Le constatazioni sono state fatte dal dottor Tovo di Torino che, insieme al collega De Martino di Firenze, ha illustrato la situazione italiana.

L'analisi si riferisce a 482 bambini nati sieropositivi: 267 di sesso maschile (55 per cento) e 215 di sesso femminile (45 per cento). Con il passare dei mesi 19 maschi e 27 femmine sono stati colpiti da Aids, rovesciando la percentuale iniziale.

Dei 482 bambini posti sotto controllo, 28 sono morti: otto erano maschi e 20 femmine. E' troppo presto, secondo il dott. Tovo, per trarre delle conseguenze, ma il numero degli osservati è abbastanza alto per sottolineare i risultati e per invitare gli altri centri europei a porre attenzione anche al sesso dei loro bambini sieropositivi.

Le domande per ora senza risposte certe sono tante. I pediatri, ad esempio, hanno discusso a lungo su come e quando la madre sieropositiva trasmette al figlio l'infezione da Hiv, il virus dell'Aids. Tre sono i momenti definiti a rischio: la gravidanza, il parto e l'allattamento al seno. Sulla trasmissione transplacentare sono tutti d'accordo, ma non altrettanto sui tempi di questa trasmissione.

Il dottor Branche, di Parigi, lo ha detto chiaramente: «*Possiamo fare delle ipotesi, ma in realtà non sappiamo quando la madre trasmette l'infezione al figlio*». Un altro momento a rischio è quello del travaglio e del parto: i bambini nati con taglio cesareo corrono meno rischi di essere sieropositivi. Il terzo momento a rischio è quello dell'allattamento al seno. Le cifre indicano che l'infezione da Hiv raggiunge il 78 per cento dei bambini allattati al seno da madri sieropositive ed il 58 per cento di quelli allattati artificialmente.

COMO, SFRATTATI DAL BAR DUE CONIUGI SI UCCIDONO

COMO — Angosciata per essere stata sfrattata dal suo bar una donna si è tolta la vita e il marito, sconvolto nell'apprendere la notizia, a sua volta si è suicidato. Vittime Franco Cavallini, 45 anni, e sua moglie Ornella Carrara, 39 anni, abitanti in via Albertolli a Como. L'altra notte, in preda ad una crisi depressiva Ornella Carrara si è gettata dalla finestra dell'abitazione a pochi passi dal suo bar, il «Carrara».

Il marito stava dormendo e non si è accorto di niente. Quando l'hanno svegliato, sconvolto, è salito sulla sua auto ed è fuggito.

Si è recato a Civenna, un paese sopra Bellagio (Como), si è chiuso nel suo bar-tabaccheria che da poco aveva affittato e si è impiccato.

Il bar gestito dalla coppia si trovava nella centralissima piazza Cavour. L'edificio però è stato di recente comperato da un albergo che ha sfrattato tutti gli inquilini.

E' stato probabilmente per l'angoscia di aver perduto il locale che la donna ha deciso di uccidersi.

Due «balordi»: uno già condannato, l'altro sarà giudicato domani

IMPERIA: UCCISERO IMPRENDITORE DI SAN MAURO TORINESE POI CHIESERO AL FIGLIO UN MILIARDO DI RISCATTO

IMPERIA — Lo avevano barbaramente ucciso a martellate sul cranio e ne avevano gettato il cadavere martoriato in un pozzo della Valle Argentina. Quindi avevano telefonato al figlio della vittima, per fingere un sequestro e chiedere un miliardo di riscatto. Uno dei due assassini, Giovanni Battista Caparelli, 26 anni, di Cipressa, è già stato condannato a 28 anni di carcere (sentenza confermata in appello a Genova).

Domani, a comparire in Corte d'Assise di Imperia, sarà il suo complice, autore materiale del delitto, Dino Lissiotto, 23 anni, di San Lorenzo al Mare. Al precedente processo, dopo aver raccontato l'omicidio in ogni particolare, era piombato in uno stato di confusione mentale. I periti gli avevano riscontrato una «*acuta dissociazione schizofrenica*». Il procedimento a suo carico era stato sospeso.

Adesso, Lissiotto, che ha trascorso un lungo periodo all'ospedale psichiatrico giudiziario di Napoli, è guarito, e torna quindi davanti ai giudici. Lo assiste l'avv. Erminio Annoni. Il tragico episodio risale al 20 luglio dell'83. Preso di mira, Leo Marino Baratella, 74 anni, un imprenditore di San Mauro Torinese, che da tempo si era trasferito a San Lorenzo al Mare. E' facoltoso, Caparelli e Lissiotto vogliono derubarlo.

Dino Lissiotto

Leo Baratella

Giovanni Caparelli

E' sera. Con una scusa, lo fanno salire in auto. L'uomo li conosce, si fida. E invece, sulla strada di Pietrabruna, Lissiotto afferra un martello e gli fracassa il cranio. «*Non avevamo cloroformio, avrei dovuto solo stordirlo*», dirà poi in aula. E invece, non si controlla e vibra una serie di colpi. Con un cavetto di nylon, i due legano per il collo il pensionato al sedile. Baratella muore per soffocamento e per emorragia cranica. Con calma, senza alcun rimorso, Caparelli e Lissiotto sfilano dal polso del morto un orologio, poi asportano il portafogli con 450 mila lire in contanti. Il giorno prima, Caparelli era andato a Sanremo, a ordinare una moto di grossa cilindrata. Lissiotto aveva comprato invece un amplificatore per lo stereo. Trasportano il corpo fino ad Adaggio Inferiore, poi si sbarazzano di quell'ingombrante fardello.

Le indagini si mettono in moto appena Massimo Baratella, figlio dello scomparso, riceve una telefonata a Gassino Torinese: «*Abbiamo rapito tuo padre. Prepara un miliardo*». La polizia sospetta subito di Caparelli: prima di uscire, Leo Baratella aveva detto alla domestica Cesarina Formento che si sarebbe assentato con lui. Caparelli cade in contraddizione, accusa una fantomatica banda di rapitori.

Ma lo inchioda una perquisizione in casa sua: gli inquirenti trovano portafogli, orologio, agenda e chiavi di Baratella. C'è anche una valigia pronta, segno che il giovane stava per fuggire. Risalire a Lissiotto è facile. Anche lui nega, spavaldo. Poi, messo alle strette, crolla. E' stato lui, forse soggiogato dall'amico, a uccidere e a fare la telefonata. Appena è condotto in carcere, ha una crisi, e tenta il suicidio.

Stefano Delfino

Illeciti anche nella costruzione di 150 abitazioni destinate ai dipendenti delle Poste a Garbagnate, nel Milanese

LE TANGENTI DI DE MICO ANCHE SULLE CASE POPOLARI

I giudici genovesi: «Intempestiva la decisione della magistratura di Milano di ricorrere alla Cassazione»

GENOVA — Ci sono altri capitoli che emergono nella storia di tangenti legata alla Codemi dell'architetto Bruno De Mico. Uno dei più recenti, accertato dai giudici Giancarlo Pellegrino e Massimo Terrile, che hanno iniziato l'inchiesta, riguarda oltre un centinaio di alloggi per postelegrafonici, costruiti a Garbagnate in provincia di Milano. L'appalto fu vinto dalla Codemi che inviò un suo geometra a dirigere i lavori. Il ministero delle Poste, committente dell'opera, aveva un controllore, come previsto dalla legge. Questo controllore sarebbe stato Giuseppe Parrella, alto funzionario dell'azienda telefonica di Stato, già raggiunto da una comunicazione giudiziaria per violazione alle norme che disciplinano gli appalti di opere pubbliche.

Ci furono illeciti anche a Garbagnate? Gli inquirenti lo ritengono probabile. Del resto, gli accertamenti finora compiuti provano che l'hinterland milanese fu uno dei grandi pascoli di Bruno De Mico: con lui, avrebbero «collaborato» ex sindaci e amministratori di alcuni centri lombardi, già raggiunti da comunicazioni giudiziarie. Questi episodi fanno da sostegno alla richiesta che il sostituto Bruno Frangini, della procura della Cassazione, ha avanzato ai giudici dell'Alta Corte perché l'intera indagine giudiziaria sulle carceri d'oro venga trasferita da Genova a Milano. La Cassazione deciderà entro una decina di giorni.

Il giudice Frangini, nella sua relazione, ha fornito alcuni dati: 33 le comunicazioni giudiziarie già notificate, 18 i reati compiuti nell'area milanese, 7 a Genova, 7 a Roma e alcuni in altre città. La cifra delle tangenti pagate dall'architetto De Mico per ottenere appalti e ratei di finanziamento per gli «avanzamenti d'opera» è di circa venti miliardi. Sotto accusa la costruzione di 12 carceri, di grattacieli per conto delle Poste e delle Ferrovie, di alloggi privati, di un segmento della metropolitana milanese, tutte opere affidate alla Codemi che le avrebbe realizzate anche con subappalti e società di comodo.

Perché la richiesta di un trasferimento a Milano? La domanda implica una spiegazione procedurale. In caso di più magistrature impegnate in un'inchiesta che coinvolga diversi «territori giudiziari», la titolarità spetta a quella nella cui sede sia avvenuto il reato più grave. Genova basava la sua legittimità su una imputazione già concretizzata: gli illeciti relativi al carcere di Pontedecimo che hanno consentito di accusare, per corruzione aggravata, Bruno De Mico, il capoufficio amministrativo al provveditorato delle opere pubbliche per la Liguria, Francesco Cicconi, e uno dei pagatori della Codemi, Giuseppe Fiore, oltre al latitante Gabriele Di Palma. Per quest'ultimo, l'imputazione è di favoreggiamento reale nei confronti di Nicolazzi.

Secondo la procura della Cassazione, il reato più grave sarebbe invece un altro: un'accusa di concussione elevata per un piccolo industriale, Fausto Beretta, «in concorso con pubblici ufficiali e per un periodo che va dal 1985 al 1988». Ha spiegato il giudice Frangini: «Gli elementi oggettivamente reperibili consentono di stabilire la assoluta preponderanza numerica e qualitativa degli episodi verificatisi nella circoscrizione giudiziaria milanese, rispetto ad altri segnalati da Genova».

La magistratura genovese si appresta quindi a spogliarsi dell'indagine ma, nonostante si tenda ad escludere ogni motivo polemico e di rivalità con Milano, l'imminente distacco non avviene in maniera del tutto indolore. Ed è comprensibile: per mesi i sostituti Pellegrino e Terrile e l'intero nucleo della polizia tributaria della Guardia di finanza si sono impegnati nell'indagine: prima la scoperta dei codici della contabilità segreta della Codemi (blitz della Tributaria genovese, la notte del 15 febbraio scorso), poi interrogatori, confronti, accertamenti fiscali. «E' un lavoro che abbiamo fatto per la giustizia — osserva il procuratore aggiunto Francesco Meloni — e non limitato alla giustizia genovese». Poi, però, alla procura ammettono che l'intervento milanese che ha proposto il conflitto in Cassazione, «è stato forse intempestivo, avendo bloccato indagini che avrebbero potuto dare altri risultati».

g. c.

Leopoldo Elia e Fausto Cuocolo ricordano il senatore ammazzato dalle Br

«AMAVA E LAVORAVA PER LA DEMOCRAZIA PER QUESTO HANNO UCCISO RUFFILLI»

I KILLER DEL SENATORE UNA PISTA BOLOGNESE?

(Segue dalla 1ª pagina)

anche [illegible] gli inquirenti guar[illegible] ormai a Roma per cercare [illegible] assassini [illegible] tra i militanti della nuova «colonna» rifondata [illegible] Gregorio Scarfò e Alvaro Lojacono, gli ultimi superstiti dei giorni di [illegible] Fani, i nuovi capi delle Brigate rosse «Per la costruzione del partito comunista combattente».

[illegible] si tralasciano nemmeno altre piste, strettamente collegate al ruolo e agli impegni universitari di Ruffilli, docente di storia a Bologna. E proprio nel capoluogo emiliano, ieri pomeriggio, la Digos ha perquisito cinque abitazioni di elementi dell'estrema sinistra sospet[illegible] [illegible] essere fiancheggiatori dell'eversione armata. Sono stati sequestrati documenti e altro materiale. [illegible] sempre da Bologna, il rettore dell'Università, Fabio Roversi Monaco, lancia un allarme preoccupante: «*Non posso dirlo con certezza, ma sono convinto che qui a Bologna, anche nell'ambiente studentesco, ci siano [illegible] precisi referenti dell'organizzazione che ha ucciso Ruffilli*». Una preoccupazione che trova conferma [illegible] parole dei funzionari dell'antiterrori[illegible]: «*A Bologna, negli ultimi mesi, c'è stata [illegible] ripresa dell'attività terroristica. I collegamenti con [illegible] omicidio [illegible] possibili*».

Oggi pomeriggio, alle 15,30, si svolgeranno i funerali di Stato; saranno celebrati da tutti i vescovi della Romagna e [illegible] sarà anche Cossiga. Sul [illegible] del Duomo, e sui [illegible] della città, c'è [illegible] grande manifesto funebre. L'hanno scritto gli amici [illegible] Ruffilli: «*Roberto, tu l'avevi capito, sta tornando l'inverno*».

Ettore Boffano

GENOVA — «Un fatto è purtroppo certo: il terrorismo si è specializzato; se una volta i brigatisti sparavano alle gambe, ora il loro obiettivo sceglie [illegible] bersagli, ma si propone di uccidere», dice Fausto Cuocolo, democristiano, docente universitario [illegible] cui si parla [illegible] appena il governo avrà ottenuto la fiducia alle Camere come di un collaboratore di Ciriaco De Mita per gli affari giuridici. Lo stesso incarico che Cuocolo [illegible] [illegible] Spadolini.

Il professor Cuocolo, [illegible] presidente del Consiglio regionale ligure, sperimentò il terrori[illegible] sulla sua pelle. Fu colpito alle gambe [illegible]ve anni fa, in via Balbi a Genova, mentre si re[illegible] a tenere una lezione in università. Sapeva di [illegible] [illegible] mirino [illegible] br, come altri intellettuali genovesi: portava in tasca lacci emostatici [illegible] frenare l'emorragia nel caso — poi avvenuto — che lo avessero gambizzato.

— Professore, perché questa esplosione [illegible] terrorismo internazionale e ora nel Paese, [illegible] l'autobomba [illegible] Napoli, il dirottamento [illegible] jumbo e l'assassinio di Roberto Ruffilli?

«*Un fatto mi pare chiarissimo: il tentativo di destabilizzare. Il resto si perde poi in quell'universo [illegible] della lotta armata, in queste orrende vampate che ritornano. Difficile dire se si tratti di schegge impazzite o di organizzazioni che [illegible] [illegible] riprodurre movimenti sconfitti*».

— E' ipotizzabile [illegible] filo [illegible] terrore che leghi movimenti medio-orientali, o comunque antioccidentali, e l'uccisione [illegible] senatore Ruffilli?

«*Non credo. Ritengo [illegible] ogni aggressione vada per conto proprio. Con finalità diverse. Possono però esistere legami psicologici, perversi stimoli [illegible] contagio. La recrudescenza del terrorismo internazionale può aver trovato sollecitazioni nell'avvicinamento fra Urss e Stati Uniti che prospetta un ordine non gradito [illegible] gruppi eversivi. Per quanto riguarda il nostro Paese, si tratta di rigurgiti estremamente pericolosi, ma isolati. [illegible] metterei l'attentato a [illegible] in relazione con l'incarico a De Mita di formare il [illegible] governo. Penso che l'assassinio sia stato deciso in periodo precedente*».

— L'uccisione di Ruffilli sembra destinata a frenare quella cultura del perdonismo che ha trovato [illegible] anche in politici [illegible] vertice del suo partito.

«*Certo, sulla teoria del perdono dovremmo riflettere a lungo; non credo si [illegible] accettare il colpo di spugna proposto da Piperno e da altri [illegible] simile logica poteva essere accettata solo nella certezza [illegible] il terrorismo fosse davvero sepolto. Stiamo vedendo purtroppo che non è così, che l'angoscia ritorna. Liberando brigatisti dalle carceri, sappiamo dove vanno a finire? Sappiamo [illegible] intendono reclutare od essere reclutati? Teniamo presente che una follia terroristica [illegible] sull'intero bacino del Mediterraneo e — come si è visto a Forlì — arriva fino a noi. Non bisogna abbassare la guardia: e, nella guardia alzata, c'è anche inevitabilmente il rifi[illegible] di perdoni che possono comportare [illegible] rischi per la società, per [illegible] democrazia*».

g. c.

«CI SIAMO VISTI MARTEDI' PER PARLARE DI RIFORME»

ROMA — Leopoldo Elia, [illegible] presidente della Corte costituzionale, adesso senatore dc, era un amico di Roberto Ruffilli. Ieri è stato intervi[illegible] da un giornalista del Tg 1.

«*Sono veramente straziato* — ha detto Elia — *perché mercoledì [illegible] c'eravamo ancora intrattenuti con [illegible]berto per parlare delle prossime riunioni sul disegno di legge sulla presidenza del Consiglio e, più [illegible] generale di tutte le questioni istituzionali, che attendono di essere risolte. Questo è l'ultimo ricordo che ho [illegible] lui, dopo aver per tanti anni collaborato insieme, avere [illegible] gran[illegible] serenità, [illegible] grande... [illegible] senso [illegible] amicizia veramente profonda... avere tentato di dare un contributo [illegible] cattolici democratici, perché la democrazia italiana [illegible] rafforzasse, perché il peso del voto popolare contasse di più in Italia nella scelta dei governi*».

— Senatore Elia, il senatore Ruffilli era un cervello del[illegible] politica italiana.

«*Certo. Lo era per [illegible] preparazione, perché fin dai tempi dell'università Cattolica s'era dedicato a fondo alla materia istituzionale, aveva ripensato e ripensato tutta la crisi dello Stato contemporaneo, insegnava questa materia [illegible] Storia delle istituzioni nella Facoltà [illegible] scienze politiche dell'università di Bologna e applicava, si sforzava, come me, come altri amici, [illegible] applicare questa impostazione nel lavoro non solo [illegible] partito, ma anche come membro del Senato e come membro della Commissione che io presiedo degli Affari costituzionali del Senato della Repubblica. E' [illegible] colpo molto mirato*».

— Qual era l'obiettivo di Ruffilli, come immaginava la riforma istituzionale Ruffilli.

«*La immaginava certo con una serie di passi come [illegible] in fondo registrati nel programma di governo che [illegible] Mita [illegible] presentato agli altri partiti, e quindi c'erano i punti che erano [illegible] [illegible]dati, sia per i regolamenti parlamentari, voto segreto, accelerazione [illegible] lavori, [illegible] anche però uno statuto per la minoranza, per l'opposizione, una serie di garanzie per i partiti che non facessero parte della maggioranza di governo, e anche [illegible] i singoli parlamentari. Poi una razionalizzazione del bicameralismo, e poi appunto la legge sulla presidenza del Consiglio intesa [illegible] un senso più ampio, la riforma degli enti locali. Sullo sfondo poi Ruffilli capiva che per dare maggior forza al voto popolare, non immediatamente, ma certo in tempi non troppo remoti, si sarebbe dovuti giungere anche a delle riforme delle leggi elettorali*».

— Colpisce [illegible] figura di que[illegible] st[illegible] [illegible] provincia che nel fine [illegible] torna a ca[illegible] per presentare un libro [illegible] [illegible] amico sacerdote. Lui era rimasto molto legato [illegible] gruppo bolognese, al gruppo del Mulino, era rimasto molto legato alle sue radici. Dal punto di vista umano, com'era?

«*Simpaticissimo [illegible] [illegible] amico [illegible] cui ricorderò proprio le ultime [illegible] scherzose mentre discutevamo del ministero della Ricerca e dell'Università. Ruffilli portava una grande umanità. Dopo la morte della mamma gli eravamo tutti più legati, sentivamo che avevamo bisogno di questo rapporto, di questo contributo di solidarietà. [illegible] amicizia affettuosa che abbiamo avuto per lui. E' una grande perdita, che non riusciremo a colmare, cattolici, democratici che cadono, da Moro a Bachelet a Mattarella, purtroppo a Ruffilli*».

SIAMO TORNATI AI TERRIBILI ANNI DI PIOMBO PREMATURI TROPPI SLANCI DEL «PERDONISMO»

TORINO — Hanno ridato voce alla rivoltella ed è come ritornare agli anni di piombo. Prematuri [illegible] slanci al perdono? I commenti dicono che il terrorismo non è morto. Ce ne [illegible] tracce di qualche spessore a Roma, Napoli e in Toscana: [illegible] incerte e, [illegible] qualche modo, indecifrabili a Torino. Certo, [illegible] è quello [illegible] una volta.

Prima linea e i tanti gruppuscoli della nebulosa del terrore sono praticamente scomparsi: uccisi dai *pentiti* e sepolti dai dissociati riuniti in un'«area omogenea» per dire che ammazzare è stato un errore. *Le Brigate rosse*, [illegible], lavorano ancora per la rivoluzione ma ognuno, [illegible] rivoluzione, ha in [illegible]te la sua. C'è stata una prima scissione a cavallo fra il 1981 e il 1982, dopo il sequestro Cirillo e l'omicidio Peci. Da [illegible] parte i *militaristi* che facevano capo a Barbara Balzerani e i *movimentisti* [illegible] Giovanni Senzani. Le differenze sono sottili. I militaristi [illegible] proponevano di costruire il *partito* de[illegible] e guidare la rivoluzione. I movimentisti sostenevano che la rivoluzione era meglio farla e vedere poi chi era destinato a guidarla. Balzerani è finita in carcere e ha cominciato una riflessione autocritica che l'ha portata in televisione ad ammettere esagerazioni e inutilità. Giovanni [illegible] è stato arre[illegible] mentre tentava di sequestrare Cesare Romiti.

Quelli rimasti liberi sono [illegible] protagonisti di [illegible] seconda scissione datata: Parigi, ottobre [illegible]. I movimentisti sono [illegible] l'*Unione dei comunisti combattenti* e sono quelli che, a Roma, hanno tentato di assassinare Antonio Da Empoli. In realtà è rimasta uccisa una del *commando*: Wilma Monaco. Gli altri si sono trasformati nel *Partito comunista combattente* e sono i killer che hanno sparato a Gino Giugni, a Ezio Tarantelli, al sindaco di Firenze Lando Conti. La loro filosofia è scritta in un documento di 150 pagine rilegato come un libro ritrovato anche alla Fiat Mirafiori. Il *leitmotiv* è la certezza che la rivoluzione è possibile ma non bisogna avere fretta: occorre ricominciare daccapo, allearsi a situazioni legali, non disdegnare rapporti e sigle ufficiali, condividere i percorsi di rottura che passano, per esempio, attraverso la scuola e l'ecologia. E' scomparso il clandestino: terrorista a tempo pieno e professionista della lotta armata. Il suo posto l'ha preso l'insospettabile inserito nel lavoro. Non a [illegible] l'ultimo arresto a Torino, Stefano Vannicelli, era un bibliotecario.

I fratelli Seghetti [illegible] Piccioni e Gallinari [illegible] i punti di riferimento in carcere del *partito combattente*. In libertà: Gregorio Scarfò, ligure di Genova, l'ex centralinista della Camera arrestato e rimesso in libertà, Giuseppe Alimonti, Enrico Villimburgo, Alessio Casimirri, Enzo Calvitti. Sono in grado [illegible] [illegible] un attentato l'anno. Nell'ultimo documento sem[illegible] indicare un obiettivo economico. Poi si è detto che il bersaglio era Ciriaco De Mita.

Lorenzo Del Boca

[illegible] si apre il paracadute [illegible] giovane [illegible]

LA SPEZIA — Un giovane carabiniere è morto ieri a Sarzana nel [illegible] di un lancio di paracadutismo. Si chiamava Stefano Pavanel, aveva 23 [illegible], era originario di Roncade (Treviso). [illegible] prestava attualmente servizio presso la caserma Vannucci di Livorno. La disgrazia è avvenuta poco dopo le 17. Pavanel aveva approfittato di un giorno di festa e come già altre volte insieme con la fidanzata ed un gruppo di amici si è recato all'aeroporto di Luni per effettuare alcuni lanci. Il carabiniere ed [illegible] cinque paracadutisti hanno quindi preso p[illegible] [illegible] un «Piper». [illegible] I lanci si [illegible] iniziati quando il velivolo ha raggiunto i [illegible] metri di quota. Quando è [illegible] il turno di Pavanel il paracadute non si è aperto e il giovane è precipitato su un campo lungo un viale che collega Sarzana con Marinella. Il carabiniere è morto sul colpo.

Studente colpito dall'epatite dopo [illegible] di ozonoterapia

BRESCIA — E' in fin di vita [illegible] epatite fulminante uno studente bresciano che si era sottoposto ad ozonoterapia (trattamento che consiste nel prelievo del sangue, che viene rigenerato con ozono e poi rimesso in circolo) in un laboratorio privato. Il giovane si trova ora in un ospedale di Bruxelles dove è stato trasportato ieri pomeriggio per essere sottoposto, come ultima speranza, al trapianto del fegato. Si chiama Gianfranco Freddi, ha 18 anni e frequenta l'ultimo anno del liceo classico. Una settimana fa aveva iniziato ad accusare i primi sintomi di malessere, proprio qualche giorno dopo l'ultima seduta di ozonoterapia. La diagnosi dei medici del reparto infettivo dell'ospedale civile non aveva lasciato molte speranze: epatite fulminante. Come unica soluzione restava il trapianto di fegato. La procura della Repubblica di Brescia sta indagando sul caso. Il sostituto procuratore [illegible] Repubblica Guglielmo Ascione ha disposto la chiusura del laboratorio dove il giovane si è sottoposto a ozonoterapia.

Milano, [illegible]

MILANO — Un uomo, Angelo Merodi, di 33 anni, di Gela ma residente da tempo a Milano, è stato ucciso a colpi di arma da fuoco mentre stava cambiando la ruota della sua macchina. E' accaduto intorno alle 3 in una via della zona ad Est del centro. Merodi è stato trasportato all'ospedale dove è morto un paio di ore dopo. Sulla dinamica dell'agguato non si conoscono particolari, anche perché, secondo la polizia, non ci sarebbero testimoni. Angelo Merodi è risultato avere precedenti per rapina ed armi.

Un'auto che viaggiava contromano all'origine della disgrazia?

OLEGGIO IN LUTTO PER I GIOVANI ANNEGATI

[illegible] *rientra* [illegible] *piedi*

OLEGGIO — (m. za.) La tragica fine dei cinque giovani oleggesi, annegati nella notte fra sabato e domenica nel canale irriguo Quintino [illegible] [illegible] erano finiti [illegible] l'auto sulla quale stavano tornando a casa dopo essere stati a ballare, ha creato un'atmosfera di lutto in tutta Oleggio. La notizia si è sparsa subito domenica mattina. A darla sono stati i molti giovani che conoscevano le vittime e che hanno saputo quanto era accaduto nelle prime ore di ieri. Maurizio Tadiotto, 23 anni, faceva l'autista in una impresa di costruzione. Era lui al volante della Escort nella quale ha trovato la morte assieme a Mario Caputo, [illegible] anni, che lavorava nell'impresa edile del padre, a Simona Valentini, 19 anni, apprendista cucitrice, Raffaella Lorenzini, 17 anni, studentessa, fidanzata del Tadiotto, e alla giovanissima Laura Gallarate, 16 anni, studentessa.

Novara. Giovani amici sul luogo [illegible] sciagura. [illegible] indica il percorso dell'auto nel prato

I primi a riconoscere le vittime sono stati il fratello di Simona Valentini, Ermanno, e la sorella di Laura Gallarate, Daniela. [illegible] ad [illegible] due giovani ma su un'altra vettura erano andati a ballare nello stesso dancing, il Pi[illegible]ha sulla Novara-Vercelli, ma quando tutti avevano deciso di fare [illegible] [illegible] Oleggio le due auto si erano [illegible]rate prendendo strade diverse. Ermanno Valentini, Daniela Gallarate e [illegible] altri due coetanei erano arrivati ad Oleggio poco dopo la mezzanotte ed erano andati [illegible] bar Elvezia, abituale punto [illegible] incontro dei giovani oleggesi, ad attendere l'arrivo della Escort. Ad un [illegible] punto, preoccupati per il ritardo, sono tornati indietro e a Veveri, in periferia di Novara, hanno capito che era successa una disgrazia quando hanno visto polizia stradale e vigili [illegible] [illegible] canale Quintino Sella. Si sono avvicinati [illegible] la morte nel cuore [illegible] hanno atteso che l'auto finita in [illegible] qua [illegible] ripescata. Quando l'operazione è stata portata a compimento hanno riconosciuto i parenti e gli amici.

Sull'incidente sta indagando la polizia stradale [illegible] Novara. Ci sono [illegible] parecchi punti oscuri e gli agenti stanno cercando di rintracciare un testimone che pare abbia visto un'auto che viaggiava contromano e che avrebbe costretto il Tadiotto a una brusca manovra per evitare l'impatto.

Per tutta la giornata [illegible] ieri sul luogo dell'incidente c'è stato un continuo [illegible] vai di curiosi e [illegible] dei cinque ragazzi. Le uniche [illegible] del tragico incidente erano dei lunghi segni di frenata [illegible] e poi l'erba del prato che divide la strada [illegible] canale schiacciata dalla vettura nella sua corsa verso l'acqua. Purtroppo il [illegible] [illegible] Sella, che in quella zona passa fra due vie di grande traffico non ha alcun muretto di protezione. Anche questo particolare ha contribuito alla [illegible] fine dei cinque [illegible] di Oleggio. I loro [illegible] non presentavano tracce di ferite. La [illegible] è stata sicuramente per annegamento.

● ACQUI TERME — (g. l. p.) Mortale incidente [illegible] alle 2.45 della notte [illegible] [illegible] e domenica, sulla statale della Valle Bormida, nei pressi della stazione ferroviaria [illegible] Carantano, frazione [illegible] Cassine. Pierino Pietrasanta, 55 [illegible], abitante [illegible] Alessandria, via [illegible] 8, [illegible]pendente [illegible] una fonderia, mentre camminava ai bordi [illegible] strada è stato investito e ucciso [illegible] un'auto che viaggiava nella stessa direzione [illegible] marcia. Trasportato all'ospedale [illegible] Acqui T[illegible] con un'autolettiga della Croce [illegible], vi è giunto cadavere.

Il Pietrasanta, dopo avere trascorso la serata di sabato in [illegible] discoteca acquese, stava rientrando a piedi ad Alessandria. [illegible] 32 chilometri dal [illegible] della disgrazia lo sventurato aveva già compiuto 10 chilometri. L'autovettura era guidata da Donatella Genzone, 23 anni, che aveva al fianco l'amica [illegible] Cellerino, [illegible] anni, entrambe impiegate e residenti a Borgoratto Alessandrino, la p[illegible] in [illegible] Massobrio 27 e la seconda in via Baldi 24.

Viaggiando a 170 sulla vostra Opel Kadett 1.3 non dite a chi vi sta accanto quanto avete risparmiato.

Certe rivelazioni possono produrre evidenti manifestazioni di stupore. Quindi, siate buoni, parlate pure del comfort, del grande spazio che, in una Kadett 2 o 3 volumi, vi fa sentire come a casa vostra. Ovviamente potete anche viaggiare a meno di 170 km/h, per godervi serenamente il paesaggio e non infierire troppo sul vostro passeggero.

11.715.000*

IVA E TRASPORTO INCLUSI

Purtroppo per lui, però, anche se guidate una Kadett Diesel, le prestazioni sono a dir poco emozionanti. Spendete allora qualche parola sulla strumentazione e la ricca dotazione di serie che, nella versione GL, vi offre alzacristalli elettrici anteriori, serratura centralizzata, fari fendinebbia anteriori. Ma, per carità, non dite a chi vi sta accanto quanto avete risparmiato. Non reggerebbe a tanto. Presto! Dai Concessionari Opel, l'offerta è valida fino al 30 aprile.

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

GM

* Prezzo di listino suggerito, scontato di un milione, per il modello Kadett LS 1.3 5p. IVA e trasporto inclusi. L'offerta è valida per vetture disponibili, presso i Concessionari Opel partecipanti. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso. Assistenza qualificata e ricambi originali in oltre 600 centri di servizio Opel.

Un'ottantina di etnie, tre ceppi linguistici, un crogiuolo di culture e religioni

IL CAUCASO TRA MITO E TRAGEDIA

DALLA CROCIFISSIONE DI PROMETEO AI MASSACRI DEGLI ARMENI

Un'ottantina di etnie, alcune delle quali tuttora [illegible] contese fra loro principalmente a causa dei confini innaturali creatisi durante lo stalinismo; almeno una cinquantina di lingue di ben tre ceppi linguistici; un crogiuolo di genti, tensioni, tradizioni, religioni: il Caucaso. Tra i popoli di questa regione, gli armeni. Massacrati da millenni, la loro diaspora dura da millenni. Perfettamente integrati con gli usi e i costumi dei Paesi ospiti, gli armeni conservano dovunque la coscienza della propria identità con un orgoglio ch'è pari alla riservatezza.

IL CAUCASO — Crocifisso per volontà di Zeus, Prometeo [illegible] sul Caucaso. Le memorie orali georgiane raccontano che il popolo del patriarca Torgom si insediò [illegible] territorio compreso [illegible] i monti Aragats e Ararat (quello dove si arenò la mitica arca di Noè); da qui si spinse poi verso valli, monti e mari vicini. Ma i valorosi figli di Torgom [illegible] ribellarono a Nimrod, despota del mondo, lo [illegible] e si ripartirono le terre del Caucaso cui diedero il proprio nome.

Impossibile parlare di questa terra senza i riferimenti [illegible] mito. Città, colline, villaggi [illegible] nomi favolosi e arcaici; 440 mila chilometri quadrati in totale, divisi in Caucaso settentrionale e Transcaucasia; fortezze ciclopiche e innumerevoli resti [illegible] insediamenti comunitari preistorici. «Già nel 9° secolo avanti Cristo, nella parte meridionale del Caucaso — quella che [illegible] rebbe poi diventata Armenia — il regno urartèo rappresenta uno Stato strutturato in modo articolato», ricorda Herman Vahramian, che, con Setrag Manoukian ha scritto il libro *Garabagh*, appena uscito per le edizioni Gemme e dedicato alla tormentata regione che di recente ha visto le incursioni [illegible] azerbaijani contro gli armeni.

L'era più antica vede nel Sud del Caucaso la formazione di vari regni, l'armeno Ayrarotian (7/6° [illegible] a.C.), e quelli di Iberia (4/3°) e della Colchide (4/2°). Dal 2° secolo a.C. sino al 7° dopo Cristo l'intera regione è contesa fra Persiani e Romani; poi, tra i Persiani sassanidi [illegible] chiamati dal nome della dinastia regnante) e l'Impero bizantino. Il cristianesimo comincia a propagarsi [illegible] nel 1° secolo; agli [illegible] del 4° diviene religione di Stato dapprima in Armenia, in seguito in Georgia, nello [illegible] nascente dell'Alvania (l'Azerbaigian di oggi) e in altre zone.

«La storia del Caucaso», prosegue Vahramian, «è [illegible] susseguirsi d'incursioni dovute essenzialmente [illegible] brama [illegible] dominare una [illegible] strategicamente importante sia per le comunicazioni e i commerci tra Est e Ovest (anche la via della seta passava di qui), sia per i giacimenti [illegible] oro e metalli preziosi. [illegible] pensare che in Caucaso [illegible] la lavorazione del ferro, già tutelata quale segreto [illegible] Stato durante il periodo urarteo».

Nel 7° e 8° secolo, le invasioni arabe devastano i territori meridionali. Nel 9° e 10°, l'Armenia si proclama indipendente, e anche [illegible] Georgia diventa politicamente influente. [illegible] due secoli successivi, il Caucaso subisce le invasioni turca selgiuchide, turcomanna, tatara e mongola. Il [illegible] cristiano dell'Alvania viene al [illegible] soppiantato da Stati indipendenti turchi-tatari e, al dominio tataro-mongolo, anche il Caucaso settentrionale soggiace a lungo. Dal 14° al 17° secolo l'intera regione è ripetutamente divisa [illegible] Persiani e Ottomani. [illegible] all'arrivo dei Russi [illegible] in [illegible] precedente si erano spinti ai confini. «E' [illegible] zar Pietro I°», conclude Vahramian, «a [illegible] iniziare, nel 1783, le ostilità contro l'Iran, poi contro gli Ottomani. Le guerre durano [illegible] secolo e mezzo, e il Caucaso viene gradualmente occupato dai Russi. Il progetto è di arrivare [illegible] Golfo Persico per acquisire uno sbocco sul [illegible] [illegible]. I russi aboliscono due "piaghe" tradizionali: [illegible] schiavitù e le faide fra famiglie (la "vendetta del sangue"). Contemporaneamente, si avvia l'industrializzazione del territorio e la scoperta dei pozzi petroliferi di Bakù (capitale dell'attuale Azerbaigian) risveglia mire economiche e militari di alcuni Paesi occidentali come l'Inghilterra, la Francia, l'Italia, [illegible] Stati Uniti, che cominciano a dare il loro sostegno, alternativamente, [illegible] tante etnie in conflitto fra loro».

La prima guerra mondiale deteriora ulteriormente la situazione e, [illegible] 1917, in concomitanza con i rivolgimenti che accadono in Russia, i vari partiti che nel frattempo si erano [illegible] nei diversi popoli caucasiani, danno vita a un governo provvisorio indipendente del Caucaso. Nel 1918, nasce la Federazione delle repubbliche del Caucaso, costituita dall'Armenia, dall'Azerbaigian e [illegible] Georgia che, [illegible] dopo, vengono dichiarate indipendenti. L'autonomia ha breve durata: [illegible] '21 l'Unione Sovietica incorpora il Caucaso settentrionale, l'Armenia, l'Azerbaigian e la Georgia.

Studenti davanti [illegible] stazione ferroviaria di Erevan, [illegible] capitale [illegible] Repubblica Sovietica d'Armenia (Foto Publifoto)

Alcuni brani [illegible] racconto di Essad Bey ci aiutano a capire questa regione

PROFUMO DI MISTERO...

«Caucaso - la perla dell'Oriente. Gli antichi lo chiamavano "l'anello dei monti che circonda la Terra, come l'anello nuziale circonda il dito"»: così le prime righe del libro *Dodici misteri nel Caucaso*, di Essad Bey, pubblicato in Italia da Sonzogno, nel 1932. Ventisette capitoli di miti segreti e avventurosi, un lungo sogno a puntate crepitanti di fantasia e vitalità.

Ecco alcuni stralci di un racconto intitolato *«Il maestro degli [illegible]»*.

«Non tutti nel Daghestan sono briganti o guerrieri. Sulle vette dei monti inaccessibili, nei villaggi e nelle fortezze dei cavalieri abitano anche sacerdoti, dotti [illegible] Scrittura, evocatori [illegible] spiriti e [illegible] artisti che, colà, come dappertutto in Oriente, [illegible] ritenuti i favoriti [illegible] Allah. Artista è nei monti non solo il poeta, il pittore o il cantore. In contrade remote, in piccole sudicie capanne, s'incontrano pure artisti [illegible] razza particolare, che in Europa non è conosciuta né verrebbe considerata tale, e che tuttavia è l'ultimo residuo di un'antichissima arte umana.

«Questi ultimi maestri d'un'arte [illegible] si spegne [illegible] scrivono libri, [illegible] compongono versi e non temono nessuna critica. Vivono appartati nei loro misteriosi laboratori, e nel Daghestan e Costantinopoli e in Persia, si occupavano (oggi non più, l'ultimo maestro morì [illegible] anni fa) del nobile compito di rendere profumate le creature umane...

«Il maestro profumiere ha il compito di scoprire e fabbricare il profumo che conviene ad [illegible] persona, e soprattutto ad ogni donna. In Europa, s'incarica di [illegible] il parrucchiere, e a Parigi il signor Coty: ma costoro sono piccoli mercanti che vendono i prodotti delle fabbriche e profumano, bene o male, allo stesso modo migliaia [illegible] donne. Ciò appare una mostruosa barbarie al [illegible] profumiere. Per lui, nessuna donna somiglia [illegible] un'altra, quindi il [illegible] tipo speciale [illegible] essere caratterizzato da un profumo adatto a lei sola».

Prima di entrare nell'harem, ogni ragazza doveva «comparire al cospetto del maestro profumiere, l'unico uomo che potesse conferire con lei a quattr'occhi. Il maestro [illegible] interrogava la giovane sulla sua origine, sulle sue abitudini e sulla sua educazione, la faceva danzare, mangiare e cantare, la contemplava da tutte le parti, le poneva mille altre domande e poi si [illegible], con [illegible] fronte corrugata, nel [illegible] laboratorio.

«Quivi lavorava [illegible] per settimane intere, per fabbricare poche gocce di un'essenza aromatica che da allora doveva distinguere la [illegible] da tutte le altre donne del mondo. Era decisiva, per la scelta, l'impressione complessiva che [illegible] giovane faceva, il suo aspetto, i suoi passi, i suoi movimenti, che ispiravano la creazione del [illegible] stro. Talvolta, quando la [illegible] aveva un carattere complicato, erano chiamati a consiglio eunuchi esperti, nei casi più difficili, per esempio quando si trattava di un'europea, si disturbava il sovrano in persona.

«Un altro [illegible] di quest'arte è [illegible] profumazione degli uomini. Qui si [illegible] no altre regole. Il guerriero deve esalare un odore che infonda coraggio e conturbi il nemico. A tale scopo, negli Stati Maggiori dei guerrieri montanari si fabbricavano profumi con aglio ed altre sostanze di forte sentore. questi profumi venivano consegnati a ciascun guerriero. Prima della battaglia, i guerrieri se ne spalmavano [illegible] corpo e il viso...

«Donne e [illegible] passano, e vengono presto dimenticati. Dopo [illegible] loro morte, nulla più [illegible] dell'abilità del maestro. Ma un vero artista crea per l'eternità: perciò il maestro profumiere si dedicava pure [illegible] libri, che debbono essere trattati come le donne. Anche un libro deve olezzare, non sempre il suo contenuto basta ad inebriare il lettore. L'autore, l'illustratore, il calligrafo e il [illegible] profumiere [illegible] egual parte nella nascita del volume. Non è [illegible] facile scoprire il giusto profumo per un libro: il maestro sfoglia ponderoso un volume uscito di fresco. Egli medita, consulta i libri di antichi maestri, conferisce con l'autore e l'illustratore e talvolta chiude che si facciano correzioni. [illegible] allora procede, cauto ed esitante, al lavoro, che somiglia a quello dell'autore».

Il Gharabagh

IL «NERO GIARDINO» CONTESO

GHARABAGH — In turco azerbaigiano, il nome della tormentata regione significa «Giardino nero». 4400 chilometri quadrati di superficie, popolazione di [illegible] mila persone, per il 42% dedita all'agricoltura e composta per l'80% di armeni, il 19% di azerbaigiani e 1% da sovietici. Capoluogo Askeran, che vuol dire caserma, nel '78, questo nome sostituì quello armeno di Stepanakert, [illegible] alla città era stato attribuito per onorare un protagonista armeno della rivoluzione d'ottobre.

I conflitti [illegible] armeni e azerbaigiani datano dai primi anni del '900. Dopo le guerre armeno-tatare dei primi del '900 e la successiva sovietizzazione di questi territori, spiega Setrag Manoukian — coautore del libro *Garabagh* — il trattato di Mosca del marzo 1921 [illegible] Turchia e Unione Sovietica indirettamente sancisce, causa le pressioni turche, l'annessione del Gharabagh all'Azerbaigian. Nel '23, viene creata la regione autonoma dell'Alto Garabagh (quella [illegible] cui gli armeni oggi chiedono la restituzione); le altre zone sono definitivamente annesse all'Azerbaigian.

Così [illegible] 1962 concludeva, dopo [illegible] elencato [illegible] serie di soprusi, una petizione inviata a Krusciov da 2500 abitanti armeni: «La situazione è insopportabile. Discriminazione ovunque e in ogni settore. La nostra condizione è peggiore [illegible] quella vissuta nel periodo dell'invasione turca e dell'occupazione britannica negli anni '10-'20». Le stesse [illegible] si riproducono ora, ma in nome dell'amicizia e della fraternità. «Nel '65», ricorda ancora Manoukian, «50 mila operai e contadini chiesero l'annessione della regione dell'Alto Garabagh all'Armenia e una parte dei firmatari fu deportata e espulsa. Ancora a partire da quella data — in cui per la prima volta fu possibile commemorare, a Erevan, [illegible] anniversario del genocidio armeno — centinaia di intellettuali e di gente comune presero a scrivere alle autorità per denunciare violazioni, delitti, incagli. Non è neppure escluso un possibile afflusso di armi dalla Turchia, attraverso la regione del Nakhidchevan, destinate a gruppi illegali dell'Azerbaigian».

Anche in Armenia sovietica, intanto, cresce il numero di quanti chiedono il ritorno della regione nei confini naturali.

AZOV
U. R. S. S.
MAR NERO
MAR CASPIO
GEORGIA
TURCHIA

		Superficie km 2	Popolazione (1987)	Data di costituzione	Capitale Capoluogo	Popolazione
Abkhasia	Rep. Autonoma	[illegible]	537.000	4-3-1921	Sukhumi	142.000
Adeghia	Reg. Autonoma	[illegible]	448.000	27-7-1922	Maykop	152.000
Agiaria	Rep. Autonoma	[illegible]	394.000	16-7-1921	Batumi	[illegible]
Armenia	[illegible]	29.800	3.460.000	29-11-1920	Erevan	1.118.000
Astrakhan	Regione	44.100	[illegible]	27-12-1943	Astrakhan	[illegible]
Azerbaigian	Rep. Soc. Sov.	86.667	6.948.000	28-4-1920	Baku	1.420.000
Ceceno-Inguscia	Rep. [illegible]	[illegible]	[illegible]	5-12-1936	Groznij	[illegible]
Daghestan	Rep. Autonoma	50.300	1.817.000	21-1-1921	Makhacach-Kala	[illegible]
Georgia	Rep. Soc. Sov.	69.700	5.303.000	25-2-1921	Tbilisi	1.648.000
Gharabagh	Reg. Autonoma	4.400	185.000	7-7-1923	Askeran	[illegible]
Ossetia - Nord	Rep. Autonoma	[illegible]	[illegible]	—	Ordchonikidze	312.000
Ossetia - Sud	Prov. Autonoma	3.900	118.000	22-4-1922	Tskhinval	[illegible]
Kabardino-Balkaria	Rep. Autonoma	[illegible]	726.000	1-9-1921	[illegible]	[illegible]
Kalmikia	Rep. Autonoma	[illegible]	[illegible]	4-11-1920	Elista	[illegible]
Karaicai-Circassia	Prov. Autonoma	14.300	420.000	12-1-1922	Tcherkesk	[illegible]
Krasnodar	Terr. Autonomo	83.600	2.719.000	13-9-1937	Krasnodar	[illegible]
Nakhidchevan	Rep. Autonoma	5.500	274.000	12-1-1922	Nakhidchevan	36.000
Stravopol	[illegible]	[illegible]	2.720.000	13-2-1924	Stravropol	297.000

L'Armenia dall'età dell'oro di Tigran alle persecuzioni e alle stragi del XX secolo

UNA DIASPORA MILLENARIA

GLI ARMENI — Fin dal I° [illegible] millennio a. C. questo popolo, nato dalla fusione di stirpi asiatiche ed europee, vive al centro [illegible] continui conflitti tra gli imperi orientali e quelli occidentali. Da un lato i parti, i persiani, gli arabi, i mongoli, i turchi; dall'altro i greci, i romani, i bizantini, il sacro romano impero, gli stati crociati, l'impero degli zar. L'equilibrio bipolare viene rotto per la prima volta, nel I° sec. a. C. da Tigran II, che riesce a realizzare un «regno armeno» dall'Egitto al [illegible]. Per la tradizione armena, Tigran II rimane il sovrano più valoroso e capace: il suo regno entra nella storia come una mitica età dell'oro, in cui gli armeni non sono più soltanto «mediatori» [illegible] aree culturali, ma tentano di elaborare proprie organizzazioni sociali, cultura, istituzioni. Ne è simbolo Tigranocerte, la favolosa capitale ricca degli splendori dell'oriente ma tutta permeata di elementi culturali greci. Il sogno naufraga con l'invasione dei romani di Lucullo e Pompeo, che irrompono con il consenso dei persiani. Dopo una breve parentesi di ritrovata autonomia, l'Armenia viene sottomessa al nuovo impero persiano.

Alla fine del [illegible] secolo, ancora un fugace periodo di indipendenza, durante il quale il cristianesimo diventa religione di Stato. La conversione collettiva, ricorda Setrag Manoukian, favorisce un consolidamento della coscienza nazionale ed un'affermazione [illegible] unità di tutto il popolo armeno. Le lotte fra arabi e bizantini, nei secoli [illegible] e VII, vedono gli armeni alternativamente solidali con gli uni o con gli altri: una strategia che, nell'852, condurrà al massacro. Qualche decennio dopo il primo re [illegible] viene incoronato [illegible] doppia corona, [illegible] e [illegible] Bisanzio. La [illegible] dinastia [illegible] per quasi 300 anni. In questo periodo si sviluppano forti correnti migratorie, soprattutto [illegible] Bisanzio.

Nei secoli IX e X lo stesso impero si caratterizza come [illegible] armeno. «Greco perché la sua civiltà era greca, armeno perché erano tali [illegible] elementi che dirigevano i suoi destini». E' la seconda età dell'oro: [illegible] 952 Ashot III consacra capitale dell'Armenia Anì, la città delle 40 porte, 100 palazzi, 1000 chiese. Ma ancora una volta il regno è di breve durata: Bisanzio ne annette alcune province, mentre ondate mongole, tatare e di altri popoli dell'Asia centrale irrompono dalle frontiere, devastano, massacrano. Tra i secoli X e XV, la diaspora [illegible] in Cilicia (le coste sudorientali dell'odierna Turchia) dove nasce la Nuova Armenia, e nei Paesi dell'Europa continentale (Polonia, Ungheria, Moldavia, Romania e Russia).

Intanto, all'arrivo delle prime armate di crociati, gli armeni della Cilicia, cristiani, facilitano alleanze vantaggiose, tanto [illegible] riuscire ad erigersi in regno [illegible]. Particolarmente [illegible] i legami con i franchi, la loro cultura ed [illegible] tuzioni: l'integrazione arriva a tal punto che nel 1342 la dinastia regnante è francese ed il regno armeno entra stabilmente nell'orbita latina. Situazione che, insieme con la crescente potenza economica armena, scatena l'aggressività dei popoli confinanti.

La tragedia si ripete un'altra volta: il regno di Cilicia, da un lato accerchiato da musulmani, selgiuchidi, mongoli e mammelucchi, dall'altro lato abbandonato dagli alleati occidentali, è vittima di saccheggi e di devastazioni: nel [illegible] finisce per essere annesso all'impero mammelucco. Gruppi di armeni si disperdono nel mondo orientale, e sono deportati come schiavi in Siria, Libano, Palestina, Egitto, oppure emigrano verso le isole del Mediterraneo e le città costiere dell'Italia e della Francia.

Con la caduta dell'Impero bizantino, gli armeni diventano [illegible] delle tante comunità etnico-religiose sottomesse alla Sublime Porta, presso la quale sono rappresentati dal capo della propria Chiesa, il patriarca di Costantinopoli. A partire dal XV secolo il risorgere dell'impero persiano — grande nemico dei turchi — rafforza le speranze armene per una [illegible] migliore. Ma quando alcune province [illegible] dono sotto quest'amministrazione, il [illegible] è altrettanto rigido di quello turco. La diaspora si allarga verso l'estremo oriente: India, Afghanistan, Cina, Birmania, Giava, Sumatra, le Filippine.

Alla fine del XVIII secolo, nuove speranze di libertà vengono [illegible] dall'impero russo, ampliatosi ormai fino alla catena del Caucaso. Ma le molte guerre che si susseguono fra la Russia e la Turchia, e, in seguito, fra la Russia e la [illegible] sia si risolvono con un'estensione del [illegible] della Russia su parte [illegible] loro territori, cui non corrisponde nessuna concessione per la popolazione.

In questo periodo in cui le [illegible] potenze sono impegnate a lottare fra loro, gli armeni [illegible] dei territori ottomani approvano la «Costituzione Nazionale Armena»: stilata [illegible] modello della costituzione francese del 1848, la carta sancisce i loro obblighi e diritti. Si ristabiliscono intanto anche i contatti con l'Europa, e, soprattutto a certi livelli, emergono più chiare aspirazioni e progetti [illegible] indipendenza e di autonomia. Tutto ciò insieme alla crescente sensibilità internazionale [illegible] la «questione armena», [illegible] l'aggressività della [illegible] Porta. Intimidazione e repressione culminano nei [illegible] del 1894-96, e [illegible] quelli ancora più tremendi [illegible] 1915-16. *«Viene sterminato almeno un milione e mezzo di persone»*, conclude Setrag Manoukian *«mentre circa due milioni e mezzo sono costretti alla fuga e all'esilio. E' il primo genocidio del XX secolo sistematicamente attuato secondo un preciso disegno di completa eliminazione della popolazione armena dell'Anatolia. Pur essendo documentato da fonti numerose quanto autorevoli, e, di recente riconosciuto pure dal Parlamento europeo, il genocidio non è stato finora ammesso dalle autorità turche».*

Gran parte degli scampati si disperdono in quasi tutti i Paesi del mondo, principalmente [illegible] Medio Oriente, Francia e Stati Uniti. [illegible] [illegible] nelle province settentrionali dell'Impero turco e nei territori della Russia zarista, dopo [illegible] se lotte e difficoltà riescono a costituire una Repubblica Armena Autonoma che trova un riconoscimento ufficiale nel trattato di pace di Sèvres. Ma i turchi non riconoscono il trattato e, contemporaneamente, il nuovo governo rivoluzionario dell'Unione Sovietica [illegible] ad inserire stabilmente il popolo armeno nella propria zona di influenza: nel [illegible], a Erevan, viene fondata la Repubblica Sovietica d'Armenia.

Servizi [illegible]
Ornella Rota

La vedova del leader palestinese racconta come il marito è stato assassinato

L'OLP: VENDICHEREMO ABU JIHAD

Ci sarà una escalation della rivolta nei territori occupati da Israele

TUNISI — L'Olp [illegible] deciso la risposta all'omicidio del [illegible] comandante militare Abu Jihad: «Ci sarà una escalation della rivolta nei territori occupati. La sollevazione entrerà in una nuova fase aprendo [illegible] fronti e nuovi spazi». Le affermazioni sono del portavoce a [illegible] [illegible] città dove è [illegible] ucciso il braccio destro di Arafat) dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina.

Abu Jihad, secondo quanto ha affermato la vedova, riuscì a sparare un colpo di pist[illegible] contro il «commando» che [illegible] era introdotto nella casa. Anche la donna ha detto di rite[illegible] che l'azione sia da attribuire [illegible] [illegible] [illegible] servizi segreti [illegible].

In un'intervista [illegible] ieri [illegible] «Radio Montecarlo», la signora Intissar Al Wazir ha detto che [illegible] [illegible] Khalil Al Wazir (Abu Jihad [illegible] il nome di battaglia) «ha sparato il primo colpo prima di [illegible]sere abbattuto [illegible] quattro uomini, che [illegible] hanno scaricato addosso, a turno, le loro mitragliatrici».

La signora Al Wazir, che era in casa, ha spiegato: «Mio marito [illegible] scrivendo, alla sua scrivania, una lettera [illegible] combattenti quando abbiamo udito dei rumori. Ha preso la sua pistola e si è diretto verso l'ingresso. Là, dopo che aveva sparato il primo colpo contro gli assalitori, quattro uomini [illegible] hanno scaricato [illegible], uno dopo l'altro, i loro mitra. Settantacinque [illegible]iettili l'hanno trapassato dalla testa ai piedi».

Poi, ha proseguito la vedova «uno degli assalitori ha puntato l'arma contro di me; mi sono girata contro il muro chiudendo [illegible] occhi, credendo che mi avrebbero uccisa. Prima [illegible] andarsene, sono [illegible]trati nella stanza [illegible] dormiva uno dei [illegible] figli e [illegible]no mitragliato pareti e soffitto; poi sono tornati a sparare sul corpo di Abu Jihad».

Gli assassini, ha detto ancora Intissar Al Wazir, durante tutta l'azione non hanno detto una parola. La donna ha sottolineato di non aver notato se un membro del «commando» stesse filmando l'operazione, [illegible] sostenuto da una domestica. La donna ha infine auspicato che suo marito [illegible] seppellito «il più vicino possibile alla nostra terra palestinese, se possibile a Gerusalemme».

Intissar Al Wazir, la vedova di [illegible] Jihad, [illegible] uno dei [illegible] di proiettile nello studio [illegible] marito

Ed anche ieri i palestinesi hanno onorato la memoria di Khalil Al Wazir inscenando cortei di protesta e osservando uno sciopero generale nei territori occupati. Nella stri[illegible] di Gaza, dove vivono tuttora i familiari di Abu Jihad, i soldati israeliani hanno aperto il fuoco contro i giovani dimostranti che bloccavano le strade con pneumatici in fiamme e lanciavano sassi all'indirizzo dei militari. In Cisgiordania, stando alla radio israeliana, le truppe ebraiche hanno ferito due palestinesi vicino Tulkarem «dopo un tentativo di aggressione da parte [illegible] dimostranti armati di accette».

Il decesso di un ragazzo di 13 [illegible] durante la notte [illegible] fatto salire a 16 morti il bilancio degli scontri di sabato, il più sanguinoso da quando è iniziata la rivolta. E ieri i morti [illegible] stati tre.

In giornata le [illegible]rità militari hanno imposto il coprifuoco a Nablus, la città più importante della Cisgiordania [illegible] in 14 centri minori e campi profughi della stess[illegible] [illegible]torio e di Gaza. Ed hanno fermato un convoglio dell'Onu composto da tre automezzi che trasportavano viveri, impedendo agli autisti di raggiungere il campo profughi di Jelazoun, in Cisgiordania, che ospita 5000 persone.

Un tribunale militare israeliano ha condannato all'ergastolo tre palestinesi colpevoli dell'uccisione di un israeliano in una via della [illegible] vecchia di Gerusalemme nell'ottobre [illegible] 1987.

La situazione nei territori occupati è stata frattanto [illegible] centro della discussione nella seduta di ieri del governo [illegible] ha [illegible]coltato relazioni del mi[illegible] della difesa, della polizia e del capo [illegible] stato maggiore. Durante la seduta sarebbe stato chiesto al ministro [illegible] difesa Yitzhak Rabin se non aveva nulla da riferire al governo a proposito dell'uccisione di [illegible] Jihad. Il primo ministro lo avrebbe subito zittito risp[illegible]do: «L'ho letto sui giornale e comunque si tratta di una [illegible] che non ci riguarda».

Il ministro degli esteri Shimon Peres, che secondo l'e[illegible]tente televisiva americana «Cbs» era al corrente ed ha approvato, col primo ministro Shamir, l'operazione dei servizi segreti, intervistato da «Ro[illegible] Gerusalemme», ha detto «spero [illegible] l'assassinio di Abu Jihad non congeli [illegible] processo di pace».

Nessuno paga 15 miliardi per francobolli «Mauritius»

BONN — Una collezione di francobolli «Mauritius», considerata la più ampia d'Europa e valutata 15 miliardi di lire, è rimasta invenduta fino alla fine della settima esposizione filatelica internazionale di Essen, che ieri ha chiuso i battenti.

Nessuno ha potuto, o voluto, pagare i 20 milioni [illegible] marchi (quasi 15 miliardi [illegible] lire) per quello che viene considerato il sogno proibito dei collezionisti di francobolli. Visitatori e espositori, comunque, hanno accolto con grande entusiasmo la presenza dei preziosi esemplari. La fiera, durata quattro giorni, ha ricevuto 40 mila visitatori, molti di essi giovanissimi.

Anche in Cina inflazione in aumento

PECHINO — I prezzi in 32 fra le maggiori città [illegible] nel primo quadrimestre di quest'anno sono aumentati [illegible] [illegible] [illegible] 13,4 per cento rispetto allo [illegible]so periodo del 1987, con punte per alcuni generi dell'89 per cento. Lo scrive oggi il quotidiano «China Daily», sottolineando il crescente malcontento della popolazione.

I prezzi dei generi alimentari sono aumentati del 17,6 per cento e le verdure del 48,7 per cento.

A Shanghai, il maggiore centro industriale della Cina, i generi alimentari [illegible] aumentati del 19,1 per cento e le verdure dell'80 per cento, mentre a Pechino l'aumento è stato rispettivamente dell'11,2 per cento e del 37,9 per cento. Shanghai, fra le [illegible] città prese in [illegible] da una recente inchiesta, è al tredicesimo posto per l'aumento dei prezzi degli [illegible] e al sesto per quello delle verdure. Pechino è rispettivamente al 28° e al 24°. Il giornale non [illegible] quale sia la città ad essere [illegible] primo posto.

Colombia, altre vittime degli squadroni della morte

BOGOTA' — I cadaveri [illegible] otto braccianti rapiti lunedì scorso sono stati trovati oggi lungo un fiume portando così a 42 il numero delle persone uccise, a quanto si ritiene da «squadroni della morte» di destra, nella Colombia nord-occidentale nelle ultime sei settimane. Lo hanno riferito le autorità locali precisando che gli otto cadaveri sono stati trovati [illegible]o alla cittadina di Turbo, nella regione bananiera di Uraba; altri quattro cadaveri erano stati trovati ieri. Lunedì [illegible]o una trentina di elementi armati, probabilmente di destra, aveva[illegible] ucciso nove braccianti e ne avevano rapiti altri dodici in una piantagione [illegible] banane della zona.

Volevano «distrarsi» negli intervalli delle trattative

«PASSEGGIO» VIETATO PER I CONTRAS A MANAGUA

MANAGUA — Il ministro della Difesa del Nicaragua, generale Humberto Ortega, [illegible] presentato [illegible] ai «contras» una nuova proposta [illegible] pace che a suo avviso avrebbe potuto dar luogo a un [illegible]cordo per porre fine [illegible] guerra civile nel Paese. Ma i capi dei gruppi antisandinisti non si fidano ed hanno definito la proposta «un passo indietro, tale da sollevare dubbi [illegible] possibilità che finisca [illegible] guerra civile».

I negoziatori non hanno voluto fornire particolari. Secondo Umberto Ortega, la [illegible]sposta negativa sarebbe attribuibile alla divisione in[illegible]no [illegible] dirigenza dei «contras» ed all'Amministrazione Reagan che continua a propugnare [illegible] pressione militare sui sandinisti ostacolando un progresso verso la pace duratura.

Frattanto i «contras» si sono lamentati che [illegible] governo abbia respinto la loro richie[illegible] [illegible] di partecipare ad una messa celebrata dal cardinale [illegible] Miguel Obando y Bravo.

Ortega aveva risposto che i contras intendevano servirsi dalla chiesa cattolica [illegible] «scopi di propaganda». Ha spiegato il ministro degli Esteri: «Vogliono uno show politico o un momento di comunione spirituale? Nel secondo caso manderemo [illegible] prete nel loro albergo».

Ma i guerriglieri hanno obiettato di sentirsi virtualmente prigionieri nell'albergo e [illegible] [illegible] potersi muovere liberamente nella capitale. «Non sono qui come turisti — ha replicato Victor Hugo Tinoco —, sono pur sempre un gruppo militare, respon[illegible] di migliaia di morti nel Paese, e sarebbe illogico farli camminare per le strade. [illegible] volta che sia stato firmato un accordo, potranno [illegible]nir qui e fare come vogliono».

Si tentano tutte le vie diplomatiche per cercare di sbloccare [illegible] situazione sull'aereo del Kuwait dirottato

PER IL JUMBO, SUMMIT DI LEADER ARABI AD ALGERI

[illegible] [illegible] altri esponenti del mondo [illegible] [illegible] per iniziare una [illegible] trattativa

ALGERI — Un nuovo contatto diretto è avvenuto questa notte con i dirottatori, a quanto hanno potuto accertare i testimoni all'aeroporto di Algeri.

E' stato il quarto contatto della giornata ed anche il più breve, essendo durato solo alcuni minuti.

A mezzanotte locale tutti i riflettori intorno al «jumbo» kuwaitiano dirottato [illegible] stati spenti.

Un'autocisterna nella penombra si è avvicinata all'aereo, e [illegible] viavai di [illegible]chine ha iniziato a fare la spola con emissari algerini tra l'edificio centrale e la piazzola [illegible] [illegible] del «jumbo».

Un emissario algerino è risalito a bordo per dieci minuti. La delegazione dell'emirato del Kuwait è uscita [illegible] [illegible] dove si svolgono le trattative e si è posta all'esterno non lontano dalla pista dell'aeroporto.

Il «jumbo», dirottato il 5 aprile scorso e da cinque giorni immobilizzato sulla pista dell'aeroporto Houari Boumedienne, è parcheggiato [illegible] a cinquecento metri [illegible] edificio centrale.

La situazione, sempre drammatica e aperta a qualsiasi evoluzione, sembra ancora lontana dalla soluzione, anche se si nota una attività diplomatica che ha assunto contorni frenetici. Tutto il mondo arabo sembra entrato in un momento di ebollizione per cercare di porre fine a questo episodio di terrorismo internazionale. Le autorità algerine hanno [illegible] l'enorme hall dell'aeroporto, facendo uscire con una certa rapidità tutti i giornalisti, i fotoreporters e le troupe radio-tv motivando il provvedimento [illegible] il fatto che [illegible] per giungere [illegible] Algeri numerosi ambasciatori e rappresentanti di governi arabi. Ai rappresentanti della stampa algerina e mondiale le autorità hanno messo a disposizione [illegible] certo numero di tende nei pressi del terminal.

Pur [illegible] in presenza [illegible] terribili minacce di morte e distruzione, lanciate dai terroristi se il governo del Kuwait [illegible] libererà 17 terroristi, sembra che i dirottatori [illegible] qualche modo abbiano modificato leggermente la [illegible] posizione. Ieri si è avuto forse il più intenso scambio di messaggi e comunicazioni tra il vertice governativo algerino e numerosi capi di Stato e governi di Paesi arabi. [illegible] presidente algerino Chadli Bendjedid ieri ha ripetutamente parlato al telefono con il re saudita Fahd, con l'emiro del Kuwait, [illegible]o Jaber al-Sabah e anche con il leader libico, il colonnello Gheddafi.

Nelle prossime [illegible], ha detto un funzionario algerino che ha parlato a condizione [illegible] mantenere l'incognito, so[illegible] attesi diversi ambasciatori arabi nel tentativo di allargare i negoziati [illegible] ricerca di una soluzione pacifica. E' atteso ad Algeri anche il capo della Organizzazione per la Liberazione della Palestina, Yasser Arafat, sul quale molti fanno affidamento.

Ieri, i mediatori [illegible] sono saliti a bordo del Boeing 747 dirottato diverse volte. In serata, i terroristi (si pensa che [illegible] otto) hanno chiesto ed ottenuto un pasto particolare da consumare prima dell'inizio del mese [illegible] Ramadan, il periodo del digiuno islamico. Durante questo mese, il più sacro del calendario musulmano, è d'obbligo il digiuno e l'astensione dal bere e dai rapporti sessuali dall'alba al tramonto. Negli ultimi giorni i dirottatori hanno più volte chiesto alle autorità portuali di sapere esattamente in che giorno cominciava in Algeria il Ramadan.

I dirottatori, che hanno minacciato [illegible] portare l'ae[illegible] fuori dell'Algeria per «aggiustare i conti» in qualche altra parte, hanno acconsentito a prolungare i termini [illegible] scadenza per rendere possibili ulteriori trattative.

Nessuno è in grado di dire dove i terroristi pensano [illegible] poter andare se riescono a decollare da Algeri.

L'aereo è stato dirottato il 5 aprile scorso mentre [illegible] in volo da Bangkok al Kuwait [illegible] 112 persone a bordo. [illegible] Prima [illegible] atterrare al «Boumedienne», il jumbo ha sostato a Mashad, nell'Iran settentrionale e a Larnaca, nell'isola di Cipro.

IN ARIZONA DUKAKIS BATTE JACKSON

PHOENIX (Arizona) — Le assemblee del partito democratico tenutesi ieri in Arizona hanno fatto compiere un altro passo avanti al governatore del Massachusetts Michael Dukakis nella [illegible] alla Casa Bianca.

Il pastore protestante nero Jesse Jackson ha mantenuto tuttavia entro limiti accettabili la sconfitta, mentre l'altro candidato ancora in lizza per la nomination del partito democratico, il senatore Albert Gore jr, è invece rimasto al palo.

A Dukakis è andato il 54 per cento dei voti, pari a 22 delegati (saranno questi a designare durante il congresso nazionale di luglio lo sfidante del candidato repubblicano per la presidenza); Jackson ha ottenuto il 38 per cento e 14 delegati.

Gore infine ha raccolto il 5 per cento delle preferenze, e nessun candidato da soglia necessaria per avere diritto a un delegato nei cinque distretti in cui si sono tenute le assemblee era del 15 per cento).

Il voto nell'Arizona non è comunque determinante per quel che riguarda la nomination. Percentualmente, infatti, questa tappa elettorale è stata trascurabile.

Importante [illegible] invece il voto nelle elezioni di [illegible] a New York, dove Dukakis conta [illegible] staccare definitiva[illegible] [illegible] Jackson, avversato dalla [illegible]rosa popolazione ebraica che vive [illegible] metropoli.

I RIFIUTI COME RICCHEZZA

Il più grande importatore di carta e metalli è il Giappone

CALIFORNIA, IL «BOOM» DEL RICICLAGGIO

LOS ANGELES — La bilancia del commercio con l'estero degli Stati Uniti, com'è noto, è da alcuni anni in gravissimo deficit. La California, nonostante ciò, fa del suo meglio per migliorare la situazione. E lo fa anche utilizzando rifiuti. Lo Stato più ricco di tutta l'Unione, infatti, è anche il maggiore produttore di materiali da riciclaggio, in particolare metallo e carta.

La «National Metal and Steel» di Carson, California, è stata la prima industria americana ad esportare scarti metallici in Giappone, nel 1963. Ora vende annualmente oltre 6 milioni di tonnellate di metallo da riciclaggio a Paesi dell'Estremo Oriente. «Dal 1963, ho fatto più di 70 viaggi in Giappone», dice Harry Faversham, presidente della National Metal. «Per i primi dieci anni — commenta — di tanto in tanto si portavano in regalo oggetti come televisori e radio. Ora, naturalmente, siamo noi a importare tv e stereo dal Giappone».

Le navi-container, di ritorno in Asia, piuttosto che tornare vuote, offrono tariffe di trasporto estremamente basse. E l'industria americana non ha perso l'occasione

Ma è proprio questo grande afflusso di merci, negli [illegible]ni più recenti, che ha favorito, secondo Faversham, il «boom» dell'esportazione [illegible] rifiuti. Le navi-container di ritorno [illegible] Asia, infatti, piuttosto di effettuare il viaggio a vuoto, hanno iniziato a offrire tariffe di trasporto estre[illegible] basse. L'industria [illegible] del riciclaggio non ha perso l'occasione propizia: ne ha approfittato creando [illegible] vera e propria ondata commerciale.

Secondo l'«American Paper Institute», le tonnellate di carta da riciclaggio esportate dagli Usa sono passate da 408 mila, nel 1970, a quasi 4 milioni, nel 1986. Le industrie californiane hanno fatto la parte del leone in questo commercio producendo il 36 per cento del totale esportato, per [illegible] più in Giappone, Corea [illegible] Sud e Taiwan.

Anche nel settore degli scarti [illegible] la California [illegible] contribuito [illegible] un buon 14 per cento, su 10 milioni di tonnellate esportati lo scorso anno.

La ragione [illegible] tutto questo, [illegible] [illegible] esperti, è essenzialmente una sovrabbondanza di prodotti da riciclaggio. In California, si utilizzano relativamente pochi riciclati e l'industria non può fare altro che rivolgersi ad altri mercati. Per quanto riguarda il metallo, in particolare, la sovrapproduzione è un risultato del declino dell'industria californiana dell'acciaio, iniziato circa dieci anni fa. La posizione geografica dello Stato, inoltre, è ottimale, dato che i maggiori acquirenti si trovano sull'altra sponda del Pacifico. Dopo il Giappone, principale cliente, per il metallo come per la carta, gli industriali californiani esportano in Corea, Taiwan, Indonesia e, recentemente, anche in India, Fili[illegible]ine, Messico e Canada.

Il commercio non dà segni di debolezza, anzi. Ad una recente conferenza sul riciclaggio svoltasi a Los Angeles, gli industriali del settore hanno discusso l'esportazione di vetro e plastica da riciclaggio. Il Giappone, inoltre, sembra interessato a importare [illegible] solo materiali, ma anche tecnologie per il riciclaggio industriale. Nello stesso tempo gli operatori californiani hanno già trovato alcuni sbocchi per i prodotti finiti, derivati [illegible] riciclaggio. Secondo alcuni, il flusso commerciale al[illegible] il Pacifico potrebbe realmente, complice la debolezza del dollaro, incominciare a cambiare direzione entro breve tempo.

Andrea Cellino

SESSO SI SESSO COME

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta cognitivista, professore [illegible] [illegible] Scienze del Comportamento Umano alla La Jolla University di S. Diego (European Campus [illegible] Lugano), svolge [illegible] clinica e di ricerca nel campo della comunicazione [illegible] e della sessuologia.

VIOLENZA QUOTIDIANA

Caro professore, [illegible] [illegible] ragazza di [illegible] anni e [illegible] rimasta fortemente turbata e impressionata [illegible] notizie sulle pagine della stampa a proposito del bisogno di violenza perpetrata nei confronti delle donne. Terribile mi è parso l'episodio dei tre "bravi ragazzi" romani che hanno violentemente stuprato [illegible] donna, ritenendo inoltre di non capire neppure la gravità [illegible] quanto era stato da loro compiuto. Al di là degli episodi più clamorosi e delle manifestazioni più terribili di violenza nei confronti della donna, si ha spesso la sensazione di [illegible] sere colpite da una micro violenza diffusa, fatta di attacchi improvvisi, palpeggiamenti in autobus, apprezzamenti [illegible] [illegible] per strada, e quella diffusa sensazione [illegible] aggressione e [illegible] paura che ogni donna ha qualche volta provato rincasando da sola alla sera, in una strada poco illuminata. Ho come la sensazione che nella psicologia maschile la violenza rappresenti, nelle sue diverse manifestazioni, un modo patologico di rispondere ad una crisi di identità che [illegible] psicologia maschile sta attraversando. Lei che ne pensa?». (A. S. - Novara)

La violenza sessuale nei confronti della donna non [illegible] certo una novità. In epoche e tempi molto remoti la violenza sessuale appariva, dopo battaglie o assedi, quasi un inevitabile bottino di [illegible]. E chi dimentica [illegible] scene agghiaccianti e struggenti della scenografia neorealista de «La ciociara» o le crude descrizioni de «La pelle» di Curzio Malaparte? La miscela tra [illegible] e violenza [illegible] [illegible] delle manifestazioni [illegible] degenerazione comportamentale psicologica alla [illegible] può giungere la psiche [illegible] [illegible] fronte alla perdita della dignità e dei freni inibitori. La presenza [illegible] un essere debole, indifeso e vulnerabile, l'aggressività trionfante stimola, ahimè, radicali sadici nelle personalità meno strutturate e [illegible] dotate [illegible] una buona attrezzatura [illegible]ca ed emozionale.

Si è sviluppato proprio in questi giorni un intenso dibattito sulle pagine della stampa quotidiana a proposito della psicologia e delle colpe degli stupratori.

Il giornalista Maurizio Paisson, ha provocatoriamente sostenuto che dopo il processo per gli stupratori di Maria Carla a Roma avrebbe voluto mettere un braccio intorno alle spalle, in segno di affettuosa solidarietà, ai tre ragazzi condannati a 5 anni di detenzione. Con questa affermazione che ha scatenato l'irritazione e l'ira del movimento femminista romano.

Suscitando un vivace dibattito, il «provocatore» intendeva sottolineare il ruolo [illegible] vittima che [illegible] stupratore giocherebbe, a sua volta, in quanto coinvolto [illegible] [illegible] dimensione fallica imperante della [illegible] e della vita. Se nelle relazioni interpersonali, nella nostra società, tutto pare dominato dalla violenza, dalla sopraffazione e dal bisogno aggressivo [illegible] autoaffermazione, anche lo stupratore diviene un [illegible]pio [illegible] vittima circonvenuta da pseudo valori.

Le femministe romane hanno obiettato che il carcere rappresenta, in questo momento, l'unico [illegible] deterrente per il potenziale aggressore [illegible]ale. Hanno anche aggiunto che si augurano che i tre giovani stupratori romani debbano sperimentare in [illegible] la stessa violenza sessuale che hanno inflitto alla loro vittima incolpevole.

Al di là di questi eccessi io credo che molto spesso siano presenti nella psicologia dello stupratore elementi patologici, spesso di [illegible] abnorme [illegible] fronte alla donna, paura che si scarica in aggressività.

E' anche altrettanto vero che oggi si va affermando sempre di più la figura dello «stupratore bravo ragazzo», dell'amico [illegible] porta [illegible]to, della persona nota e [illegible]nosciuta dalla vittima. In queste situazioni [illegible] vittima pare affidarsi inizialmente con disponibilità a colui che poi le infliggerà la violenza. E' un po' come [illegible] i piani di linguaggio non riuscissero [illegible] incontrarsi e ad intrecciarsi efficacemente. Il maschile e [illegible] femminile vivono oggi [illegible] [illegible] di segnali.

Storicamente e socialmente, codici e forme di comunicazione si sovrappongono creando non pochi elementi di confusione. Dai tempi in cui si parlava della *vis grata puellae*, cioè della violenza gradita alla fanciulla, molto tempo per fortuna è [illegible]to.

L'orrore della duplice violenza subita dalla donna, prima-durante lo stupro e poi durante la giustizia o la richiesta [illegible] giustizia, ci auguriamo si allontani sempre più. E' [illegible] problema fondamentale di crescita [illegible] e civile. Ma [illegible] anche sapere che il maschile e il femminile [illegible] parlavano un vecchio linguaggio che [illegible] [illegible] funziona più, senza che uno nuovo si sia creato.

Alessandro Meluzzi

[illegible] modella [illegible] un [illegible] in supermini, pronta per il prossimo «sbarco» [illegible] casa [illegible] terra d'Egitto

Tarocchi

[illegible] IL FUTURO [illegible]

I lettori [illegible] «Stampa Sera» [illegible] consultare i Tarocchi [illegible] [illegible]. Ecco [illegible] procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti [illegible] [illegible] delle dimensioni di [illegible] centi[illegible] [illegible] e numerateli dall'1 al [illegible].

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. [illegible] a mescolare, concentrandovi [illegible] [illegible] quello che vi sta particolarmente a cuore.

[illegible] [illegible] continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del [illegible] corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota del numero in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, [illegible] [illegible] 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata [illegible] possibile sul giornale.

Continuiamo ad esaminare le caratteristiche dell'arcano numero uno, il Bagatto. Si tratta di un giovinotto snello, sveglio, in perenne movimento. [illegible] [illegible] le rappresentazioni del Bagatto e sul fatto dei suoi occhi vivaci che sprizzano intelligenza tutti concordano.

Il termine «intelligenza» sempre messo in relazione con lui ha fatto sì che diventasse la principale caratteristica del numero [illegible] tra i tarocchi e termine sul quale tutti gli osservatori hanno sempre concordato.

Perché il bagatto è un prestigiatore? La risposta può essere molto facile: perché il prestigiatore è la causa prima, tutto si può ricondurre a lui. Visto che nel mondo tutto accade apparentemente in base a principi casuali perché non pensare che sia un prestigiatore ad organizzare tutto? Un prestigiatore che acquista quindi un ruolo determinante, che diventa l'artefice di qualsiasi attività.

Ancora un particolare circa il suo abbigliamento: il suo cappello a larghe [illegible] che ricorda un otto rovesciato. Si tratta, come è noto, di [illegible] simbolo che i matematici usano per contraddistinguere l'infinito, si trova anche nella Forza e nella Sfinge d'Astarte, come ci spiegava ai suoi tempi Prisse d'Avennes, e lo riproduceva nei dotti libri di argomento antico Egiziano. L'accoppiamento con [illegible] Forza (arcano numero undici) [illegible] è casuale: si tratta sempre di emanazioni del cervello che governa ogni azione, anche quelle inconscie. Il Bagatto, quindi, in pratica nell'interpretazione che riguarda i tarocchi governa tutto, organizza tutto, presiede a tutto, anche [illegible] le cose più grandi e complesse. Un [illegible] sufficiente per dare una grande importanza al Bagatto.

casa, giardino & piante

PRIMAVERA, TORINO E' IN FIORE ECCO COME E' NATA QUESTA NOSTRA CITTA'-GIARDINO

[illegible] per [illegible] pubblico

In questi giorni [illegible] primavera incalzante Torino è un incanto. I giardini della nostra città sono sempre stati famosi per la varietà delle essenze usate, per la singolarità e la rarità dei generi e delle specie impiegate. Girando la domenica mattina, con il naso all'aria alla [illegible]ca delle bellezze botaniche e architettoniche della città, mi capita sovente di elevare un pensiero di affettuosa gratitudine a chi, trenta e più anni fa, rimettendo in sesto dopo la guerra il verde civico, si preoccupò di disporre [illegible] modo garbato e sapiente piante degne di un parco privato nelle zone destinate a verde pubblico perché tutti ne godessero generosamente.

Si dà il caso che a Torino, fra gli Anni [illegible] e 65, vivessero tre personaggi amanti, sotto diversi aspetti, della loro città e della natura. Dalle [illegible] azioni congiunte nacquero [illegible] più belle [illegible]binazioni paesaggistiche e i più suggestivi angoli verdi di Torino. Erano: l'allora sindaco [illegible] Torino, Amedeo Peyron, che fin dal primo saluto ai cittadini, dopo la sua nomina, promise [illegible] particolare attenzione alla ricostituzione del verde pubblico; Giuseppe Ratti, industriale ottico, appassionato mecenate delle [illegible] colture che dei fiori [illegible] fatto il suo unico hobby, e Piero Bertolotti, direttore del Servizio giardini comunali.

[illegible] il ciliegio quest'anno fa i capricci...

Sotto il nome generico di *Prunus* [illegible] identificano più [illegible] duecento specie importanti anche economicamente perché [illegible] origine a molte [illegible] coltivate [illegible] alberi [illegible] frutta. [illegible] tratta di alberi e arbusti a foglia caduca, originari quasi tutti delle regioni temperate dell'emisfero boreale. Esse si ricoprono in primavera di miriadi di fiori profumati delicatamente, [illegible] che al [illegible] [illegible] in frutti carnosi, eccezion fatta per il mandorlo.

Tutte le specie del genere Prunus sono note da tempo immemorabile e molte [illegible] legate a leggende gentili. Per antichissima tradizione a Kioto, capitale [illegible] Giappone fino [illegible] metà del secolo scorso, in occasione della fi[illegible] [illegible] ciliegi, l'imperatore dava [illegible] grande festa durante la quale le fanciulle della nobiltà facevano il loro ingresso in società.

La fioritura dei ciliegi è fortemente legata all'andamento stagionale e alcuni studiosi, fin dal 1939 avevano pensato [illegible] possibilità di utilizzare il parametro di questo avvenimento per [illegible]bilire [illegible] studio del clima dei tempi storici. Così, valendosi dell'analisi statistica furono stabiliti alcuni punti fondamentali sulla variazione [illegible] clima di 11 secoli proprio at[illegible] [illegible] le date della fioritura dei ciliegi. E' di questi giorni l'allarmante notizia sulla mancata fioritura, quest'anno, e i giapponesi [illegible] traggono funesti presagi.

Lungo le siepi e nei [illegible] la «Pervinca»

E' sempre difficile sistemare un terreno sotto le grandi piante. Si può ricorrere alle «tappezzanti» da mezza ombra fra cui la *pervinca*, botanicamente nota come «*vinca*» e diffusa in tutta l'area mediterranea dell'Europa, lungo le siepi e nei boschi di latifoglie. E' una pianta erbacea, perenne a [illegible] strisciante che si abbarbica [illegible]damente al terreno [illegible]zo di radici originate dal n[illegible]. Le foglie, di forma ovale e consistenza coriacea, fanno da sfondo a fiori di lunga durata bianchi, rosa e più [illegible]vente di quell'azzurro che dalla pianta prende il [illegible] azzurro pervinca. La pianta è [illegible] nella farmacopea popolare per le [illegible] qualità astringenti e [illegible] foglie per le proprietà purgative.

Vinca major e *Vinca minor*, differenti fra loro per le dimensioni delle pianticelle, sono specie presenti nella flora spontanea italiana e sono molto usate nei giardini per la rapidità con cui si diffondono [illegible] terreno, spe[illegible] se in lieve pendenza. Le pervinche fioriscono da marzo a tutto giugno e la coltre fiorita che producono è gradevole e di valido effetto. Anche la *Pachysandra* è utile per ricoprire terreni ombrosi di sottobosco anche se il suo aspetto è più rigido e meno compatto. Appartiene alla famiglia delle Buxaceae e come il bosso ha foglie coriacee e consistenti da cui emergono fiori bianchi raccolti [illegible] spighe erette. Richiede un terreno [illegible] coltura umido e ombroso.

[illegible] di colori [illegible] Moncalieri lungo le rive [illegible]

Fu il periodo d'oro della nostra città culminato [illegible] la famosa esposizione *Flor 61*, in occasione della cui realizzazione fu costruito il giardino roccioso (dove esisteva un prato malfamato) e furono trasformate in giardino le sponde del Po dal [illegible] Bramante a Moncalieri. Gli angoli più significativi? [illegible] parco Europa, a Cavoretto con la collezione [illegible]mente importante dei [illegible] e dei Malus [illegible] fiore, visibili anche dalla [illegible] per l'intensità dei rosa e dei rossi che si stagliano [illegible] verde tenero delle fronde incipienti; [illegible] [illegible]roli, dove [illegible] stati messi a dimora i ciliegi da fiore donati dai giapponesi, lo spartitraffico e la zona [illegible] il fiume del corso U[illegible] d'Italia dove si esibiscono esemplari cospicui di rosai meli da fiore e di Prunus penduli di rara bellezza.

Per [illegible] ama gli angoli caratteristici e gli esemplari monumentali segnalo [illegible] i Ginkgo biloba del giardinetto di largo Re Umberto e dell'angolo sul [illegible] del ponte Balbi, lato piazza Zara. Percorrendo il ponte [illegible] [illegible] Madre [illegible] Dio [illegible] tralasciate di notare la grazia tutta «giapponese» del salice piangente che orna l'imbocco [illegible] corso Moncalieri sulla [illegible] del Po.

(Silvina Donvito)

Prunus, [illegible] grande famiglia per [illegible] gioia degli [illegible] e [illegible] palato (con [illegible] frutti)

I Romani conoscevano il ciliegio selvatico fino all'epoca [illegible] Lucullo, il quale — si dice — introdusse nel mondo latino il Prunus [illegible] [illegible] il ciliegio, dall'Armenia, dopo avervi sconfitto Mitridate, re del Ponto.

Appartengono [illegible] [illegible] Prunus, oltre [illegible] ciliegio (Prunus cerasus), il mandorlo (Prunus amygdalus), l'albicocco (Prunus armeniacus), il pesco (Prunus persica) e il susino (Prunus domestica). Fra le specie da fiore segnaliamo [illegible] Prunus cerasus Amanogawa, dai fiti [illegible] a mazzetto, [illegible] Prunus tenella, rosa intenso, il Prunus avium fiore pieno, dai [illegible] bianchi e ancora il [illegible] serrulata «Kanzan» e il [illegible] subhirtella dai lunghi [illegible] penduli, tutti originari del Giappone. Ricordiamo ancora il Prunus pissardi dai fiori [illegible] chiaro e le foglie [illegible] che ornano alcuni nostri viali alternati alle Lagerstroemie a fioritura estiva.

Tutti i Prunus sono di facile coltivazione e dovrebbero essere più largamente usati in [illegible] nei giardini privati perché [illegible] belli e decorativi in [illegible] momento del loro periodo vegetativo: fioritissimi in primavera, ricchi di frutti [illegible] estate, [illegible] fronde variamente colorate in autunno. [illegible]

[illegible] accanto, i fiori del ciliegio. La [illegible] di queste piante [illegible] [illegible] all'andamento stagionale. E' di questi giorni [illegible] notizia della mancata fioritura per quest'anno e, secondo i giapponesi, si tratta di un funesto presagio. Nella foto a destra, un mandorlo in fiore

Questa rubrica, realizzata con la collaborazione della Federfiori, è aperta a tutti i fioristi e vivaisti. Chiunque voglia intervenire può scrivere indirizzando a «Stampa Sera» - Rubrica Fiori, via Marenco 32, 10126 Torino.

[illegible] L'ASTROLOGO [illegible] ALLE VOSTRE DOMANDE

TRE RAGAZZE — M.R. — Lavoro, buone possibilità. [illegible] che un poco di pazienza e i [illegible]boli sacri[illegible] daranno [illegible] giuste ricompense che si leggono nel primo gioco (11, 7, 9 e 2). Inoltre, dal marzo scorso Saturno è in transito nel suo segno di nascita e lo dinamizzerà per circa due anni e mezzo. Amore: oggi [illegible] segnando il passo e probabilmente non sta toccando il [illegible] con un dito. Si tranquillizzi, da giugno in poi avrà almeno un paio [illegible] buone sorprese, di interessanti novità. Salute: fragilità nervosa alla quale [illegible] lei può rimediare, per [illegible]pio appena avrà nuove o[illegible] sentimentali.

ANNA — Amore dopo [illegible] cambiamento, una fase senz'altro migliore a partire dall'estate; deve però essere meno irruente e un poco più prudente (il finale del primo gioco) in questo campo. Infine, un buon pizzico di ottimismo, realistico cioè con i piedi per terra, e di fiducia [illegible] se stessa e negli altri non [illegible]. Lavoro, anche qui, dopo qualche delusione, [illegible] ultimi due arcani (7 e 14) favoriscono, almeno fino al prossimo dicembre, la realizzazione di nuovi ideali e progetti.

MARIA G. — Lavoro, cambiamenti, sostanzialmente evolutivi e fecondi, evitando situazioni od episodi nebulosi. Amore: l'arcano di Saturno informa che il tempo e la paglia fanno maturare le nespole. Deve comunque [illegible] risolvere un solo problema [illegible] volta, quello professionale e prioritario.

MANU' 21-4-57 — Comprendo perfettamente il suo stato d'animo in certe condizioni materiali e psicofisiche è sempre molto difficile affrontare le incombenze quotidiane. Due cenni, prima di interpretare i tarocchi. Il pri[illegible] l'avrà già notato su queste colonne, [illegible] è un'assidua e attenta lettrice, mi riferisco [illegible] filosofia dell'I-King che dice che «una qualsiasi situazione, arrivata al suo estremo, cambia nel contrario». Oggi lei è veramente in credito con il «destino» che, al meritevoli, se non tutto da sempre molto o quantomeno quello che occorre. Dunque abbia fede: tutti noi abbiamo la nostra buona stella che, per piccola che sia, [illegible] momento giusto ci illumina il cammino. Secondo alcuni dello spirito, immediatamente, la disperazione che ogni giorno contribuisce ad alimentare il demone ... di essere stato oggetto, anni or sono, di qualche «pratica stregonesca». Gli «inspiegabili influssi malefici» o, meglio, le «larve» che li generano sono generalmente prodotte dai nostri pensieri negativi; per contro, tutti i pensieri costruttivi creano e rafforzano il personale «spirito guida», che preferisco definire «il buon Genio della nostra lampada» (leggi al più presto nelle celebri Mille e una notte, quel meraviglioso racconto allegorico-magico che è «Aladino e la lampada meravigliosa»). Più la forza di ripetuti pensieri positivi è grande, meno le larve hanno presa su di [illegible]. E' quindi capitale, per essere felici, «fortunati» e in buona salute, nutrire lo spirito [illegible] pensieri di gioia. Gli esseri psichici benefici o malefici una volta [illegible] dalle disposizioni positive o negative del pensiero attraggono a [illegible] altri esseri della stessa natura, della stessa polarità (ripeto, i buoni Geni o le larve) i quali «maggiorano» continuamente nel piano astrale allo scopo di trovare uno statuto e ideale «dimora». Questi esseri riunendosi in gran numero, sociopersonificati, diventano sempre più possenti, rafforzando lo stato dello spirito positivo o negativo di un individuo e l'episodio felice o sfortunato non mancherà di prodursi in [illegible] termine più o meno breve. Dunque tocca a [illegible], a lei, scegliere e controllare la qualità del pensiero. Finalmente i tarocchi. Lavoro, gli arcani 1, 3, 2 e 14, con sintesi 20, formano un ottimo gioco, perciò nel corso della primavera e dell'estate troverà un'occupazione stabile. La cerchi con nuova lena, con fiducia e ottimismo. Vita sentimentale, per quest'anno, soltanto qualche episodio relativamente importante. Cerchi, per ora, le sincere e disinteressate [illegible]cizie.

A cura [illegible] Franco Spinardi e Beppe Bracco

INTERVISTA / A colloquio con l'attrice top model degli Anni 50

L'ETEREA ELSA MARTINELLI

«IL MIO CINEMA? [illegible] FILM E MAI UNA VOLGARITA'»

E[illegible] Martinelli [illegible] qualcosa di etereo, distaccato ed aristocratico (anche se non lo è per nascita) che ti mette almeno inizialmente in soggezione. Appare anche un po' scettica sulle interviste e infatti non è che [illegible] abbia [illegible] molte. E' una donna che riassume in sé il buon gusto e l'eleganza, [illegible] stile che si è costruito passo passo prima come top model, poi come [illegible] cinematografica, quindi come manager di moda che si concede qualche incursione nel cinema e nella televisione, collegata però alla sua attività originaria.

Comunque non è [illegible] quelle persone che se restano un mese lontano dal [illegible] sono prese da crisi d'angoscia. Il lavoro di attrice ormai lo fa come [illegible] specie [illegible] hobby. L'ultima volta l'abbiamo vista nella serie televisiva «Atelier» dove, non per suo demerito, [illegible] è apparsa all'altezza delle [illegible] precedenti interpretazioni.

Recentemente si [illegible] ripresentata [illegible] Canale [illegible] in una serie realizzata [illegible] collaborazione [illegible] Enrico Vanzina, uno dei figli del regista Steno recentemente scomparso, intitolata «I giganti della moda» che si sviluppa in diversi temi proseguendo con «I giganti dello sport», «del cinema» eccetera.

Elsa in questo lavoro [illegible] un po' la mattatrice, l'ideatrice del programma, l'intervistatrice dei personaggi. Poi apparirà su Raiuno nel ruolo [illegible] direttrice [illegible] grande studio fotografico di moda, in «Pigmalione 88», [illegible] di Flavio Mogherini.

Signora Martinelli, di film [illegible] ha interpretati 62, a cominciare dal [illegible] con l'esordio americano [illegible] «Il cacciatore di indiani», fra questi qual è quello che lei ricorda più volentieri?

«Tanti, per fortuna. Sarebbe [illegible] disastro [illegible] ne dovessi ricordare solo uno. Comunque citerei fra i film italiani certamente "Donatella" di Monicelli che è [illegible] un film di grande qualità e anche [illegible] molto successo; [illegible] "La notte brava" di Mauro Bolognini, "La decima vittima" di Elio Petri che fu un film di notevole avanguardia... Fra gli stranieri "Hatari" con John Wayne, "Il processo" [illegible] Orson Welles... Vorrei anche dire che tutti i miei film erano [illegible] un certo livello artistico e comunque mai volgari».

Come si sviluppa questa serie televisiva de «I giganti»?

«E' stato, e sarà ancora, [illegible] di grande impegno. Credo di poter dire che, in questa serie, faccio un po' [illegible] tutto, dalla ricerca di repertorio, alle interviste, alla [illegible] cumentazione [illegible] ciò che i vari personaggi fanno fuori [illegible] lavoro, insomma come vivono. E' stato molto più lungo e complicato di quanto pensassi. Certe cose che inizialmente sembrano semplici poi finiscono per complicarsi moltissimo quando ci si mette mano, specie per le mancate disponibilità degli altri. Per esempio per approntare la prima parte ci abbiamo impiegato ben [illegible] mesi. Per cui [illegible] [illegible] fermiamo un momento per poi riprendere un po' più in là, con un'altra serie di giganti...».

Ci sono ancora dei ruoli che il cinema può offrirle e che sono di sua completa soddisfazione?

«Ho fatto con vera gioia "Pigmalione 88" non solo perché ci sono personaggi che [illegible] conosco nella vita e nel lavoro o perché lo potessi apportare qualcosa di preciso, ma perché sono pochi i ruoli in cui una persona [illegible] [illegible] [illegible] sente bene, [illegible] sente protetta... [illegible] ho sempre evitato la volgarità [illegible] cinema e spero [illegible] poter continuare a permettermelo, perché mi pare proprio che ultimamente [illegible] è arrivati a livelli estremi di volgarità».

In che modo si differenziano le modelle di oggi [illegible] quelle del suo tempo?

«Trovo [illegible] [illegible] c'è molta differenza. Direi solo che [illegible] no molto più brave a proteggersi. Conoscono meglio di noi gli ingranaggi economici, i meccanismi dei conti in banca. Noi eravamo meno preparate e [illegible] pensavamo nemmeno tanto a sistemarci per il futuro. Oggi anche [illegible] quindicenne che fa questo mestiere sa come far fruttare quel che guadagna, vedi [illegible] po' quella di dodici anni, Milla Jovovich... E [illegible] direi che non godono molto del mondo che le circonda e della propria posizione privilegiata che è soprattutto quella della giovinezza».

E' più facile [illegible] una volta oggi diventare una top [illegible] del?

«Quando lo facevo' ero io c'erano [illegible] meno giornali e c'era anche molta moda in [illegible]o, per cui era estremamente difficile inserirsi in un discorso di successo. Mi sembra che oggi sia tutto molto più facile, anche se poi [illegible] [illegible] quelle che si perdono lungo la strada e quelle che emergono di più, perché sono più belle, più brave, sanno amministrarsi meglio. Però [illegible] mi sembra che ci sia fra le tante [illegible] tipo [illegible] modella assolutamente eccezionale. Direi che [illegible] rassomigliano un po' [illegible]».

Lei è stata la prima a passare dalla moda al cinema?

«Veramente io [illegible] cominciato a fare [illegible] in America, poi [illegible] continuato in Italia, dal [illegible]. Sì, credo proprio, almeno in Italia, di essere stata la prima. Ma da questo non è che io tragga un motivo [illegible] vanto, anche perché la cosa è avvenuta per caso, non è che io ci [illegible]sassi».

Lamberto Antonelli

Incontro alla Terrazza Martini col «maledetto» cantautore romano

CALIFANO: UN CRONISTA DELLE EMOZIONI

«E' [illegible] su Playboy, [illegible]»

Franco Califano ama tornare a cantare a Milano, la città che lo ha lanciato nel mondo della musica leggera. Proprio a Milano scrisse canzoni per artisti famosi come la Vanoni e Mina prima di scoprire che la sua voce roca, grezza e sorniona, una voce che sa di whisky e di fumo [illegible] la miglior interprete delle sue poesie.

Troviamo il «poeta maledetto» (che [illegible] ama definirsi «Un cronista delle [illegible]zioni») alla Terrazza Martini dove sorseggia [illegible] drink [illegible] molta discrezione. E' soddisfatto che il [illegible] concerto è al teatro [illegible] dove propone insieme al suo repertorio i brani del suo ultimo lp «Io».

Naturalmente si parla di Sanremo dove [illegible] presentato «Io per le strade di quartiere» scritta insieme a Toto Cutugno. «Sì, [illegible] cercò di aiutarmi e di aiutarsi c[illegible]mandomi "il suo delfino" con risultati pessimi e io vissi questa esperienza [illegible] maniera troppo appassionata. Non dormii per 15 giorni, eppure tornerei al festival il prossimo anno ma non con un motivo come "Io", costruito per questa manifestazione, ma con qualcosa di veramente personale».

Parla agitando la mano che porta [illegible] tre vere. Cosa significano, visto che è divorziato e «single»?

«Amore, amicizia, fedeltà. La più importante è l'amicizia perché dura di più e a 50 anni, tanti ormai [illegible] ho, non posso più dubitarne».

Nove i brani del 33 giri, ed è curioso che quelli più recenti («Il bello della vita», per esempio) sono i più sereni.

«Perché più il tempo passa, più [illegible] addolcisce e perché sono libero. Le mie esperienze giudiziarie non potevano [illegible] fuori dalla mia musica. "Arresti domiciliari" lo scrissi in pa[illegible] in carcere. Solo quando [illegible] libero il rinasce la voglia di vivere e cerchi di voltar pagina».

Forse è anche diventato astemio?

«Non ho [illegible] bevuto troppo, mi piacciono le esperienze, non i vizi».

[illegible] proposito di esperienze, [illegible] lei dà fastidio essere apparso nudo [illegible] «Playboy»?

«Anzi, [illegible] ne sento onorato. [illegible] Bruno Lauzi non [illegible] avrebbero chiesto. [illegible] [illegible] [illegible] ha fatto Tomba. Comunque io sono abituato a sentirmi affibbiare definizioni sbagliate, eppure ho anche ricevuto dei complimenti lusinghieri».

Qual è stato quello che più apprezza?

«Sentirmi definire il "Pasolini [illegible] canzone italiana". Anche [illegible] può essere irriverente. Potrei invece [illegible] [illegible] Gilbert Bécaud della canzo[illegible] italiana».

C'è infatti qualcosa di profondamente vissuto nelle poesie di Califano, che è sempre in grado [illegible] cogliere (basta ricordarsi de «La musica è finita»), la noia del quotidiano. Adesso il suo sogno è di poter fare del cinema.

«Per me recitare non è una cosa nuova, lo faccio sempre durante i miei concerti. Nel 1979 il film "Gardenia" avrebbe dovuto lanciarmi [illegible] attore ma tutto finì [illegible] [illegible] note vicende giudiziarie. Adesso aspetto la parte giusta».

A 50 anni?

«Non temo [illegible] anni, mi sento meglio [illegible] [illegible] volta. Il cantautore poi [illegible] [illegible] età. Per raccontarsi si deve [illegible]minciare a farlo dopo i 40. Io ho avuto una vita completa dopo aver fatto [illegible] [illegible]te per [illegible] strada, sono andato a scuola con amore, ho cominciato a [illegible] la chitarra e a comporre. [illegible] due lauree: quella della vita e quella del saper vivere».

In più questo [illegible] signore vestito come [illegible] lord inglese di prima della guerra («Rifiuto la divisa da poeta: jeans scoloriti, barba e capelli lunghi») ha anche il diploma [illegible] ragioniere [illegible] si dimentica sempre [illegible] dirlo.

Si sente un poeta?

«Sì, eppure alle volte [illegible] sento un cretino perché sono il primo critico di me stesso».

A proposito, perché non ha scritto la canzone di Sanremo [illegible] [illegible] (con lui ha fatto «La musica è finita»), invece che [illegible] Toto Cutugno?

«Perché [illegible]ndi [illegible] riesco a trovarlo, ma dove è andato a finire?».

Adele Gallotti

[illegible]

TORINO — Con l'esibizione [illegible] [illegible] Trio Density, formato da tre flautiste di Novi Sad, si sono conclusi i concerti Caimi [illegible] sabato [illegible] nella chiesa di [illegible] [illegible]. Gli ultimi tre appuntamenti della stagione [illegible] così programmati: due all'Auditorium (il recital [illegible] pianista Jean Micault e i concerti di Mozart per uno, due e tre pianoforti coi solisti Antonello Gotta, Susanna Grilli, Caterina Vivarelli, Luigi Giachino e l'Orchestra Giovanile [illegible] Torino diretta da Luciano Grandis) e l'altro già programmato per l'Auditorium, sabato 23 aprile [illegible] [illegible] nella Basilica [illegible] Maria Ausiliatrice.

Il coro di Nova Gorica e l'orchestra di Capodistria diretti da Janez Bole eseguiranno per l'occasione musica sacra di Jacobus Gallus, il Palestrina sloveno, e la «Missa brevis in [illegible] di San Joannis [illegible] Deo» di Haydn.

Tornando al concerto dell'altra sera le flautiste Laura Levai, Sonja Antunic e Ra[illegible]e Rakin del trio «Density» si sono esibite in un interessante programma [illegible] [illegible] per tre flauti di autori viventi.

«Tre pastorali» di Henry Tomasi hanno aperto la serata, brano sul filone melodico che si divideva in tre parti, bolivienne, sicilienne, oreto[illegible]. Del russo Sergej Paulenko abbiamo ascoltato «Pezzo da concerto» e [illegible] serbo [illegible] Buljancevic «Il vento e le nuvole».

Le tre brave e splendide [illegible]te si sono poi prodotte in «Flora I per tre flauti e piccole percussioni» dedicato al trio «Density» dall'ungherese Erne Kiraly, dove le flau[illegible] ad intervalli accarezzano e percuotono dei campanellini appesi ai leggii. Con innata musicalità e ottimo affiatamento Laura Levai, Sonja Antunic e Radmila Rakin [illegible] eseguito «Flutes en vacances» del francese Jacques Casterede e «Riflessioni» del compositore jugoslavo [illegible] Statkoc. La novità dell'interessante [illegible] è stato però il [illegible] «Musica nello spazio» del serbo Stevan Kovac-Tickmayer.

Si tratta di un pezzo alquanto spettacolare dove il trio Density ha sfoderato tutta la bravura tecnica e la sua espressività musicale. Le tre flautiste [illegible] il brano entrando in sala, una si ferma al centro e le altre due sempre suonando si dispongono [illegible] angoli del fondo sala formando un triangolo. Le note rimbalzano da un angolo [illegible] l'altro quasi con un effetto di «eco-risposta».

Le flautiste, sempre suonando, si interscambiano [illegible] senso rotatorio di posto, la musica sale in un crescendo acuto [illegible] trilli [illegible] frequenze altissime che [illegible] [illegible] risuonano, e poi si placano come d'incanto. Lo spettatore al centro della musica rimane «avvolto», si crea così [illegible] effetto spaziale molto gradevole.

Calorossimi applausi da parte del pubblico che [illegible] apprezzato [illegible] [illegible] [illegible]zione, il trio Density ha [illegible]graziato con due bis.

Secondo Villata

[illegible]

(Segue [illegible] prima pagina)

parte è affascinante seguire il percorso emotivo della protagonista, costretta in principio dalla madre a fare la cortigiana, che scopre con il tempo [illegible] nutrire per il suo [illegible] un sentimento autentico e profondo, dall'altra risulta toccante il modo [illegible] cui viene descritta [illegible] devozione, inedita per un re, con cui egli ricambia l'affetto di lei».

Perché il ruolo della Dama di Voluttà (così era soprannominata la Contessa di Verrua) è stato affidato proprio ad Isabelle Adjani?

«Si è trattato di una scelta obbligata», dice il giovane produttore torinese. «Occorreva una donna bellissima, che suscitasse turbamento a prima vista e che fosse anche una brava attrice».

Nel [illegible] figurano, accanto all'Adjani, John Malkovitch, che recita la parte di Vittorio Amedeo II, Ducon Quinn, impegnato [illegible] ruolo del Conte di Verrua, e Valentina Cortese, che interpreta quello della contessa madre.

Clara Caroli

---

i concerti della settimana

Lunedì ore 21 Teatro San Giuseppe

PRIMAVERA MUSICALE (Allievi Cons. «G. Verdi»)

Programma: Musiche di J. S. Bach, L. Boccherini, B. Bartok, C. Debussy.

Interpreti: C. Deacrovi, [illegible] Mumno, L. Pendo, G. Fioravanti, E. Fermando, E. Ballario, pianoforte; [illegible] Ravetto, F. Bosio, pianoforte.

Ore 21,15 Auditorium Rai

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA

Programma: L. Cherubini: Requiem in [illegible] minore.

Interpreti: Coro e Orchestra dell'Accademia «Stefano Tempia»

Martedì ore 20,30 Teatro Regio

STAGIONE LIRICA 19[illegible] (turno Familiare 2)

Programma: Georges Bizet «Carmen».

Interpreti: S. Baudo, [illegible]; C. D'Anna, regia; J. Saulnier, scene; Y. Sassinot, costumi; M. Bolognesi, L. Chierici, L. Gallo, A. Giacomotti, [illegible] Luchetti/E. Noli, L. Rizzi, M. [illegible]ghele/D. Longhi, A. Snarski, L. Valentini Terrani, G. Zancanaro.

La Valentini Terrani per «Carmen» al Regio

Ore 21 Auditorium Rai

[illegible] MUSICALE RIKY HABETELT

Programma: musiche di A. Webern, W. [illegible] Mozart, F. Schubert.

Interpreti: Quartetto Voces, Sergio Delmastro, [illegible]clarinetto

Mercoledì ore 21 Auditorium Rai

UNIONE MUSICALE (serie dispari e pari)

Programma: C. Togni, Trio; A. Webern, Trio op. 20; [illegible] Schoenberg, Trio op. 45 (ciclo «La galassia Schoenberg», in collaborazione [illegible] [illegible] Rai).

Interpreti: Trio à cordes de Paris

Giovedì ore 17,30 Sala conferenze «Cina»

ASSOCIAZIONE JAN SIBELIUS

Programma: Conversazione-concerto «Dal salotto al saloon».

Interpreti: Roberto Cognazzo, pianoforte.

Ore 18 Circolo degli Artisti

POMERIGGI DI MUSICA NUOVA

Programma: Incontro con Helmuth Lachenmann, [illegible]ne di «Ein Kinderspiel».

Interpreti: Helmuth Lachenmann, pianoforte

Ore 20,30 Teatro Regio

STAGIONE LIRICA [illegible] (turno Aziendale)

Programma: Georges Bizet: «Carmen»

Interpreti: [illegible]. [illegible], dir.; C. D'Anna, regia; J. Saulnier, scene; Y. Sassinot, costumi; M. Bolognesi, L. Chierici, L. Gallo, A. Giacomotti, V. Luchetti/E. Noli, L. Rizzi, M. [illegible]ghele/D. Longhi, A. Snarski, L. Valentini Terrani, [illegible]. Zancanaro

Ore 21 Teatro San Giuseppe

PRIMAVERA MUSICALE (Allievi Cons. «G. Verdi»)

Programma: Musiche [illegible] F. Poulenc, P. Hindemith, L. Bernstein, S. Prokofiev, [illegible] F. Ghedini, I. Stravinsky.

Interpreti: P. Spurtelli, E. Ferrero, [illegible]. Pejrani, R. Santarini, [illegible] Fantino, L. Ruggero, [illegible] Lampo, T. Mantelli, P. G. Rosso, P. Poncet, E. Potecina, A. Molinaro, P. Fantino, S. Simondi, D. Cremna, S. Billetto, M. Patria.

Venerdì ore 21 Auditorium Rai

[illegible] STAGIONE [illegible] PRIMAVERA (2° concerto)

Programma: [illegible]. Schoenberg, Concerto per quartetto d'archi e orchestra; M. Kagel, Variazioni [illegible] fuga [illegible] orchestra; A. Schoenberg, Kammersymphonie n. 2 [illegible] 38, A. Zemlinsky, «Symphonische Gesänge» op. 20

Interpreti: Peter Gülke, direttore; Quartetto Academica, (baritono da definire).

Sabato [illegible] 17 Teatro [illegible] Coll. S. Giuseppe

A.GI.MUS.

Programma: W. A. Mozart, Sonata in la maggiore K. 331; [illegible] Chopin, Valzer op. 34 n. 2, op. 64 n. 1, op. 69 n. 1; W. A. Mozart, Serenata «Eine kleine Nachtmusik», arrangiamento per pianoforte [illegible] mani.

Interpreti: Francesco Bergamasco, pianoforte (con la partecipazione della pianista A. M. Cigoli)

Domenica ore 15 Teatro Regio

[illegible] LIRICA 1987/88 (Turno Regione 1)

Programma: Georges Bizet: «Carmen»

Interpreti: [illegible] Baudo, dir.; C. D'Anna, regia; J. Saulnier, scene; Y. Sassinot, costumi; M. Bolognesi, L. Chierici, L. Gallo, A. Giacomotti, V. Luchetti/E. Noli, L. Rizzi, M. Sighele/D. Longhi, [illegible] Snarski, L. Valentini Terrani, G. [illegible]canaro.

Dove andiamo stasera in città

REGGAE AL BIG
con la band degli Aswad

di Clara Caroli

Concerti

[illegible] Appuntamento con il reggae stasera alle 22 al Big Club di corso Brescia 26, sono di scena gli Aswad (in arabo significa «nero»), storica formazione britannica nata nel '76 intorno alla voce e alla chitarra ritmica di Brinsley Forde.

La band, che vanta una lunga e brillante carriera (anche se in Italia non gode di grossa popolarità), si è fatta conoscere sul nostro mercato con l'accattivante 45 giri «Don't Turn Around», cui farà presto seguito il long playing «Distant Thunder», di imminente pubblicazione. Accanto a Forde si esibiscono stasera Tony Gad, Drummie Zeb (anche lui del nucleo originario degli Aswad) e sette session men.

I biglietti per il concerto (16 mila lire) si acquistano in prevendita da Rock & Folk, Discoteca e Maboapol Music.

Touré Kunda. [illegible] Manu Dibango e Fela Kuti, la band senegalese di famiglia, Sixu e Ousmane (i fratelli Kunda, appunto) produce al momento la miglior [illegible] africana.

Suonerà domani sera al Palasport (ore 21,30) nel concerto organizzato da Dimensione Spazio.

I biglietti di ingresso costano 20 mila lire e si trovano in prevendita da Rock & Folk, Maschio, [illegible] Campus, Discolo, Paltos, Back Door e Radio Reporter.

Peter Hammill. Alla cassa del Teatro Colosseo (via Madama Cristina 71/A) sono disponibili i biglietti per il concerto che il [illegible] cantante dei Van Der Graaf Generator terrà sabato 23 aprile alle 21,15.

Prezzi: 20 e 15 mila lire più diritti di prevendita.

Jazz per Torino. La Divina Commedia di via San Donato 47 ospita questa sera alle 21,30 il trio di Massimo Amigoni e il sassofonista Michele Bozza.

La Contea. Nel locale di corso Quintino Sella 135 è di scena stasera alle 21,30 la vocalist newyorkese Ellen Christie, che si esibisce accompagnata dal trio Jazz Bordini.

Primavera musicale. Appuntamento con gli allievi del Conservatorio [illegible] alle 21 al Teatro San Giuseppe, in via Andrea Doria 8.

La scuola di pianoforte di Carla Papini e quella di violoncello di Sergio Patria propongono musiche di Bach, Boccherini, Bartok e Debussy.

Stefano Tempia. Stasera alle 21,15 all'Auditorium è protagonista la musica religiosa nella Francia di Luigi XVIII con il «Requiem in do minore» di Cherubini eseguito dal coro e dall'Orchestra dell'Accademia «Stefano Tempia».

Sul podio Antonio Tappero-Merlo, il maestro del coro è Ettore Moscatelli.

Accade

Carmen e il cinema. E' il titolo della rassegna dedicata all'eroina di Bizet che si apre oggi alle 18 al Centre Culturel Français (via Pomba 23) con «Carmen Jones» di Otto Preminger.

Seguiranno, in serata, altre due proiezioni al cinema Romano, in Galleria Subalpina: alle 21 del film di Chaplin «Charlie Chaplin's burlesque on Carmen» e alle 22,30 della pellicola di Peter Brook «The tragedy of Carmen».

Cultura ebraica. Giornata [illegible] per Festival di cultura ebraica dell'Adua (corso Giulio Cesare 67) stasera alle 20,45 (repliche domani e mercoledì alla stessa ora) nella Sala 400 la Cooperativa Teatro Franco Parenti [illegible] in scena «Dibbuk» da [illegible] An-Sky, con testo e regia di Bruce Myers.

[illegible] Sala Conferenze [illegible] Il Shalom Bahbout parla di «Immaginazione e creatività dell'alfabeto ebraico secondo la mistica», mentre alle 21 (repliche domani e mercoledì alla stessa ora) il Gruppo della Rocca ripropone «Midrashim», con Dora Adele Asiandis e Giorgio Lanza.

Infine stasera nella Sala 500 vengono proiettati alcuni film per la rassegna «Il cinema yiddish»: «Mirrekh un Mayrou» di Sidney M. Goldin (ore 20), «Tkies Kaf» di Zygmund Turkow e George Roland (ore 21,15) e «Mirelle Efros» di Josef Berne (ore 22,30).

Contrasti urbani. E' il tema della mostra realizzata sulla metropoli torinese dall'Associazione Culturale «Eventi Visivi» che si inaugura oggi alle 18 negli spazi espositivi [illegible] Gioventù, in via Assarotti 2.

Prosegue fino al 29 aprile con il seguente orario: 9-18 da lunedì a venerdì.

Teatro

Finestre sul Po. Proseguono al [illegible] Tenda del giardini Lamarmora (corso Vittorio Emanuele angolo via Piercarlo Boggio) le repliche della commedia [illegible] di Aldo Testoni, allestita dalla Compagnia Stabile Teatro Macario. Stasera inizio alle 21,15.

Universiparlo. La rassegna prosegue stasera alle 21 al Teatro Fregoli (piazza Santa Giulia 2/bis) con lo spettacolo «Aiace» di Ghiannis Ritsos, allestito dal Cut di Genova e diretto da Marco Avogadro.

Beppe Grillo. Il comico genovese si esibirà domani, mercoledì e giovedì (ore 21) al Colosseo.

I biglietti sono in prevendita alla cassa dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Prezzi: 30 mila lire poltronissima, 23 mila poltrona e 18 mila galleria.

Scuola & teatro. Per «Acchiappateatro», tutti i giorni fino a venerdì alle ore 10 la compagnia Il Gruppone di Milano mette in scena in alcune scuole per l'infanzia di Torino lo spettacolo «Cinque e mezzo».

In poltrona davanti alla TV

SPECIALE TG1
Sulle nuove Brigate rosse

Raiuno

Ore 18,05: Parola mia. Prosegue questa settimana, tutta la [illegible] «Parola mia», con [illegible] Luciano Rispoli, Anna Carlucci, e il professor Gianluigi Beccaria. Le lettere inviate dai telespettatori che intendono partecipare al concorso sono ora di settecento.

Ore 20,30: Il mio nome è Nessuno. Il film che [illegible] propone questa sera alle 20,30 è interpretato da Henry Fonda e Terence Hill ed è, naturalmente, un western.

I due protagonisti s'incontrano in un duello all'ultimo sangue.

Fra una citazione e l'altra (dal «Mucchio selvaggio» che Fonda deve affrontare, alla tomba dedicata a Sam Peckinpah) il film rende infatti omaggio ad un genere cinematografico molto amato dal pubblico e ormai finito: il western è morto, vive il western pare essere il messaggio del regista Tonino [illegible].

Il film è stato girato nel 1973.

Ore 22,40: Speciale Tg1. Lo «Speciale Tg1» di questa sera (Raiuno, ore 22,40) a cura di Enrico Mentana affronta un argomento di grandissima attualità.

Sarà infatti interamente [illegible] assassinio del sen. Ruffilli e alla nuova offensiva delle Brigate rosse.

Attraverso le ricostruzioni, le analisi e i commenti di esperti, magistrati e responsabili delle forze dell'ordine, si cercherà di rispondere ad alcuni dei quesiti suscitati dall'uccisione del sen. [illegible].

Italia 1

Ore 22,35: L'araba fenice. Per la seconda puntata dell'«Araba fenice», in onda alle 22,35 su Italia 1, Mazour m'Barek, presentatore nel ruolo di venditore ambulante marocchino, ha fatto venire dal suo Paese un fratello poliglotta, in modo che lo possa sostituire [illegible] (ergli registrare parole sul piano della vendita alle quali si dedica dietro un banco-ambulante, [illegible] di Torino.

Quanto a Diego Abatantuono continuerà a dare la voce al Cammello Roberto mentre toccherà a Maurizio Seymandi prendere parte al «talk-show» con lo stesso cammello.

Moana Pozzi manderà, poi, al [illegible] la sorella Baby Pozzi, Silvio Orlando, napoletano verace, è riuscito a procurarsi una cassetta «pirata» di una puntata di «Indietro», evidentemente per mandarla in onda.

[illegible] che di «Matrjoska» i telespettatori ascolteranno i cori. Prevista una capatina nella [illegible] dei «divini» nei vari campi, a cominciare da Christian che [illegible] la biografia su Alberto Moravia.

Il «miniclub» tra le «donne più belle della tv italiana», si svolgerà tra le «[illegible]» e le «poliziotte» di «Conto su di te».

Non mancheranno i fratelli Ruggeri, [illegible] Guzzanti (nei panni sia di psicologa sia di suora), gli «spot politici».

Retequattro

[illegible]: I nuovi russi. Settant'anni dopo Lenin, riuscirà Gorbaciov a portare a termine la sua rivoluzione incruenta?

Per rispondere a questa domanda Retequattro propone «I nuovi [illegible]» (oggi ore 22,25, in replica venerdì 22 aprile alle 24 e domenica 24 alle 10,20).

Si tratta dell'ultima puntata del ciclo «La primavera di Gorbaciov», un'inchiesta a cura di Gigi Moncalvo.

Dicono alcuni dei raccolte a Mosca: «Nel nostro Paese c'è [illegible], finalmente, eletto un capo di Stato decente e normale. Siamo tutti con lui. La perestrojka è una grande [illegible] e bisogna vincerla. La perestrojka è la continuazione logica di quello che ha fatto Lenin».

[illegible] si pone la Chiesa ortodossa nei confronti di Gorbaciov?

«La sua politica è lodevole — afferma un prete ortodosso, [illegible] Moncalvo — glasnost e perestrojka rappresentano il [illegible]mento, il risanamento della vita nella nostra società.»

Canale 5

Ore 23,20: Maurizio Costanzo Show. Processo ad un'idea. I limiti della scienza. Emergenza nucleare, manipolazione genetica, il pericolo di creare dei mostri e i buchi di ozono sono i temi ultimamente discussi al teatro Parioli di Roma [illegible] puntata [illegible] Maurizio Costanzo Show: processo ad un'idea, dedicata ai limiti della scienza, per la regia di Paolo Pietrangeli.

La domanda alla quale potrà dare una risposta tutto il pubblico [illegible] scrivendo la propria opinione è: una commissione comunque stabilita può dare dei limiti alla scienza?

[illegible]anti sul palcoscenico, il professor Giorgio Morpurgo, cattedra di biologia genetica all'Università di Roma e il professor Giorgio Celli, cattedra di Entomologia all'Università di Bologna, hanno rappresentato le due [illegible] a confronto.

Il [illegible] eminenti ed appassionati testimoni hanno allargato il dibattito: il professor Giorgio Tecce, biologo, l'on. Gianni Mattioli, fisico, il senatore Giovanni Berlinguer, professore di Fisiologia ed igiene del lavoro dell'Università di Roma e la professoressa Luisella Battaglia, direttrice del centro di bioetica laica dell'Università di Genova.

Raitre

[illegible] 21,30: Una giornata in Pretura. Girata [illegible] Pretura di Torino, la prossima puntata di «Un giorno in pretura» in onda questa sera alle 21,30 su Raitre propone un processo per atti di vandalismo compiuti da un [illegible] di tifosi «ultras» dell'Atalanta che hanno gravemente danneggiato [illegible] dopo una partita fra la loro squadra e il Torino.

Nel corso del processo condotto dal pretore [illegible] tutti gli imputati si dichiarano innocenti sostenendo anzi di essere stati assaliti dai tifosi del Torino.

Raiuno

12,05 **Pronto, è la Rai?** varietà e giochi con Simona Marchini e Giancarlo Magalli
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...** attualità
14 — **Pronto, è la Rai.** Seconda parte
14,15 **Il mondo di Quark**, documentario a cura di Piero Angela. *L'orso polare* - Zenit
15 — **Speciale Parlamento**
15,30 **Lunedì sport**
16 — **Big!**, il pomeriggio dei ragazzi, con giochi e cartoni. Conduce Pippo Franco con Daniela Goggi, Piero Chiambretti e Serena Amabile
17,35 **Parola e vita: le radici**, attualità
18 — **Tg1 flash**
18,05 **Parola mia**, gioco quiz [illegible] Studio 2 di Torino. Conduce Luciano Rispoli. Consulenza di Gianluigi Beccaria
19,30 **Il libro, un amico**, rubrica
19,40 **Almanacco del giorno dopo**, attualità
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Il mio nome è Nessuno**, di Tonino Valerii e Sergio Leone, con Terence Hill, Henry Fonda. Italia western 1973 — *Jack Beauregard è forse l'ultimo degli sceriffi del vecchio West, deciso ad abbandonare la Frontiera. Un giorno sulla sua strada incontra Nessuno, giovane scanzonato e fantasioso che cerca di costringerlo a muoversi da [illegible] i conto e più banditi del Mucchio Selvaggio. Jack ce la fa. Western sulla fine del western tradizionale: Hill fa Trinità, mentre Henry Fonda è il simbolo del western hollywoodiano. Viene [illegible] anche il regista Sam Peckinpah, tra i morti in un cimitero di registi western. Il film fu girato da Sergio Leone che però lo ammise (in parte) solo dopo molti anni*

Henry Fonda alle 20,30

22,25 **Telegiornale**
22,35 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,40 **Speciale Tg1**, attualità a cura di Enrico Mentana
24 — **Tg1 notte**
— **Che tempo fa**

Raitre

14 — **Rai Regione:** Telegiornali regionali
14,30 **Fuoricampo.** Da Monaco torneo internazionale di tennis
17,30 **Derby**, notiziario sportivo di Aldo [illegible]
17,45 **Geo**, documentari di Folco Quilici
18,30 **Vita da strega**, telefilm
19 — **Tg3 Telegiornale**
— **Meteo 3**
19,30 **Rai Regione:** Telegiornali regionali
19,45 **Sport Regione del [illegible]**
20 — **[illegible] Dante Alighieri: La Divina Commedia.** Letture di Giorgio Albertazzi. *Inferno, Canto VI*
20,30 **Bronk**, telefilm. Con Jack Palance, Dina Ausley. *Il figlio del disertore*
21,20 **Un giorno in pretura**, attualità. Le storie della «piccola giustizia» quotidiana raccontate dal vero dai protagonisti. Di Nini Perno e Roberta Petrelluzzi
22,05 **Tg3 Sera**
22,15 **Il processo del lunedì**, a cura di Aldo Biscardi
23,45 **Tg3 notte**

Raidue

Gianfranco Funari alle 13,30

13 — **Telegiornale**
13,15 **Diogene**, al servizio dei cittadini
— **Meteo 2**
13,30 **Mezzogiorno è...** attualità con Gianfranco Funari, seconda parte
13,40 **[illegible]o si ama**, novela
14,30 **Tg 2**
14,35 **Oggi sport**, a cura di Gianni Vasino
15 — **Doc. Musica e altro a denominazione d'origine controllata.** Di Renzo Arbore, Ugo Porcelli. Conducono Gegè Telesforo e Monica Nannini
16 — **Lassie**, telefilm
16,30 **Il gioco è servito: F[illegible]**
17,05 **Il piacere di... conoscere**, attualità
17,45 In diretta dal Fiera 3 di Milano: [illegible] noi, di Gianni Vasino
18,30 **Tg 2 Sportsera**
18,45 **Faber. L'investigatore**, telefilm
19,30 **Tg 2 Oroscopo**
— **Meteo 2**
19,45 **Tg 2**
20.15 **Tg 2 - Lo Sport**
20,30 **Capitol**, sceneggiato
21,30 **[illegible] cultura**, conduce Arnaldo Bagnasco
22,20 **Tg 2**
22,30 **Bianco rosso e verde**, con la partecipazione di Gino Paoli, Aida, Alberto Fortis, Mario Acquaviva
23,30 **Tg 2**
FILM 24 — **Caterina di Heilbronn**, di Peter Beauvais. Con Dietrich Fischer-Dieskau, Manfred Zapatka, Marita Marschall. Germania drammatico 1981 — *Innamorata del conte Wetter von Strahl, una ragazza proveniente da un'umile famiglia non [illegible] nonostante tutti i tentativi del nobile di allontanarla dalla propria vita*

Odeon Tv
Canali 24, 36, 65

14,45 **Un [illegible], due donne**, telenovela. Con Gustavo Bueno, Pilar Brescia
16,30 **Stupi**, varietà e cartoni animati per i ragazzi
— **[illegible] dai capelli rossi**, cartoni animati
— **Transformers**, [illegible] animati
— **G. I. Joe**, cartoni animati
— **Starcom**, cartoni animati
— **Centurions**, cartoni animati
18 — **Galactica**, telefilm
19,30 **Balki e Larry due «perfetti» [illegible]**, [illegible] comedy
20 — **La [illegible] è sempre la mamma**, telefilm
FILM 20,30 **Lo [illegible]o 2**, di Jeannot Szwarc, con Roy Scheider. Usa drammatico 1978 — *Le acque che circondano l'isola di Amity sono infestate da un pericolosissimo squalo. Il capo della polizia vorrebbe far sgombrare le spiagge dai bagnanti. Le autorità glielo impediscono e lo mettono a tacere. Fanno proprio male. Atmosfera da «proprio quando si pensava che non ci fosse più pericolo...». Il film incassò [illegible]no del precedente*
22,30 **Benny Hill Show**
23 — **Qualità Italia**, attualità
23.30 **I classici dell'erotismo.** *La [illegible] delle tre mogli*
FILM 24 — **Tentazione**, di I. Pichel. Con M. Oberon, G. Brent, P. Lukas. Usa drammatico 1946
2 — **Film no [illegible]**

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

13,20 **Arnold**, telefilm
13,50 **Smile**, varietà, con Gerry Scotti
14,20 **Casa Keaton**, telefilm
14,50 **Chips**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **Candy Candy**, cartoni animati
— **Real Ghostbusters**, cartoni animati
— **Hilary**, cartoni animati
[illegible] — **Hazzard**, te[illegible]
19 — **Simon & Simon**, telefilm
20 — **Balliamo e cantiamo [illegible] Licia**, [illegible]
FILM 20,30 **Il grande freddo**, di Lawrence Kasdan, con JoBeth Williams, Jeff Goldblum, William Hurt, Glenn [illegible], Tom Berenger. [illegible] commedia 1983 — *La morte di un comune amico fa riunire un gruppo di compagni di università. E' l'occasione buona per le rievocazioni*
[illegible] **L'araba fenice**, show di Antonio Ricci
FILM 23,50 **Io... Bruce Lee**, di John Lomar. Con Bruce Lee, Betty Ting Pei, Li Hsiu Hsien. Usa drammatico 1976

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **Fantasia**, gioco a premi con Cesare Cadeo
FILM 15 — **Assedio d'amore**, con Bing Crosby, Nancy Olson. Usa musicale 1950
17,05 **Alice**, telefilm
17,35 **Doppio slalom**, gioco a premi
18,05 **Webster**, telefilm
18,35 **I cinque del quinto piano**, telefilm
19,05 **I Jefferson**, telefilm
19,40 **Tra moglie e marito**, gioco a premi presentato da Marco Columbro
FILM 20,30 **Amici miei**, di Mario Monicelli, con Adolfo Celi, Ugo Tognazzi, Duilio Del Prete, Gastone Moschin, Silvia Dionisio, Adriana Asti. Italia commedia 1975 — *[illegible] tragicomica di cinque cinquantenni fiorentini, un architetto, un [illegible] impoverito, un barista, un giornalista e un chirurgo, amici da anni e anni, che si sentono tanto «zingari» e talvolta interrompono la loro vita normale per vagare assieme senza meta precisa a fare scherzi e divertirsi alle spalle della gente. L'ultima vittima è un odioso pensionato che coinvolgono in una finta storia di gangster. Film bello e di enorme successo*
22,45 **[illegible] Vianello**, situation comedy
23,15 **Maurizio Costanzo Show**
1,10 **Premiere**, settimanale di informazione cinematografica
1,20 **Gli intoccabili**, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 4[illegible]

13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi
— **[illegible] Spank**, cartoni [illegible]
— **Mimì**, cartoni animati
— **[illegible] Ralf**, [illegible] animati
14,30 **La [illegible] dei pini**, telefilm
15,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
16,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
17,15 **Febbre d'amore**, telefilm
18,15 **C'est la vie**, gioco a premi con Umberto Smaila
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19,30 **Quincy**, telefilm
FILM 20,30 **Il viaggio**, di Vittorio De Sica, con Richard Burton, Sofia Loren. Italia drammatico 1974 — *Adriana ama Cesare, ma è costretta a sposare suo fratello. Quando muore il marito la donna inizia a trascurarsi, ma Cesare la induce a reagire e [illegible] accompagnare [illegible] lei in una struggente vacanza a Venezia. Si tratta dell'ultimo film di De Sica, terminato dal regista a sette mesi dalla morte. L'autore fu accusato di non essere stato fedele al racconto di Pirandello a cui la pellicola si ispira*
22,25 **La primavera di Gorbaciov**, [illegible]
23.10 **Petrocelli**, telefilm
0,10 **Vegas**, telefilm
1,20 **[illegible] impossibile**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,45 La diligenza
14,03 Musica ieri e oggi
15,03 Ticket. Settimanale della salute
16 — Il paginone
17,30 Radiouno jazz '88
18,05 Mister Floppy insegna la chimica, di G. Giannotti
18,30 Musica sera: Piccolo concerto
19,15 Ascolta, si fa sera, attualità
19,25 Audiobox
20 — Cartacarbone, con Paolo Modugno: [illegible] contro [illegible] Marina Jarre
20,20 [illegible] racconti una fiaba?
20,30 Lunagl. teatro, un programma di Ennio Ceccarini
22,49 Oggi al Parlamento
23,05 La telefonata, di Angelo Sabatini

RAISTEREOUNO

15 — Stereobig
15,32 Stereobig parade
21 — Stereodrome

DUE (FM 95,6)

12,46 [illegible] parli? gioco
14 — Quindici minuti con...
15 — Il deserto dei Tartari. Di [illegible] Buzzati. Lettura integrale a più voci diretta da Luigi Durissi
15,30 Gr2 Economia
15,45 Il pomeriggio, di F. Guerini
18,32 Il fascino discreto della melodia
19,50 Speciale Gr2 Cultura
19,57 Fari accesi, per chi guida
21 — Radiodue sera jazz, a cura di Paolo Pedula
21,30 Radiodue 3131 [illegible]
22,19 Panorama parlamentare

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica
16,05 I magnifici dieci (Dischi in cerca della hit parade)
19,50 Stereodue [illegible]
20,45 F.M. Musica. Notizie e dischi di successo

TRE (FM 98,2)

14 — Pomeriggio [illegible]
14,48 Succede in Europa
14,53 I fatti della [illegible]
14,58 Un libro al giorno
15,45 Senzavideo. Pensieri, parole e musica
17 — Oss Musica e musicisti: Liszt
17,30 Terza pagina, [illegible] ca e attualità
19,45 Musica [illegible]
[illegible] Dal Teatro Real [illegible] XX Stagione dei concerti dell'Unione [illegible] di Radiodiffusione. Musiche di Ravel, Rossini, Gerhard
[illegible] [illegible] e [illegible], di Maurizio Ciampa
23,20 Il Jazz
23,53 A teatro e al cinema con il Gr3

RAISTEREONOTTE

— Musica e notizie per chi vive e lavora di notte
24 — Il giornale [illegible] mezzanotte — On[illegible] notte
5,45 Il giornale [illegible] — Ondaverde notte

Montecarlo

13,45 Sportissimo
14 — Natura amica, documentario
14,30 Il giudice, telefilm
15 — Segni particolari: Genio, telefilm
15,30 Clip clip, notizie, immagini, Video Clips, mode e modi dei nostri tempi
FILM 16 — [illegible] di spettacolo, [illegible] John Power. Con [illegible] Taylor, John Meillon, John Ewart. Usa commedia 1977
17,50 Sale, [illegible] e fantasia, telemenù
18,05 Adamo contro Eva, telenovela
18,50 Gabriela, telenovela
19,30 Lo specchio della vita, attualità
20 — TMC News
20,20 Teste di gomma, satira
FILM 20,30 Il sanguinario, di Douglas Hickox. Con Oliver Reed, Jill St. John, Ian McShane. Usa poliziesco 1972
22,15 Galileo, settimanale [illegible] scienza e tecnologia. *Rapporto sull'Aids seconda parte*
23,15 [illegible]
[illegible] Tmc sport. Tennis: [illegible] pionati internazionali [illegible] Montecarlo. Commento [illegible] Lea Pericoli

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

[illegible] Scotland Yard, telefilm
16 — Il cavaliere solitario, telefilm
17 — Le comiche di Ridolini
18,50 Oggi [illegible] cinema, rubrica cinematografica
19 — Grp monitor
19,35 Natura selvaggia, documentario
20 — La gang dei segugi, cartoni animati
FILM 20,30 Titolo non pervenuto
22,15 New Scotland Yard, telefilm
23,30 Controsterzo, rubrica automobilistica
23,50 GRP Monitor
FILM 0,20 La città del peccato
FILM 2 — Le avventure di Don Chisciotte
— Film no stop

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — Ultime di Borsa a Milano
14,05 Airline, telefilm
16 — Rosa de lejos, telenovela
17,30 Starblazers, cartoni animati
18 — Il diario di Sara, telefilm
19 — Videonotizie
19,30 La conquista di Luke, telefilm
20,30 Rosa de lejos, telenovela
21,30 Corpo speciale, telefilm
22,30 Il termometro dell'economia, attualità
23 — Le auto della settimana, promozionale

Pan Tv Canali 31, 62, 33

16 — Cartoni animati
17 — Innamorarsi, telenovela
18 — Rubrica promozionale
19,15 Samurai senza padrone, telefilm
20 — Mariana il diritto di nascere, telenovela
[illegible] Viviana, telenovela
FILM 21 — [illegible]
23 — Parlami d'amore tv, varietà in diretta
0,30 [illegible]

Telecity Canali 63, 38, 36

12,05 I Ryan, sceneggiato
13,30 Rambo, cartoni animati
14 — Una vita da vivere, sceneggiato
14,45 Piume e paillettes, soap opera
15,20 Cuori [illegible], telenovela
16,15 [illegible]
16,45 Terre [illegible]
17,30 [illegible] cartoni animati
18 — Bravestarr, [illegible] animati
18,30 Eroi dello spazio, cartoni animati
19 — Rambo, [illegible] animati
19,30 California, telefilm, [illegible] Ted Shackelford, Don Murray
FILM 20,30 Anonimo veneziano, di E. M. Salerno. Con Florinda Bolkan, Tony Musante. Italia drammatico [illegible]
22,20 Colpo grosso, gioco a premi condotto da Umberto Smaila
23,15 Italia II Sport Speedy. Un programma [illegible] velocità (Servizi)
0,25 Mod Squad, telefilm
— Film no stop

Svizzera R1 tv

17,45 Le [illegible] di un topo, cartoni animati
18 — Il cassetto della Nico, [illegible] ragazzi
18,15 Finalmente... sabato!, [illegible] film
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano, attualità
20 — Telegiornale
20,30 Amore e ghiaccio, sceneggiato
21,25 Nautilus, rivista di cultura
22,25 Telegiornale
22,35 Teleopinioni, dibattito
23,35 Telegiornale

Primantenna Canale 44

14,30 Sos, polizia, telefilm
15 — Pomeriggio con simpatia
19 — Le auto della settimana, promozionale
19,30 Cronache del Piemonte, notiziario
20,30 L'uomo e la città, telefilm
21,30 Le [illegible]
22 — Squadra segreta, telefilm
22,30 Cronache del Piemonte
23 — Pallavolo
FILM 24 — Da Istanbul ordine di uccidere, di Alex Butler. Con C. Logan, L. Love. Spionaggio

Rete A Canali 31, 62, 33

FILM [illegible] Titolo non pervenuto
17,30 Bianca Vidal, telenovela
18 — La tana dei lupi, telenovela
18,30 Il tesoro del sapere, programma per i ragazzi
19 — La mia vita per te, telenovela
20 — La mia [illegible] te, telenovela
20,25 [illegible] tana [illegible], telenovela
21 — Rosa selvaggia, telenovela
22 — Bianca Vidal, telenovela
22,50 Telegiornale, condotto da Emilio Fede

Quartarete Canali 22, 35, 23

14,10 Tg [illegible]
15 — La [illegible] giorno
15,15 Gobots, cartoni animati
16 — Gli emigranti, telenovela
16,50 Veronica, il volto dell'amore, telenovela con [illegible]ca Castro
18 — Signore e padrone, telenovela
19,10 Tg4
19,30 Gobots, cartoni animati
20 — Bar Sport, rubrica [illegible]
22 — Rosso di sera, varietà
23,30 Automarket tv, promozionale
0,30 Tg4
FILM 1 — Confessioni di una ragazza, [illegible] Hugo [illegible]. Con Cleo Moore, Hugo Haas, Glenn Langan. [illegible] commedia
— Film no stop

Torino Futura Canale 68

Programmi non pervenuti

Tele Subalpina Canale 46

14 — Lili piccola Margie, telefilm
16 — Mr. Horn, telefilm
17 — Padre e figlio, investigatori speciali, [illegible]
18,30 La Chiesa in cammino
19 — Terra nostra, notiziario [illegible] agricoltura
19,30 Il Regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
FILM 20,30 L'incredibile sig. D[illegible] [illegible] Eldar Rjazanov. Con Oleg Efremov, Olga Arosseva. Urss 1[illegible]
23,35 Turchia e Tamil Nadu, documentario

Rete Manila Canale 37

Programmi non pervenuti

Telecupole Canali 64, 57, 21

12,30 Pinocchio perché, documentario
13 — Obiettivo agricoltura, [illegible]ca
14 — Le n[illegible] per i gatti, filo diretto con Gian Luigi Marianini
17 — Le [illegible] dei giorni felici, telenovela
FILM 18 — Lo specchio infranto, film per la tv
19 — Camilla, sceneggiato. Con Giulietta Masina, Jenny Tamburi
19,30 Tg4 notiziario
20 — Amor gitano, telenovela
[illegible] Profumo di caffè, varietà
22 — Tg4 notiziario
22,15 Profumo di [illegible], varietà
[illegible] 23 — La montagna [illegible] perdono

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

17 — Le auto [illegible] settimana, promozionale
17,45 Il selvaggio mondo degli animali, documentario
[illegible] Redazionale
18,50 Natura selvaggia, telefilm
19,30 Telegiornale
20 — Canavese sport
FILM 20,30 L'uomo [illegible] calzoni corti
22,45 Le carte parlano, [illegible] con Mary [illegible]
23,45 Le auto [illegible] settimana, promozionale
FILM 0,15 Titolo non pervenuto

Sesta Rete Canale [illegible]

FILM 15 — Il conte [illegible] Montecristo
17 — Peter Pan: [illegible] giostra dei bimbi
17,30 Trauma center, telefilm
18,30 Baldios, cartoni animati
19 — Voltron, cartoni animati
19,30 L'appuntatutto
20,30 Marcia nuziale, novela
21 — Gli emigranti, [illegible]
22 — Notiziario
[illegible] Cash & carry
23,30 Il [illegible]do e l'avventura, telefilm
24 — [illegible] facile, telefilm
0,30 L'occasione

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — I guerriglieri dell'Amazzonia, di H. Hart. Con T. Carr, [illegible] Milner, L. Chiles. Usa avventuroso 1967
15 — Milleidee, promozionale
16,30 Programma di cartoni animati:
— Calendarmen
— La famiglia Mezil
— Voltron
17,30 Marcia nuziale, telefilm
18 — Portami con te, telefilm
19 — Milleidee, promozionale
19,30 Notiziario
20 — L'uomo tigre, [illegible]
FILM 20,30 Il terrore negli occhi del gatto, con M. Sarrazin, E. [illegible]. Giallo 1970
22,30 La legge di McClain, telefilm
FILM 24 — [illegible] dopo notte... dopo notte - Il mostro delle notti di Londra, [illegible] Lewis J. Force. Con Jack May, Justine Lord, Gary Hope, Gilbert Wynne. Gran Bretagna poliziesco 1972
2,30 Film [illegible] stop

Videouno Canali 53, 39, 26

16,10 Sport spettacolo, gli eventi sportivi più spettacolari presentati da Dan Peterson: basket College
18,50 Telegiornale
19 — Sportime, quotidiano sportivo
20 — Settimanale di informazione politica
20,30 Sport spettacolo
23,10 Sportime
23,30 Jukebox, la storia dello sport a richiesta
24 — Donna Kopertina, rubrica [illegible] sport femminile

Rete 7 Piemonte Can. 32, 60, 25

18,30 Dora Emmon, cartoni [illegible]mati
17 — Riuscirà la nostra carovana a..., telefilm
18 — Sampei, cartoni animati
18,30 Galaxy, cartoni animati
FILM 20,25 Caccia all'uomo, di Riccardo Freda. Con Eleonora Rossi Drago, Yvonne Forneaux, Umberto Orsini. Italia drammatico 1961
22,30 [illegible], un'ora [illegible] bellezza e cattiveria
23,30 Informa 7, notiziario
1 — Centennial, sceneggiato

Peanuts

by Charles M. Schulz

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Aspirazioni che [illegible] ma che possono essere coronate [illegible] l'impegno a lungo termine [illegible] improvvisazioni e valutate prima di agire. Lo spirito di iniziativa deve essere gestito con cautela. In amore, [illegible].

[illegible] (21 aprile - 21 maggio) Rischio di perdere il controllo dei [illegible] e di mandare un [illegible] che sarebbe vicinissimo. Se sarete capaci di [illegible] autodominio, [illegible] dei [illegible] taggi durevoli e vivrete una giornata positiva, all'insegna della duttilità e della fantasia vincente.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Tempestività e intraprendenza garantiscono successo professionale, ma anche fortuna in amore. Iniziative duplici e perfetta riuscita. La giornata è davvero positiva e varrebbe la pena approfittarne e cogliere tutte le occasioni che si presenteranno.

[illegible] (22 giugno - 22 luglio) Mostratevi più equilibrati e meno dispersivi nei vostri atti se volete ottenere una protezione e ristabilire i vostri diritti. Troverete sicurezza e stabilità se non vi lascerete sedurre di un intuito che in questo periodo la difetto ma seguirete un nesso logico.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto) Difficoltà a far valere la propria indipendenza. Un falso orgoglio ispira errori di giudizio e di comportamento con pericolose conseguenze sul lavoro e in campo sociale. Convincetevi: non sono le circostanze ad [illegible] negative, siete voi che sbagliate.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) [illegible] perseveranza [illegible] ottimi frutti a patto di superare i dubbi, le ansie e i timori che sono ispirati [illegible] situazione sentimentale in crisi. Non lasciate che lo stato d'animo negativo blocchi le iniziative di successo in campo professionale.

[illegible] (23 sett. - 22 ott.) Fortuna soltanto nella [illegible]. Ma non è una buona ragione per trascurare [illegible] sottovalutare una [illegible] negativa [illegible] attività. [illegible] atteggiamenti superficiali e il pressappochismo [illegible] e in campo sociale.

[illegible] (23 ott. - 22 nov.) L'uso irrazionale [illegible] volontà spinge a intemperanze o, peggio, a colpi di testa. [illegible] calma e determinazione e non respingete i suggerimenti dell'intuito e della fantasia. Una bella esperienza è possibile, ma soltanto se agirete con sensibilità.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Cercate di non strozzare il partner con i vostri entusiasmi e lasciategli un minimo di spazio, se non volete scrivere la parola fine alla vostra storia d'amore. Nelle attività, probabili miglioramenti e promozioni in vista o entrate di denaro.

CAPRICORNO (22 dic. -20 genn.) Rimanere impassibili di fronte ad un ostacolo, [illegible] significa superare [illegible]. Datevi da fare se volete ottenere in fretta quello [illegible] desiderate e non rimanete inerti, sprofondati in una sterile immaginazione. Questo è il mom[illegible] di agire per afferrare la fortuna.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) La mancanza di [illegible] e l'illogicità servono soltanto a provocare un logorio fisico e psichico. Cercate di essere meno vaghi negli impegni di routine ed evitate di commettere pericolosi errori. Abbandonatevi senza riserve ad un amore corrisposto.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) La situazione generale è piuttosto positiva, ma voi non ve ne accorgerete nemmeno e vi lascerete avvolgere dalla malinconia e dalla tristezza perché la crisi sentimentale in atto peserà più del solito. Scuotetevi, una triste pigrizia serve a ben poco.

Temperature a Torino ore 7 + 7. TEMPO PREVISTO: cielo poco nuvoloso. Venti: deboli. Temperatura: in lieve aumento. Visibilità: scarsa in pianura. Tendenza del tempo: isolati banchi di nebbia.

Regioni ore 8	
Aosta	+ 5
Alessandria	+ 8
Asti	+ 7
Cuneo	+ 11
Novara	+ 6
Vercelli	+ 11
Genova	+ 9
Imperia	+ 15
Savona	+ 11

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 18	
Venezia	+ 15
Milano	+ 16
Bologna	+ 19
Ancona	+ 16
Roma	+ 18
Napoli	+ 19
Bari	+ 10
Reggio C.	+ 17
Palermo	+ 17
Cagliari	+ 16

All'estero ieri		
Atene	+ 8	+ 13
Berlino	+ 5	+ 20
Bruxelles	+ 4	+ 17
Buenos Aires	+ 10	+ 21
Ginevra	+ 7	+ 15
Lisbona	np	np
Londra	+ 11	+ 17
Mosca	+ 3	+ 9
New York	+ 1	+ 9
Parigi	+ 12	+ 16
Tokyo	+ 10	+ 19

Il 10 maggio scade il termine per il bando della prosa

LIRA PER LIRA TUTTO IL TEATRO

COME FUNZIONA IL FONDO DA 700 MILIONI PER LE SALE

La deliberazione del Consiglio comunale porta [illegible] data del 14 marzo, il bando è stato [illegible] pubblico, [illegible] il 10 maggio le compagnie di prosa e danza che possiedono i requisiti necessari potranno inoltrare, indirizzandola all'assessorato alla Cultura, la domanda per poter fruire [illegible] Fondo Teatro, [illegible] contributi da utilizzarsi per la stagione [illegible]-'89. L'iniziativa, tesa alla promozione dell'attività teatrale in città e basata su un meccanismo che consente di venire incontro [illegible] diverse esigenze di ogni compagnia, si ripete a distanza di un anno e mezzo dalla prima deliberazione (settembre '86) che [illegible] rela[illegible] alla stagione '86-'87; il «vuoto» che c'è stato nel [illegible] (non si è deliberato per ristrettezze di bilancio) è stato colmato attraverso 500 milioni erogati [illegible] Comune, che per il 1987-88 ha anche affittato direttamente delle sale dai proprietari, mettendole a disposizione dei gruppi che ne avevano necessità; il tutto per una ulteriore spesa di 80 milioni.

[illegible] [illegible] lo stanziamento globale fu di oltre un miliardo e [illegible] milioni, suddiviso in fondi regionali [illegible] milioni) e comunali [illegible] milioni), oltre a 82 milioni e 571 mila [illegible] erogati in base all'esibizione del borderò da parte di compagnie che avevano messo i loro teatri a disposizione di altri gruppi. Quest'anno ab[illegible]o 400 milioni di fonte comunale da erogare a gruppi con sale già ristrutturate, più 240 milioni che l'assessorato alla Cultura distribuirà per mezzo di apposite d[illegible]e beneficiando quelle compagnie che per vari motivi sono rimaste escluse dal meccanismo del Fondo: non è [illegible] stata quantificata l'erogazione regionale (destinata a compagnie [illegible] sale da ristrutturare), ma si prevede che non sarà inferiore alla cifra del 1986. Il che porta a [illegible] stanziamento globale di oltre un miliardo e 200 milioni.

In cosa consiste il meccani[illegible] del Fondo? Posto che l'obiettivo è per l'appunto quello [illegible] promuovere l'attività teatrale in città, intervenendo finanziariamente in favore sia di chi ha una sala [illegible] ristrutturare, sia di chi è in possesso di un teatro già [illegible] il punto, sia di chi uno spazio proprio non l'ha, si è creato un sistema articolato in questo modo. La Regione interviene in favore di chi deve ristrutturare (e dopo la tragedia dello Statuto si sa quante [illegible] sono state scoperte in sale grandi e piccole); il Comune invece eroga un contributo (nella passata [illegible] 75 milioni a ogni compagnia, quest'anno come vedremo ci sono [illegible] livelli a quanti [illegible] possesso di una sala ristrutturata (di proprietà, in gestione o in affitto), ottenendo in cambio un «pacchetto» di giorni convenzionali nei quali [illegible] teatro verrà messo a disposizione — su richiesta — di compagnie prive [illegible] [illegible] spazio proprio e comunque bisognose di svolgere la loro attività. Per fare un esempio, nella stagione 1986-87 il Teatro dell'Angelo (sala Araldo di via Chiomonte) mise a disposizione 67 giorni utilizzati da diverse compagnie (da Mythos a Stat Teatro, [illegible] Teatrosfera al Gruppo di danza Airone e via dicendo) oltre che dall'assessorato per il Tempo Libero [illegible] per iniziative di teatro amatoriale. Allo stesso modo il Cabaret Voltaire (Colosseo) ha messo a disposizione 26 giorni. [illegible] compagnie Furno, Bergamasco e Farassino (Teatro Mussasu) 74, la Compagnia di danza del Nuovo [illegible].

L'assessore Lucci

I gruppi che usufruiscono delle sale sono anche esentati dal pagamento del consumo di luce e del riscaldamento e hanno a disposizione una persona con funzioni di «maschera» e sorveglianza; a loro carico sono spese quali il noleggio di materiali scenici o l'impiego di altro personale.

Nel 19[illegible] giunsero in assessorato 33 domande: ne furono approvate [illegible] relative a sale da ristrutturare e 9 pre[illegible] da compagnie in possesso di sale già idonee allo spettacolo. Alla fine della stagione, in presenza del borderò, alle 9 compagnie furo[illegible] liquidati i residui 87 milioni e mezzo, con un contributo pari a 1000 lire per ogni biglietto venduto. Esaminando i documenti giunti in assessorato, si può notare come nell'86-'87 la Compagnia [illegible] danza del Nuovo abbia avuto 34.737 presenze paganti, quella della Furno 10.553, il Cabaret Voltaire 2457, il Gruppo della Rocca 16.081, il Teatro dell'Angolo 3494, il Teatro delle Dieci 1549, la Compagnia Sperimentale Drammatica Bergamasco e Alasjarvi 6037, la Compagnia Gipo Farassino 17.583.

Quest'anno sono diverse le novità in programma. Oltre ai già citati 240 milioni che l'assessorato distribuirà a chi è rimasto fuori dal Fondo, ci sono due livelli contributivi per chi possiede la sala ristrutturata: 80 e 60 milioni. Nel primo caso, alla domanda dovrà essere allegata anche una «dichiarazione liberatoria» Enpals, che di fatto significa dimostrare di avere una posizione fiscale cristallina, soprattutto per quanto concerne stipendi e contributi al personale. Alle compagnie è anche richiesto di esibire un «progetto artistico-culturale» per le stagioni '88-'89 e '89-'90 con preventivi di spesa e di entrata, comprendente almeno due nuove produzioni «proprie» e un totale di 60 (o 30) rappresentazioni a pagamento per ciascuna stagione. Sarà una commissione a vagliare le domande; la compongono gli assessori Marzano, Alberton, Leo, Matteoli e Lucci, oltre al rappresentante dell'Agis, Morano. L'assessore alla Cultura Marzano tiene a sottolineare l'importanza di questa iniziativa, che vede l'Ente Locale intervenire molto più tempestivamente dello Stato per quanto riguarda i contributi a chi fa spettacolo: *«Non solo. Quest'anno, con la chiusura del bando al 10 maggio, si avrà la possibilità [illegible] pianificare al meglio l'assetto della prossima stagione teatrale. L'intenzione è quella di arrivare a ottenere "pacchetti" di giorni [illegible] precisi, tali [illegible] consentire [illegible] svolgimento non [illegible] di spettacoli estemporanei ma anche, quando è il caso, di [illegible] e proprie stagioni stabili»*. La passata edizione del Fondo — segnalata dall'Agis anche a livello na[illegible] — registrò una grandissima affluenza [illegible] domande da parte [illegible] compagnie [illegible] casa», addirittura superiore alle effettive disponibilità: ci furono 262 giorni [illegible] spettacolo per un totale di 5026 posti. Altri Comuni, sull'esempio di Torino, hanno varato analoghe iniziative: tra questi [illegible] Avigliana e Vigone.

Un'ultima notizia circa il Fondo 1988: ogni compagnia potrà inoltrare una sola domanda, indicando [illegible] busta per quale sezione intende [illegible]. La specificazione si [illegible] resa necessaria perché nel 1986 ci fu chi inviò, a vario titolo, ben 14 richieste di contributo che in definitiva si rivelarono legate ad un'unica compagnia.

Vittoria Doglio

Da oggi all'Adua 200

CINEMA YIDDISH

Si apre oggi nella Sala dell'Adua [illegible] la [illegible] di cinema yiddish, [illegible] concomitanza con la prima del *Dibbuk* con [illegible] Parenti e Lucilla Morlacchi sul palcoscenico dell'Adua 400.

La manifestazione — 11 titoli e un convegno concentrati nelle quattro giornate fino a giovedì 21 — si collega [illegible] un'iniziativa presa sette anni or sono dal Movie Club e [illegible] Goethe Institut, che con il Gruppo della Rocca e la Comunità Israelitica di Torino organizzano [illegible] l'attuale retrospettiva.

«L'incontro con film in lingua yiddish — [illegible] scritto il documentarista Erwin Leiser *— significa la scoperta di un mondo che fu spietatamente distrutto dal nazionalsocialismo. Questo mondo continua a vivere nei dipinti di Marc Chagall, nei racconti di Isaac Bashevis Singer, nelle fotografie di Roman Vishniac e in alcuni film giunti fino a noi. Parte di questi film videro la luce in Polonia prima che scoppiasse [illegible] seconda guerra mondiale, parte furono girati negli Stati Uniti, essi erano destinati [illegible] pubblico ben preciso, che si esprimeva in yiddish e che [illegible] aveva mai [illegible]derato lo yiddish una lingua [illegible] via di estinzione»*.

Questo spiega [illegible] limitata diffusione d'una simile forma di cultura e il pericolo d'una sua definitiva scomparsa. Per di più, del [illegible] che la fioritura [illegible] genere ri[illegible] a un mezzo secolo fa, i film non rientravano in [illegible] discorso culturale diretto: spesso la cinematografia [illegible] faceva ancella del teatro offrendone una documentazione filmata. Dall'esame di questi titoli inediti per l'Italia [illegible] forse possibile cogliere un'indicazione non comune sul cinema yiddish. Chi erano i [illegible] autori e i suoi attori, quali le sue convenzioni e i suoi generi, [illegible] che tipo il finanziamento e la distribuzione? [illegible] in ogni modo [illegible] abbozzo per un lavoro irrinunciabile, cioè la compilazione d'una storia del cinema yiddish.

I film, proiettati anche al ritmo di tre al giorno, sono i seguenti: [illegible] [illegible] mayrev [illegible] Sydney M. Golding con Molly Picon, Austria 1923; *Tkies Kaf* di Zygmunt Turkow e George Roland [illegible] Ida Kaminska, Polonia 1924; *Mirele Efros* [illegible] Josef Berne con Berta Gersten, Usa 1939; *Wu* [illegible] *majn kind?* di Abraham Leff e Henry Lynn [illegible] Celia Adler e Bianche Bernstein, Usa 1937; *Freylekhe Kabtsonim* di Leon Fennnot [illegible] Shimon Dzigan, Polonia 1937; *Fische Der Krumer* [illegible] Edgar G. Ulmer con Helen [illegible]verley, Usa 193[illegible] Col. *Mensch un Tayvl* [illegible] Joseph Seyden, Usa 1949; *Yiddish: The Mame-Loshn* di Cordelia Stone e Mary Hardwick, documentario sulla cultura yiddish, Usa 1980; *His people* [illegible] Edward Sloman con Rosa Rosanova, Usa 1925; *Surrender* di Eward Sloman con Ivan Mosjoukin, Usa 1927.

Ciclo a [illegible] di Roberto Turigliatto e Klaus Vetter. Tutti i film in edizione originale hanno didascalie inglesi. Ingresso lire 5 mila, ridotto 4 mila.

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire [illegible]/4[illegible]
Da martedì a domenica lire 6500/7000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
[illegible] Cultura Ebraica. Il cinema yiddish: ore 20 **Mizreh un mayrev (East and West)**, di S. M. Golding (Austria 1923), ore 21,15 **Tkies Kaf (A Vilna Legend)**, di Z. Turkow e G. Roland (Polonia 1924), ore 22,30 **Mirele efros**, di J. Berne (Usa 1939). Intero L. 5000, ridotto L. 4000. Da venerdì 22 **Suspect**, di P. Yates

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Vedi teatri.
Da venerdì 22: **Settembre**, di Woody Allen

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Fuga dal futuro (Danger zone), di Jonathan Kaplan. Con Matthew Broderick, Ellen Hunt. Usa colori. Non vietato. **Prima visione**
Orario: 15,55; [illegible].05; 20,15; 22,35

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Pazza, di Martin Ritt, con Barbra Streisand, Richard Dreyfuss, Karl Malden. Colori. Vietato 14 — Prostituta accusata di assassinio d'un cliente violento, rinuncia alla scappatoia dell'infermità mentale per affrontare in coraggiosa solitudine il processo. **Drammatico**
Orario: 15,40; 17,55; [illegible]10; 22,25 ★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.190
Tre scapoli e un bebè. Con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Colori — È una partita di droga o una neonata in fasce il «pacco» che tre uomini soli si affrettano a portarsi in casa? (Rifacimento di «Tre uomini e una culla») **Commedia**
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
China girl, di Abel Ferrara. Con James Russo, Sarichang. Vietato 18 **Prima visione**
Orario: 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110
Vorrei che tu fossi qui, di David Leland, con Emily Lloyd, Tom Bell (premiato al Festival di Cannes 1987). Col. — Nell'Inghilterra anni Cinquanta una teenager scatenata in guerra a tutti (imbarazzi anche all'Inghilterra della Thatcher). **Commedia drammatica**
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.348
Ho sentito le sirene cantare, di P. Rozema, con S. McCarthy, P. Baillargeon (Camera d'or Cannes '87) — La confessione d'una ragazza semplice, che non si adegua con la mediocrità del presunto «mondo artistico dei «migliori». Canada **Drammatico**
Ore 16; 17,40; 19,20; 21; 22,45 ★★★/●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.348
Dirty Dancing, di Emile Ardolino, con Patrick Swayze, Jennifer Grey — L'educazione sentimentale di Baby che in un'estate scopre [illegible] la sensualità del ballo, la crudeltà dei poveri e l'abbandono all'amore. Non vietato **Drammatico**
Ore 16,10; 18,20; 20,30; 22,[illegible]. Ultimi giorni ★★/●●●●

CRISTALLO
via Gobetti 6 ☎ 540.71.00
Casa mia casa mia..., con Renato Pozzetto, Paolo Onofri, Athina Cenci. Colori — Un ragioniere sfrattato senza pietà, nel momento di diventare barbone cambia marcia e diventa con un cumulo di menzogne uno sfrontato palazzinaro. Non vietato **Commedia**
Ore 15,40; 17,25; 19,05; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

[illegible]
via Gramsci 9 ☎ 542.422
I delitti del rosario, di Fred Walton, con Donald Sutherland, Charles Durning — Un prete investigatore è legato dalla confessione [illegible] ricevuta con il segreto del sacramento. Colori [illegible] vietato **Giallo**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
L'ultimo imperatore, di Bernardo [illegible], con J. Lone, Joan Chen, P. O'Toole, R. Sakamoto (Usa/[illegible]-Col.) — La storia di Pu Yi, piccolissimo imperatore a 3 anni, per [illegible] sul trono, finito carcerato nella Cina rossa. 9 premi Oscar, 4 globi d'oro. [illegible]mmatico
Ore 15,30; 18,40; 21,40 ★★★/●●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Walt Disney presenta **4 cuccioli di panna da salvare**. Segue **La casa dei sogni di Pluto**. Colori. Dolby stereo **Per ragazzi**
Ore 15; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Lo strizzacervelli, di M. Ritchie, con D. Aykroyd, W. Matthau, D. Dickson. Col. N. viet. — Un psichiatra sostituisce con pieno profitto in un programma radio e in una casa di cura l'odioso barone della psichiatria. **Commedia**
Ore 15; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 ★★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 372.057
Wall Street, di O. Stone, con Michael [illegible], Charlie Sheen, Daryl Hannah. Colori. Non vietato — [illegible] yuppie si illude di salvare l'anima e di fare la grana battendosi nell'inferno della grande finanza. Premio Oscar per Michael [illegible] **Drammatico**
Orario: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 ☎ 580.768
L'insostenibile leggerezza dell'essere, di Phil Kaufman, con D. Day-Lewis, J. Binoche, L. Olin — Dal romanzo di Kundera i problematici amori di un medico galante sullo sfondo dell'invasione sovietica della Cecoslovacchia. Viet. 14 **Commedia drammatica**
Orario: 15,30; 18,30; 21,30 ★★/●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16
Dentro la notizia (Broadcast News), con William Hurt, Albert Brooks, Holly Hunter. Colori. Non vietato — Una produttrice televisiva divide ambizioni e sentimenti con due giornalisti: l'uno disonesto e rabbioso, l'altro competente ma timido. **Drammatico**
Ore 15,10; 17,40; 20; [illegible] ★★/●●●●

[illegible] KONG [illegible]
via Po 31 ☎ 531.73.83
Domani [illegible]re, di Daniele Luchetti [illegible] [illegible] N. Moretti, con P. Hendel, N. Moretti. Col. Non viet. — Due buffoni [illegible] fanno il moto dell'Ottocento un viaggio avventuroso attraverso le regioni più intruppate (fatti tra «strofosi» mazziniani. **Avventuroso**
Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 16 bis ☎ 537.100
Attrazione [illegible], di Adrian Lyne, con Michael Douglas, [illegible] Close, Anne Archer — Dopo una sbrigativa avventura una contabile nazionale perseguita il «seduttore», un avvocato padre di famiglia. Viet. 14 **Drammatico**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
Big easy, di Jim Mc Bride. Con Dennis Quaid, Ellen Barkin. Non viet. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Prima visione**

NAZIONALE
via Pomba 7 ☎ 519.880
Chi protegge il testimone, di Ridley Scott, con Tom Berenger, Mimi Rogers — Un detective popolano e una miliarda [illegible] s'innamorano sotto gli occhi di un killer che non rispetta nessuno. Dolby stereo. Non vietato **Poliziesco**
Or. 15; 15,45; 19,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Stregata dalla Luna, di Norman Jewison, con Nicholas Cage, Cher (Oscar '87), V. Gardenia, O. Dukakis — La luna piena manda una bella vedova tra le braccia del fratello del proprio fidanzato (e finiscono qui i guai di quest'angolo di Little Italy) **Commedia**
Ore 14,50; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35 ★★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
[illegible]iller, di John Flynn. Con James Woods, Bryan Dennehy, Victoria Tennant. Non viet. — Un killer convince un detective con ambizioni letterarie a scrivere un libro sulle sue prodezze **Poliziesco**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Russicum (I giorni del diavolo), di Pasquale Squitieri. Con Rossano Brazzi, Treat Williams, M. Abraham, R. Rossi, D. Aiello — Chi, tra i vari controspionaggi, vuole impedire nel sangue il viaggio del papa a Mosca? **Poliziesco**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30. ★★/●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 518.148
Carmen e [illegible]: ore 21 **Charlie Chaplin's Burlesque on Carmen**, di Charlie Chaplin; ore 22,30 **The tragedy of Carmen**, di Peter Brook. Teatro Regio in collaborazione con Centre Culturel Français e Goethe Institut Turin. Ingresso 5000; riduzioni Agis. Da sabato 23: **Ironweed** di H. Babenco, con J. Nicholson, M. Streep.

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 636.521
La storia fantastica di Rob Reiner con Cary Elwes, Robin Wright, Peter Falk, Billy Crystal. Colori. Non viet. — Nel regno delle fiabe due giovani lottano contro un principe malvagio che vuole porre fine al loro sogno d'amore **Fantastico**
Ore 16,30; 18,20; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.789
L'impero del Sole, di Steven Spielberg, con J. Malovich, M. Richardson. Non vietato — Amara educazione alle brutture del mondo d'un ragazzo tredicenne separato dai genitori, che campa in un lager di concentramento giapponese nella Cina invasa. **Guerra**
Ore 16; 19; 22 ★★/●●●●

ZETAD'ESSAI
via Colleasso 12 ☎ 749.2907
Volto segreto, di C. Chabrol. Con P. H. Noiret, R. Renucci, B. Lafont **Prima visione**
Orario: 20,30; 22,30

PROSEGUIMENTI

[illegible]RIT
via C. Sobato 77 ☎ 287.197
Vacanze sulla neve, [illegible] Willy Bogner, con John Eaves, Suzy Chaffee — L'ex controfigura di 007 lancia la moda dell'amore sullo sci acrobatico. Colori. **Sportivo**
Orario 20,30; 22,30 **Non recensito**

CINEMA TEATRO FREGOLI
Piazza S. Giulia 2 bis ☎ 841.3313
Vedi teatri.

[illegible]
via Po 30 ☎ 833.314
Al di là di tutti i limiti (Less than zero), di Marek Kanievska, con Andrew McCarthy, Jami Gertz, Robert Downey Jr. Col. — Da un romanzo maledettista. Gioventù dannata a Beverly Hills: tre ragazzi in cerca del proprio futuro tra droga, falsità e solitudine. Non viet.
Ore 20,40; 22,30 **Drammatico** ★★★/●●●

FORTINO
via Cigna 47 ☎ 486.360
Cineclub «Il Pangolin» e «Stand in». Ingresso riservato ai soci

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 6 ☎ 749.3263
Balle spaziali, di Mel Brooks, con Mel Brooks, John Candy, Rick Moranis — Un navigatore solitario esce da «Guerre stellari» per trovare la parodia di Mel Brooks, impegnato in due allegre parti.
Ore 20,15; 22,20 **Comico** ★★/●●●

[illegible] D'ESSAI
corso Belgio 63 ☎ 874.171
I ragazzi di Torino sognano Tokyo e vanno a Berlino, di Vincenzo Baldobarb. Con C[illegible] Giachino, Mercurio La Grossa — Illusioni di chi vuole fare l'artista in una città amata che non perdona. [illegible] drammatico
Or.: 20,30; 22,30 ★/●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612 130)
Oggi chiuso

[illegible] (v. Chiomonte 3, ☎ 331 764)
Oggi chiuso

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687 008)
Oggi chiuso

FALCHERA (via Taneria 30, ☎ 262.18.63)
Oggi chiuso

LANTERI (c. G. Cesare 60, ☎ 284.134)
Oggi chiuso

[illegible] (c. ss. Massaua 7, ☎ 725.503)
Vedi teatri

VALDOCCO (via Salerno 16, [illegible] 12 87)
Oggi chiuso

STUDIO MIRAFIORI (c. Cosenza 68, ☎ 358 630)
Oggi chiuso

S. RITA (v. Vernazza [illegible])
Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, ☎ 571 293)
Super pornoerotica di notte, Sylvia e Martina (Usa '88). Or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484 621)
Un'orgia con Angiolina, con John Holmes, Paula Smith. **Super anal and pleasing**, Veronica Hart. Colori. Ap. 15; ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. Gallenga 10)
Chiuso per restauri

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 100, ☎ 521 3440)
Contatti porno per femmine in calore, John Holmes. **Animal tabu**. Colori. No stop dalle 10 alle 2 (Ult. 24).

MAFFEI (via P. [illegible], [illegible])
Amplessi vertiginosi, con Juliette Anderson, John Leslie, Suzy Reynolds. [illegible] [illegible] Colori. Ap. 14,30, ultima 22,30

[illegible] (largo [illegible], ☎ 287 974)
Voglie erotiche di una coppia di classe. Colori. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ☎ 650.34.70)
Voglie [illegible], Jessica Lane, Tommy Prince. Colori. Ap. 14,30; ult. 22,20

MILAN[illegible] (via Milano 8, ☎ 530 786)
Animal [illegible]. Colori. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30).

[illegible] (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 748 6961)
Anal and animal e N° 2 porno star per un giorno. Colori. Ap. 15; ult. 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 530 685)
Sasa's erotic stallion e Voglie bagnate di Cristina. Colori. Ap. ore 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE (c. S. Donato 40, ☎ 487.785)
Clandestine number [illegible], con [illegible]. John Holmes (super hard '88) Col. Ap. 15, ult. 22,30 Ingr. 4000

SPEZIA (via Nizza [illegible], ☎ 698 [illegible])
La calda pelle della bestia [illegible] Ap. ore 15; ult. 22,30

TORINO (v. Duclan 8, ☎ 630 253)
La bottega del piacere, con Ilona Staller, Moana Pozzi, Vanessa Del Rio. Colori. Ap. 10, ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, ☎ 871.042)
Paris super girls e Voglie di maschio. Colori. No stop dalle 14 alle 24.

FUORICITTA'

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Il volpone.
SPLENDOR: L'ultimo imperatore. Or.: 21

CHIVASSO
CINECITTA': Lo strizzacervelli.
MODERNO: La storia fantastica.
POLITEAMA: Giochi bestiali nel mondo. Viet. 18

CIRIE'
ITALIA: oggi chiuso.
NUOVO: oggi chiuso.

PINEROLO
HOLLYWOOD: L'ultimo imperatore.
ITALIA: Bambole erotiche.
RITZ: La storia fantastica.

SESTRIERE
FRAITEVE: Suspect presunto colpevole.

NIENTE POKER PER ARGENTIN

LIEGI — Argentin non è riuscito a vincere la quarta Liegi-Bastogne-Liegi. Marcatissimo soprattutto dagli stranieri, ha dovuto accontentarsi di un'onorevole condotta di [illegible]. La vittoria è andata al belga [illegible] der Poel che ha battuto [illegible] sprint il francese Bernies.

Basket - Sconfitti a Livorno, i torinesi lasciano la scena dei playoff. Da mercoledì si disputano i «quarti»

LA SAN BENEDETTO AL CAPOLINEA

Niente da fare per la S. Benedetto. [illegible] è bastato un grande Roundfield (25 punti) per superare l'Allibert nella «bella» di Livorno ed accedere ai quarti dei playoff. La stagione della squadra di Asti è arrivata al capolinea, fermata bruscamente [illegible] quel canestro da tre punti fallito da Procaccini proprio all'ultimo secondo di gioco. Poteva essere il sorpasso. A parziale scusante della sconfitta, il grave infortunio [illegible] Bavio, [illegible] rotto una spalla alla fine [illegible] primo tempo.

Hanno passato il [illegible] con l'Allibert anche Scavolini, Banconoma e Yoga Bol[illegible] che già mercoledì torneranno [illegible] campo per affrontare ri[illegible] DiVarese, Snaidero, Tracer [illegible] Arexons. Con l'arrivo [illegible] quattro [illegible] i playoff entrano quin[illegible] nel vivo. La Tracer è favorita, [illegible] le sorprese sono in agguato.

Un canestro da tre punti fallito da Procaccini all'ultimo secondo di gioco ha impedito alla squadra di Asti di superare l'Allibert Livorno. Non è bastato un grande Roundfield. Ora tocca alle «big»

lunedì
STAMPA SERA
sport

TRE SCHIAFFI DELLA SIGNORA E NAPOLI NON CANTA PIU'

Grazie ai bianconeri, che disputano un grosso match e che infliggono un secco 3 a 1 ai campioni d'Italia, si riapre un torneo che tutti credevano finito. Il Milan passa a Roma e si porta [illegible] due sole lunghezze dalla capolista

Lotta accanita per non retrocedere: l'Avellino è costretto al pari casalingo dal Pescara, mentre il Como supera agevolmente il Cesena. Domenica prossima due partite domineranno il palcoscenico della serie A: con Verona-Napoli e Milan-Inter il brivido-scudetto continua

L'Inter batte la Fiorentina e raggiunge il Torino, che ottiene un utile pareggio con l'Empoli, condannato alla B. Un punto anche per la Sampdoria ad Ascoli, ma per lei la zona Uefa è quasi una certezza. Il Verona non va oltre lo 0 a 0 a Pisa

In alto a sinistra: Cabrini, sospintosi in attacco, anticipa De Napoli e segna la prima rete bianconera

A [illegible] devia con [illegible] di tempo il pallone rimesso al centro [illegible] De Agostini

[illegible] alto a destra: Gullit viene contrastato da Signorini, c'è almeno ostruzione, ma l'arbitro non è di questo parere

A lato: Virdis salta più in alto di Desideri e segna il gol di apertura

SERIE A

ASCOLI-SAMPDORIA 1-1
58' Scarafoni (A), 87' Branca (S)

AVELLINO-PESCARA 1-1
7' Colantuono (A); 27' Berlinghieri (P)

COMO-CESENA 2-0
2' Giunta (C); 68' Borgonovo (C)

EMPOLI-TORINO 0-0

INTER-FIORENTINA 3-0
48' Minaudo (I); 65' Pasciullo (I); 68' Ciocci (I)

JUVENTUS-NAPOLI 3-1
19' Cabrini (J); 68' Rush (J); 73' De Agostini (J) su rigore; 83' Careca (N)

PISA-VERONA 0-0

ROMA-MILAN 0-2
24' Virdis (M); 85' Massaro (M)

In casa G	In casa V	In casa N	In casa P	In casa Reti F	In casa Reti S	Fuori casa G	Fuori casa V	Fuori casa N	Fuori casa P	Fuori casa Reti F	Fuori casa Reti S	[illegible]	Punti	Media inglese	Totale G	Totale V	Totale N	Totale P	Totale Reti F	Totale Reti S	Diff reti	Rigori favore T	Rigori favore R	Rigori contro T	Rigori contro R
13	12	0	1	36	8	13	6	5	2	13	10	NAPOLI	41	2	26	18	[illegible]	3	49	18	31	6	[illegible]	1	1
[illegible]	9	2	2	23	6	13	6	7	0	14	5	[illegible]	39	—	26	15	[illegible]	2	37	11	26	4	[illegible]	1	1
13	8	3	2	22	10	13	5	4	4	14	13	ROMA	33	-6	26	13	7	6	36	23	13	6	5	3	3
13	8	4	1	22	7	[illegible]	4	5	4	14	17	[illegible]	33	-6	26	12	[illegible]	5	36	24	12	7	5	1	0
13	7	[illegible]	3	20	12	13	[illegible]	5	5	16	17	INTER	28	-11	26	10	[illegible]	8	36	29	7	4	4	7	7
13	5	7	1	20	12	13	[illegible]	7	4	9	13	[illegible]	28	-11	26	7	14	5	29	25	4	4	[illegible]	7	6
13	9	[illegible]	2	20	7	13	1	5	7	10	18	JUVENTUS	27	-12	26	10	7	9	30	25	5	4	4	3	2
13	7	[illegible]	4	16	10	13	0	8	5	6	16	VERONA	24	-15	26	7	10	9	22	26	-4	4	2	4	2
13	6	6	2	10	4	13	[illegible]	[illegible]	8	10	24	CESENA	23	-16	26	7	9	10	20	28	-8	3	3	4	4
13	5	7	1	16	8	13	[illegible]	3	9	6	20	FIORENTINA	22	-17	26	6	10	10	22	28	-8	3	3	6	7
13	6	5	2	16	8	13	2	1	10	8	31	PESCARA	22	-17	26	8	6	12	24	39	-15	6	5	4	3
13	5	7	1	20	12	13	[illegible]	[illegible]	10	8	24	[illegible]	20	-19	26	5	10	11	28	36	-8	7	6	5	5
13	3	6	4	11	13	13	1	5	7	9	16	[illegible]	18	-20	26	4	11	11	20	29	[illegible]	1	1	4	3
13	4	6	3	12	9	13	[illegible]	5	8	5	25	COMO	18	-20	26	4	11	11	17	34	-17	1	1	5	4
13	3	6	4	13	15	13	[illegible]	[illegible]	7	3	21	AVELLINO	16	-21	26	[illegible]	[illegible]	11	16	36	-20	3	3	5	4
13	3	9	1	11	8	13	1	3	9	4	18	EMPOLI	15	-19	26	4	12	10	15	26	-11	3	3	4	2

● Penalizzazioni: Empoli -5.

SCHEDINA VINCENTE

CONCORSO 34
Partite del [illegible]

	Squadra 1ª	Squadra 2ª	
1	Ascoli	Sampdoria	X
2	Avellino	Pescara	X
3	Como	Cesena	1
4	Empoli	Torino	X
5	Inter	Fiorentina	1
6	Juventus	Napoli	1
7	Pisa	Verona	X
8	Roma	Milan	2
9	Brescia	Lecce	X
10	Catanzaro	Cremonese	X
11	Taranto	Bari	X
12	Vogherese	Venezia Mestre	X
13	Chieti	Lanciano	1

PROSSIMA SCHEDINA

CONCORSO 35
Partite del [illegible]

	Squadra 1ª	Squadra 2ª
1	Avellino	Pisa
2	Cesena	Empoli
3	Fiorentina	Ascoli
4	Milan	Inter
5	Pescara	Roma
6	Sampdoria	Juventus
7	Torino	Como
8	Verona	Napoli
9	Bari	Bologna
10	Brescia	Genoa
11	Lecce	Piacenza
12	Pavia	Prato
13	Spezia	Virescit B

[illegible] Monte premi 31.348.995.304 — Ai 3.244 «13» L. 3.280.000 — Ai 41.700 «12» L. 172.800

IL TORO FA LA FORMICA E TROVA UN BEL PUNTO

6,5

LORIERI

Gli avversari sono gli ultimi della classe, ma gli battono davanti agli occhi con insistenza e lui è costretto a un lavoro abbastanza intenso, ancorché poco difficile, che sbriga [illegible] munque con diligenza. Una sola prodezza, in tutto, a deviare una lecchata di Baldieri.

6

CORRADINI

Il nome [illegible] ragion di [illegible] dra. [illegible] si «doveva» [illegible] e così il terzino si appiccica a Baldieri, suo vivace avversario, cercando di contrastarne le iniziative ma guardandosi bene dall'assumerne lui stesso. Come gli accade quando tutto va per il meglio.

6

FERRI

Alle prese con Incocciati, ovvero con uno degli uomini più concreti dell'Empoli, il terzino ha dovuto compiere un'autentica fatica, riuscendo tuttavia a imbrigliare abbastanza bene l'avversario e si è visto costretto a limitare il proprio raggio d'azione.

DAL NOSTRO [illegible]

EMPOLI — Il Torino è tornato a casa con un preziosissimo [illegible] punto ma Michele De Finis è soddisfatto a metà. «Questa era una partita da vincere», [illegible] l'amministratore delegato. [illegible] Radice, invece, ha ammesso che i [illegible] hanno sofferto. E' vero, l'Empoli ha dominato, territorialmente, per 80 minuti su 90, ma il Torino [illegible] ha saputo sfruttare le grosse occasioni [illegible] gli sono capitate in contropiede con Polster, Berggreen e Comi, senza [illegible] menticare quella, nata da [illegible] errore di Drago uscito fuori tree, di Ezio Rossi.

Detto questo, va sottolineata la generosissima prestazione dei toscani. Dovevano vincere, non avevano altra scelta per coltivare una pallida spe[illegible] di salvezza. Ci hanno provato aggredendo gli avversari, mettendoli alle corde pur avendo [illegible] Ekstroem un'autentica palla al piede. Lo svedese, convalescente dalla distorsione alla caviglia rimediata in nazionale a Berlino Ovest, ha toccato un solo pallone utile: per il [illegible] [illegible] ha creato problemi a Benedetti.

Ben diversa la musica nella ripresa quando, al posto dello spento svedese, Salvemini ha lanciato in Serie A il diciannove[illegible] Massimiliano Benfari, centravanti della Primavera nella quale è il cannoniere [illegible] 13 gol.

Benfari, pur avendo un fisico leggerino, ha sorpreso la difesa granata con la sua velocità e non è stato [illegible]to in un colpo [illegible] testa. Il nuovo arrivato ha messo in allarme il Torino. Anziché cercare di assumere l'iniziativa e di [illegible] di più, i granata hanno difeso lo 0-0 pur correndo [illegible] rischi e manovrando in contropiede. In avanti, però, i «gemelli del gol», Polster e Gritti, [illegible] erano in giornata di vena e non sono riusciti ad infilare Drago.

Radice [illegible] preferito rinunciare, in partenza, a Sabato confermando la squadra vittoriosa nel derby [illegible] Coppa Italia e con il Pescara. Ezio Rossi la sua parte a centrocampo l'ha fatta scodellando due cross-gol [illegible] Berggreen e [illegible] e minacciando Drago direttamente, ma è chiaro che Sabato è una pedina importante: Radice l'ha inserito [illegible] gli ultimi dodici minuti al posto di Polster (che s'è fatto ammonire per la lentezza con cui è uscito dal campo e verrà squalificato con il Como), consentendogli di [illegible] un piccolo rodaggio in vista del derby di mercoledì pro[illegible].

Se [illegible] la necessità di non perdere ha condizionato mentalmente l'atteggiamento del Torino, nel derby potrebbe essere pericoloso, [illegible]sto [illegible] la Juventus è in crescita e moralmente caricata a mille dal [illegible] sul Napoli. Il 2-0 [illegible] un bel vantaggio ma ci vorrà un Torino diverso rispetto a Empoli. Comi ha disputato una gara anonima, sacrificandosi in copertura e appoggiando poco le punte. Anche Berggreen, dopo [illegible] giocato [illegible] tavoletta nelle precedenti partite, ha tirato un po' il [illegible]. E Ferri ha dovuto stringere i denti con un Incocciati attivissimo, così come Crippa ha fatto più il terzino, su Urbano, che il centrocampista.

Dal piede [illegible] Crippa, comunque, [illegible] partita la palla-gol più ghiotta che Polster ha sprecato dopo appena dieci minuti. Se l'austriaco [illegible] segnato quel... calcio di rigore in corsa, ci sarebbe stata [illegible] svolta. L'errore ha indotto il Torino a badare al sodo, ad accontentarsi di un pareggio che muove la classifica verso la «zona Uefa», anche se è stato raggiunto dall'Inter e se [illegible] Juventus è ad una [illegible] lunghezza. Chiaro che ieri, ad un certo punto, il Torino ha pensato a risparmiarsi in vista del derby ed ha tirato i remi in barca.

L'Europa [illegible] a portata di mano su due fronti ma per i granata [illegible] vietato [illegible]ogliare: [illegible] questo sprint [illegible] di stagione è [illegible] la massima concentrazione anche se il calendario sembra in discesa rispetto a quelli dell'Inter e della Juventus, [illegible] dirette concorrenti.

Bruno Bernardi

Le pagelle di
Marcario [illegible]

Comi

5,5

POLSTER

Si dedica, e con frutto, soprattutto a servire i compagni. Quand'è chiamato a concludere (su due assist offertigli da Crippa), si perde invece per strada. E trova anche il modo di farsi ammonire andandosene a ritmo di passeggiata e irritando Casarin.

5,5

COMI

E' puntuale all'appuntamento con il traversone di Rossi ma, solo davanti a Drago, fallisce la bella opportunità. Un episodio che simboleggia la giornata difficile in cui è incappato il centrocampista granata, che ha sofferto più di altri la marcatura e forse il caldo.

5,[illegible]

GRITTI

Scatti e [illegible] promettenti all'inizio della partita, utili a mettere in guardia la [illegible] dei toscani che presto, però, [illegible] no mettersi tranquilli, perché l'attaccante granata non riesce più a rendersi pericoloso e a segnalarsi per uno spunto vincente.

6,5

ROSSI

Una buona prova, fatta di generosità e tempismo. Se n'è andato recriminando, con l'arbitro che — sibilandogli un fischio malandrino per fuorigioco inesistente, lo ha bloccato davanti a Drago — e quindi con un avversario per una gomitata mozzafiato.

5,5

BENEDETTI

Nel primo tempo ha davanti un campione (o presunto tale) ovvero Ekstroem, e gli pare di essere in vacanza. Nel secondo se la deve vedere invece con un esordiente, Benfari, ed è spesso costretto a soffrire le pene dell'inferno per metergli il freno.

6

CRAVERO

Compie un movimento provvidenziale mettendo il piede davanti a quello di Cucchi che, solo davanti a Lorieri, sembra sul punto di giustiziarlo con una bordata terrificante. In un'occasione fa il narcisista, compiacendosi della propria bravura.

6,5

BERGGREEN

Corre, tampona, contrasta e tenta pure di segnare: insomma, un Berggreen in edizione ideale, o quasi. La sua grinta è tale che a un certo punto, dimenticando la proverbiale signorilità, si rivolge a Casarin con tono poco cortese rimediando un'ammonizione.

6,5

CRIPPA

E' in giornata e lo fa vedere subito offrendo uno splendido invito a Polster che l'austriaco spreca malamente. Ci riprova, con identico beneficiario (e, ahimè, con lo stesso risultato) ma non demorde e continua a fornire alla squadra un apporto concreto.

5,5

CASARIN

Da un arbitro della sua levatura ci si potrebbe attendere di più. Invece Casarin, talora confusionario, talaltra impreciso, trova il modo di scontentare gli uni e gli altri. Forse anche lui ha sofferto il primo caldo. Ma questo basta a giustificarlo?

CRAVERO E' COME UNO SCUDO E I GRANATA SI PROTEGGONO

Crippa, Polster, Comi, Cravero e Gritti sembrano titubanti: un pareggio buono ma non ottimo

EMPOLI — Tutti intorno al libero Cravero, il capitano di una difesa ad oltranza. Nel secondo tempo di Empoli, il Torino poteva riconoscersi solo nel suo *leader* difensivo. Cravero dirigeva con autorità, con stile, con classe, con determinazione, mentre il Toro subiva pesantemente l'iniziativa dell'antagonista empolese, disperatamente proteso verso punti-salvezza.

Nei momenti più importanti della gara, quando la pressione dell'avversario era particolarmente costante, Cravero sapeva prendere per [illegible] la squadra, proteggendola, pilotandola verso situazioni tecniche meno delicate. In fase offensiva, ovviamente, l'ex libero del Cesena si vedeva raramente. Il Toro subiva troppo per permettere al proprio difensore di sganciarsi in attacco. Da un punto di vista tattico, la sua prestazione [illegible] dunque ineccepibile.

Dopo 16' di partita, il piede destro [illegible] [illegible] granata risolveva una situazione davvero pericolosa. Questa l'azione: rimpallo in area granata, pallone sui piedi di Cucchi che in Italia è diventato famoso per le sue bordate. La mira era perfetta, ma sulla traiettoria si infilava il piede di Cravero che spediva la palla in angolo. In quel dettaglio la svolta del match, era quello il momento più fortunato della partita del libero, una partita che nella ripresa diventerà eccezionale per lui.

Cravero, un libero di qualità e di sostanza

Cravero mostrava tutta [illegible] sua forza, tutto il suo carattere e tutta la sua bravura nel secondo tempo, quando l'Empoli letteralmente schiacciava i granata nella lo[illegible] area. Cravero ha risolto almeno quattro situazioni davvero critiche create dai suoi colleghi di reparto, contribuendo alla conquista di un pareggio che ora avvicina i granata all'Europa.

«Abbiamo giocato maluccio, ma questo Empoli [illegible] ha mai mollato. Ci siamo difesi, è vero, però non abbiamo corso dei grandi rischi. L'Empoli attaccava con molto raziocinio e noi potevamo rispondere con una certa tranquillità. Visto che piega aveva preso la partita, abbiamo dato tutto per strappare un punto molto importante», ha detto Cravero, sempre più capo di una difesa non troppo solida.

«Abbiamo avuto le maggiori difficoltà quando è uscito Ekstroem — ha aggiunto Cravero — *si vedeva chiaramente che in campo soffriva per un infortunio ed è entrato Benfari, una ragazzino che mi ha molto impressionato. Benfari ha una carriera assicurata se continuerà ad essere così tenace, così grintoso, così attento ad ogni movimento del suo avversario; Benedetti, che aveva dominato il duello con lo svedese, ha dovuto sudare parecchio per frenare il ragazzino»*.

Dopo la sfida con l'Empoli, ogni pensiero era rivolto alla Juventus che aveva schiacciato il Napoli. *«Mercoledì [illegible] la troveremo davanti e sarà dura per noi»*. Intelligente questa t[illegible] di Cravero: *«La vittoria della Juventus farà bene soprattutto [illegible] Torino. Se qualcuno di noi si aspettava una squadra a pezzi, distrutta moralmente e fisicamente, ora sa che non può es[illegible] così. In dieci giorni la Juve è assai migliorata e poi mi sembra che Rush abbia ripreso a fare gol. Dovremo stare bene attenti»*.

Cravero ha indossato la fascia di capitano anche fuori dal campo. E' lui il pilota della squadra, è lui l'uomo che dietro sa guidarla in ogni momento delicato.

«Arrivare alla conquista della Coppa Italia è un traguardo ambizioso e noi possiamo farcela. Ma sarà importan[illegible] distrarsi più da qui alla conclusione di un campionato tanto duro».

Alessandro Riati

DUE RAGAZZINI DEL VIVAIO REGALANO ALL'INTER UN PEZZETTO DI UEFA

Minaudo e Ciocci, con due bei gol, hanno consentito alla squadra di Trapattoni, che forse disputa la sua più brutta partita stagionale, di superare la Fiorentina. Ora i nerazzurri sono attesi da Sampdoria e Milan, ma [illegible] posto in Europa sembra alla loro portata

[illegible] gioia del giovane Minaudo dopo il gol segnato ai viola

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Ed ora sotto col derby, anzi prima la Sampdoria poi il derby col Milan. Non c'è tregua per l'Inter: ieri è riuscita a vincere in modo insolito con la Fiorentina ricalcando la prova dell'Olimpico. I ragazzi di Trapattoni, come quelli di Zoff, hanno dovuto subire la pressione della squadra avversaria, Minaudo e Zenga hanno fatto miracoli per salvare la porta dell'Inter, poi un episo[illegible] non del tutto chiaro (scontro Landucci-Serena, gol di Minaudo) ha portato in vantaggio i nerazzurri. Nel finale Pirecchi e Ciocci hanno fatto il resto beggerando la Fiorentina.

Per tre quarti di gara si è vista forse la peggiore Inter della stagione: confusionaria, pasticciona anche in [illegible] come Ferri e Bergomi «coinvolti», loro malgrado, nella giornataccia di Mandorlini, per non dire di Fanna e Serena.

«Però il campionato si è riaperto — commentava l'avvocato Prisco — *ed ora possiamo dire qualcosa d'importante anche noi. Il Napoli giocherà a Verona e l'Inter affronterà il Milan: come la mettiamo?»*. Domanda senza risposta per ora: l'Inter di [illegible] sicuramente [illegible]farebbe paura al diavolo rossonero, però quando c'è il derby *«le regole non hanno alcun valore»*, altre parole e musica dell'avvocato Prisco, uno che rinuncerebbe alla zona Uefa pur di battere il Milan e fare un grosso dispetto a Silvio Berlusconi.

Ieri Trapattoni si è rifiutato di commentare la partita: *«Fatelo voi una volta tanto»*, ha chiesto ai cronisti. Lui si preoccupava soltanto di chiarire che non c'erano state liti con Passarella: l'argentino aveva lasciato il ritiro in pieno accordo con la società. Dopo avere visto Mandorlini all'opera in quello che doveva essere una specie di esame, Trapattoni è pronto a rimangiarsi gli «esperimenti» e a tornare sul sicuro. Vorrebbe Passarella a Marassi nella gara decisiva con la Sampdoria: meglio non scherzare troppo con la buona sorte. La Sampdoria non è la Fiorentina, occorrono nervi saldi in difesa contro attaccanti del calibro di Vialli e Mancini.

Tradita dagli anziani come Fanna, come lo stesso Serena che non riesce a trovare la condizione di forma ideale, l'Inter continua ad affidarsi ai giovani. Per fortuna questi non la tradiscono. Minaudo e Ciocci sono andati in gol, gol splendidi, da veterani, altro che da pony-express quali sono i due ragazzi. Pensate: Minaudo ha 21 anni e da 10 milita nelle giovanili nerazzurre. Più interista [illegible] lui non c'è nessuno, neppure Bergomi che ieri ha festeggiato le 300 partite in A con la maglia dell'Inter, un record che pochi possono vantare alla sua età. Ciocci sino all'altro giorno era un emerito sconosciuto: costretto ad utilizzarli, Trapattoni ne ha fatto due campioncini. Altro che Scifo, altro che Altobelli o Serena: i vivai possono creare ancora delle grosse realtà per il nostro calcio, la dimostrazione [illegible] da San Siro, [illegible] [illegible] che difficilmente [illegible] «minorenni» così a prima vista. Ciocci e Minaudo sono riusciti a conquistarsi le simpatie dei tifosi nerazzurri così come Paolo Maldini è riuscito a conquistare i rossoneri.

«Queste ultime giornate di campionato — dicevano i due ragazzi quasi all'unisono — *serviranno per dimostrare che meritiamo una conferma per la prossima stagione. Siamo disposti a restare in panchina pur di rimanere a Milano, all'Inter. Questa almeno è la nostra speranza»*. La stanno confortando coi fatti, coi gol. Quelli di ieri valgono il doppio per l'Inter: forse significano un posto in Uefa per la prossima stagione, qualunque sia il verdetto della gara di mercoledì a Marassi.

Giorgio Gandolfi

E' PARTITO DA CABRINI IL RILANCIO DELLA JUVE

Le pagelle di [illegible] **Vergnano**

7

TACCONI

Una grande partita, ma le prodezze del portiere juventino ormai non stupiscono più. Vive un primo tempo tranquillo, poi nella ripresa si supera [illegible] do una [illegible] volta su Careca in uscita e poi fermando con grande sicurezza una gran botta di Romano.

7,5

[illegible]

Si vede che è guarito. Marchesi lo mette come al solito alle costole di Maradona e lui gli [illegible] il respiro, lo sovrasta, lo riduce a semplice comprimario. A Dieguito concede la libertà solo una volta ed è gol, ma ormai la partita non [illegible] più storia.

8

CABRINI

La cecità dell'arbitro L[illegible] gli impedisce di gustare fino in fondo il [illegible]. Segna un gol alla sua maniera, ne fallisce un altro solo perché la palla gli capita sul [illegible]. L'esempio viene dal capitano centrocampista e tutti si levano il cappello.

La resurrezione della Juventus ha evidenziato crudelmente l'appannamento del Napoli. Per i bianconeri la grossa e meritatissima vittoria vale da lancio in un finale di stagione che le offre [illegible] re traguardi che contano: mercoledì la rivincita col Torino in Coppa Italia, quindi in campionato il traguardo della zona Uefa con un altro derby e la sfida col [illegible] (una soddisfazione da prendere, anche per onestà verso gli azzurri partenopei).

Una [illegible] Juve, ieri: senza sbavature in difesa, solida a centrocampo, pericolosa in avanti soprattutto in contropiede quando il Napoli — infilato [illegible]po 19 minuti [illegible] violento colpo [illegible] testa di Cabrini su corner di Mauro — ha cercato di appoggiare il s[illegible] tridente offensivo.

Non [illegible] bastati i nomi, a far gioco e gol, alla squadra di Ottavio Bianchi che con un coraggio che sa di presunzione ha mandato in campo la [illegible].Gi.Ca (corretta nel [illegible]condo tempo dall'ingresso di Carnevale al posto dell'evanescente Giordano) senza rendersi conto che il supporto del centrocampo non era più efficace. Sul coraggioso B[illegible]i pesa sempre di più l'acciacco al ginocchio, Romano dà chiari segni (non da ieri) [illegible] affaticamento, e De Napoli che contro l'Inter era apparso il più vivo del reparto ha trovato in De Agostini un avversario diretto che l'ha fatto soffrire.

La Juventus di ieri era troppo rapida per essere frenata da avversari in crisi psicofisica. Alla fine ci si è accorti di non aver neppure individuato il «regista» bianconero. A turno un po' tutti, nel regime del mutuo soccorso [illegible] che il suo propugnatore Marchesi ha visto realizzato quando (per lui) è troppo tardi. Sul piano tattico, convincente la posizione più centrale di Cabrini con a fianco De Agostini sulla fascia. Certamente il capitano (uscito a sedici minuti dalla fine, già sul 3-0, per l'assurda espulsione per doppia ammonizione decisa da Lanese) [illegible] ha abitudine e predisposizione al ruolo di centrocampista, ma la [illegible] spinta decisa si è fatta sentire.

Ben protetta, la difesa bianconera non ha lasciato varchi al «tridente» napoletano. Elogi particolari a Bruno e Favero. Il primo si è meritato una ammonizione, ma per proteste; si è battuto con slancio contro Giordano e Careca (uno per volta, ovvio) senza durezze, e trovando il tempo per ottimi appoggi. Il secondo sta rientrando nella miglior condizione di forma: la sfida con Maradona lo ha certamente rassicurato, facendogli trovare nuovi entusiasmi. Entrambi hanno avuto in Brio una «spalla» efficace. Lo stopper ci piace di più come concentrato difensore, che come avventuroso centrocampista.

In una partita importante, la Juve ha trovato tante cose — tutte insieme — che pareva [illegible] dimenticato in chissà quale spogliatoio, chissà quale occasione. Il gioco, il coraggio, ed anche quel pizzico di fortuna che nella stagione le è mancato. Sette tiri nella porta di Garella e tre gol, una buona media. E sull'1-0 quella bordata di Carnevale contro la traversa è stato un segnale: la ruota gira anche per i bianconeri. Adesso il derby di Coppa Italia [illegible] possono affrontare [illegible] uno spirito diverso. Tre gol segnati al Napoli sono sicuramente u.. buon viatico, anche se hanno avvertito i granata alla prudenza. Tre gol che faranno ritrovare la via del Comunale a quei tifosi che (stando alla prevendita) parevano averla persa.

Bruno Perucca

Cabrini

7

RUSH

Le polemiche gli fanno bene a quanto pare. Dopo la tripletta a Leeds ecco anche un gol che conta davvero. Sul cross di De Agostini si getta come un rapace sulla palla e per Ga[illegible] è notte fonda. Ma durante tutta la partita si è mosso come mai in passato.

7

DE AGOSTINI

[illegible] come Lazzaro ed eccolo correre in campo come se nulla fosse successo. Gran parte del segreto di questa vittoria sta come sempre nella verve di un giocatore che non si arrende mai [illegible] rigore battuto con grande freddezza corona una grande prova.

6,5

LAUDRUP

Si esalta in spazi larghi come quelli che gli concede il Napoli. Parte in dribbling travolgenti che mettono a dura [illegible] Francini, ma al momento di concludere vengono a galla gli errori e le incertezze di sempre. Ha il merito di provocare il rigore.

7,5

BRUNO

Prima su Giordano, poi su Careca. Se la cava sempre benissimo anticipando l'avversario in maniera impeccabile senza mai ricorrere a scorrettezze. Anche lui ha trovato la grande giornata e forse si è meritato la riconferma per il prossimo anno.

7

[illegible]

[illegible] una difesa di [illegible]. Brio svetta per tempismo negli interventi, soprattutto quelli aerei che gli permettono di sovrastare prima Careca poi lo stangone Carnevale. E quando la Juve aggredisce il Napoli, eccolo dalle parti di Garella a cercare gloria personale.

6,5

TRICELLA

Una delle poche prove da applausi di un giocatore che troppo volte quest'anno ha tradito le attese. Contro la Ma.Gi.Ca, chiude bene ogni varco, andando in aiuto dei compagni in difficoltà. E cerca pure di farsi vedere in avanti con grande tempismo.

7

MAURO

Lucido e continuo, tanto che persino Marchesi questa volta gli evita la seccatura di una sostituzione troppo anticipata. Gioca un mare di palloni e cerca di «pescare» Rush con lanci profondi alla Platini, anche se non sempre troppo precisi.

6,5

BONINI

Getta nella mischia la sua grinta di combattente generosissimo e contribuisce ad esaltare la qualità del centrocampo bianconero. Gli capita un li... petto come Bagni, il più continuo e scatenato dei napoletani, ma lo doma da campione senza accettare provocazioni.

4

LANESE

Che la classe arbitrale italiana sia in ribasso, lo conferma Tullio Lanese da Messina. Doveva essere uno dei giovani emergenti, invece sbaglia tutto nel primo tempo e quasi tutto nella ripresa. I segnalinee cercano di aiutarlo, ma non li ascolta mai.

Contrasto [illegible] e Rush che si contendono il [illegible]

Finalmente il gallese in condizioni di segnare

I TIFOSI HANNO SCOPERTO RUSH E LA SQUADRA LO HA CAPITO

Era dai giorni lontani del calcio d'agosto che Ian Rush non veniva circondato, applaudito, soffocato dalla folla juventina. Un gol al Napoli, il primo grande importante gol della sua parentesi italiana dopo le reti a Pescara, Avellino, Empoli, Ascoli, ha scatenato [illegible] le decine di tifosi che ogni domenica sognano in curva [illegible]. Nell'antistadio Rush è stato rinchiuso dalla marea bianconera, a un certo punto è scomparso alla vista, i poliziotti l'hanno riportato a [illegible] agitando i manganelli. Ma non ce n'era bisogno.

Il tifoso quando ama sa anche rispettare il [illegible] idolo. E' bastato un cenno di Ian ed ecco che, finalmente, ha potuto sorridere, firmare autografi, parlare a lungo di questo gol al Napoli che vale più delle quattro reti segnate al Pescara in Coppa Italia, della tripletta di Leeds, della doppietta sempre al Pescara in campionato. Un gol che permette al gall[illegible] e alla Juve [illegible] respirare, di pensare che poi [illegible] deve essere così oscura la [illegible] della rete [illegible] Italia per un centravanti abituato alle difese a zone.

Rush attendeva da mesi una Juve così bella, una Juve che sapesse affondare [illegible] velocità per rifornirlo [illegible] palloni invitanti. Lui ci ha messo [illegible] sua forza [illegible] volontà, tanta voglia di vincere. E quando De Agostini, tornato al ruolo [illegible] terzino, è emerso dal fondo campo e ha toccato in mezzo a ritroso, Ian ha trovato come d'incanto l'attimo fuggente e il suo sinistro [illegible] perdonato Garella, non poteva perdonarlo.

Ora Rush teme — e chi può dargli torto? — che dopo [illegible] di inchieste, ricerche, esami, si propaghi tra la critica e tra i tifosi italiani la sensazione contraria. Dal Rush incapace [illegible] capire il calcio italiano, di adattarsi al marcamento stretto, dal Rush titubante e pieno di complessi si passi cioè al Rush [illegible] Napoli.

Diranno che sono bravo, [illegible] oggi Rush, dopo avermi preso in giro per un'intera stagione. Ma [illegible]suno l'aveva mai [illegible] in dubbio. Duecentosette gol nel Liverpool parlano chiaro. E' la Juve che per venticinque partite s'è presa in giro, non [illegible] saputo mettere Rush nelle condizioni ideali per segnare. Ci sono voluti il Napoli, [illegible] grande incontro, il grande pubblico, mille sensazioni messe insieme per far volare la Juve. Abbiamo visto Bruno cancellare Giordano dal campo senza commettere un fallo. Qualcuno diceva che [illegible] a fer[illegible] gli avversari [illegible] le brutte maniere. Macché, Bruno è un difensore che s'è meritato questa maglia.

Ma soprattutto Rush s'è trovato nelle condizioni [illegible] segnare perché finalmente Mauro e Laudrup hanno ridotto all'essenziale le loro giocate, perché Cabrini mediano non [illegible] mostro [illegible] mette tutta [illegible] sua classe a disposizione e [illegible] modo a De Agostini di correre [illegible] sulla fascia [illegible]stra. Perché, soprattutto, la Juve s'è resa conto, in un pomeriggio di aprile, che in fondo [illegible] tutti i torti Rush a implorare che la squadra gioc[illegible] per lui. Forse ieri, grazie al successo sul Napoli che per quest'anno può valere tutta [illegible] stagione, la Juve ha messo le basi per ritrovarsi più forte nella prossima. Più forte attorno a Rush, così come forti si sono sentiti i tifosi bianconeri che hanno urlato il loro affetto al gallese.

Franco Badolato

HANNO RIMANDATO L'ARRIVO DI ARTIFICIERI LONDINESI

La sconfitta subita dai bianconeri ha raffreddato i tifosi partenopei. Specialisti in festeggiamenti sarebbero dovuti arrivare a Napoli questa sera dall'Inghilterra

I tifosi del Napoli che lasciavano lo stadio avevano visi delusi, tesi per la tensione nervosa e per la rabbia: non avevano neppure il desiderio di parlare, accalorarsi, discutere, la partita si era appena conclusa in modo inequivocabilmente negativo. Con il Napoli mandato in briciole da una Juventus tornata all'improvviso grande, e con il Milan che vince a Roma e si porta a due punti in classifica, è chiaro che Maradona e i suoi colleghi non possono stare allegri. E Maradona come si sente?

Si sente abbastanza turbato, ha giocato bene senza però brillare. Non è certo lui il problema del Napoli, semmai i guai vengono da un centrocampo che ha esibito Romano e De Napoli in edizione ridotta. Perché Dieguito si è mosso con autorità ed astuzia, assicurando con disinvoltura quello che è oggi per i partenopei la cosa più importante: il controllo dei propri nervi, nel momento più delicato. Come ha giocato Diego lo hanno visto in tanti, raccontiamo invece ciò che misurava l'ambiente azzurro poche [illegible] prima [illegible]l'inizio della partita. Come è facile intuire, a Napoli tutti sono pronti a scommettere sul secondo scudetto, al punto che [illegible] stati interpellati gli artificieri più famosi per organizzare, durante la notte fatale, [illegible] più belle follie pirotecniche. Sembra che gli artisti più bravi arrivino da Londra e che [illegible] i fuochi d'ar[illegible] per [illegible] di Bukingham Palace. Avevano un appuntamento per [illegible] sul meraviglioso golfo di Napoli. Ma con la vittoria della Juventus l'appuntamento per i fuochi-scudetto verrà rimandato, se non altro per ragioni scaramantiche. Gli artisti del fuoco d'artificio dovranno aspettare qualche altra [illegible]mana, naturalmente con il permesso del Milan.

E Maradona? Dopo la partita ha fatto perdere le proprie tracce recandosi in casa di amici, ma in campo non ha brillato in modo particolare. [illegible] realtà, brillare in questo Napoli non è facile, visto il comportamento del settore più delicato. Tanto per citare qualche [illegible], diciamo subito che De Napoli e Romano [illegible] scomparsi dalla partita e sono risultati solo l'ombra di loro stessi.

Con i due centrocampisti in queste condizioni, il lavoro di Maradona diventa sempre più difficile: continua ad essere bravissimo nei personali, nei repentini cambi di velocità che non smettono di incantare il pubblico, ma non basta per assumere un effettivo «dominio» a centrocampo sull'avversario. Ma Dieguito non ha [illegible] troppe colpe: non basta un uomo solo a far funzionare una squadra. Quest'uomo può provarci ogni tanto, può nascondere certe falle, ma non può riuscirci in eterno. Figuratevi, una faccenda del genere non è neppure riuscita in altri tempi al miglior Platini. Ecco quindi un Napoli afflitto dal problema più grave. Ed inoltre oggi è obbligato a pensare ad un Milan che si è avvicinato pericolosamente in classifica. C'è, insomma, di che perdere la testa. Sinora non è successo nulla di irreparabile. Bisognerà però che la falla apertasi ieri venga subito chiusa, altrimenti non basterà neppure Maradona. E gli artificieri di Londra rischiano di non prendere mai l'aereo per preparare la gran festa di Napoli.

Beppe Bracco

Bagni sempre furente

Maradona e Tacconi fraternizzano prima di rientrare negli spogliatoi: questo è sport

Dietro le quinte / dalla Serie C ai dilettanti

[illegible] (a sinistra) autore del gol-vittoria tortonese

PIACE IL DERTHONA CHE LOTTA LA SALVEZZA E' PIU' VICINA

TORTONA — Molto entusiasmo, e non poteva essere diversamente, in casa bianconera, dopo il successo per 1-0 ottenuto contro una compagine di [illegible] rispetto come il Prato. I due punti conquistati dai «leoncelli» sono infatti parecchio preziosi per continuare a sperare nella permanenza in C1.

Il vicepresidente Aldo Boradeo ha affermato sorridente: «*Era una vittoria che ci voleva per continuare ancora a sperare nel traguardo salvezza. Però in tutta sincerità, nessuno di noi poteva pensare che questo sogno si avverasse; è successo, siamo quindi doppiamente contenti e ringrazio non solo i ragazzi che hanno lottato in campo, ma anche il pubblico che questa volta è stato veramente determinante*».

Il Derthona, in verità, non ha mai sofferto molto l'aggressione del Prato, squadra dalle grosse caratteristiche, ma già al «Fausto Coppi» ha accusato in modo evidente il gol di svantaggio subito al 51' per bella azione conclusa da Uzzardi.

L'allenatore Ambrogio Pelagalli ha dichiarato: «*Questa vittoria ci voleva a tutti i costi; è arrivata per la volontà e la capacità dei ragazzi e poi perché in effetti non abbiamo sbagliato una sola [illegible] in campo, [illegible] di fronte avessimo una squadra che non nega di voler lottare per la promozione alla serie B*».

Successo di tutto il collettivo ma va sottolineato in particolare l'apporto che hanno saputo dare una serie di giovani del vivaio che Pelagalli, allenatore coraggioso, ha fatto esordire in questa stagione. Si tratta di ragazzi di valore che sono seguiti con molta attenzione da diversi osservatori di categoria superiore; è il [illegible] di Pattu che pur [illegible] ad un ginocchio ha saputo dare un impulso alla squadra molto importante, poi Gabetto, un difensore che ha praticamente neutralizzato un attaccante di valore come Paci, ed ancora Narducci, molto bravo nel portare palloni ai compagni, per continuare con Recaldini autentico regista della compagine bianconera. Tutti giovani che hanno giocato con [illegible] impegno per l'intera partita.

Il presidente Eraldo Zanaboni: «*Ho sempre detto che non avevo dubbi sulla validità di questa squadra. Oggi ne ho avuto una conferma*».

Enrico Regalzi

PARTITE PILOTATE? LE ACCUSE DI ASTI

ASTI — E' stata una domenica nera per il calcio astigiano: l'Asti è ormai ad un passo dal baratro della Promozione e a tre sole giornate dal termine della stagione riesce persino difficile credere nei miracoli.

Ieri i «galletti» hanno perso per 1-0, al «Comunale», contro la Valenzana, interrompendo un lungo [illegible] favorevole che [illegible] restituito alla squadra una gran voglia di combattere. E' stato un brutto colpo, ma ad «ammazzare» la squadra astigiana sono stati soprattutto i risultati positivi delle altre pericolanti che hanno purtroppo ingigantito gli effetti dell'insuccesso patito contro gli «orafi». Il largo [illegible] del Moncalieri, quello altrettanto importante del Saint Vincent e i pareggi di Levante, Pinerolo e Vado equivalgono per l'Asti ad una condanna virtuale alla retrocessione. Tre punti di distacco [illegible] delle quart'ultime e quattro dal Moncalieri che scenderà ad Asti domenica prossima, non si colmano facilmente: giocatori, allenatore, dirigenti dell'Asti non vogliono ancora sentir parlare di situazione compromessa, ma l'evidenza dei fatti dice che la salvezza, da ieri, si è paurosamente allontanata.

«*Sapevo benissimo a cosa andavamo incontro con una formazione del valore della Valenzana* — afferma l'allenatore dell'Asti, Enrico Pasquali —; *noi puntavamo al pareggio, ma considerato il divario di valori sarebbe potuta arrivare anche una sconfitta [illegible] poi è successo. Avrei invece giurato ad occhi chiusi su certi altri risultati e non vado oltre*».

Sulla partita, Pasquali ammette che è andato tutto bene ad eccezione ovviamente del risultato. «*Non ho assolutamente nulla da rimproverare ai ragazzi* — continua l'allenatore —, *e lo stesso allenatore avversario, stringendomi la mano, mi ha detto che l'Asti tra le pericolanti è la miglior squadra incontrata finora dalla Valenzana. Purtroppo però i complimenti non fanno classifica. Credo comunque che avremmo meritato qualcosa di più, ma sfortuna e bravura del portiere avversario ci hanno negato il risultato*».

E a questo punto e con questa classifica? «*Lotteremo sino all'ultimo minuto del campionato, ma è indubbio che d'ora in avanti sarà tutto più difficile*».

Qualunque sia il risultato finale a stagione conclusa, è già certa comunque sin d'ora la rinuncia del presidente Giusto Lodi a restare ad Asti; il dirigente ha dato l'annuncio alcune settimane fa. E' vero che anche lo scorso anno Lodi aveva [illegible] propositi di abbandono poi rientrati, ma quest'anno pare che la decisione sia irrevocabile. Si apre così il difficile capitolo della successione: finora nessuno si è fatto avanti e quindi sul calcio astigiano, come già lo scorso anno, pende un punto interrogativo. Qualora la squadra dovesse retrocedere in Promozione, ci sarà qualcuno disposto a rilevarla per tentare un rilancio?

Franco Cavagnino

Moncalieri salvo?

PASQUA ADESSO E' FELICE

MONCALIERI — «*I miei ragazzi erano già in vacanza. Oggi avremmo rimontato chiunque*». Questo afferma, a fine incontro, Pisano, allenatore del Ventimiglia, ma bisogna dire che il Moncalieri di ieri si è comportato piuttosto bene, non sembrava fosse formazione di retroguardia della graduatoria.

Tuttavia, il 3-1 inflitto alla squadra ligure, che attualmente galleggia a centroclassifica, non deve ingannare: il Ventimiglia non ha più obiettivi, troppo in alto per essere invischiato nella zona-retrocessione, troppo in basso per aspirare alla promozione. Aggiunge Pisano: «*Non nego, comunque, che il Moncalieri ha giocato con grinta, con voglia di vincere*».

E in questo concorda con Benedetto Pasqua, trainer del Moncalieri, che dice: «*Raramente ho visto i miei "undici" così desiderosi di fare risultato. Avessimo messo tutto l'anno in questo modo... Comunque, i ragazzi sapevano che con il Ventimiglia ci giocavamo l'intero campionato*».

Il Moncalieri ha ora 25 punti e restano ancora tre partite da giocare. A che quota si trova la salvezza?

«*Credo* — prosegue Pasqua — *che ne possano bastare 27. Fare due punti non dovrebbe essere quindi un'impresa impossibile. Domenica andiamo ad Asti e, se [illegible] imbattuti, potremmo dire di avercela fatta, nonostante poi ci tocchi di affrontare l'Aosta in casa e la Biellese fuori*».

Ancora Pasqua: «*Negli ultimi due campionati ci siamo sempre salvati all'ultima giornata, ecco, quest'anno vorremmo poterlo fare prima, senza arrivare alla fine con patemi d'animo. Io ci credo fermamente*».

Sul campo di borgata Testona, prima dell'incontro, l'arbitro, il parmense Galluccio, ha fatto osservare un minuto di silenzio in ricordo di alcuni avi del l'trachiano Sadiq, giocatore del Moncalieri, morti a seguito di un attacco col gas da parte irakena.

Nicola Guiducci

Interregionale: immutato in vetta

E IL CUNEO RESTA IN CORSA

Il pareggio soddisfa anche la Juve Domo

Domodossola. Ivano Conte, centravanti domese, sfugge con eleganza a due difensori cuneesi

DOMODOSSOLA — Uno 0-0, quello fra Juve Domo e Cuneo, che sembrava dovesse scontentare tutti. Anzitutto la Juve Domo, alla quale il risultato in bianco, per come sono andate le cose in campo, va un po' stretto. Ma anche il Cuneo di Barlassina rischiava di trarre [illegible] vantaggio dal punto faticosamente strappato al «Curotti». Invece alla fine della gara [illegible] tutti contenti: il pari di Albenga ha lasciato le cose come stavano al vertice dell' Interregionale, gli ingauni non sono riusciti ad allungare il passo sulle altre due antagoniste.

Il più gongolante è proprio Barlassina: «*E' fuori dubbio che un pareggio a Domodossola per noi equivalga a una vittoria, specie dopo il risultato di Albenga. Questo finale di campionato è davvero entusiasmante, continua a riservare sorprese. A questo punto le tre squadre di testa meriterebbero tutte di salire in C2. Noi temevamo molto questa trasferta. Se fossimo tornati a mani vuote, rischiavamo di essere tagliati fuori dallo sprint finale*».

Ma, visto che è il Cuneo a dover inseguire, non era forse il caso ieri di osare di più, tentando il [illegible] a Domodossola? «*Ci abbiamo provato* — risponde il trainer biancorosso —; *la nostra tattica è stata quella di contenere gli ossolani e cercare il colpaccio in contropiede. Ma loro sono stati bravi, non si [illegible] mai scoperti*».

Soddisfatto, anche se per altri motivi, il presidente della Juve Domo, Ezio Dellapiazza. «*La sconfitta di Ventimiglia avrebbe potuto lasciare il segno sul morale dei ragazzi. Rischiavamo di entrare in crisi proprio nella fase decisiva del torneo. Invece la squadra ha dimostrato una grossa capacità di reazione che ci lascia ben sperare per l'esito finale. Ieri la Juve Domo ha disputato una grossa partita, ci è mancato solo il gol. Con un pizzico di fortuna in più, saremmo di nuovo soli in vetta alla classifica. Ma può andar bene anche così. Calendario alla mano, dovremmo essere favoriti nella corsa alla C2. L'importante è non perdere la giusta concentrazione*».

Anche l'allenatore della Juve [illegible], [illegible] Vallongo, è abbastanza ottimista: «*Il fatto di essere rimasti in testa ci apre buone prospettive in questo finale di campionato. Noi abbiamo fatto tutto quanto si poteva per vincere ma era una [illegible] obiettivamente difficile. Il Cuneo ha cercato solo di impedirci di far gioco, non è quasi mai arrivato sotto la nostra porta. A loro evidentemente andava bene così*».

Adriano Velli

L'Albenga contesta il gioco dei biancoblù

CODA DI POLEMICHE AL DERBY SAVONA, PERCHE' TANTA RABBIA?

ALBENGA — *Derby combattuto e soprattutto polemico. Nella lotta per il primato, un punto perso dall'Albenga, che resta comunque al comando assieme alla Juve Domo; per il Savona un pareggio di prestigio dopo la sconfitta dell'andata. E i biancoblù, infatti, sono scesi in campo con molta rabbia, secondo alcuni persino troppa. Perché?* Il presidente Enzo Orenno risponde: «Volevamo vendicare l'insuccesso del girone di andata e ci siamo riusciti. L'Albenga è una grande squadra, ma se nel calcio ci fossero le vittorie ai punti, il successo avrebbe [illegible] andare a noi».

Il Savona ha inseguito il risultato a ogni costo. Mauro Della Bianchina, il tecnico degli orpiti, ha scelto infatti una formazione a tre punte (Puppo, Pietropaolo e Molteni), anche se i biancoblù hanno poi fatto vedere le cose migliori dopo l'innesto di Nistri. Poi, la squadra ospite ha mostrato una grande carica agonistica, sottolineando alla fine il pareggio con polemici gesti dei suoi giocatori verso il pubblico di casa.

Gianni Mialich, l'allenatore dei bianconeri, spiega. «Contro i liguri è sempre [illegible]. L'ho già detto anche in altre [illegible]: preferirei [illegible] ogni d[illegible] contro la Juve Domo p[illegible] che [illegible] il [illegible]. Un eccesso che francamente non condivido, anche se ognuno in campo si comporta come vuole». *Ermanno Viglizzo, il direttore sportivo, non vuole scendere su questo terreno e preferisce essere più cauto:* «Noi dobbiamo limitarci all'analisi tecnica, il resto non ci interessa. L'Albenga ha subìto troppo, soprattutto dopo il gol, e ha sbagliato credendo di amministrare la partita». *Anche Nicoletta Mantica, la «presidentessa», dopo un breve accenno polemico («Ma perché il Savona ce l'ha così con noi?»), porta il discorso sulla situazione del campionato:* «Poteva essere l'occasione giusta per [illegible]taggiarci di un punto, ma comunque le possibilità di vincere il campionato restano immutate».

E a questo punto i problemi si spostano sul piano tecnico. Ieri l'Albenga non è stata all'altezza della sua situazione di classifica e neppure delle sue possibilità di gioco. Man[illegible] Pascale e Belvedere, è vero, ma questo non basta a giustificare una prestazione sostanzialmente negativa. Il parere di Mialich: «Avremmo dovuto tenere di più la palla a centrocampo, ragionare con un minimo di lucidità». *E invece?* «Invece ci siamo chiusi e abbiamo [illegible] troppi pericoli. E' intanto un problema di testa, perché noi dovevamo fare risultato a ogni costo mentre il Savona giocava solo per il prestigio, vincere o perdere non cambiava nulla».

Infine, la direzione di gara del signor Cavicchi, di Finale Emilia, e dei suoi guardalinee, segnatamente quello che agiva sotto la tribuna. Il Savona è spesso accusato di essere favorito. L'Albenga ha sempre lamentato arbitraggi non adeguati. Nicoletta Mantica: «Non pretendiamo trattamenti di favore, anche se [illegible] con la capolista accade, ma almeno direzioni di gara giuste. Ma purtroppo credo che spesso non sia così». *Il guardalinee ha fermato tre volte i locali, lanciati in contropiede, per fuorigioco, e in due occasioni la cosa era molto dubbia.*

E' stato dunque un derby con molte polemiche, anche se i due clan hanno evitato di scontrarsi apertamente, mantenendo sempre un certo controllo. L'Albenga ora deve pensare allo sprint finale, il Savona alla sua situazione societaria visto che al termine il presidente Orenno ha manifestato la possibilità di lasciare a fine stagione il sodalizio [illegible] Dies.

Sandro Chiaramonti

Ancora uno 0-0 nel derby con la Cairese

E' UN VADO SENZA BOMBER E TONELLI TREMA ANCORA

VADO L. — Vado e Cairese si sono, in questa stagione, scambiate i ruoli che il pronostico assegnava loro in estate. [illegible] stare tra le prime il Vado, che sta invece ancora lottando per la salvezza. Aveva come massima aspirazione la salvezza la Cairese, che è invece brillante terza in graduatoria.

Così, il derby di ieri al «Chittolina» era ovviamente ricco di stimoli per i locali, molto meno per una Cairese che teneva comunque [illegible] a far bella figura. E che non ha concesso nulla: «*Mi aspettavo che i nostri avversari si impegnassero, ma forse me li attendevo meno decisi*», ha commentato Tonelli, tecnico del Vado. «*Il nostro problema è la scarsa concentrazione ed anche oggi non è certo che fossimo al massimo su questo piano*», ribatte sull'altro fronte l'allenatoreSeghezza.

Insomma, pareri discordi su un risultato che nessuno discute. Tonelli aggiunge: «*Il problema è sempre quello: buttare la palla dentro. Ce lo trasciniamo da inizio stagione, ed è quello che ci costringe a lottare ancora*».

Seghezza fa coraggio ai «cugini»: «*Ho visto un buon Vado. Considerata anche la sconfitta dell'Asti, credo possa ritenersi al sicuro. Il nostro, in questo finale di stagione, è un compito ingrato: dobbiamo affrontare sempre formazioni in lotta per la salvezza o per il primato. Dobbiamo [illegible] di impegnarci al massimo, anche se effettivamente [illegible] classifica non ci vengono grandi stimoli*».

Seghezza aggiunge: «*Siamo agli sgoccioli di una stagione in cui sono molto soddisfatto dei miei. E ce ne sono alcuni in condizioni davvero ottime, che meritano di esser visti all'opera anche nelle ultime giornate*». Il tecnico, già riconfermato dalla società, incontrerà nei giorni prossimi i dirigenti: è seguito anche da altri club (Biellese in primis), ma sembra propenso a restare in giallo-blu.

Paolo Tonelli pensa invece ancora ai prossimi impegni. Dice: «*Ora ci toccano due trasferte, il derby a Ventimiglia e il viaggio ad Ivrea. Dovremo raccogliere tre punti per metterci al sicuro*». Poi sente che l'Asti ha perso e corregge: «*Potrebbero bastarne due*».

Se i prossimi impegni del Vado non sono certo da trascurare, addirittura terribile è l'ultimo, quello interno con una Juve Domo che potrebbe giocarsi in quei novanta minuti il passaggio in C2. Tonelli commenta: «*Speriamo di arrivare a quel confronto con la salvezza in tasca, ma comunque non si tratta di un confronto impossibile*».

Il Vado fa la conta e scopre, per lo sprint conclusivo, di avere gli uomini contati. Monte, Bazzini e Gambetucci sono in servizio militare, Ceraudo operato al menisco non ce la può fare. Tonelli: «*I ragazzi lo sanno e stringono i denti, sul piano del carattere e della grinta non si possono muovere appunti*». Gli fa eco Giovanni Ottonello, regista e capitano che anche con la Cairese ha cercato senza fortuna il gol decisivo: «*Ci vuole il cuore, e questo punto conta soprattutto quello. Tre punti sono un buon margine, ma non illudiamoci*».

Roberto Baglietto

BORDETTO E FEDER SENZA FORTUNA IVREA E AOSTA SENZA SPERANZA

IVREA — Storie parallele per gli allenatori [illegible] squadre «cenerentole» dell'Interregionale: Augusto Bordetto e Mirko Feder da un mese siedono rispettivamente sulle panchine dell'Ivrea e dell'Aosta. Sono arrivati dopo che le due società avevano dimissionato Giorgio Puja e Mario Bastoni. Per entrambi, un compito quasi impossibile: evitare la retrocessione, dando fiducia a due squadre apparse soprattutto demotivate, anche se sul piano del gioco le loro carenze erano evidenti.

I risultati sperati non sono arrivati. Ivrea e Aosta camminavano a braccetto fino allo scontro diretto di ieri al «Pistoni» chiuso con un pareggio, 1-1, al termine dei 90' che in fondo sono stati il riflesso naturale di tutta una stagione. E Ivrea e Aosta continuano a braccetto: sono ancora insieme ed insieme scenderanno in Promozione a meno di spareggi fra le ultime per completare i gironi dei prossimi campionati di Interregionale.

Si è giocato all'insegna della rassegnazione anche se i valdostani hanno avuto il merito di dimostrare maggior grinta, specie nella fase iniziale della ripresa. A Mirko Feder in fondo è bastato questo: «*Un punto che fa bene al morale: lotteremo fino in fondo, con i [illegible] a nostra disposizione*».

L'Aosta ha sfiorato addirittura il colpaccio: a 3' dal termine il gol di Moneada era [illegible] l'unica realizzazione della partita. Poi è arrivato il bel colpo di testa di Bargelli [illegible] del rientrante Fabio Buglione, viziato da una posizione di fuorigioco del centrocampista. Polemici negli spogliatoi gli aostani: «*Ha crossato in posizione irregolare, l'arbitro doveva fischiare, incredibile il comportamento del guardalinee*». Ribattono gli eporediesi: «*Un minuto prima era stato annullato un gol a Comollo che secondo l'arbitro era finito in fuorigioco: l'azione invece era regolarissima*».

«Gusto» Bordetto appare deluso ed amareggiato: anche se non lo dice, sperava davvero di far conquistare ai suoi la prima vittoria casalinga, impresa che non era riuscita ai suoi due predecessori. L'ultima chanche è fra due settimane quando a Ivrea arriverà il Vado. [illegible] l'allenatore arancione: «*Vincere almeno una [illegible] (sarebbe la [illegible] in tutta [illegible] stagione, ndr) sarebbe doveroso per il pubblico che ha continuato a seguirci. Cercheremo di mettercela tutta*».

Ma né pubblico né dirigenti sperano più di [illegible] in questo regalo. «*La squadra denuncia gravi carenze* — dicono a Ivrea — *ma i problemi sono anche all'interno della società: bisogna ricostruire un ambiente che lentamente si è andato deteriorando*».

Stasera il presidente Antonio Cuomo ha [illegible] alla pizzeria «Aquila nera» i suoi principali collaboratori. «*Siamo rimasti in pochi, ma [illegible] per arrivare nuovi elementi* — assicura Cuomo —; *l'Ivrea dovrà tornare subito in Interregionale*». Sul futuro dirigenza il presidente arancione preferisce non sbilanciarsi: «*E' stata un'annata storta; abbiamo provato in tutti i modi per cercare di fare punti. Bastava un pizzico di fortuna in più e non saremmo all'ultimo posto*».

Domenica al «Puchoz» [illegible] la Juve Domo, poi ci sarà la trasferta a Moncalieri, quindi il congedo di fronte al proprio pubblico contro la Levante. Tutto ligure invece il finale per gli aranciione; tra sei [illegible] c'è il Savona, poi in casa il Vado, infine la trasferta a Ventimiglia. Per quell'incontro il presidente Cuomo dovrebbe avere le idee più chiare sul futuro dirigenziale della sua squadra: sono già annunciate parecchie partenze di giocatori. Forse anche Bordetto potrebbe lasciare la panchina a fine stagione: il suo arrivo al posto di Puja sembrava subordinato a mantenere la guida della squadra per il prossimo campionato. Ma neppure lui è riuscito a riportare quel clima disteso fra i giocatori, attenuando i troppi contrasti, forse il male maggiore di questa Ivrea.

Guido Novaria

Basket - La San Benedetto eliminata

UN CANESTRO SBAGLIATO MANDA K.O. I TORINESI

DAL NOSTRO INVIATO

LIVORNO — La San Benedetto è stata sconfitta ieri pomeriggio dall'Allibert nella «bella» in casa dei labronici ed esce così di [illegible] dai play-off con un undicesimo posto. A prima vista può sembrare [illegible] risultato deludente e forse lo è, considerando le ambizioni che avevano i torinesi all'inizio della stagione.

Ma il bilancio dell'annata non può tuttavia prescindere dal modo in cui è sfumata la vittoria a Livorno, dove una «bomba» decisiva [illegible] Procaccini a due secondi dal termine [illegible] terminata sul [illegible], negando così ai torinesi una vittoria che avrebbe invece significato un probabile sesto posto finale e l'ingresso nelle Coppe europee (anche in caso di [illegible] successiva sconfitta nei quarti [illegible] finale con la DiVarese).

Con quell'errore a [illegible] [illegible] sirena, la San Benedetto si vede invece retrocessa [illegible] cinque posizioni, una punizione davvero troppo [illegible] per una squadra certo non sempre brillante in questa stagione, ma salita di tono nelle ultime partite ed anche ieri determinata e grintosa su un campo non certo facile.

A complicare il compito dei [illegible] si è aggiunta anche la sfortuna, che a metà gara ha privato la San Benedetto di Savio «esploso» su un blocco impietoso di un avversario: per [illegible] guardia [illegible] si teme la frattura della spalla sinistra.

Malgrado l'handicap, i torinesi hanno saputo restare [illegible] partita fino al termine, mancando di un soffio il clamoroso sorpasso in extremis.

Tecnicamente non [illegible] è trattato di un grande match, condizionato dall'enorme tensione per la posta in palio e costellato di errori da entrambe le parti. La San Benedetto ha però sbagliato di più al tiro.

Howard, pur prendendo 13 rimbalzi, ha accusato la fatica [illegible] nella ripresa; Morandotti ha giocato [illegible] a tratti secondo [illegible] sua fama; Procaccini, infine, ancora una volta non ha saputo dare un'impronta più autorevole in regia. Non [illegible] così bastati un buon Roundfield e l'intraprendente Scarnati.

I toscani [illegible] [illegible] [illegible] vedranno con la DiVarese, mentre gli altri accoppiamenti [illegible] quarti di finale opporranno Tracer a Bancoroma, Arexons a Yoga e Snaidero a Scavolini.

Per la San Benedetto, invece, è già tempo di bilanci. Resta da definire il rapporto con lo sponsor (che forse [illegible] attendeva [illegible] più da questa squadra) e successivamente la politica per il futuro. Sembra comunque probabile la conferma [illegible] Gianni Asti [illegible] panchina e quasi certa quella di Morandotti, a meno di un'offerta «pazza» da parte di qualcuno (Milano sembra aver offerto ben tre [illegible]).

Giorgio Viberti

[illegible] club vorrebbero Morandotti, ma forse resta a Torino

VELISTI IN ERBA A VIVERONE TUTTI BRAVI, FOSSA E' PRIMO

VIVERONE — Fulvio Fossa ha vinto ieri il «Trofeo Papà Rolle», [illegible] regata organizzata dalla sezione torinese della Lega Navale [illegible] la classe Optimist riservata a ragazzi da 8 a 14 anni.

Alla gara, giunta alla decima edizione, hanno preso parte 21 giovani velisti, prevalentemente torinesi, soci della Lega.

C'erano anche i ragazzi [illegible] professor Marco Spinelli, insegnante di educazione fisica alla scuola media Panetti di Strambino, che da anni si prodiga per avvicinare i suoi allievi allo sport, in particolare alla vela, [illegible] ricevere particolari incentivi economici.

I ragazzi della Panetti [illegible] [illegible] misurati con molta sportività, alcuni di [illegible] [illegible] regatato sulle barche costruite insieme con il loro insegnante. Anche [illegible] non si sono piazzati ai primi posti hanno comunque condotto la regata dignitosamente, [illegible] barche non sempre all'altezza delle altre in [illegible].

La scafo, in questo sport, è importante per il risultato, ma conta senza dubbio l'abilità. E i giovani di Strambino, a giudizio di alcuni osservatori, si sono dimostrati sufficientemente preparati: alcuni di essi sicuramente parteciperanno alle selezioni regionali dei Giochi della Gioventù che si svolgeranno il 7 e l'8 maggio a Belgirate.

Certamente ai Giochi ci sarà la squadra della Lega che nella gara [illegible] ieri ha dominato per tutto il percorso. Ha vinto Fulvio Fossa: potrà scrivere il suo nome sulla targa dell'ambito trofeo Papà Rolle. Ma il ragazzo ha dovuto lottare con l'agguerrita [illegible] Molino che [illegible] dominato [illegible] [illegible] penultima boa. Nell'ultima bolina ha ceduto ed è [illegible] [illegible]tamente superata da Fossa e da Andrea Liguoro (ritornato in regata dopo una lunga convalescenza), che si è piazzato secondo. Ha sorpreso invece il quarto posto di Paolo Grilli, che per ben due volte aveva vinto il trofeo nelle precedenti edizioni.

Si è disputata una sola prova delle due previste con vento variabile da 1 a 4 metri al secondo.

I risultati: 1. Fulvio Fossa; 2. Andrea Liguoro; 3. Sara Molino; 4. Paolo Grilli; 5. Erica Zanone; 6. Daniele Grilli; 7. Sergio Olivato; 8. Zelda Varagliotti; 9. Riccardo Artosi; 10. Davide Grazielli.

Irene Cabiati

Pallone: rinnovato l'accordo Sanstefanese-Agrifull

COMINCIA A 40 ANNI LA SECONDA VITA DI MASSIMO BERRUTI

SANTO STEFANO BELBO — Il sodalizio tra la Sanstefanese [illegible] Massimo Berruti e l'Agrifull dura ormai da tre anni, con reciproca soddisfazione. L'altra sera, nella bella sala consiliare [illegible] Municipio [illegible] Santo Stefano, presente [illegible] sindaco Franco Ceratto, una vigorosa stretta [illegible] mano [illegible] il presidente della società Gino Assolino e lo sponsor Oreste Robino ha siglato il [illegible] del contratto, come [illegible] usa fare tra gentiluomini, senza dover ricorrere al nero su bianco.

«Massimo Berruti — ha detto lo sponsor — *costituisce un ottimo biglietto da visita per la nostra attività [illegible] radicata nel cuore delle Langhe e dell'Astigiano».*

L'occasione dell'incontro era il battesimo della nuova squadra del sei volte campione d'Italia, giunto alla soglia [illegible] quarant'anni, ma ancora pieno di energie e di voglia di giocare al pari di un ragazzino. Massimo, al suo terzo campionato a Santo Stefano, presenta un quartetto [illegible]novato rispetto allo scorso anno. Partito il «senatore» Piero Galliano, la nuova spalla del campione [illegible] Canelli è Gianguido Solferino, [illegible] anni, che ritorna con Massimo dopo [illegible] [illegible] di divorzio. Solferino conserva [illegible] buon ricordo dei due anni al servizio di Berruti. *«Nel '78, con lui, vinsi un [illegible] alla grande* — dice Solferino —. *E nell'anno successivo riuscimmo a fare ancora meglio. 70 partite giocate tra campionato e coppe, e una sola sconfitta, contro Arrigo, [illegible], sul finire della stagione, l'incidente che costò a Massimo il titolo».*

Davanti a Solferino giocheranno Giancarlo Assolino, [illegible] anni, confermato; Giuseppe Pasquero, 34 anni, la novità, e Roberto D'Albenzio, 24 anni. *«Se potessi* — dice Massimo con un sorriso — *li farei giocare tutti e tre, visto che si equivalgono. Decideremo [illegible] volta in volta, chi dovrà stare in panchina».*

L'Agrifull [illegible] Massimo Berruti, con sponsor e presidente

Il capitano dell'Agrifull-Robino non [illegible] progetti per la stagione che [illegible] per [illegible]minciare, ma gli piacerebbe ripetere il campionato '87, quando contese con i denti il titolo a Ricky Alcardi. *«Se Alcardi dimostrerà [illegible] avere recuperato [illegible] condizione fisica* — afferma Berruti — *il favorito è ancora lui, [illegible] ci [illegible] dubbi. Ma ci [illegible] almeno sette-otto squadre [illegible] grado d'impegnarlo. I giovani maturano perché si allenano con coscienza, e per la vecchia guardia gli [illegible] passano inesorabilmente, pur se restano in campo».*

Berruti apre poi una piccola ma ferma polemica con la commissione [illegible] della federazione e indirettamente con Alcardi, a proposito delle nuove classifiche dei giocatori. *«Con la conferma della squadra, Alcardi* — dice Berruti — *è stato favorito anziché penalizzato, com'era avvenuto in passato con tutti i battitori che hanno conquistato il titolo. Ricordo solo il caso di Bertola costretto a cambiare lo scorso anno la spalla».*

L'ex campione d'Italia, di fronte ai suoi tifosi che riempivano la sala municipale, ha fatto una solenne promessa: *«Evitiamo facili trionfalismi, nessuno ha già [illegible] tasca lo scudetto, tanto meno io. Ma potete star tranquilli che, anche a quarant'anni, non scenderò mai in campo per onore di firma, non è nel mio costume».*

Berruti punta contro i suoi avversari un'arma nuova che dovrebbe dare i suoi frutti: ha deciso d'invertire la battuta nel campo di Santo Stefano Belbo. *«Io che [illegible] tendenzialmente mancino* — dice — *con il muro di appoggio alla destra mi trovo meglio e posso sfruttare il vento che quasi sempre è a favore».*

Piero Galasco

Calcio a 5: Torino sempre più solo

SETTE SQUADRE LOTTANO PER NON RETROCEDERE

E' stata [illegible] giornata dei pareggi, la terza [illegible] ritorno del massimo campionato [illegible] calcio a 5. Tre incontri su cinque [illegible] sono infatti chiusi in parità e con punteggi anche inconsueti.

Due sole le vittorie: quella ormai di prammatica del Torino e quella dello Sweet, che è andato a [illegible] in trasferta a Bra contro il Filin Sport.

Il Torino, che si trova in testa della classifica dall'inizio del campionato, [illegible] aumentato il suo vantaggio sulla Cassese, portandolo a tre punti.

Le due prime della classe, ad otto giornate dal termine, hanno praticamente conquistato il diritto ad entrare nel girone interregionale. Undici vittorie, due pareggi, nessuna sconfitta costituiscono l'invidiabile ruolino di marcia della formazione di Daversa.

Se in testa tutto sembra ormai deciso, in coda la lotta per non retrocedere è tutt'altro che conclusa, visto che coinvolge almeno sette squadre, dal GDF che ha quattordici punti, al Crovella, ultimo con soli sei punti (e ricordiamo che sono tre le formazioni che andranno in serie B).

Bella la rimonta dello Sweet al suo terzo successo consecutivo su un'altra squadra, il Filin di Bra, che lotta disperatamente per abbandonare la penultima posizione.

L'Istituto Bancario S. Paolo ha perso in casa una [illegible] possibilità di conquistare due punti non riuscendo a battere il Cesana.

Giovedì, intanto, la Nazionale italiana ha pareggiato a Novara contro il Belgio (3-3), che ha poi vinto a Torino il torneo internazionale Giorgio Coppi. Tra gli azzurri anche il torinista Daversa.

Questi i risultati della serie A: S. Paolo-Cesana 4-4; Millefonti-Cassese 4-4; Filin Sport-Sweet 4-6; Ippogrifo-Torino 0-5; Crovella-Nitri Endas 3-3.

Classifica: Torino p. 24; Cassese 21; Millefonti 13; Cesana 15; GDF 14; Sweet 10; Nitri Endas 9; S. Paolo Ippogrifo, Filin Sport 8; Crovella 6.

p. gal.

Ha deciso la gara al Circolo Golf Torino

SILVA, AGHEMO E GATTI FINALISTI NELLA «WILLIAM LAWSON'S CUP»

FIANO — Con la gara di ieri ha fatto tappa in Piemonte (l'unica dell'intero circuito) la *«William Lawson's Cup»*, competizione golfistica internazionale, riservata esclusivamente a giocatori dilettanti, giunta quest'anno [illegible] settima edizione. Sul terreno del Circolo Golf Torino, uno degli otto club italiani che ospitano le fasi eliminatorie, sono stati designati i partecipanti alla prova finale: Lorenzo Silva, Roberto Aghemo e Giancarlo Gatti, al primo posto nelle rispettive categorie — scratch, prima (handicap da 0 a 12) e seconda (da 13 a 18) — prenderanno così parte alla finalissima (in programma a Marbella sul percorso del Golf Club Aloha, il 5 e 6 ottobre, sulla distanza delle trentasei buche medal), alla quale parteciperanno — oltre a quelli italiani — 150 golfisti selezionati nelle gare europee della «Lawson's Cup».

Lorenzo Silva, pur totalizzando 76 colpi come Ermanno Pavesio e Sergio Prati, secondo e terzo classificati nella «scratch», ha vinto grazie alle migliori seconde nove buche. Nelle altre due categorie, Roberto Aghemo, con 71, ha preceduto Giorgio Guglielmone e Piero Cora, entrambi a quota 72, mentre Giancarlo Gatti, primo con 68, si è imposto [illegible] un paio di colpi di vantaggio su Michele Lombardi e Laura Tessera. Nella terza categoria (handicap da 19 a 28/34), in gara [illegible] nelle fasi eliminatorie ma non ammessa alla prova [illegible]clusiva, è risultato vincitore Pier Vittorio Pianta, con 67, davanti a Roberta Persico (68) e Carla Perazzo (70).

Sempre [illegible] Mandria, sui green de «I Roveri», [illegible] sono svolte due [illegible] eliminatorie di competizioni nazionali, il *«Trofeo Guy Laroche»*, sabato, e il *«Trofeo Bic Italia»*, ieri. Nella prima gara, inserita in un circuito che si concluderà in settembre proprio sul campo del circolo torinese, il risultato più vistoso è stato realizzato da Filippo Robesto, che ha concluso le 18 buche con 62 colpi, 9 sotto il par, aggiudicandosi la vittoria nella seconda categoria. Il miglior risultato netto di prima categoria è stato ottenuto da Carlo Alberto Cerutti con 73; Cristina Butta, con 67, ha fatto il primo netto di terza categoria.

Nella prova di ieri, Riccardo Rolando, con 69 colpi netti, si è imposto su Massimo Stringa nella categoria con hcp fino a 14 (primo lordo, Giancarlo Ferrero, con 75), mentre Silvia Cogni si è aggiudicata la vittoria nell'altra categoria con 67. Primo degli juniores è stato Walter Mandelli, con 73 colpi.

Pier Luigi Griffa

Totip

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Esotico Prad	x
	Enguerrilero	1
2ª	Mach T.	x
	Esposto	2
3ª	Potin d'Amour	2
	Grades Singing	1
4ª	Benservito	2
	Dimomo	2
5ª	Domizio Dei	x
	Aviom Om	x
6ª	North Moon	2
	Mindanao	1

Ai	21	«12»	L.	28.217.000
Ai	808	«11»	L.	1.000.000
Ai	7343	«10»	L.	80.900

La Under 23 travòlta in Francia

UNA VERA «CAPORETTO» PER I BOCCISTI AZZURRI

E' stata una vera e propria «Caporetto» la sconfitta della nazionale azzurra Under 23 a Digoin contro la pari quota francese. [illegible] risultato finale [illegible] 26-2 per i transalpini sembra non lasciare spazio a scusanti fino a quando non ascoltiamo il racconto del selezionatore azzurro Antonio Pizzorni.

«Una trasferta terribile, iniziata [illegible] male a causa del pessimo viaggio che i ragazzi hanno dovuto sopportare, subendo prima i ritardi del treno e quindi una lunga sosta nell'autostrada intasata».

La voce del c.t., che non sembra cercare attenuanti ma, piuttosto, rivela una certa rabbia, continua: «Il pe[illegible] però, è l'indecente impianto nel quale siamo stati costretti a giocare: un magazzino, sulla cui superficie di cemento avevano sparso due dita di sabbia, [illegible] il solo effetto di rendere precario anche il camminarci sopra. La prova che di solito [illegible] giocano per saggiare il terreno è stata sorprendente: la boccia, lasciata cadere da un'altezza [illegible] un metro, subiva un rimbalzo di 15 centimetri».

Un campo da tennis, dunque, su cui i francesi hanno dimostrato di saper sfruttare l'allenamento effettuato nella settimana precedente l'incontro.

Nessun dramma, comunque, in casa italiana, anche perché questa nazionale è stata ampiamente rinnovata e dovrà pertanto trovare il giusto affiatamento e superare le timidezze degli esordi.

Sul dettaglio tecnico resta poco da dire, anche perché letto dalla nostra parte assomiglia più ad un bollettino di guerra. Merito a Ballatore, l'unico azzurro che [illegible] un incontro [illegible] punto e tiro obbligato ha conquistato i due punti [illegible] bandiera.

Caviglia, Delbene, D'Agostini, Meret e Quaggia hanno cercato di contenere i danni e sono anche riusciti a fornire delle buone quanto sfortunate prove, come nel tiro progressivo, dove D'Agostini ha realizzato 28 su [illegible] e Meret 29 su 40. Tra i «marziani» francesi buone prove soprattutto di Hozek (46 nel [illegible] tecnico) e Bilon (32 [illegible] 42 nella navetta), ben coadiuvati [illegible] Dalmas, Hirschy, Lepan e Lotto.

Angelo Gatto

Pallavolo - La Polenghi s'impone nello sprint al vertice della serie B ed è promossa in A2

ASTI IN TRIONFO, MONDOVI' PIANGE

Asti in trionfo, Mondovì in lacrime. Così [illegible] è concluso sabato l'avvincente sprint al vertice della B maschile pallavolistica, [illegible] nell'ultimo turno ha messo [illegible] fronte nell'angusto palazzo astigiano Polenghi e Valeo, grandi dominatrici della stagione.

La Polenghi ha vinto [illegible] quattro set ed il suo [illegible] è stato pienamente legittimo. Martino e compagni lasciano la [illegible] dopo tre [illegible] di «purgatorio» confermando [illegible] nell'occasione più importante quella regolarità e quella [illegible] [illegible] li aveva contraddistinti per tutto il campionato in contrapposizione alle grandi favorite Valeo ed Alpitour, formazioni con ottime individualità ma con collettivi a volte zoppicanti.

Lo spareggio che [illegible] messo in palio [illegible] promozione in A2 ha capovolto esattamente l'esito della sfida [illegible] andata. Tre mesi fa a Mondovì [illegible] Polenghi s'impose nel set d'apertura e poi [illegible] clamorosamente nei tre parziali successivi. Sabato ed [illegible] [illegible] stati i monregalesi a partire col piede giusto, ma la caparbia rimonta dei padroni [illegible] [illegible] [illegible] avuto la meglio dopo ben 110' di lotta [illegible].

La Polenghi ha ricevuto contributi davvero notevoli da tutti i suoi uomini: l'espertissimo Martino ha trovato puntuali realizzatori nell'astuto Squizzato, nei [illegible]tenti Arnaud e Ruffinatti e nella coppia Puntoni-Saccà che si è resa utilissima [illegible] [illegible] a muro. [illegible] Valeo, al [illegible] [illegible], alla lunga ha pagato la disastrosa giornata di Bovolo e lo scarso peso in attacco di Bonelli, Ostello e Bedotto. Rebaudengo [illegible] fatto miracoli, ma è stato costretto ad appoggiare troppo spesso il gioco sul «bomber» Oria, ben marcato dal muro astigiano e spentosi progressivamente col passare dei minuti.

Ad applaudire [illegible] trionfo astigiano c'era anche l'on. Goria. Al suo illustre concittadino, [illegible] presidente Ventu[illegible] [illegible] [illegible] a fine gara un fattivo interessamento per accelerare l'iter burocratico relativo all'approvazione del progetto e alla costruzione del nuovo palazzetto, diventato indispensabile dopo questa attesissima promozione in A2.

In breve gli altri verdetti dell'ultima giornata: il Vercelli ha guadagnato il «visto» per i playoff travolgendo [illegible] la Sa.Fa, mentre il Lasalliano è sceso in [illegible] nonostante il bel 3-1 inflitto al Pavic, rivelatosi inutile alla luce dei contemporanei [illegible] cessi esterni ottenuti da Colser e Casalmaggiore che hanno approfittato del rilassamento [illegible] Pavia e Genova [illegible] mettersi in salvo.

POLENGHI-VALEO 3-1 (12-15, 15-9, 15-8, 15-11). Polenghi: Ruffinatti, Saccà, Arnaud, Martino, Squizzato, Puntoni (sestetto); Casalone, Borsato, Romano. Valeo: Rebaudengo, Bonelli, Ferrero, [illegible], Ostello, Bovolo (sestetto); Arnaldi, Bedotto.

ALPITOUR CUNEO-FACCMENTA NOVI 3-0 (10, 5, 2); **VERCELLI-SA.FA 3-0** (10, 7, 10); **LASALLIANO-PAVIC PONTI 3-1** (15-10, 11-15, 15-6, 15-5); **NORD PETROLI PAVIA-COLSER PARMA 1-3; COLOMBO GENOVA-CASALMAGGIORE 2-3.**

Classifica finale: Polenghi 40; Valeo 38; Alpitour 32; Nord Petroli e Faccmenta 26; Vercelli 24; Sa.Fa 20; Pavic 16, Colombo 14; Colser e Casalmaggiore 10; Lasalliano 8. Polenghi promossa in A2; Valeo, Alpitour, Nord Petroli e Faccmenta ammesse alla B1; Vercelli qualificato per i playoff B1/B2; Lasalliano retrocesso [illegible] C1; [illegible] altre ammesse alla [illegible].

Gli altri campionati

Nessuna sorpresa nell'episodio finale della [illegible] femminile. L'Accornero ha ufficializzato contro il Bergamo quel secondo posto che le consente di sperare [illegible] nella [illegible] promozione, mentre le ca[illegible] del Valdano non sono riuscite [illegible] evitare la condanna al playoff-salvezza. Ottimo il quarto posto conquistato dal Pavic.

B femminile: Accornero Savigliano-Bergamo 3-0 (12, 12, 9); Pavic Romagnano-Valduno Casale 3-1 (3-15, 15-12, 17-16, 15-9); Vercelli-Federal Mogul Rivarolo 0-3 (9, 14, 9); Novate-Olfra Vigevano 2-3; Cecina-Carrarese 0-3; Pantera Lu-Cislago 2-3.

Classifica finale: Carrarese 38, Accornero e Cislago 34; Pavic 26; Pantera 24; Bergamo e Federal 22; Novate e Valdano 18; Olfra 16; Cecina 12, Vercelli 0. Carrarese promossa in A2; Accor[illegible] qualificata per i playoff-promozione; Novate e Valdano qualificate per i playoff-salvezza; Olfra, Cecina e Vercelli retrocesse in C1.

C1 maschile: Cus Genova-Vallesusa 3-2; Ciacolon To-Novara 0-3; Chivasso-S. Anna S. Mauro 3-2 (17-15, 14-16, 13-15, 15-3, 15-3); Caronno-Alessandria 0-3; Acqui-2A Albisola 1-3; Iveco Mondovì-Tec Fin Pinerolo 0-3 a tavolino per forfait Iveco.

Classifica finale: Tec Fin 44; Alessandria 38, S. Anna 33; Cus Genova 28; Vallesu[illegible] 22; Novara e Iveco 20; Ciacolon e Chivasso [illegible]; 2A 16; Caronno 8; Acqui [illegible]. Tec Fin promosso in B1; Alessandria, S. Anna e Cus Genova ammesse alla B2; Val[illegible] qualificato per i playoff B2/C1; 2A, Caronno e Acqui retrocesse in C2.

C1 femminile: Girone [illegible]: [illegible] Magenta-El Tel Chivasso 3-2 (11-15, 15-1, 8-15, 15-7, 15-13); Merate-Uniteam Ivrea [illegible]; Sgeam Mi-Voluntas At 3-0; Fulgor To-Adda [illegible] 3-1; Dim Cafasse-Bresso 0-3; Lissone-Lasalliano To 3-2.

Classifica finale: Sib 38; Uniteam ed El.Tel 30; Lissone e Bresso 28; Fulgor 24; Sgeam 22; Lasalliano 18; Voluntas 14; Dim 12; Adda 8; Merate 2. Sib promosso in B; Uniteam qualificato per i playoff-promozione; Voluntas ammesso ai playoff-salvezza; Dim, Adda e Merate retrocesse in C2.

Girone B: Tajè Sanremo-Dival Cn 2-3 (7-15, 16-14, 15-9, 8-15, 8-15); Robur Massa-Masini Valenza 3-1; OM Geri Pt-Collecchio 3-0; Carrara-Chiavari 3-3; Amatori Ge-Ceparana 3-0; Recco-Cus Genova 3-3.

Classifica finale: OM 42; Tajè 3[illegible]; Cus Genova e Carrara 28, Recco 24; Collecchio e Chiavari 20; Dival e Masini 18; Robur 18; Amatori 12; Ceparana 4. OM promosso in B; Tajè qualificato per i playoff-promozione; Masini ammesso ai playoff-salvezza; Robur, Amatori e Ceparana retrocesse in C2.

r. con.

Il corridore italiano non è riuscito a centrare il quarto successo nella Liegi-Bastogne-Liegi. La vittoria del belga Van der Poel conferma che nel ciclismo mondiale manca attualmente un asso-pigliatutto

Quattro diversi vincitori nelle quattro classiche

NON E' NEANCHE ARGENTIN IL MANGIAFUOCO DELL'88

DAL NOSTRO INVIATO

LIEGI — Argentin non ce l'ha fatto: prima [illegible] frequentare tut[illegible] il legittimo rammarico per il mancato quarto [illegible] consecutivo di Moreno nella Liegi-Bastogne-Liegi, celebriamo la bellezza [illegible] delle sue tre vittorie precedenti. Non bisogna dimenticarlo, sarebbe peccato mortale. Argentin [illegible] da tutti, Argentin uomo-faro per ogni iniziativa, Argentin battuto dopo [illegible] corsa tesa e [illegible]ia: [illegible]o tutti meriti, questi, acquisiti con santa pazienza, in tre anni di vittorie a Liegi.

Argentin doveva vincere, era stato abbondantemente deciso. Ma Argentin ieri non poteva vincere. Quattro volte di seguito un Giro di Lombardia è stato vinto da Coppi: e basta, nessun'altra corsa importante [illegible] è mai consegnata così tanto a nessun altro corridore.

Argentin [illegible] [illegible] fatto il Coppi. Neanche Merckx riuscì a farlo. Non c'è colpa. Il problema a questo punto, finita l'attesa per l'appuntamento, è quello [illegible] sapere se il non successo [illegible] Argentin significherà anche crisi, e non [illegible] statistica, del ciclismo italiano, che non ha vinto nessuna classica di questo 1988, e che ha ancora... poco tempo: [illegible] Gand-Wevelgem [illegible] mercoledì e, abbondando [illegible]l'affibbiare la designazione di classica, l'Amstel Gold Race, [illegible] olandese [illegible] sabato a Maastricht, due passi da Liegi.

Siamo qui con due secondi posti, quello [illegible] Fondriest a Sanremo dietro a Fignon e quello di Argentin mercoledì scorso nella Freccia Vallona dietro al tedesco Golz. Ci sono state annate [illegible] [illegible] [illegible] è giusto fare riferimento ad esse. Ci sono state annate migliori, e la legge dello sport impone che si faccia sempre riferimento alle cose belle. Dunque [illegible] deve dire che le [illegible] non vanno bene, [illegible] che non significa dire che vanno malissimo.

Il nostro [illegible] [illegible] è [illegible] maluto come sembrerebbero dire gli esiti, anzi i non esiti [illegible]la sua primavera. La sensazione fuori Italia è che i nostri siano potenzialmente [illegible] grado di vincere ogni tanto qualche bella [illegible] importante. La stagione delle classiche è [illegible] cominciata intitolandosi a Fignon, [illegible] grande francese Fignon di Sanremo, [illegible] [illegible] deve dire che poi ogni classica ha avuto un vincitore diverso: Eddy Planckaert belga nel Giro delle Fiandre; De Mol, sconosciutissimo belga, nella Parigi-Roubaix; Golz tedesco nella Freccia Vallona, primo germanico dell'albo d'oro; e adesso [illegible] der Poel olandese nella Li[illegible]-Bastogne-Liegi.

Questo Van der Poel è forse il vincitore più nobile, per palmarès personale (suo un Giro delle Fiandre, oltre al Giro del Piemonte dell'anno passato), delle corse al Nord, e non è [illegible] munque, come dire?, eccitante. Insomma, [illegible] [illegible] subendo nessuna dominazione, stiamo semplicemente subendo le [illegible] note [illegible] vena di Tizio e di Caio. E Tizio mercoledì potrebbe essere Bontempi, che correrà con Bugno [illegible] Gand-Wevelgem, e Caio [illegible] potrebbe essere, [illegible] Amstel [illegible] Race, Bugno o Argentin, che la correranno [illegible] Bontempi.

Insomma, non ci sembra sia il caso di gettare un grido di allarme: non c'è nessun mostro mangiatutti, non c'è neppure un ciclismo; belga o francese o olandese o ostrogoto, che domini in generale. C'è posto per tutti quelli di buona volontà e buone gambe: e il [illegible] [illegible] questo comodo rilassante punto di riferimento che [illegible] a ieri pomeriggio è stato costituito dall'eventualità o anche dalla possibilità che Argentin [illegible] gliesse la quarta sensazionale vittoria [illegible] nella «decana» delle classiche, può addirittura essere un bene.

Argentin alla Liegi-Bastogne-Liegi era [illegible] sorta di appuntamento ed anche di alibi. Ora l'appuntamento è stato mancato, ancorché [illegible] con una bella corsa per [illegible] in qualche modo abbastanza puntuali al traguardo, e l'alibi non funziona più. La nuova situazione potrebbe essere stimolante per molti, ed utile anche allo stesso Argentin, che in qualche modo a Liegi si deve [illegible] sentito più legg[illegible].

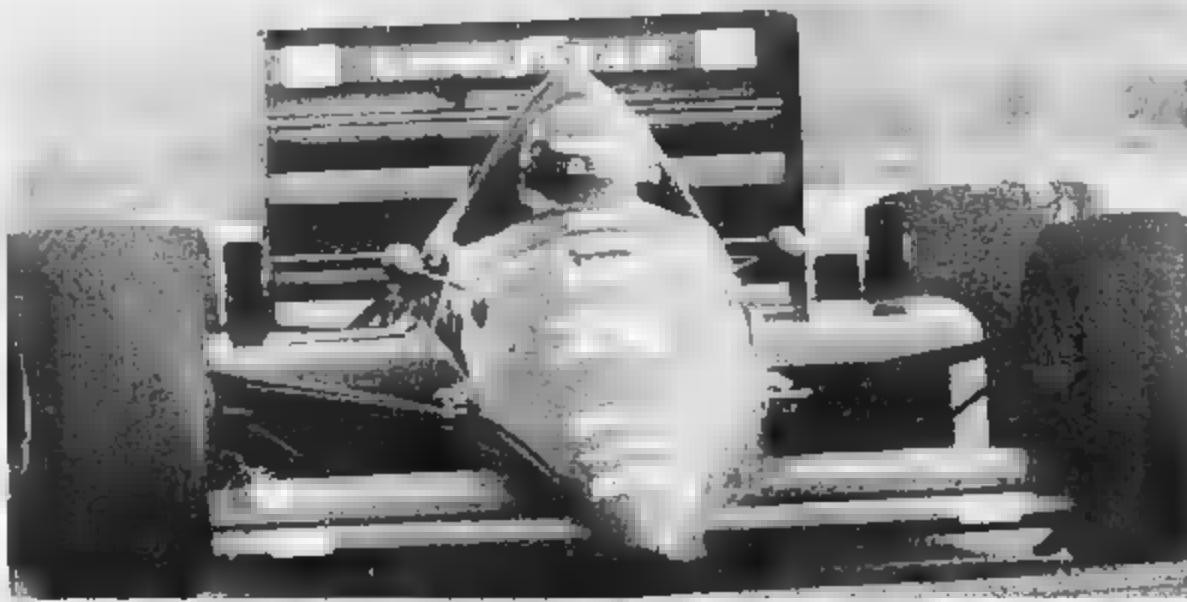
Gian Paolo Ormezzano

Moreno Argentin non è riuscito a fare poker

Liegi. Van der Poel taglia vittorioso il traguardo della Liegi-Bastogne-Liegi (Telefoto)

Tre giorni di prove per la F1 a Monza

LA RICERCA DEI CAVALLI PERDUTI

Importanti test per le Ferrari di Berger ed Alboreto

Berger [illegible] [illegible] sulla [illegible] Ferrari; nella foto sotto, il [illegible] [illegible] [illegible] scuderia Michele [illegible]

AL NOSTRO INVIATO

MONZA — Festa oggi nel discusso autodromo nazionale. Nell'ambito [illegible] una manifestazione denominata «Cancelli aperti a Monza», che vuole [illegible]re un saluto dei tifosi [illegible] Formula 1, attraverso un contatto diretto [illegible] pubblico e piloti, la gente potrà [illegible]dere al paddock ed ai box, dove ogni scuderia avrà a disposizione uno spazio per presentare le monoposto, i corridori, i meccanici e le altre persone che operano [illegible] teams. Fra l'altro [illegible] in programma anche una gimkana con alcune Fiat Tipo, uno slalom parallelo per monoposto Alfa Boxer [illegible] un'esibizione in pista [illegible] modelli telecomandati.

Questo incontro dell'amicizia, organizzato dal settimanale Rombo e [illegible] l'Aci Milano, precede tre giornate di prove che le maggiori scuderie (McLaren, Ferrari, Lotus, Williams, Arrows, Ligier, Coloni, Zakspeed, Larrousse, Eurobrun, Osella e Coloni) effettueranno da domani a giovedì, con lo scopo [illegible] mettere a punto [illegible] vetture per il p[illegible] Gran Premio di San Marino, in calendario [illegible] 1° maggio [illegible] [illegible]

Il tema di questi [illegible] potrebbe [illegible]re il seguente: alla ricerca [illegible] motori [illegible] dei cavalli perduti. [illegible] prima gara a Rio de Janeiro ha infatti messo in evidenza [illegible] notevole predominio, sia in prova che [illegible] corsa, della McLaren-Honda. Senna e Prost hanno dimostrato con la nuovissima MP4/4 [illegible] avere raggiunto [illegible] altissimi livelli, mentre tutti gli altri [illegible] avuto chi più, chi meno, problemi con i propulsori.

Nel [illegible] del turbo la [illegible] ha messo in evidenza, come del resto ci si aspettava, una buona affidabilità, ma nello stesso tempo la scuderia di Maranello [illegible] apparsa sorprendentemente in difficoltà con [illegible] proprio sei cilindri sovralimentato, che pure [illegible] forni[illegible] risultati [illegible] nelle precedenti prove invernali.

Alboreto e Berger hanno lamentato una inattesa mancanza [illegible] potenza, derivata — secondo le spiegazioni for[illegible] [illegible] tecnici — da [illegible] sbagliata regolazione elettronica [illegible] sistemi che controllano appunto i motori. In so[illegible] la cosidetta «mappatura», cioè la programmazione dei vari servizi che vanno dai consumi all'erogazione della potenza, alla risposta del turbo non era giusta.

Il fatto ha [illegible] [illegible] pochi problemi alla Ferrari che si è vista costretta a tornare di corsa a Maranello per cercare di correre ai ripari. I tecnici [illegible]no fatto [illegible] a lungo [illegible] pista privata di Fiorano [illegible] il pilota [illegible]se che quello australiano, impegnati in una [illegible] [illegible] [illegible] che hanno coinvolto tutte le parti [illegible] vetture, compresa quella aerodinamica. A Monza la squadra modenese dovrebbe dunque far capire se [illegible] ottenuto i progressi sperati, provando nel contempo un nuovo alettone anteriore, diversi programmi elettronici e, probabilmente [illegible] [illegible] sistemi che sta vagliando per quanto riguarda un rivoluzionario cambio automatico e le sospensioni attive.

Per quanto riguarda le squadre con motori aspirati, [illegible] [illegible] non sono andate meglio [illegible] Brasile. Patrese e Mansell sono stati costretti al ritiro per il cedimento del Judd, [illegible] sono andate male [illegible] March, come [illegible] deluso la Lar[illegible]. Difficoltà ancora maggiori per la Ligier, con delle monoposto inguidabili, e delusione per la Lotus, assai [illegible] brillante del previsto per le ambizioni del campione del mondo Nel[illegible] Piquet. Insomma, mentre [illegible] McLaren cercherà in questi giorni solo [illegible] affinamento, tutti [illegible] altri dovranno lavorare sodo per un recupero che consenta di affrontare Imola [illegible] maggiori speranze di [illegible], ognuno secondo le proprie possibilità.

Cristiano Chiavegato

Lo sponsor resta, Prandi e De Luigi non si sa

LA DAVANO ORMAI PER SPACCIATA INVECE LA BISTEFANI C'E' ANCORA

Uno sponsor intenzionato a «mollare», l'allenatore annunciato sul piede di partenza, alcuni giocatori-chiave vicini al trasferimento. La situazione del Cus Torino pallavolistico si presentava al termine dei playoff quanto mai critica.

[illegible] [illegible] parti, addirittura, erano giunte voci allarmistiche: dopo Roma e Milano, il volley italiano stava rischiando di perdere un'altra «piazza» importante.

Evidentemente si era esagerato, e parecchio. Oggi, ad un mese di distanza, nella sede sociale di via Braccini non si respira certo aria di smobilitazione. Anzi, il Cus è vivo e vegeto e negli ultimi giorni ha ricevuto segnali confortanti, decisivi per una valida pianificazione della sua attività futura.

«[illegible] avevano dati per [illegible]ciati — esordisce il d.s. Gino Primasso —, sul punto di chiudere baracca. Per qualcuno più [illegible] avremmo do[illegible] essere senza sponsor, [illegible] Prandi e De Luigi e [illegible] una squadra rimaneggiatissima. Tutto, invece, è rimasto [illegible] prima e non è detto [illegible]: da un giorno all'altro la situazione non possa migliorare».

Tanto ottimismo è giustificato dall'esito dell'incontro avvenuto mercoledì [illegible] fra la dirigenza cussina ed i responsabili della Bistefani. Il general manager temeva [illegible] rottura di [illegible] rapporto che dura ormai [illegible] tre anni ed ha invece [illegible] riaperto uno spiraglio di luce.

«L'azienda casalese — spiega ancora Primasso — si è mostrata disponibile a proseguire il discorso e ha prospettato tre diverse soluzioni di collaborazione: conferma dell'abbinamento per altre due stagioni, co-sponsorizzazione con conseguente riduzione dell'apporto economico oppure ingresso diretto nella gestione della società. Noi, comunque, in attesa [illegible] una decisione definitiva [illegible] parte della [illegible]fani, non stiamo certo [illegible] le mani in [illegible] un'agenzia specializzata sta lavorando per procurarci altre alternative. Il capitolo-sponsor, dunque, anche quest'anno dovrebbe avere [illegible] lieto fine».

Qualche certezza, intanto, è [illegible] [illegible] per quel che riguarda i giocatori che fa[illegible] parte dell'organico 88/89.

[illegible] Luigi in azione: [illegible] a Torino?

Le due novità sicure sono rappresentate dal nazionale juniores Massimo Bovolo proveniente dal Valeo Mondovì e dal ritorno a Torino di Luca Mantoan, che nelle ultime due stagioni si è fatto le [illegible] giocando in A2 a Mantova.

Salvo grosse sorprese Lanfranco abbandonerà l'attività agonistica, mentre Pat [illegible] non rientra più nei piani della società e verrà si[illegible] in Italia o in Francia. Confermata la notizia che Prandi volerà a fine mese in Svezia per assistere alla «Coppa Primavera» e cercare in questo [illegible] e proprio campionato dell'Europa Occidentale un «bomber» straniero giovane e poco caro, come avvenne quattro anni fa col fortunatissimo ingaggio di Gustafsson.

Ma la preoccupazione principale [illegible] [illegible] Torino in questi primi giorni di trattative è quella di riuscire a trattenere lo stesso Prandi e Guido De Luigi, allettati dalle ricchissime offerte giunte dalla neopromossa Sisley Treviso di Benetton. L'impressione è che tanto il tecnico quanto il centrale ab[illegible] l'intenzione di restare soltanto a patto che venga costruita [illegible] squadra realmente in grado di lottare al vertice e di vincere qualcosa dopo quattro anni di astinenza totale.

«Per tornare ad essere competitivi ad alti livelli — conclude [illegible] — abbiamo assoluto bisogno di Prandi e De Luigi. Per non perderli faremo di tutto. A questo proposito, stiamo anche cercando di dare un [illegible] assetto alla società, per renderla più solida e dinamica: nei prossimi giorni discuteremo infatti lo scorporo dell'attività pallavolistica di vertice dall'ambito del Cus. I limiti operativi impostici dalla struttura [illegible] centro universitario ci stanno soffocando, per tenere il passo dei club all'avanguardia ci servono maggior elasticità e libertà di manovra».

Roberto Condio

RUBATA L'URNA CON LE CENERI DI CELESTINO V

L'AQUILA — Le spoglie di san Pietro Celestino, l'[illegible] Papa della storia ad essersi dimesso, sono state trafugate la scorsa notte dalla basilica di Santa Maria [illegible] Collemaggio all'Aquila, dove erano custodite dal 1327. Nello s[illegible] luogo il 5 luglio 1294 il santo, proveniente dall'eremo di monte Morrone, fu incoronato [illegible]pa con il nome [illegible] Celestino V. Dante Alighieri nella Divina Commedia lo ricorda come «colui che fece il gran rifiuto».

Le spoglie del santo erano custodite [illegible] un piccolo mausoleo, fatto erigere nel 1950 [illegible] cardinale Carlo Confalonieri, allora arcive[illegible] dell'Aquila. Le spo[illegible] erano contenute in un sarcofago in vetro dove erano state ricomposte con una maschera [illegible] cera sul [illegible] e rivestite [illegible] paramenti pontificali.

I ladri, secondo una pri[illegible] ricostruzione, sarebbero entrati [illegible] una porta laterale della basilica, uscendo poi dal portone principale. [illegible] il portone d'ingresso [illegible] il cancello in ferro del mausoleo risultano forzati. Hanno agito indisturbati. Dopo la scoperta del furto [illegible] istituiti molti controlli, [illegible] nessuna traccia dei ladri. [illegible] sindaco dell'Aquila, Enzo Lombardi, e la giunta municipale [illegible] recati immediatamente nella basilica per constatare il furto sacrilego. L'urna contenente le ceneri di Pietro da Morrone, che salito al soglio pontificio prese il nome di Celestino V, non sembra avere un particolare valore commerciale. Secondo [illegible] inquirenti questo particolare potrebbe avvalorare l'ipotesi di un ricatto nei confronti dell'amministrazione comunale dell'Aquila da parte [illegible] malviventi che hanno compiuto il furto.

[illegible]VIATO AL 17 OTTOBRE [illegible] PER LO STADIO HEYSEL

BRUXELLES — [illegible] stato rinviato al 17 [illegible] il processo per [illegible] stadio di Heysel, dove, il 29 maggio 1985, [illegible] tifosi — 32 dei quali italiani — morirono durante gli incidenti che precedettero la finale della Coppa dei Campioni tra Juventus e Liverpool.

Il processo, apertosi oggi nell'aula principale del palazzo di giustizia di Bruxelles, è stato subito aggiornato, come era previsto, perché [illegible] avvocati difensori hanno chiesto tempo per studiare il dossier che è di ben 50 mila pagine.

Imputati [illegible] 27 tifosi teppisti britannici del Liverpool, i cosiddetti «hooligans», per omicidio preterintenzionale, e due ufficiali di gendarmeria e un ex-funzionario dell'Unione calcistica belga, per concorso nello stesso reato. Tutti gli imputati sono a piede [illegible].

STAMPA SERA

L. 900
ANNO 120 - Numero 95

BORSA A PAGINA 7

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65 681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 18 Aprile 1988

[illegible] +0,3

BORSA MILANO — Apertura migliore e [illegible] rifleesivo. Alle 10,45 indice Mib a +1,2. Scende a +1,4 alle 11. [illegible] a +0,7 alle 11,30. Quindi alle 12 Mib a +0,6, poi a +0,5 alle 12,30. L'indice infine si assesta a +0,3 dalle 13 alle 13,30, con tendenziale +0,1 sul 99%.

DOLLARO — Quotato 1235,70 lire contro le 1235,40 di venerdì.

Oggi a Forlì i funerali del sen. Ruffilli

FORSE IDENTIFICATI I KILLER PRESTO I MANDATI DI CATTURA

DAL NOSTRO INVIATO

FORLI' — Le indagini sull'assassinio del [illegible] Roberto Ruffilli proseguono a ritmo serrato. Già sono [illegible] compilati gli identikit dei killers. [illegible] base delle testimonianze e attraverso le foto segnaletiche dei brigatisti romani, già individuati in passato, si sarebbe giunti a identificazioni. «*Siamo a [illegible] svolta* — ripete il questore —. *Abbiamo fornito questi elementi al sostituto procuratore di Forlì, Roberto Mescolini, che segue le indagini. Sono imminenti dei provvedimenti di cattura*».

I [illegible] che circolano [illegible] quelli dei capi delle Brigate rosse «per la costruzione [illegible] partito comunista combattente», le stesse della rivendicazione di sabato. Gregorio Scarfo (il probabile capocolonna romano), Giovanni [illegible]anti (ex centralinista della Camera) e Alvaro Lojacono (uno dei superstiti della colonna romana dei giorni di via Fani). Vicino [illegible] «Fiorino», infine, [illegible] stati trovati dei mozziconi di sigaretta. «*Appartengono ai terroristi* — conclude il q[illegible] —, *potranno fornirci il Dna dei killers*».

Forlì. La [illegible] ardente nella chiesa [illegible] dove oggi si svolgeranno i funerali

Un agente della squadra mobile di Forlì, intanto, racconta la scoperta che domenica notte [illegible] dato la conferma definitiva: i [illegible] di Roberto [illegible] brigatisti, camuffati da portalettere per entrare nella [illegible] destare sospetti. «*Erano le 4 [illegible], io ero di servizio con [illegible] Volante. L'ordine era di [illegible] delle divise da postino. Avevo già controllato sei cassonetti dell'immondizia. [illegible] settimo [illegible] via Valverde, angolo [illegible] Diaz, proprio a fianco della casa del senatore Ruffilli. Avevo già guardato, ma non ero convinto. Sotto della carta c'era il pacco, con una macchia di [illegible]gue a una ditata, come se [illegible] tentato [illegible] cancellare qualcosa. Pesava un chilo e mezzo, forse due chili*».

Il pacco, rivestito di [illegible] bianca [illegible] con della [illegible] comune. Sopra un'etichetta battuta a macchina [illegible] l'indirizzo del professore («Roberto Ruffilli, via Diaz 116, Forlì») e [illegible] timbro postale. Forse non è contraffatto, ma i brigatisti avrebbero utilizzato l'involucro vecchio di una spedizione postale autentica.

Dentro c'era [illegible] libro, un annuario, forse una guida Monaci. L'allarme era scattato poco dopo mezzanotte (otto ore [illegible] dopo il delitto), [illegible] uomini della Digos, venuti da Roma, avevano scoperto, ancora in via Valverde, un «Fiorino Fiat» bianco, rubato a [illegible] privato, a Roma. Era stato camuffato da mezzo delle Poste. Sulla fiancata sinistra e sull'angolo sinistro del cofano, sopra i fari, i brigatisti avevano incollato due decalcomanie giallo[illegible]

Ettore Boffano

(Continua a pagina 11)

Rappresaglia Usa nel Golfo Persico

DISTRUTTE DUE PIATTAFORME DELL'IRAN

MANAMA — Improvvisa riesplode [illegible] conflitto nel Golfo Persico. Gli Stati Uniti alle 8,30 di stamane (le 7,30 ora italiana) hanno attaccato e distrutto due piattaforme iraniane. Teheran, più tardi — ma di quest'ultimo attacco non c'è ancora conferma — avrebbe risposto attaccando [illegible] piattaforma inglese. Nel Golfo Iran e Iraq si confrontano in un conflitto micidiale [illegible] oltre sette anni e per lungo tempo hanno intralciato unità da guerra di molti Paesi, con un bilancio pesante di morti, a partire da quei primi 37 marinai americani morti a causa di un attacco missilistico sbagliato per errore da aerei iracheni, l'episodio che diede il via all'intervento multinazionale in quelle acque. Ora, dopo mesi di apparente calma, si riaccende la guerra.

Le unità di superficie della marina Usa hanno sparato contro la piattaforma «Sassan» e poco dopo [illegible]hanno colpito la piattaforma «Nasr», sulla vicina isoletta di Sirri. Nessuna notizia si è avuta per il momento circa eventuali vittime.

Ai rimorchiatori iraniani, presenti in zona, il comandante dell'operazione navale Usa ha permesso [illegible] condurre operazioni di [illegible] per salvare le eventuali vittime, ma [illegible] di cercare di estinguere [illegible] incendi.

I due obiettivi [illegible] stati presi di mira dai cannoni e dai lanciamissili delle unità americane pochi minuti dopo che era stato lanciato [illegible] avvertimento via radio sulla imminenza dell'attacco, invitando il personale a salvarsi.

Nei giorni scorsi gli americani avevano annunciato di essere in possesso di «prove sostanziali» sulla responsabilità iraniana circa l'incidente accorso alla fregata Usa quando la nave aveva urtato una mina.

Il governo britannico ha espresso pieno appoggio all'attacco americano contro le piattaforme petrolifere iraniane.

E nel pomeriggio è stato captato un messaggio [illegible] dalla piattaforma «Mubarak», al largo dell'Emirato [illegible], in cui si riferiva di un attacco da parte di una nave da guerra iraniana. Essa sarebbe gestita dagli inglesi. Nell'attacco sarebbe [illegible] colpita anche la petroliera britannica «York Marine».

A Francoforte

ATTENTATI CON DUE AUTOBOMBA

FRANCOFORTE — Due bombe sono esplose nel corso della notte a Francoforte. Un ordigno è scoppiato davanti al centro della comunità ebraica e l'altro ha devastato gli uffici deserti delle avio linee dell'Arabia Saudita. Non ci sono state vittime, ma la sede delle linee aeree saudite è stata seriamente danneggiata. L'ordigno fatto esplodere davanti al centro ebraico ha distrutto un autobus.

Un portavoce della polizia ha detto che i due attentati non sono stati finora rivendicati e gli ufficiali della polizia, dopo un primo esame sommario dei frammenti sparsi nella zona, hanno dichiarato che i due ordigni erano di fabbricazione artigianale. L'autobus distrutto apparteneva alla comunità ebraica. I due attentati sono [illegible] compiuti a dieci minuti di distanza l'uno dall'altro.

In assenza di una precisa rivendicazione non è certamente facile capire la logica di questo duplice attentato che colpisce, seppur soltanto con danni materiali, un obiettivo israeliano ed uno arabo. [illegible] l'ufficiale del resto attribuire il doppio attacco ad una coincidenza.

TORINO / In via Pianfei ragazzina trascinata in casa

BRUTO SALVATO DAL LINCIAGGIO

Senza i carabinieri, la folla avrebbe fatto giustizia da sé

TORINO — Un [illegible] ha rischiato il linciaggio da parte di una folla di più di cento persone per aver «sequestrato a scopo di libidine», per pochi minuti, una ragazza in casa sua.

E' accaduto ieri sera, prima delle 22, in via Pianfei 3, una traversa di corso Umbria, dove abita Antonio Schipani, 37 anni, disoccupato. L'episodio è ancora tutto da chiarire per la parte, quella [illegible] riguarda [illegible] sequestro e la violenza, ma un fatto è certo: se non fossero intervenuti i carabinieri, la folla avrebbe fatto passare un brutto quarto d'ora al presunto «violentatore».

Protagoniste della vicenda, insieme con lo Schipani, [illegible]no due minorenni, F.P., 16 [illegible] residente in via Aquila, e una sua amica.

La prima delle due sarebbe [illegible] «sequestrata a scopo di libidine» dallo Schipani. La ragazza conosceva a mala pena l'uomo per averlo incontrato qualche volta nel quartiere, ma al contrario lo Schipani sapeva bene chi fosse la giovane e avrebbe già tentato, in passato, di avvicinarla e di «rivolgerle la parola».

I fatti. Non sono [illegible] le dieci di sera e le due amiche, a passeggio insieme, si stan[illegible] dirigendo a casa di F.P., in via Aquila. Passando per via Pianfei vengono abbordate da Antonio Schipani che, secondo la ricostruzione dei carabinieri, era appena uscito piuttosto alticcio da un'osteria.

L'uomo, infatti, dimostra subito d'aver bevuto qualche bicchiere [illegible] troppo. Senza dire [illegible] parola, afferra per mano la sedicenne e la trascina in casa sua, una misera stanza al pian terreno. L'amica si vede chiudere la porta in [illegible] e sbigottita, non sa che cosa fare.

L'allarme. Dopo qualche minuto di smarrimento la giovane, immaginando che F. P. [illegible] in grave pericolo, decide di chiamarla e lo fa a gran voce. Dietro la porta d'ingresso [illegible] casa Schipani [illegible] risponde [illegible], tutto tace. Che cosa accade? La ragazza, [illegible] presa dal panico, corre a casa del padre della sua amica. Racconta che F.P. è stata trascinata in quella stanza. Quasi [illegible] viene creduta, le vien fatto ripetere il racconto. Finché [illegible] padre della sequestrata si convince e decide di accorrere subito sul posto.

Lo zio, in quel momento presente in [illegible] Pianfei, telefona [illegible] carabinieri. Il papà di F.P. e la [illegible] dei carabinieri giungono, sono ormai le 22, quasi simultaneamente in via Pianfei 3.

Il linciaggio. Ad intervenire sono i carabinieri. Dall'in[illegible]

(Continua a pagina 2)

Colpita da una rarissima malattia, nel suo Paese era senza speranze

[illegible] SOMALA (3 MESI) CON DUE TESTE OPERATA A PAVIA, ORA STA BENE

PAVIA — Eccezionale intervento di neurochirurgia [illegible] Policlinico S. Matteo di Pavia. Una bambina somala, di tre [illegible], affetta da una rarissima forma di meningo-encefalo-celeoccipitale (in pratica con due teste e due cervelli) è stata sottoposta ad un delicatissimo intervento e riportata alla normalità.

Alla testolina della [illegible]bina, Futsin Ali Assan, era attaccato [illegible] altro cranio contenente cervello, liquido cerebrospinale e vasi sanguigni. [illegible] Somalia nessun medico aveva dato speranze per la sua sopravvivenza. Un [illegible] del genere, almeno nelle statistiche mediche, era piuttosto raro. Il volo [illegible] speranza [illegible] portato i genitori e [illegible] bambina da Mogadiscio a Pavia, dove il primario di neurochirurgia del S. Matteo, il professor Paoletti, ha assicurato la riuscita dell'intervento. Per il primario e la sua équipe è stata sicuramente un'esperienza unica: di meningo-encefalo-celeoccipitale così enormi non se ne erano mai viste prima. La bambina somala era stata ricoverata [illegible] Policlinico di Pavia con una prognosi infausta che non le dava praticamente alcuna speranza. Mai [illegible] d'ora [illegible] creatura era sopravvissuta [illegible] mesi con un'abnorme escrescenza più grossa della testa attaccata dalla parte della nuca.

«*Si è trattato* [illegible] *un caso molto interessante* — precisa [illegible] Paoletti —. *Aveva un'escrescenza senza protezioni ossee e contenente la massa cerebrale. Qualcosa di viscido e molliccio. Una piccola puntura, un trauma e la piccina non sarebbe sopravvissuta*».

«*Di meningo-encefalo-celeoccipitale così enormi* — [illegible] Davide Locatelli, 34 anni, assistente [illegible] Paoletti — *non* [illegible] *ne erano mai visti. Nemmeno* [illegible] *letteratura ne ha mai parlato. E' stata senz'altro un'esperienza unica. Prima dell'intervento i genitori avevano perduto ogni speranza*».

L'intervento chirurgico è durato oltre tre ore e mezzo e per quasi un'ora e [illegible] specialisti, Paoletti, Pezzotti e Locatelli, hanno effettuato un intervento di microchirurgia [illegible]vorando alla suturazione dei vasi [illegible]igni e dei capillari. Con lei la natura era stata crudele. L'assenza di adeguate strutture sanitarie nel suo Paese avev[illegible] impedito alla madre di potere eventualmente ricorrere all'interruzione terapeutica della gravidanza. Il caso ha voluto che la drammatica vicenda giungesse sulla scrivania del coordinatore sanitario all'ambasciata italiana in Somalia, il pavese Francesco Gasperi.

L'interessamento è stato immediato e il contatto fra [illegible] Somalia e [illegible] Policlinico di Pavia questione di ore. Operata dal professor Paoletti e dalla sua équipe, ora la piccola Futsin sta bene e può vivere normalmente.

Amedeo Lugaro

ULTIMA ORA / *Ricoverato a Bracciano*

MARIO MONICELLI GRAVE PER UN INCIDENTE D'AUTO

BRACCIANO — Il regista [illegible] Monicelli è ricoverato da ieri [illegible] in gravi condizioni nell'ospedale [illegible] Bracciano, in seguito ad un incidente stradale nei pressi [illegible] Ceri.

La prognosi è riservata: numerose le fratture e le contusioni su tutto il corpo.

Non è stata ancora chiarita la dinamica dell'incidente.

Mario Monicelli [illegible] stato immediatamente raggiunto a Bracciano dalla moglie e dai suoi [illegible] stretti collaboratori che sono [illegible] in [illegible] che il regista rip[illegible] la conoscenza.

La bella attrice francese girerà in Piemonte un film storico sulla vita della contessa di Verrua

ADJANI, «PUTAINE DE ROI» A TORINO

TORINO — La Contessa di Verrua avrà [illegible] volto [illegible] una splendida francese. Isabelle Adjani sarà infatti protagonista del film dedicato alla nobildonna Jeanne Baptiste D'Albert [illegible] Luynes, che [illegible]se [illegible] fine del '600 e fu amante di Vittorio Amedeo II [illegible] Savoia. La storia, incentrata sulle vicende private e sentimentali della «cortigiana», moglie di [illegible] ufficiale piemontese, sarà ambientata in gran parte a Torino: «*Un evento importante per rivalutare l'immagine e il fascino della città*», dicono i produttori.

Le riprese (il primo ciak sarà nella seconda metà di luglio e sono previste circa 14 settimane di lavorazione) avranno [illegible]go al Castello di Agliè e, se il Comune concederà i permessi, [illegible] alcune delle principali residenze sabaude che attualmente sono in restauro.

La coproduzione italo-francese vede affiancati Paolo Zaccaria, noto per aver finanziato [illegible] lungometraggio «*La coda del diavolo*» dell'esordiente regista torinese Giorgio Treves, e Maurice Bernart, il cui nome [illegible] legato al [illegible] «*Thérèse*», vincitore del premio giuria a Cannes nell'86. Dietro la macchina da presa siederà Daniel Vigne, cinea[illegible] francese che [illegible] è fatto [illegible] alcuni anni [illegible] sulla scena americana [illegible] «*Il ritorno di Martin Guerre*», interpretato da Gerard Depardieu. Ed è proprio alla luce del successo statunitense di Vigne che i due produttori hanno [illegible] possibile «*montare un'operazione* [illegible] *richiamo e* [illegible] *prestigio, sia sul piano artistico che sul piano commerciale*».

Isabelle Adjani

Al termine delle riprese, [illegible] probabilità nel maggio dell'89, è dunque in programma un lancio mondiale in grande stile.

La trama del film, una via di mezzo tra il lucido racconto [illegible] e l'appassionante melò, è ricavata da «*La Putaine du Roi*», biografia romanzata della Contessa di Verrua di cui sono stati [illegible]quistati i diritti (il titolo sarà probabilmente modificato [illegible] «*La favorita del Re*»).

Cos'ha [illegible] speciale la vicenda di Jeanne Baptiste D'Albert De Luynes che ha interessato al punto di ricavarne un film?

«*E' soprattutto una bella storia, di quelle che coinvolgono e convincono*», racconta [illegible] Zaccaria. «*Si tratta di un amore ricco di conflitti, di passione, di coinvolgimenti psicologici. Se da una*

Clara Caroli

(Continua a pagina 19)

MILANO
Reazione positiva

MILANO — Positiva reazione tecnica in Borsa alla flessione di venerdì scorso. Iniziata in sordina, la ripresa si è sviluppata ben presto nei vari settori, con minor vigore negli assicurativi.

La ripresa ha trattato in particolare i titoli primari, le Fiat, le Montedison, le due Pirelli attivissime stamane, le Olivetti aperte a 11.150-11.250, le Agricole finanziaria che hanno chiuso subito a 1570, le Burgo aperte a 12.600-12.700. Poi man mano si sono aggiunti altri titoli particolari, la Iniziativa Meta, le Toro priv., calme invece le Ras a 43.000 seguite dalle Generali a 88.900.

Alle ore 11 l'indice generale ha registrato +1,4% mettendo in luce la tendenza molto positiva del mercato azionario.

Volume di scambi molto intenso nella prima mattinata, poi man mano l'attività è scesa ma sempre sostenuta. Molto laborioso il trend del mercato dei premi, con forte oscillazione sui titoli primari. La riunione è proseguita intonata però a un maggiore equilibrio e con qualche assestamento rispetto ai prezzi dell'apertura.

Alle 11,30 infatti l'indice generale è passato a +0,7% rispecchiando una certa irregolarità nel trend generale. Anche le Olivetti si sono assestate in chiusura a 10.930. In complesso anche la ripresa odierna si è placata, ma su basi abbastanza stabili rispetto a venerdì scorso. Ore 12: l'indice generale è passato a +0,0 per cento sul 60 per cento del listino. A domani la conferma.

Valori di Stato: attività discreta su Bot e Cct con variazioni minime nei due sensi, poco trattate le obbligazioni convertibili.

TORINO
Clima incerto

TORINO — Il mercato ha iniziato questa nuova «ottava» in un clima piuttosto incerto. L'andamento a fine seduta è comunque risultato positivo, merito questo soprattutto di acquisti indirizzati verso il settore dei chimici, che migliora del 3% nel complesso rispetto a venerdì, sui meccanici e sui tessili. La seduta è stata caratterizzata da un andamento piuttosto discontinuo ma con scambi abbastanza vivaci; questi hanno permesso di attenuare le perdite dei valori del gruppo De Benedetti che hanno recuperato praticamente quanto perduto nelle precedenti riunioni, ad eccezione della Cir che anche oggi è risultata piuttosto cedente.

Migliorano le Montedison, settore dei chimici. Il titolo oggi ha recuperato sensibilmente, oltre il 2,5 per cento.

Anche nel settore dei meccanici l'andamento è stato generalmente positivo, soprattutto per le Fiat ordinarie e privilegiate che fanno segnare un miglioramento dello 0,50 per cento.

Per gli altri valori si va dallo 0,60% delle Sai allo 0,19 delle Ras.

Appaiono in ripresa anche le Bastogi (+1%) e le Fidis (+1,07%). Discretamente tenuti anche le Olivetti: mantiene pressoché invariate le posizioni dell'ultima riunione della precedente «ottava», mentre debole appare l'andamento delle Gilardini (—0,56%). Nel dopolistino la domanda si è affievolita e l'offerta ha preso il sopravvento attenuando molti guadagni iniziali. Appaiono cedenti anche i valori locali e poco trattati. Stabile il comparto obbligazionario con attività in aumento per Buoni del Tesoro e Certificati di Credito.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1988, risp. 1840, risp. n.c. 1800; Sip 2080, risp. 2130; Stet 3230, Warrant 985, Stet risp. 2900; Fiat 9290, priv. 5798, risp. 5820; Generali 88.550; Montedison 1648, risp. 799.

CEDOLE CCT SEMESTRALI IN DISCESA ANNUALI IN SALITA

ROMA — Le prossime cedole, semestrali od annuali, per 10 emissioni di Certificati di credito (Cct) sono state fissate con due decreti pubblicati oggi sulla Gazzetta Ufficiale. Per le emissioni a cedola semestrale il tasso è in leggera discesa mentre per le emissioni a cedola annuale si registra un marginale incremento.

Ecco alcune emissioni: 1) cct a cedola semestrale, cedola di novembre 1988 (tra parentesi quella del prossimo maggio). Cct 1/11/90 settennali 5,80% (6,00%). Cct 1/5/91 settennali 5,35% (5,70%).

Dice la Corte Costituzionale
SE L'ENPAS E' LENTA NIENTE INTERESSI...

ROMA — L'Enpas, l'ente di previdenza ed assistenza dei dipendenti statali, non pagherà una lira di interesse sulle somme che eroga in ritardo ai propri assistiti. Lo ha stabilito la sentenza numero 408 del 1988, emessa dalla Corte Costituzionale e depositata il 7 aprile. La decisione fa proprio un orientamento già espresso in precedenza dalla Cassazione. La notizia deluderà coloro che da mesi speravano di poter arrotondare la loro buonuscita, ricevuta poco alla volta, in attesa di conguagli comprensivi degli interessi legali maturati sui crediti.

In via del tutto teorica la Corte Costituzionale ammette però una disparità di trattamenti fra i creditori statali. Distingue infatti fra importi di cospicua rilevanza e piccole somme. I primi crediti vengono senza dubbio esclusi dalla riscossione degli interessi legali.

Per i creditori minori, per coloro che ad esempio devono fruire di piccoli ratei di liquidazione, si potrebbe configurare la presunzione del danno, obbligando lo Stato a pagare sia la svalutazione monetaria quanto gli interessi legali sulle somme già erogate.

Tuttavia è abbastanza improbabile che l'amministrazione pubblica allarghi i cordoni della borsa. E' quasi certo invece che tutti gli statali continueranno a ricevere i soldi di loro pertinenza senza il conguaglio riparatore degli interessi.

L'OLIVETTI ACQUISTA UNA QUOTA DELLA SCANVEST

IVREA — L'Olivetti, proseguendo nella sua strategia orientata all'offerta di soluzioni sistemistiche, ha acquistato una partecipazione di controllo nella norvegese Scanvest-Ring, una delle maggiori società scandinave nel settore dell'informatica, quotata alla borsa di Oslo e a quella Otc di Parigi. L'acquisizione, che rafforza la presenza Olivetti in Scandinavia, è la più significativa da parte dell'azienda di Ivrea dopo quella della tedesca Triumph-Adler.

La Scanvest-Ring opera sul mercato scandinavo e su quello Usa.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	18/04	15/04
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzate	100 10	100 10
Enel 82/89 indicizzate	105 10	105 10
Enel 82/89 II indicizzate	104 70	104 70
Enel 82/89 III indicizzate	103 50	103 50
Enel 82/89 IV indicizzate	105 10	105 10
Enel 83/90 I indicizzate	108 30	[illegible]
Enel 83/90 II indicizzate	103 80	[illegible]
Enel 83/90 III indicizzate	103 50	103 50
Enel 84/92 I indicizzate	108 50	108 50
Enel 84/93 II indicizzate	108 30	[illegible]
Enel 84/93 III indicizzate	107 75	107 75
Enel 84/93 IV indicizzate	107 80	107 80
Autostrade 6% 88/89	93 20	93 20
Autostrade 7% 73/91	93 50	93 50
C.C. OO. PP. 5%	85	85
C.C. OO. PP. 5,5%	86 50	86 50
C.C. OO. PP. 6%	79 00	79 00
C.C. OO. PP. 7%	80 10	[illegible]
C.C. OO. PP. 8% 74	80 20	80 20
C.C. Int. St. 6% 69 IV	99 80	99 80
C.C. Int. St. 6% 69 V	96 50	96 50
C.C. Int. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Int. St. 7% 70 I	96 70	[illegible]
C.C. Int. St. 7% 71 II	92	92
C.C. Aut. 7% 70 I	85	85
C.C. Aut. 7% 72 II	81	81
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	97 20	97 20
FF.SS. 7% 72 II	91 50	91 50
Amm. FF.SS. 7% 70	95 50	95 50
Amm. FF.SS. 73/88 7%	103	[illegible]
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	103 80	103 80
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	103 45	100 45
Amm. FF.SS. 84/92	100 50	100 50
Amm. FF.SS. 85/93 indicizz.	103 80	103 80
ICIPU vent. 6%	97 80	[illegible]
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
IMI 60/88 XXVI	97 80	97 80
IMI 70/88 29ª 7%	—	—
IMI 81/88 indicizzate	114	114
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	106	106
IMI-CN 73/91 IV 7%	93	93
IMI-CN 75/90 V 10%	100	100
IMI-Aut. 68/93 I	82	82
IMI-Aut. 73/93 II 88	78 50	78 50
Montedison 13,5% 78	171	171
Pacchetti 6%	89	89
Mittel 82/89 13%	104	104
Ist. S. Paolo To 5%	97	97
Ist. S. Paolo To 6%	81 90	81 90
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	93 90	[illegible]
Ist. S. Paolo To 7%	92 30	92 30
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	77 50	77 50
S. Paolo OO. PP. 8%	79	79
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	133	133
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	105	105
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101	101
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Ass. Gen. 12% 81/88	1060	1062
Cir 10% 85/92	106	107
Eridania 10,75% 88/90	101	100
GIM 85/91 9,75%	114	112
La Rinascente 86/93 6,50%	97	98
Medio Cir 7% 88/95	88	87
Medio Italgas 6% 86/99	85	85
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/98	82	82
Medio Sabaudia 7% 88/95	88	90
Medio Sip 6% 86/91	94	94
Eni 10,25% 86/92	98	98
Snia 10% 86/93	110	112
Stet 15,30% 83/88	108	108
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 12% 82/89	107	107
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. ECU 11½% 83/90	107 50	107 50
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	[illegible]	100 30
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	100 50	[illegible]
C.C.T. 1-4-88	—	—
C.C.T. 1-5-88	99 90	[illegible]
C.C.T. 1-6-88	100 05	100 05
C.C.T. 1-7-88	100 50	100 50
C.C.T. 1-8-88	100 80	[illegible]
C.C.T. 1-9-88	100 70	100 70
C.C.T. 1-10-88	100 80	100 80
C.C.T. 1-11-90	102 60	102 70
C.C.T. 1-11-90 II	99 80	99 80
C.C.T. 1-12-90	102 70	102 70
C.C.T. 18-12-90	99 50	99 50
C.C.T. 1-1-91	102 85	102 85
C.C.T. 17-1-91 II	99 60	99 60
C.C.T. 1-2-91	102 90	102 90
C.C.T. 18-2-91 II	99 40	99 40
C.C.T. 1-3-91	101 05	101 05
C.C.T. 18-3-91 II	99 50	99 50
C.C.T. 1-4-91	101 80	101 80
C.C.T. 1-5-91	101 90	101 90
C.C.T. 1-6-91	101 70	101 70
C.C.T. 1-7-91	101 20	101 20
C.C.T. 1-8-91	101 25	101 25
C.C.T. 1-9-91	101 15	101 15
C.C.T. 1-10-91	101 30	101 25
C.C.T. 1-11-91	101 20	101 20
C.C.T. 1-12-91	100 50	100 50
C.C.T. 1-1-92	100 15	100 20
C.C.T. 1-2-92	99 60	99 60
C.C.T. 1-2-95	99 30	99 30
C.C.T. 1-3-95	94 20	94 20
C.C.T. 1-4-95	93 65	93 75
C.C.T. 1-5-95	93 40	93 50
C.C.T. 1-6-95	93 40	93 55
C.C.T. 1-7-95	95 35	95 35
C.C.T. 1-8-95	95	95
C.C.T. 1-9-95	95	95
C.C.T. 1-10-95	95 05	95 05
C.C.T. 1-11-95	95 30	95 40
C.C.T. 1-12-95	98 50	[illegible]
C.C.T. 1-1-96	98	98 15
C.C.T. 1-2-96	97	[illegible]
C.C.T. 1-3-96	95 50	95 90
C.C.T. 1-4-96	94 90	95
B.T.P. 1-5-88 12,25%	100	100
B.T.P. 1-7-88 12,50%	100 30	100 30
B.T.P. 1-10-88	101 30	101 30
B.T.P. 1-11-88	101 60	101 60
B.T.P. 1-01-89	101 90	[illegible]

Cambi bancari
quotazioni informative banconote - Milano

Dollaro Usa	1230,75-1231,75
Sterlina	2334-2335
Marco tedesco	742,60-743,10
Franco svizzero	898,75-899,25
Franco francese	218,75-219
Franco belga	35,40-35,50
Fiorino olandese	662,25-663,75
Scellino	105,50-105,75
Dracma	9,2450-9,2550
Peseta	11,17-11,18
Escudo	9,0650-9,0750
Yen	9,93-9,94
Ecu	1541,30-1542,30

LE AZIONI A TORINO

Titoli	18/04	15/04
ALIMENTARI		
Alivar	6650	6650
Eridania	3000	3000
Eridania risp	2300	2300
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	23300	23000
Milano Ass. r. n.c.	11400	11400
C. Latina	17000	17000
C. Latina r. n.c.	6400	6400
Lloyd Adriatico	17200	17700
Lloyd Adriatico r.	7800	7950
Generali	88550	88050
Ras	43000	43000
Ras r.	18600	18500
Sai	16300	16400
Sai r.	8200	8250
Toro	16500	16500
Toro p.	12800	12800
Toro r.	9000	9000
Un. Subalpina Ass.	24000	24300
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	2200	2200
Banca C. Ital. r. n.c.	2300	2300
B. Naz. Agr.	6850	6850
B. Naz. Agr. p.	2200	2200
B. Naz. Agr. r.	1930	1930
Banco di Roma	5950	5950
Credito Italiano	1170	1150
Credito Italiano r.	1080	1180
Interbanca	15600	15600
Interbanca p.	10000	9700
Mediobanca	183000	182000
N. Banco Ambr.	2370	2330
N. Banco Ambr. r.	1210	1230
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	12700	13000
Burgo p.	9000	8900
Burgo r.	12600	12000
Gruppo ed. Fabbri p.	1870	1870
S.I.S.A.	1850	1810
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	4060	4050
Cement. di Barletta	8700	8700
Unicem	18700	18700
Unicem r. n.c.	8700	8000
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	1840	1860
Mira Lanza	41500	41000
Montedison	1648	1635
Montedison r. n.c.	790	790
Pierrel	1340	1340
Pierrel r. n.c.	640	640
Saffa	6300	[illegible]
Saffa r.	6250	[illegible]
Saffa r. n.c.	5100	5100
Saiag	1860	1850
Saiag r.	1100	1080
Snia Bpd	1900	1945
Snia Bpd r.	1840	1860
Snia Bpd r. n.c.	1300	1300
Sorin	6280	6280
COMMERCIO		
Rinascente	2950	3850
Rinascente p.	2360	2300
Rinascente r.	2640	[illegible]
Silos Genova	590	590
Silos god. 1-7-87	560	560
Silos r. n.c.	490	490
COMUNICAZIONI		
Alitalia	810	810
Alitalia p.	510	510
Autostrada To-Mi	10600	10200
Italcable	11750	11050
Italcable r. n.c.	10200	10000
Sip	2080	2040
Sip r. n.c.	2130	2180
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	250	250
Cir	5900	5900
Cir r.	5800	5800
Cir r. n.c.	2650	2700
Cofide	5550	5580
Cofide r. n.c.	1830	1800
Comau Finanziaria	2270	2270
Gaic	33000	32000
Fidis	6100	6100
Pozzi-Ginori	1050	1050
Pozzi-Ginori r.	1050	1050
Fiscambi	5300	5300
Fiscambi r.	2900	3100
Fornara	2150	—
Gim	7200	7000
Gim r. n.c.	2550	2600
Ifi p.	17000	17000
Ifil	3630	3600
Ifil r. n.c.	1870	1850
Isefi	1670	1670
Mittel	3050	2950
Pirelli & C.	4600	4200
Pirelli & C. r.	3150	3000
Pirelli	3400	3160
Pirelli r.	3300	3000
Pirelli r. n.c.	1720	1530
Sabaudia	1840	1860
Sabaudia r. n.c.	1120	1190
Saes	1520	1520
Saes r.	1030	1010
Sarti	5700	5700
Schiapparelli	642	665
Sme	2350	2300
Smi	1900	1900
Smi r.	1900	[illegible]
Sogefi	5300	5300
Stet	3230	3260
Stet risp.	2900	3020
Stet warrant	[illegible]	1020
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3340	3350
I.p.i.	4720	4700
Risanamento	13000	13100
Risanamento r. n.c.	[illegible]	10600
Sila	2080	2030
Sila r.	1380	1380
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Berto Lamet	5400	5300
Castagnetti	6000	5075
Fiat	9290	9371
Fiat p.	5798	5805
Fiat r.	5820	5790
Gilardini	14000	14000
Gilardini r. n.c.	8600	8600
Magneti Marelli	2430	2430
Magneti Marelli r.	2350	2350
Saes Getters p.	3260	3230
Tecnost	2280	2370
Olivetti	11000	10950
Olivetti p.	7000	7000
Olivetti r. n.c.	5300	5400
Pininfarina	9600	9500
Pininfarina r.	10100	10000
Sasib	4000	3700
Sasib p.	3900	3600
Sasib r. n.c.	2730	2630
Westinghouse	30000	29500
METALLURGICI		
Dalmine	228	226
Tecknecomp	1200	1200
Tecknecomp r.	660	640
Tecknecomp 1/7/87	1150	1150
[illegible]	5800	5800
TESSILI		
Benetton	10600	10450
Cantoni	5950	5950
Cantoni r.	5700	5600
Fisac	4100	4200
Fisac r.	4400	4400
DIVERSI		
Acque Potabili	6330	6330
Ciga	3700	3780
Ciga r. n.c.	1650	1580
Pacchetti	139	134

LE AZIONI A MILANO

Titoli	18/04	15/04
ALIMENTARI		
Alivar	6550	6615
Bonifiche Ferr.	24780	24750
Buitoni	9920	9700
Buitoni r. n.c.	5370	5255
Eridania	3020	3000
Eridania r. n.c.	2380	2300
Perugina	3970	3950
Perugina r. n.c.	1640	1620
Zignago	4340	6430
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	48300	48000
Alleanza r.	48470	48170
Assitalia	16700	17000
Ausonia	2601	2600
Milano Ass.	22300	22280
Milano Ass. r. n.c.	11350	11300
C. Latina	16720	17000
C. Latina r. n.c.	6300	6380
Generali	88900	88550
Italia Assicurazioni	11590	11500
L'Abeille	89450	88500
La Fondiaria	65100	65400
La Previdente	34700	34050
Lloyd Adriatico	17200	17500
Lloyd Adriatico r.	7826	7620
Ras	42900	42980
Ras r. n.c.	18900	18450
Sai	16450	16460
Sai r.	8000	8060
Toro	18000	18300
Toro p.	12850	12700
Toro r.	8850	8900
Un. Subalpina Ass.	23990	23990
Unipol p.	17850	17900
Vittoria Ass.	22380	22600
BANCARI		
Banca Catt. Veneto	3840	3960
Banca C. Ven. r. n.c.	2745	2720
Banca Comm. Ital.	2191	2190
Banca C. Ital. r. n.c.	2280	2300
B. Agr. Milanese	6380	6400
Manusardi	1000	1000
B. Mercantile	11750	[illegible]
Bna	6610	6650
Bna p.	2180	2180
Bna r. n.c.	1930	1935
Bnl r. n.c.	13000	13000
B. Chiavari	3200	3120
Banca Toscana	4000	3980
Banco Roma	5850	5880
Banco Lariano	2580	2600
Banco Napoli r.	17185	17220
B. Sardegna r.	10190	10150
Credito Comm.	3265	3310
Cr. Fondiario	2680	2700
Credito Italiano	1165	1160
Credito Ital. r. n.c.	1285	1295
Cred. Varesino	3200	3300
Cr. Varesino r. n.c.	2010	2085
Interbanca	15400	15950
Interbanca p.	8950	9900
Mediobanca	180500	181500
Nba	2380	2300
Nba r. n.c.	1185	1185
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	1970	1975
Burgo	12612	12330
Burgo p.	6830	6850
Burgo r.	12440	12200
Cartiera Ascoli	3601	3600
Ed. Espresso	21550	21300
Fabbri p.	1880	[illegible]
Mondadori	21800	21800
Mondadori p.	10380	10390
Mondadori r. n.c.	7255	7180
Poligrafici Ed.	3781	3780
CEMENTI - CERAMICHE		
Cairo	2578	2575
C. Augusta	4090	4075
C. Barletta	8700	8710
C. Merone	3800	3799
C. Merone r. nc	2101	2201
C. Sardegna	5400	5300
C. Siciliane	7095	7000
Cementir	2890	3890
Italcementi	103850	103550
Italcementi r. n.c.	37550	39000
Unicem	18380	18500
Unicem r. n.c.	8490	8820
CHIMICI - GOMMA		
[illegible]	5350	5058
Caffaro	754	761
Caffaro r.	730	716
F.M.C.	1980	1900
Fidenza Vet.	6450	6440
Italgas	1830	1840
Manuli Cavi	3180	3180
Manuli Cavi r. n.c.	1120	[illegible]
Mira Lanza	40000	41200
Marangoni	5140	5260
Montedison	1645	1601
Montedison r. n.c.	799	770
Montefibre	1781	1751
Montefibre r. n.c.	1240	1220
Perlier	1434	1450
Pierrel	1410	1338
Pierrel r. n.c.	880	839
Pirelli Spa	3360	3050
Pirelli Spa r.	3276	2930
Pirelli Spa r. n.c.	1639	1500
Recordati	7900	7800
Recordati r. n.c.	3700	3590
Rol	1590	1500
Rol r. n.c.	1490	1500
Saffa	6390	6280
Saffa r.	6267	6170
Saffa r. n.c.	5200	5059
Saiag	1880	1930
Saiag r. n.c.	1110	1200
Sioasigeno	21300	20000
Siosaigeno r.	25510	25110
Snia	1918	1921
Snia r.	1808	1842
Snia r. n.c.	1333	1320
Snia Fibre	1860	1860
Snia Tecnop.	4740	4775
Sorin Biom.	6110	6200
Vetreria Ital.	3778	3608
COMMERCIO		
La Rinascente	3863	3800
La Rinascente p.	2330	2380
La Rinascente r. n.c.	2400	2650
Silos Genova	591	590
Silos 1.7.87	565	565
Silos r. n.c.	475	477
Standa	18750	18750
Standa r. n.c.	8490	8600
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	[illegible]	807
Alitalia p.	509	506 50
Ansaldo Tr.	3910	3870
Ausiliare	7160	7120
Autostrade To Mi	9950	9950
Autostrade p.	1110	1090
Italcable	11590	11700
Italcable r. n.c.	9910	10180
Selm	1280	1255
Selm r.	1350	1340
Sip	2030	2050
Sip r. n.c.	2120	2120
Sirti	10101	10100
[illegible]	669	667
Tecnomasio	1660	1660
FINANZIARI		
Acque Marcia	450	480
Acque Marcia 1-4-88	363	347
Acque Marcia r. n.c.	386	375
Acq. M. r. n.c. 1-4-88	207	203 50
Ame Fin.	11000	10500
Bastogi	251 50	249
Bonif. Siele	26500	26500
Bonif. Siele r. n.c.	9310	9000
Brioschi	704	705
Buton	3540	2640
Cam. Fin.	1901	1850
Cir	5785	5845
Cir r.	5750	5780
Cir r. n.c.	2642	2640
Cofide	5498	5500
Cofide r. n.c.	1810	1800
Comau	2258	2270
Editoriale	2415	2425
Euromobiliare	6830	6850
Euromobiliare r. n.c.	2750	2340
F. C. Nord	17200	17200
Ferruzzi Ag. F.	1570	1555
Ferruzzi Ag. risp.	2851	2880
Ferruzzi Ag. r. n.c.	716	700
Fidis	6165	6100
Fimpar	1400	1410
Finarte	2946	2983
Fin Breda	4800	4810
Finanzp Gaic	32900	33000
Finrex	1037	1035
Finrex r. n.c.	744	744
Finrex r. n.c. pr.	744	744
Fiscambi	7000	7000
Fiscambi r. n.c.	2200	2180
Gemina	1265	1253
Gemina r.	1301	1225
Gerolimich	92	90
Gerolimich r. n.c.	90	90 50
Gim	7320	7200
Gim r. n.c.	2740	2636
Ifi p.	16805	16900
Ifil	3690	3675
Ifil r. n.c.	[illegible]	1850
Iniz. MeTa	10410	10300
Iniz MeTa pr	6910	6920
Iniz. MeTa r. n.c.	3925	3950
Isefi	1430	1620
Italmobiliare	[illegible]	[illegible]
Italmobiliare r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Mittel	2954	[illegible]
Kernel	509	[illegible]
Partec. Finanz.	3530	[illegible]
P. Fin. r. n.c. ex w.	1385	1365
Pirelli & C.	4515	4200
Pirelli & C. r.	3140	3005
Pozzi	1080	[illegible]
Pozzi r. n.c.	[illegible]	1040
Reggio Sole	3000	3005
Reggio Sole r. n.c.	2170	2200
Rejna	14350	14650
Rejna r. n.c.	23300	23800
Riva Finanz.	9390	9450
Sabaudia	1835	1800
Sabaudia r. n.c.	1116	1111
Saes	1520	1520
Saes r.	1025	1010
Saes gett. p.	3190	3250
Schiapparelli	641	645
Sarti	5600	5690
Setemer	8705	8530
Sila	2090	2039
Sila r. n.c.	1350	1345
Sisa	1648	1601
Sme	2239	2285
Smi	1890	1880
Smi r.	1898	1880
Sogefi	5160	5260
So.pa.f.	2780	2782
So.pa.f. r. n.c.	1310	1310
Stet	3190	3210
Stet risp.	2850	2895
Stet warrant	985	905
Stet warrant Sip	514	530
Terme Acqui	1980	1975
Treno	2370	2367
Tripcovich	7700	7450
Tripcovich r. n.c.	3636	2940
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	7220	7120
Aedes r.	4000	4000
Attività immobiliari	3339	3345
Calcestruzzi	7450	7350
Cogefar	4915	4910
Cogefar r.	2181	2200
Del Favero	3640	3650
Grassetto	10000	10000
Imm. Metanopoli	1075	1058
Risanamento	13000	12950
Risanamento r. n.c.	10600	10600
Vianini	2900	2850
Vianini r. n.c.	2580	2750
Vianini Ind.	1200	1206
Vianini Lav.	3870	2850
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	3650	3650
Danieli & C.	4500	4350
Danieli & C. r. n.c.	2428	2485
Dalaconsyst	8830	8750
Faema	2955	2930
Fiat	11400	11400
Fiat	9350	9250
Fiat p.	5810	5752
Fiat r.	5780	5710
Fochi Filippo	1580	1565
Franco Tosi	13700	13600
Gilardini	13750	13827
Gilardini r. n.c.	9580	9520
Ind. Secco	2000	1860
Magneti M.	2351	2401
Magneti M. r.	2330	2320
Merloni	1520	1520
Necchi	3430	2360
Necchi r.	2900	2900
Necchi r. w.	170	180
Nuovo Pignone	4580	4450
Olivetti	10930	10990
Olivetti p.	6790	6810
Olivetti r. n.c.	5150	5201
Pininfarina	9600	9520
Pininfarina r.	10105	10020
Rodriquez	10200	10100
Saffa	5700	5650
Saffa r.	5600	5351
Saipem	2090	2070
Saipem r.	2260	2060
Saipem r. w.	256	265
Sasib	3835	3800
Sasib p.	3800	3630
Sasib r. n.c.	2895	2895
Tecnost	2300	2349
Teknecomp	1226	1150
Teknecomp r. n.c.	848	850
Valeo	5800	5850
Westinghouse	30000	29700
Worthington	1290	1351
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	4010	4000
Dalmine	230	222
Eur. Metalli	920	920
Falck	4990	5010
Falck r.	5210	5300
Maffei	3310	3235
La Magona	7970	7880
TESSILI		
Benetton	10500	10430
Cantoni	5810	5800
Cantoni r.	6650	6700
Cucirini	2090	2040
Eliolona	3870	3660
Fisac	4100	4150
Fisac r.	4250	4550
Linificio	1595	1535
Linificio r. n.c.	1530	1540
Marzotto	4480	4500
Marzotto r.	4500	4300
Marzotto r. n.c.	3530	3150
Olcese Veneziano	2570	2530
Rotondi	[illegible]	23000
S. It. Manufatti	6020	6060
Stefanel	6101	6080
Zucchi	3865	3660
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	5165	5150
A. De Ferrari r. n.c.	1945	1900
Acque Potabili	6310	6080
Ciga	3699	3699
Ciga r. n.c.	1560	1570
Jolly Hotel	10805	10805
Jolly Hotel r.	10830	10800
Pacchetti	137	133 95

borsa

MILANO
Reazione positiva

MILANO — Positiva reazione tecnica in Borsa alla flessione di venerdì scorso. Iniziata in sordina, la ripresa si è sviluppata ben presto nei vari settori, con minor vigore negli assicurativi.

La ripresa ha trainato in particolare i titoli primari, le Fiat, le Montedison, le due Pirelli attivissime stamane, le Olivetti aperte a 11.150-11.350, le Agricole finanziaria che hanno chiuso subito a 1570, le Burgo aperte a 12.600-12.700. Poi man mano si sono aggiunti altri titoli particolari, la Iniziativa Meta, le Toro priv., calme invece le Ras a 42.900 seguite dalle Generali a 88.900.

Alle ore 11 l'indice generale ha registrato +1,4% mettendo in luce la tendenza molto positiva del mercato azionario.

Volume di scambi molto intenso nella prima mattinata, poi man mano l'attività è scesa ma sempre sostenuta. Molto laborioso il trend del mercato dei premi, con forte oscillazione sui titoli primari. La riunione è proseguita intonata però a un maggiore equilibrio e con qualche assestamento rispetto ai prezzi dell'apertura.

Alle 11,30 infatti l'indice generale è passato a +0,7% rispecchiando una certa irregolarità nel trend generale. Anche le Olivetti si sono assestate in chiusura a 10.930. In complesso anche la ripresa odierna si è placata, ma su basi abbastanza stabili rispetto a venerdì scorso. Ore 12: l'indice generale è passato a +0,6 per cento sul 60 per cento del listino. A domani la conferma.

Valori di Stato: attività discreta su Bot e Cct con variazioni minime nei due sensi, poco trattate le obbligazioni convertibili.

TORINO
Clima incerto

TORINO — Il mercato ha iniziato questa nuova «ottava» in un clima piuttosto incerto. L'andamento a fine seduta è comunque risultato positivo, merito questo soprattutto di acquisti indirizzati verso il settore dei chimici, che migliora del 3% nel complesso rispetto a venerdì, sui meccanici e sui tessili. La seduta è stata caratterizzata da un andamento piuttosto discontinuo ma con scambi abbastanza vivaci; questi hanno permesso di attenuare le perdite dei valori del gruppo De Benedetti che hanno recuperato praticamente quanto perduto nelle precedenti riunioni, ad eccezione della Cir che anche oggi è risultata piuttosto cedente.

Migliorano le Montedison, settore dei chimici. Il titolo oggi ha recuperato sensibilmente, oltre il 2,5 per cento.

Anche nel settore dei meccanici l'andamento è stato generalmente positivo, soprattutto per le Fiat ordinarie e privilegiate che fanno segnare un miglioramento dello 0,50 per cento.

Per gli altri valori si va dallo 0,60% delle Sai allo 0,10 delle Ras.

Appaiono in ripresa anche le Bastogi (+1%) e le Fidis (+1,07%). Discretamente tenuti anche le Olivetti: mantiene pressoché invariate le posizioni dell'ultima riunione della precedente «ottava», mentre debole appare l'andamento delle Gilardini (—0,56%). Nel dopolistino la domanda si è affievolita e l'offerta ha preso il sopravvento attenuando molti guadagni iniziali. Appaiono cedenti anche i valori locali e poco trattati. Stabile il comparto obbligazionario con attività in aumento per Buoni del Tesoro e Certificati di Credito.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1900, risp. 1840, risp. n.c. 1300; Sip 2080, risp. 2120; Stet 3230, Warrant 985, Stet risp. 2980; Fiat 9290, priv. 5798, risp. 5820; Generali 88.550; Montedison 1648, risp. 790.

CEDOLE CCT SEMESTRALI IN DISCESA ANNUALI IN SALITA

ROMA — Le prossime cedole, semestrali ed annuali, per 10 emissioni di Certificati di credito (Cct) sono state fissate con due decreti pubblicati oggi sulla Gazzetta Ufficiale. Per le emissioni a cedola semestrale il tasso è in leggera discesa mentre per le emissioni a cedola annuale si registra un marginale incremento.

Ecco alcune emissioni: 1) cct a cedola semestrale, cedola di novembre 1988 (tra parentesi quella del prossimo maggio). Cct 1/11/90 settennali 5,00% (5,05%). Cct 1/5/91 settennali 5,35% (5,70%).

Dice la Corte Costituzionale

SE L'ENPAS E' LENTA NIENTE INTERESSI...

ROMA — L'Enpas, l'ente di previdenza ed assistenza dei dipendenti statali, non pagherà una lira di interesse sulle somme che eroga in ritardo ai propri assistiti. Lo ha stabilito la sentenza numero 408 del 1988, emessa dalla Corte Costituzionale e depositata il 7 aprile. La decisione fa proprio un orientamento già espresso in precedenza dalla Cassazione. La notizia deluderà coloro che da mesi speravano di poter arrotondare la loro buonuscita, ricevuta poco alla volta, in attesa di conguagli comprensivi degli interessi legali maturati sui crediti.

In via del tutto teorica la Corte Costituzionale ammette però una disparità di trattamenti fra i creditori statali. Distingue infatti fra importi di cospicua rilevanza e piccole somme. I primi crediti vengono senza dubbio esclusi dalla ricensione degli interessi legali.

Per i creditori minori, per coloro che ad esempio devono fruire di piccoli ratei di liquidazione, si potrebbe configurare la presunzione del danno, obbligando lo Stato a pagare sia la svalutazione monetaria quanto gli interessi legali sulle somme già erogate.

Tuttavia è abbastanza improbabile che l'amministrazione pubblica allarghi i cordoni della borsa. E' quasi certo invece che tutti gli statali continueranno a ricevere i soldi di loro pertinenza senza il conguaglio riparatore degli interessi.

L'OLIVETTI ACQUISTA UNA QUOTA DELLA SCANVEST

IVREA — L'Olivetti, proseguendo nella sua strategia orientata all'offerta di soluzioni sistemistiche, ha acquistato una partecipazione di controllo nella norvegese Scanvest-Ring, una delle maggiori società scandinave nel settore dell'informatica, quotata alla borsa di Oslo e a quella Otc di Parigi. L'acquisizione, che rafforza la presenza Olivetti in Scandinavia, è la più significativa da parte dell'azienda di Ivrea dopo quella della tedesca Triumph-Adler.

La Scanvest-Ring opera sul mercato scandinavo e su quello Usa.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	18/04	15/04
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzate	100 10	100 10
Enel 82/89 indicizzate	105 10	105 10
Enel 82/89 II indicizzate	104 70	104 70
Enel 82/89 III indicizzate	103 50	103 50
Enel 82/89 IV indicizzate	105 10	105 10
Enel 83/90 I indicizzate	106 30	106 30
Enel 83/90 II indicizzate	103 80	100 80
Enel 83/90 III indicizzate	103 50	103 50
Enel 84/92 I indicizzate	106 50	106 50
Enel 84/93 II indicizzate	106 30	106 30
Enel 84/93 III indicizzate	107 75	107 75
Enel 84/93 IV indicizzate	107 50	107 50
Autostrade 6% 69/89	93 20	93 20
Autostrade 7% 73/91	93 50	93 50
C.C. OO. PP. 5%	86	86
C.C. OO. PP. 5,5%	86 50	86 50
C.C. OO. PP. 6%	79 60	79 60
C.C. OO. PP. 7%	80 10	80 10
C.C. OO. PP. 8% 74	80 20	80 20
C.C. Int. St. 6% 68 IV	98 80	98 80
C.C. Int. St. 6% 69 V	96 50	96 50
C.C. Int. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Int. St. 7% 70 I	96 70	96 70
C.C. Int. St. 7% 71 II	92	92
C.C. Aut. 7% 70 I	85	85
C.C. Aut. 7% 72 II	81	81
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	97 20	97 20
FF.SS. 7% 72 II	91 00	91 00
Amm. FF.SS. 7% 70	95 50	95 50
Amm. FF.SS. 73/88 7%	100	98 50
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	103 60	103 60
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	103 45	103 45
Amm. FF.SS. 84/91	105 50	105 50
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	103 80	103 80
ICIPU vent. 6%	97 50	97 50
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
IMI 69/89 XXVII	97 80	97 80
IMI 70/88 29ª 7%	—	—
IMI 81/88 indicizzate	114	114
IMI 83/90 VII opt. indicizz.	100	100
IMI-CN 73/91 IV 7%	93	93
IMI-CN 75/90 V 10%	100	100
IMI-Aut. 66/98 I	82	82
IMI-Aut. 73/03 II 86	78 50	78 50
Montedison 13,5% 78	171	171
Pacchetti 6%	89	89
Mittel 82/89 13%	104	104
Ist. S. Paolo To 5%	97	97
Ist. S. Paolo To 6%	81 90	81 90
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	93 90	93 90
Ist. S. Paolo To 7%	92 30	92 30
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	77 50	77 50
S. Paolo OO. PP. 6%	79	79
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	133	133
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	105	105
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101	101
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Ass. Gen. 12% 81/88	1050	1060
Cir 10% 85/92	106	107
Eridania 10,75% 85/90	101	100
GIM 85/91 9,75%	114	112
La Rinascente 86/93 8,50%	97	98
Medio Cir 7% 88/90	88	87
Medio Italgas 6% 06/96	85	85
Medio Pirelli ec. 6,50% 36/96	83	82
Medio Sabaudia 7% 88/96	88	90
Medio Sip 8% 88/91	94	94
Smi 10,25% 85/92	90	89
Snia 10% 85/93	110	112
Stet 10,25% 83/88	108	109
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	107	107
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	105 80	105 80
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	107 60	107 60
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	109 30	109 30
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	109 50	109 50
C.C.T. 1-4-88	—	—
C.C.T. 1-5-88	99 95	99 95
C.C.T. 1-6-88	100 05	100 05
C.C.T. 1-7-88	100 50	100 50
C.C.T. 1-8-88	100 85	100 85
C.C.T. 1-9-88	100 70	100 70
C.C.T. 1-10-88	100 90	100 90
C.C.T. 1-11-90	102 80	102 70
C.C.T. 1-11-90 II	99 60	99 50
C.C.T. 1-12-90	102 70	102 70
C.C.T. 18-12-90	99 50	99 50
C.C.T. 1-1-91	102 85	102 85
C.C.T. 17-1-91 II	99 80	99 80
C.C.T. 1-2-91	102 90	102 90
C.C.T. 18-2-91 II	99 40	99 40
C.C.T. 1-3-91	101 05	101 05
C.C.T. 18-3-91 II	99 50	99 50
C.C.T. 1-4-91	101 60	101 60
C.C.T. 1-5-91	101 60	101 60
C.C.T. 1-6-91	101 70	101 70
C.C.T. 1-7-91	101 20	101 20
C.C.T. 1-8-91	101 25	101 25
C.C.T. 1-9-91	101 15	101 15
C.C.T. 1-10-91	101 30	101 35
C.C.T. 1-11-91	101 20	101 20
C.C.T. 1-12-91	100 80	100 80
C.C.T. 1-1-92	100 75	100 20
C.C.T. 1-2-92	99 60	99 90
C.C.T. 1-2-95	99 30	99 30
C.C.T. 1-3-95	94 20	94 20
C.C.T. 1-4-95	93 65	93 75
C.C.T. 1-5-95	93 40	93 50
C.C.T. 1-6-95	93 40	93 55
C.C.T. 1-7-95	95 35	95 35
C.C.T. 1-8-95	95	95
C.C.T. 1-9-95	95	95
C.C.T. 1-10-95	95 05	95 05
C.C.T. 1-11-95	95 20	95 40
C.C.T. 1-12-95	95 50	95 50
C.C.T. 1-1-96	96	96 15
C.C.T. 1-2-96	97	96 60
C.C.T. 1-3-96	95 60	95 50
C.C.T. 1-4-96	94 60	95
B.T.P. 1-5-88 12,25%	100	100
B.T.P. 1-7-88 12,50%	100 30	100 30
B.T.P. 1-10-88	101 30	101 30
B.T.P. 1-11-88	101 60	101 80
B.T.P. 1-01-89	101 90	101 90

Cambi bancari
informativo banconote

Dollaro Usa	1230,75-1231,75
Sterlina	2334-2335
Marco tedesco	742,60-743,10
Franco svizzero	898,75-899,25
Franco francese	218,75-219
Franco belga	35,49-35,50
Fiorino olandese	662,25-662,75
Scellino	105,50-105,75
Dracma	9,2450-9,2550
Peseta	11,17-11,18
Escudo	9,0650-9,0750
Yen	9,93-9,94
Ecu	1541,50-1542,50

LE AZIONI A TORINO

Titoli	18/04	15/04
ALIMENTARI		
Alivar	8550	8600
Eridania	3000	3000
Eridania risp	2300	2300
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	23600	23600
Milano Ass. r. n.c.	11400	11400
C. Latina	17000	17000
C. Latina r. n.c.	6400	6400
Lloyd Adriatico	17200	17700
Lloyd Adriatico r.	7900	7950
Generali	88550	89050
Ras	43000	43000
Ras r.	18600	18500
Sai	18500	18400
Sai r.	8300	8350
Toro	18500	18500
Toro p.	12800	12800
Toro r.	9000	9000
Un. Subalpina Ass.	24000	24300
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	2200	2200
Banca C. Ital. r. n.c.	2300	2300
B. Naz. Agr.	6850	6850
B. Naz. Agr. p.	2200	2200
B. Naz. Agr. r.	1850	1930
Banco di Roma	5850	5850
Credito Italiano	1170	1150
Credito Italiano r.	1280	1180
Interbanca	15600	15600
Interbanca p.	10000	9700
Mediobanca	183000	182000
N. Banco Ambr.	2370	2330
N. Banco Ambr. r.	1210	1230
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	12700	12900
Burgo p.	9000	9000
Burgo r.	12600	12800
Gruppo ed. Fabbri p.	1670	[illegible]
G.I.S.A.	1850	1810
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	4080	4050
Cement. di Barletta	8700	8700
Unicem	19700	19150
Unicem r. n.c.	6700	[illegible]
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	[illegible]	1860
Mira Lanza	41500	41000
Montedison	1648	1635
Montedison r. n.c.	790	790
Pierrel	1340	1340
Pierrel r. n.c.	640	640
Saffa	6300	6250
Saffa r.	6280	6250
Saffa r. n.c.	5100	5100
Saiag	1950	1950
Saiag r.	1100	1080
Snia Bpd	1900	1945
Snia Bpd r.	1840	1880
Snia Bpd r. n.c.	1300	1300
Sorin	8250	8280
COMMERCIO		
Rinascente	3050	3050
Rinascente p.	2300	2300
Rinascente r.	2600	2630
Silos Genova	590	590
Silos god. 1-7-87	560	560
Silos r. n.c.	490	490
COMUNICAZIONI		
Alitalia	810	810
Alitalia p.	510	510
Autostrade To-Mi	10000	10200
Italcable	11750	11850
Italcable r. n.c.	10250	10100
Sip	2080	2040
Sip r. n.c.	2130	2160
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	250	250
Cir	5900	5900
Cir r.	5900	5900
Cir r. n.c.	2650	2700
Cofide	5450	5580
Cofide r. n.c.	1830	1890
Comau Finanziaria	2270	2270
Gaic	33000	33000
Fidis	6100	6100
Pozzi-Ginori	1050	1050
Pozzi-Ginori r.	1050	1050
Fiscambi	8000	8000
Fiscambi r.	3200	3160
Fornara	3150	—
Gim	7200	7000
Gim r. n.c.	2650	2600
Ifi p.	17050	17000
Ifil	3030	3000
Ifil r. n.c.	1870	[illegible]
Isefi	1670	1670
Mittel	2950	2950
Pirelli & C.	4050	4000
Pirelli & C. r.	3150	3000
Pirelli	3400	3160
Pirelli r.	3300	3060
Pirelli r. n.c.	1760	1630
Sabaudia	1840	1850
Sabaudia r. n.c.	1126	1130
Sasa	1120	1120
Sasa r.	1030	[illegible]
Serfi	5700	5700
Schiapparelli	642	605
Sme	2370	[illegible]
Smi	1900	[illegible]
Smi r.	1990	1950
Sogefi	5300	5300
Stet	3230	3260
Stet risp.	2990	3020
Stet warrant	985	1020
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3340	3350
I.p.i.	4720	4700
Risanamento	13000	13100
Risanamento r. n.c.	10800	10800
Sila	2050	2030
Sila r.	1380	1380
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Borto Lamp.	5400	5300
Castagnetti	5000	5075
Fiat	9290	9271
Fiat p.	5798	5805
Fiat r.	5820	5750
Gilardini	14000	14000
Gilardini r. n.c.	9800	9800
Magneti Marelli	2430	2430
Magneti Marelli r.	2350	2350
Sasa Gallera p.	3250	3230
Tecnost	2280	2270
Olivetti	11280	10950
Olivetti p.	7000	7000
Olivetti r. n.c.	5300	5400
Pininfarina	9500	[illegible]
Pininfarina r.	10100	10000
Sasib	4000	3700
Sasib p.	3900	3800
Sasib r. n.c.	2730	2830
Westinghouse	30000	29500
METALLURGICI		
Dalmine	225	226
Tecknecomp	1300	1300
Tecknecomp r.	860	840
Tecknecomp 1/7/87	1150	1150
Valeo	5880	5900
TESSILI		
Benetton	10500	10450
Cantoni	5950	5950
Cantoni r.	5700	5630
Fisac	4100	4200
Fisac r.	4400	4400
DIVERSI		
Acqua Potabili	6330	6330
Ciga	2700	2780
Ciga r. n.c.	1580	1580
Pacchetti	139	134

LE AZIONI A MILANO

Titoli	18/04	15/04
ALIMENTARI		
Alivar	8550	8615
Bonifiche Ferr.	34750	34750
Buitoni	9820	9780
Buitoni r. n.c.	5370	5255
Eridania	3020	3000
Eridania r. n.c.	2280	2300
Perugina	2970	2950
Perugina r. n.c.	1840	1820
Zignago	4590	4430
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	48300	48000
Alleanza r.	46470	46170
Assitalia	16700	17000
Ausonia	2601	2600
Milano Ass.	23300	23280
Milano Ass. r. n.c.	11380	11300
C. Latina	16700	17000
C. Latina r. n.c.	6300	6380
Generali	88900	88550
Italia Assicurazioni	11500	11500
L'Abeille	89990	89500
La Fondiaria	65100	65400
La Previdente	24700	24850
Lloyd Adriatico	17700	17800
Lloyd Adriatico r.	7820	7820
Ras	42900	42880
Ras r. n.c.	18600	18450
Sai	18450	18460
Sai r.	8000	8050
Toro	18000	18300
Toro p.	12650	12700
Toro r.	8850	8900
Un. Subalpina Ass.	23990	23990
Unipol p.	17550	17900
Vittoria Ass.	22350	22500
BANCARI		
Banca Catt. Veneto	3940	3960
Banca C. Ven. r. n.c.	2745	2735
Banca Comm. Ital.	2191	2190
Banca C. Ital. r. n.c.	2280	2300
B. Agr. Milanese	8385	8400
Manusardi	1000	1000
B. Mercantile	11750	11800
Bna	6910	6850
Bna p.	2180	2190
Bna r. n.c.	1820	1935
Bnl r. n.c.	13000	13000
B. Chiavari	3200	3120
Banca Toscana	4000	3960
Banco Roma	5850	5850
Banco Lariano	3580	3600
Banco Napoli r.	17195	17220
B. Sardegna r.	10190	10150
Credito Comm.	3285	3310
Cr. Fondiario	2680	2700
Credito Italiano	1165	1160
Credito Ital. r. n.c.	1295	1295
Cred. Varesino	3300	3300
Cr. Varesino r. n.c.	2010	2085
Interbanca	15400	15550
Interbanca p.	8950	9000
Mediobanca	180500	181500
Nba	2380	2360
Nba r. n.c.	1195	1195
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	1970	1976
Burgo	12612	12320
Burgo p.	8830	8850
Burgo r.	12449	12200
Cartiere Ascoli	3001	3000
Ed. Espresso	21550	21300
Fabbri p.	1640	1660
Mondadori	21900	21800
Mondadori p.	10380	10390
Mondadori r. n.c.	7255	7180
Poligrafici Ed.	3781	3760
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	2575	2575
C. Augusta	4080	4075
C. Barletta	8700	8710
C. Merone	3800	3799
C. Merone r. n.c.	3181	3201
C. Sardegna	5600	5500
C. Siciliane	7085	7000
Cementir	2899	2899
Italcementi	103500	103550
Italcementi r. n.c.	37550	38000
Unicem	19380	19500
Unicem r. n.c.	8490	8620
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5350	5350
Caffaro	754	751
Caffaro r.	730	710
F.M.C.	1880	1800
Fidenza Vet.	6450	6440
Italgas	1836	1840
Manuli Cavi	3150	3180
Manuli Cavi r. n.c.	1700	1660
Mira Lanza	40000	41200
Marangoni	5140	5250
Montedison	1665	1601
Montedison r. n.c.	799	770
Montefibre	1761	1751
Montefibre r. n.c.	1249	1220
Perlier	1434	1450
Pierrel	1410	1338
Pierrel r. n.c.	840	839
Pirelli Spa	3380	3050
Pirelli Spa r.	3278	2920
Pirelli Spa r. n.c.	1629	1590
Recordati	7680	7000
Recordati r. n.c.	3700	3580
Rol	1599	1550
Rol r. n.c.	1490	1500
Saffa	6290	6260
Saffa r.	6257	6170
Saffa r. n.c.	5200	5095
Saiag	1899	1930
Saiag r. n.c.	1110	1200
Siossigeno	21200	20900
Siossigeno r.	25110	25110
Snia	1916	1921
Snia r.	1809	1842
Snia r. n.c.	1323	1323
Snia Fibre	1680	1660
Snia Tecnop.	4740	4775
Sorin Biom	8110	8200
Vetrerie Ital.	3770	3608
COMMERCIO		
La Rinascente	3063	3060
La Rinascente p.	2330	2380
La Rinascente r. n.c.	2603	2610
Silos Genova	591	590
Silos 1.7.87	565	565
Silos r. n.c.	475	477
Standa	16795	16750
Standa r. n.c.	6490	6500
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	810	807
Alitalia p.	509	508 50
Ansaldo Tr.	3810	3870
Ausiliare	7190	7120
Autostrade To Mi	9850	9950
Autostrade p.	1110	1090
Italcable	11800	11700
Italcable r. n.c.	9910	10180
Selm	1250	1255
Selm r.	1330	1340
Sip	2038	2050
Sip r. n.c.	2120	2120
Sirti	10101	10100
Sondel	680	687
Tecnomasio	1560	1560
FINANZIARI		
Acqua Marcia	450	460
Acqua Marcia 1-4-88	365	347
Acqua Marcia r. n.c.	256	275
Acq. M. r. n.c. 1-4-88	207	203 50
Arbe Fin.	11000	10800
Bastogi	251 50	249
Bonif. Siele	26600	26500
Bonif. Siele r. n.c.	5210	5000
Brioschi	704	705
Buton	2540	2640
Cam. Fin.	1901	1850
Cir	5785	5845
Cir r.	5790	5780
Cir r. n.c.	2622	2640
Cofide	5495	5500
Cofide r. n.c.	1810	1800
Comau	2255	2270
Editoriale	2415	2425
Euromobiliare	6630	6650
Euromobiliare r. n.c.	2250	2340
F. C. Nord	17300	17200
Ferruzzi Ag. F.	1570	1555
Ferruzzi Ag. risp.	2651	2080
Ferruzzi Ag. r. n.c.	718	700
Fidis	6165	6100
Fimpar	1400	1410
Finarte	2945	2965
Fin Breda	4500	4510
Fineurop Gaic	32900	33000
Finrex	1037	1035
Finrex r. n.c.	744	744
Finrex r. n.c. pr.	744	744
Fiscambi	7900	7900
Fiscambi r. n.c.	2200	2180
Gemina	1265	1253
Gemina r.	1201	1225
Gerolimich	92	90
Gerolimich r. n.c.	90	90 50
Gim	7230	7200
Gim r. n.c.	2740	2635
Ifi p.	18636	18800
Ifil	3580	3575
Ifil r. n.c.	1850	1850
Iniz. MeTa	10210	10300
Iniz MeTa pr	9870	9920
Iniz. MeTa r. n.c.	3805	3850
Isefi	1820	1820
Italmobiliare	99500	100000
Italmobiliare r. n.c.	41290	40000
Mittel	2954	2954
Kernel	509	513
Partec. Finanz.	3630	3530
P. Fin. r. n.c. ex w.	1355	1365
Pirelli & C.	4515	4700
Pirelli & C. r.	3148	3035
Pozzi	1050	1050
Pozzi r. n.c.	1040	1040
Reggio Sole	3000	3005
Reggio Sole r. n.c.	2170	2200
Rejna	14350	14650
Rejna r. n.c.	23800	23600
Riva Finanz.	9390	9450
Sabaudia	1825	1800
Sabaudia r. n.c.	1115	1111
Sasa	1520	1520
Saser.	1020	1010
Sasa gall. p.	3199	3280
Schiapparelli	641	645
Serfi	5600	5690
Setemer	8700	8530
Sifa	2000	2038
Sifa r. n.c.	1350	1345
Sme	1648	1601
Smi	2238	2265
Smi	1890	1880
Smi r.	1999	1580
Sogefi	5185	5280
So.pa.f.	2780	2782
So.pa.f. r. n.c.	1310	1310
Stet	3190	3210
Stet risp.	2890	2985
Stet warrant	985	985
Stet warrant Sip	514	530
Terme Acqui	1980	1975
Trenno	2370	2380
Tripcovich	7780	7450
Tripcovich r. n.c.	3008	2940
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	7220	7120
Aedes r.	4000	4000
Attività Immobiliari	3335	3345
Calcestruzzi	7450	7350
Cogefar	4915	4910
Cogefar r.	3151	2200
Del Favero	3840	3880
Grassetto	10000	10000
Imm. Metanopoli	1075	1068
Risanamento	13009	12950
Risanamento r. n.c.	10800	10800
Vianini	2900	2950
Vianini r. n.c.	2880	2750
Vianini Ind.	1200	1208
Vianini Lav.	2870	2880
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	2850	2850
Danieli & C.	4500	4350
Danieli & C. r. n.c.	2425	2495
Dataconsyst	5830	5750
Faema	2656	2930
Fiar	11400	11400
Fiat	9290	9230
Fiat p.	5810	5762
Fiat r.	5790	5715
Fochi Filippo	1560	1585
Franco Tosi	13700	13600
Gilardini	13750	13627
Gilardini r. n.c.	9580	9550
Ind. Secco	2000	1860
Magneti M.	2381	2401
Magneti M. r.	2330	2320
Merloni	1530	1520
Necchi	2420	2380
Necchi r.	2900	2900
Necchi r. w.	170	[illegible]
Nuovo Pignone	4500	4450
Olivetti	10930	10980
Olivetti p.	6750	6810
Olivetti r. n.c.	5150	5201
Pininfarina	9600	9020
Pininfarina r.	10100	10090
Rodriquez	10200	10100
Saffio	5700	5650
Saffio r.	5300	5251
Saipem	2080	2070
Saipem r.	2360	2080
Saipem r. w.	350	265
Sasib	3835	3800
Sasib p.	3800	3830
Sasib r. n.c.	3895	2895
Tecnost	2300	2240
Teknecomp	1230	1150
Teknecomp r. n.c.	840	850
Valeo	5800	5850
Westinghouse	30000	29700
Worthington	1390	1351
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	4010	4000
Dalmine	230	222
Eur. Metalli	920	920
Falck	4900	5010
Falck r.	5310	5300
Maffei	3310	3235
La Magona	7879	7860
TESSILI		
Benetton	10500	10430
Cantoni	5810	5900
Cantoni r.	5650	5700
Cucirini	2000	2010
Eliolona	2573	2560
Fisac	4100	4150
Fisac r.	4250	4550
Linificio	1510	1535
Linificio r. n.c.	1530	1540
Marzotto	4485	4500
Marzotto r.	4900	4300
Marzotto r. n.c.	3530	3150
Olcese Veneziano	2570	2530
Rotondi	22900	23000
S. H. Manuletti	6600	6000
Stefanel	6101	6080
Zucchi	3885	3880
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	5155	5150
A. De Ferrari r. n.c.	1948	1950
Acqua Potabili	6310	6280
Ciga	3595	3630
Ciga r. n.c.	1645	1570
Jolly Hotel	10805	10805
Jolly Hotel r.	10830	10830
Pacchetti	137	133 25

Polemiche con i leader emergenti dell'ultrasinistra

CAPANNA CONTRO I DURI DI DP «SBAGLIATE, COMPAGNI!»

ROMA — «Avviene in dp quanto accade su un tavolo da biliardo, quando le sfere si urtano simultaneamente, piroettando tutte, ma poche vanno in buca, a punto». Ecco, l'accusa politica più pesante all'attuale e giovane gruppo dirigente è questa. A lanciarla clamorosamente è lo stesso Capanna, quando mancano solo quindici giorni al congresso del piccolo e agguerrito partito che nutre l'ambizione di porsi alla sinistra del pci, di costituire il nocciolo duro della vera alternativa di sinistra.

Ed è subito bagarre ovviamente, il dibattito precongressuale si è infuocato e promette scintille a Riva del Garda, quando i delegati di dp si riuniranno dal 4 all'8 maggio.

Anche perché l'indicazione di Capanna sul da farsi è chiara e netta: dovranno fare i conti con la «necessità di formulare un'ipotesi di gruppo dirigente che abbia come perno l'allargamento e il rinnovamento». Insomma, un cambio radicale di linea e di uomini. Questo chiede il leader a conclusione di una lunga lettera-documento indirizzata ai militanti e pubblicata sull'ultimo numero del bollettino interno di partito. Più che una confessione, quella di Capanna suona come una terribile sferzata, elenca colpe ed errori commessi nel corso dell'ultimo anno, svela i retroscena che lo portarono a lasciare nelle mani di Russo Spena la segreteria, nel giugno scorso.

Una scelta che allora suonò salutare e gioiosa, pur se improvvisa, all'insegna del rinnovamento e della volontà di porre fine alla tutela, spesso ingombrante, dell'esuberante e famoso padre fondatore. Ma una scelta di cui oggi Capanna sembra pentirsi. Il tono del suo j'accuse lascia pochi spazi, sembra proprio che voglia dire: o cambiate, o fate senza di me. Dp senza Capanna? Questo interrogativo ricorda l'analogo e ciclico rapporto di amore e odio tra

Mario Capanna

Giovanni Russo Spena

Pannella e i radicali, anche se l'accostamento non piace ai militanti di dp. Ma forse, questa è la volta buona per verificare se la formazione è davvero capace di andare avanti con le proprie gambe, o se il suo destino sta nell'identificazione perpetua con la figura del leader.

Capanna ripudia Russo Spena? Il senatore Pollice getta acqua sul fuoco, ma non sottace i problemi: «Sia io che Mario ci riconosciamo nella maggioranza che ha eletto Russo Spena, una maggioranza molto ampia, e proprio per ciò è facile che ci siano differenziazioni. Il problema di dp è che questo partito deve imparare a convivere con Capanna. Dovremmo tutti domandarci che cosa sarebbe stata Democrazia proletaria se Capanna non fosse stato il suo uomo immagine. Ma la realtà è che dobbiamo ancora rispondere all'interrogativo: quale senso deve avere un partito alla sinistra del pci?».

Intorno a questo interrogativo si intrecciano le critiche di Capanna. Dp ha sbagliato il rapporto con i Verdi, cedendo sul piano dei principi e dell'arroccamento. Ha fallito l'obiettivo del tesseramento, che l'anno scorso avrebbe dovuto superare quota diecimila e che invece ha sfiorato solo i novemila iscritti, perché la campagna «fu affrontata all'antica». «Vecchie concezioni» sono riaffiorate al tempo del processo Ramelli e delle ultime elezioni politiche. L'attuale segreteria, infine, «è in difficoltà», perché alle prese con «compiti politici e pratici di sovrapposizione di incarichi e con il compito di gestire una fase congressuale non rituale e scontata». Per tutto questo, conclude Capanna, dp sta vivendo «una fase di disagio».

Non meno interessante è il retroscena che portò alle dimissioni di Capanna dalla segreteria. I «duri» della roccaforte milanese volevano candidare nelle elezioni per il Parlamento gli imputati del processo Ramelli. Capanna si oppose e la vinse, ma quelli «iniziarono una guerriglia», che all'indomani delle elezioni costrinse Capanna ad optare per il seggio conquistato a Palermo, lasciando quello di Milano a Luigi Cipriani, capofila dei «duri» e sostenitore di quelle candidature bocciate. Così Capanna decise di lasciar spazio ai giovani, e favorì l'ascesa di Russo Spena. Ma oggi, anche quella scelta sembra averlo deluso.

r. In.

Nessun «alt» nel programma

DE MITA DOMANI ALLA CAMERA

ROMA — De Mita non vuole che il dibattito in Parlamento subisca ritardi, né che si svolga in un clima di emotività che potrebbe stravolgerne il senso politico. Il governo appena costituito, sulla base di un programma che è stato frutto di un complesso negoziato tra i partiti della maggioranza con il contributo di idee determinanti di Roberto Ruffilli per ciò che concerne la riforma delle istituzioni e l'ammodernamento dello Stato, non consentirà vuoti politici né si lascerà tentare da scorciatoie di alcun genere.

E' il senso del discorso politico che De Mita svolgerà domani, prima a Montecitorio e poi a Palazzo Madama. Un discorso breve.

De Mita illustrerà il significato politico del suo governo destinato a gestire una fase difficile, come già si vede, di transizione verso forme più compiute di democrazia svolgendo il filo del discorso avviato da Moro dieci anni fa. Su questa linea nessuna rinuncia, nessun ripensamento.

«Gli assassini non ci faranno cambiare un solo passo del nostro cammino», ha detto De Mita dopo l'assassinio di Roberto Ruffilli.

Il mondo politico è sostanzialmente in sintonia con questa linea. Craxi, per i socialisti, si augura che il governo De Mita possa percorrere un pezzo di strada utile in questa direzione. A proposito di governo, lo stesso segretario del psi, Craxi, in un'intervista al Tg di Emilio Fede per «Rete A» che andrà in onda questa sera alle 19,30, sostiene — a proposito di un'eventuale inclusione dei comunisti in un'alternativa di sinistra — che «un'alternativa di questa natura in Italia non presenta ancora le condizioni necessarie e sufficienti».

Sostegno pieno a De Mita anche da La Malfa, per i repubblicani.

Il presidente del Senato Spadolini mette in guardia contro l'abbandono che in alcune aree politiche si palesava di un atteggiamento rigoroso nei confronti del terrorismo eversivo. Cariglia, per i socialdemocratici, segnala la necessità di una vigilanza attenta sulle istituzioni. Battistuzzi, vicesegretario liberale, chiederà al Parlamento di avviare il dibattito sulle riforme istituzionali subito dopo il voto di fiducia a De Mita.

Anche i comunisti dichiarano disponibilità. «Intendiamo andare avanti con più forte determinazione — dice il segretario pci Natta —. Non ci sono ricatti che possono distoglierci e ci auguriamo che tutte le forze politiche esprimano analoga volontà».

Dei gruppi minori, dp denuncia l'azione dei terroristi come un tentativo di impedire la fine dell'emergenza. I radicali vedono, in quanto si prepara, una manovra per risolvere la questione istituzionale a vantaggio dei grandi partiti e a discapito dei piccoli.

Per quanto riguarda l'attività delle commissioni di Montecitorio per domani è prevista una seduta in sede legislativa della commissione Affari costituzionali che continuerà ad occuparsi delle norme transitorie sull'inquirente.

r. i.

BEVON PIU' DEGLI ALPINI I CORAZZIERI DI COSSIGA

ROMA — Bei ragazzoni quei corazzieri di Cossiga: ogni giorno bevono il doppio degli Alpini e fanno scorpacciate da circa 6 mila calorie quotidiane. La dieta delle Guardie del Presidente è presto calcolata dai dati riguardanti le «integrazioni vitto» pubblicate in appendice al bilancio del ministero della Difesa.

Ogni uomo del corpo scelto di rappresentanza della Presidenza può bere anche un litro di vino, contro il mezzo delle truppe alpine. Mangia 135 grammi di carne in più di quanto passa l'Esercito a sciatori come Alberto Tomba. Quanto a confettura il Corazziere ne può consumare almeno tre volte quanta ne è messa a disposizione degli operatori subacquei. Alle Guardie di Cossiga sono garantiti 7 etti di pane a testa. Che sia l'aria di Roma a mettere appetito?

Cambia il sistema di condizionamento

NEGLI UFFICI AVREMO «ARIA DI MONTAGNA» (E MENO ASSENTEISMO)

MILANO — Aria di montagna in ufficio e nello stabilimento industriale. La promette un sistema che sfrutta gli anioni, messo a punto da una impresa milanese specializzata in apparecchiature ionizzanti. Il nuovo prodotto utilizza il procedimento di ionizzazione che non si limita a depurare gli ambienti, ma elimina nell'aria gli stessi elementi inquinanti. Secondo i ricercatori «respirando gli anioni, il sangue viene più ossigenato e tutto il corpo viene maggiormente stimolato, dal sistema nervoso all'apparato endocrino».

La società cita studi condotti dall'Istituto di igiene dell'aria di Berlino, attenti all'aria domestica e a quella che viene respirata negli ambienti di lavoro. Secondo i risultati resi noti la realtà è molto poco rassicurante per la salute. In cucina, ad esempio, i fornelli a gas tenuti accesi sprigionano residui di combustione che contengono biossido di azoto in quantità talvolta superiore a quella presente nell'aria cittadina nei momenti di maggior inquinamento.

In ufficio, invece, i condizionatori ed i deumidificatori non favoriscono una sana respirazione, poiché riciclano di fatto aria contaminata da germi e virus. Anche gli arredi interni contribuiscono a fare la loro parte: moquettes sintetiche, mobili trattati con sostanze chimiche tossiche sprigionano con il calore dell'ambiente vapori invisibili, ma poco salubri. Così la divisione di elettronica ambientale della società produttrice suggerisce lo ionizzatore quale soluzione tecnologicamente avanzata per migliorare la qualità dell'ambiente chiuso o climatizzato da aria condizionata. Lo ionizzatore produce ioni negativi, presenti in natura nella luce solare, nell'aria e nell'acqua.

L'apporto degli anioni favorisce, secondo gli esperti, la diminuzione di batteri, elimina polvere, fumo, odori sgradevoli e dovrebbe aiutare a sopportare meglio lo stress da lavoro, agevolando la produzione.

Il generatore di anioni produce miliardi e miliardi di ioni vitali al secondo, che neutralizzano i cationi, ossia gli ioni creati dai gas di scarico delle auto, dal fumo, dalla polvere. Quindi l'apparecchio provvede a convogliare gli agenti inquinanti in apposite reti elettrostatiche. Si genera un fenomeno simile a quello che in natura si verifica dopo un temporale o vicino a cascate d'acqua. Come in quei luoghi gli elettroni emessi dallo ionizzatore vanno a caricare negativamente le molecole di ossigeno ed azoto atmosferico. Così si formano ioni negativi. Molecole dello stesso segno si respingono ed aumentano la velocità di deposito delle particelle sospese che, per attrazione elettrostatica, vengono attirate dal suolo e dalle superfici.

In questo modo i batteri che si trasmettono per via aerea diminuiscono, ai pari degli odori. Polvere, fumi, pollini cadono, l'aria acquista quel tono tipico delle brezze d'alta quota, che riducono la tensione e tonificano il corpo. L'azienda produttrice ha campionato alcune industrie dove sono stati installati ionizzatori. I risultati dell'indagine denunciano una sensibile diminuzione delle assenze dovute ad infiammazioni del cavo orale o di origine virale.

MALATTIE PROFESSIONALI TROPPE OMISSIONI

A convegno giuristi, docenti, esperti

ROMA — La recente sentenza della Corte Costituzionale che ha cancellato due norme della legge che regola gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali è stata al centro di un interessante convegno tenutosi a Roma nella sede della Coldiretti.

Vi hanno partecipato magistrati, giuristi, docenti di medicina legale e dirigenti dell'Inail.

Nel corso dei lavori è stata dibattuta la decisione con cui l'Alta Corte ha dichiarato illegittimi gli articoli 3 e 211 del testo unico sugli infortuni sul lavoro non rendendo obbligatoria la tutela anche per le malattie diverse da quelle comprese nel testo unico e ponendo a carico del lavoratore l'onere della prova della loro origine professionale.

Con questa innovazione, sarà sempre l'Inail, una volta comprovata la professionalità dell'affezione, ad erogare tutte le prestazioni previste dalla legge.

Il presidente della Coldiretti, Arcangelo Lobianco, ha ricordato come già dieci anni fa aveva evidenziato all'allora ministro del Lavoro Scotti «l'importanza che si raggiungesse un sistema di lista aperta delle malattie professionali come raccomandato dalla Cee sin dal 1962 e dalla stessa Corte Costituzionale con una sentenza del 1974».

Secondo Lobianco, nonostante che l'Alta Corte abbia sanato un'ingiustizia che relegava i coltivatori in una posizione di secondo piano, «l'adozione del sistema misto di tutela delle malattie professionali non è il massimo cui i produttori agricoli aspirano».

Tra i provvedimenti da adottare al più presto il presidente della Coldiretti ha indicato l'inserimento nella lista delle malattie professionali tutelate di zoonosi, reumoartropatie, microtraumi da vibrazioni ed ipoacusie.

Ed ha inoltre invocato una maggiore cautela per le broncopneumopatie, largamente diffuse nel mondo agricolo.

Lobianco ha infine ricordato che i lavoratori dell'agricoltura sono tutelati agli stessi livelli di quelli dell'industria, ma ha lamentato che una sentenza della

Arcangelo Lobianco

Corte Costituzionale sui termini per la denuncia «lascia in vigore la vecchia normativa per i lavoratori dell'agricoltura, avallando una palese ingiustizia nei confronti della gente dei campi».

Il professor Mauro Barni, direttore dell'Istituto di Medicina Legale dell'Università di Siena, ha invece rilevato come perda, con la nuova situazione, ogni significato la lista a tabellazione rigida delle malattie tuttora in vigore.

Il professor Angelo Fiori, direttore dell'Istituto di Medicina Legale dell'Università Cattolica di Roma, ha precisato come «il nuovo sistema è giuridicamente e scientificamente giustissimo, ma giunge in un'Italia in cui il periodo di assistenzialismo generalizzato ha alterato l'organizzazione che garantiva un controllo di correttezze medico legali del giudizio, sia nel campo di infortuni e malattie professionali, sia in quello dell'invalidità pensionabile».

«Pertanto — ha concluso Fiori — occorrono strumenti di controllo dell'applicazione pratica degli effetti della sentenza al fine di evitare il tracollo del sistema».

Il pretore del lavoro di Roma Maura La Terza, ha invece sottolineato come sia importante, in sede di ricorso, «l'indicazione di tutti gli elementi atti a collegare malattia con attività lavorativa: dunque, non va sottaciuta l'importanza delle prove da fornire sin dall'inizio».

I fondamenti giuridici e l'«ardua prova» sono stati affrontati dal presidente del Tribunale di Reggio Calabria Franco Fontanieri che, riferendosi alle cause che possono provocare l'insorgere delle tecnopatie, ha tenuto a specificare che anche le concause possono influire notevolmente nello scatenamento di una sindrome.

Il dottor Uberto Verdel, che è il coordinatore generale della consulenza tecnica dell'Inail, ha sottolineato «l'esigenza che le norme che fissano l'obbligo di codificare le procedure per il controllo delle condizioni degli ambienti di lavoro siano finalmente applicate non episodicamente, in modo da garantire un'organica e coordinata politica di salvaguardia della salute negli ambienti di lavoro».

Pierluigi Franz

LA SIGNORINA BUONASERA HA VINTO! NIENTE FOTO IN TOPLESS

ROMA — L'annunciatrice televisiva Beatrice Cori ha vinto la battaglia giudiziaria a colpi di carta da bollo contro «Novella 2000». Il giornale non potrà più pubblicare le foto che ritraevano la popolare «signorina buonasera» in topless su una spiaggia delle Seychelles. Lo ha deciso il pretore di Roma Luigi Macioce, accogliendo il ricorso presentato in via d'urgenza dal legale dell'annunciatrice televisiva, l'avvocato Giovanni Le Pera.

Il giudice ha ritenuto violato il diritto all'immagine. Infatti, pur trattandosi di un personaggio di indubbia notorietà, occorreva il consenso dell'annunciatrice alla pubblicazione del servizio perché la notorietà non autorizza a violare la riservatezza.

Ora Beatrice Cori potrà rivolgersi al tribunale per ottenere il risarcimento dei danni subiti.

p. f.

Interviene il magistrato al santuario di Monte Fasce

FRATE E PRESUNTA GUARITRICE «SFRATTATI» DAL MONASTERO

UNA PERIZIA PSICHIATRICA CHIESTA DAL PM PER VINCI

CAGLIARI — Un'indagine «psichiatrica e psicologica seria» è stata chiesta dal pm alla corte d'assise che sta giudicando Salvatore Vinci, 52 anni, Villacidro per la morte della moglie Barbarina Steri avvenuta 28 anni fa. Vinci, sospettato di essere il «mostro» di Firenze, è in carcere sotto l'accusa di uxoricidio dal giugno del [illegible]. L'indagine dovrebbe in termini scientifici fornire una chiave di lettura dei comportamenti dell'imputato anche in relazione ai fatti successivi a quelli riguardanti l'attuale procedimento. Tre gli elementi da individuare per una migliore definizione della vicenda processuale. Il primo è relativo alla necessità di accertare se l'imputato fosse incapace di intendere e di volere al momento della morte della moglie. Poi l'indagine dovrebbe definire i motivi dei comportamenti di Salvatore Vinci. Proprio per questo è stato richiesto il sequestro degli appunti che l'imputato ha scritto in carcere in previsione della pubblicazione di un libro. Il terzo elemento che l'indagine dovrebbe fornire è quello di stabilire la personalità dell'imputato in [illegible] alle vicende che vanno dal 1960 ad oggi.

GENOVA — Una perpetua in fama di guaritrice, un padre benedettino, l'Ordine francescano conventuale dei Frati minori del quartiere genovese di Albaro, sono al centro di una vicenda di cui si occupa la magistratura. Sullo sfondo, un conflitto fra il sacro e il profano, tra presunti «miracoli» e «apparizioni divine», e centinaia di milioni versati da benefattori o frutto di lasciti di famiglie della buona borghesia genovese. Motivo della vertenza giudiziaria è il santuario di Monte Fasce, che sorge in collina ed è punto di riferimento per molti cattolici che vi giungono da ogni parte d'Italia; chi in cerca di sollievo o addirittura di guarigione da gravi mali, chi per onorare la memoria del fondatore, padre Bonaventura Raschi, deceduto l'anno scorso «in odore di santità», dicono alcuni fedeli che paragonano il religioso a padre Pio da Pietrelcina.

Ed è con padre Raschi che comincia la storia del monastero, ricca di fede ma anche di sospetti e di problemi, visto che una quarantina di carabinieri, su mandato del giudice Pio Machiavello, hanno compiuto nei giorni scorsi una perquisizione di sei ore. Padre Raschi aveva già fama di esorcista negli Anni 50 quando, giovanissimo, veniva spesso chiamato in istituti o abitazioni private che sarebbero state tormentate dal «maligno». Lo ritenevano capace di scacciare gli ossessi; tra i frequentatori del santuario si parla ancora di echi di esplosioni, di buchi sul pavimento e, naturalmente, di odore di zolfo.

I superiori di padre Raschi cercano di minimizzare, poi fanno intervenire la Curia. A questo punto, la svolta. Il frate viene chiamato a Brescia da Gigliana Faglia, colpita da una gravissima malattia al midollo e immobilizzata in un letto. E' sordomuta, ma in grado di capire ciò che le viene detto dal movimento delle labbra. La incontriamo al santuario. Sta in giardino, in ginocchio. Dice: *«Padre Raschi mi mise per alcune volte le mani sul capo, mi invitò a recitare un salmo. Una notte mi apparve in sogno e mi esortò ad alzarmi. Camminai, ero guarita»*.

Sono i primi Anni 60. Gigliana Faglia diventa una seguace di padre Raschi e lo segue al santuario genovese di Monte Fasce. Insieme fondano la «*Città dell'Immacolata Concezione, fonte della Misericordia*», aperta ai fedeli nel 1967, dopo due anni di lavori. Continuano i pellegrinaggi e le offerte finché, ad un anno dalla morte di padre Raschi, rimangono a gestire l'eremo la perpetua e un altro frate, padre Andrea, al secolo Giovanni Battista Muzio. Ma la struttura monastica è ancora di proprietà dell'Ordine dei frati minori di Albaro, i quali fanno recapitare alla Faglia e a padre Andrea una regolare intimazione di sfratto. Gli «occupanti» non lasciano il santuario, sostenuti da molti frequentatori che in un lungo esposto [illegible] i «*fatti miracolosi*» che ancora avverrebbero fra quelle mura. L'Ordine si rivolge allora alla procura della Repubblica: non fa più riferimento solo al «*legittimo rientro in possesso di un santuario che gli appartiene*», ma parla della sparizione di denaro derivante da offerte, di oggetti sacri di valore, di oblazioni «*dirottate*», perfino della scomparsa di alcune opere del pittore Semino nonché anche delle vetrate istoriate dell'eremo sul monte.

Il giudice ordina la perquisizione che porta al sequestro di una quarantina di milioni in contanti, libretti bancari, valori in casa di presunte «*collaboratrici*» della Faglia. E' inoltre in corso un accertamento per identificare i benefattori (che donarono forti somme e immobili) e controllare se offerte e lasciti abbiano avuto la loro prevista destinazione. Intanto, la Faglia e padre Andrea hanno ricevuto comunicazioni giudiziarie che ipotizzano i reati di tentata estorsione, violazione di domicilio (la perpetua avrebbe utilizzato anche locali adiacenti al santuario), appropriazione indebita e furto.

Avvolta nel suo abito nero, una grande croce sul petto, Gigliana Faglia racconta la sua versione: «*Non vogliono mandare in tribunale solo me, ma quel santo che era padre Bonaventura Raschi*». Ma perché lei non ha accettato lo sfratto? «*Sono disponibile ad andarmene a vivere presso una mia sorella a Brescia. Ma ad un patto: l'Ordine, proprietario del santuario, deve darmi 700 milioni per l'opera da me prestata (e mai retribuita) in 25 anni di fedele servizio*». Ed ecco che all'eremo di Monte Fasce tutti i salmi finiscono in gloria.

Guido Coppini

«CAMERIERA» D'ECCEZIONE

Bruxelles. Uno sconosciuto buontempone ha aggiunto il dettaglio che mancava alla statua: una bottiglia di vino

Su 20 decessi solo 8 i maschi

AIDS COLPISCE PIU' BAMBINE CHE BAMBINI

FIRENZE — L'Aids colpisce più le bambine che i bambini. Le femmine hanno meno resistenza dei maschi nei confronti dell'infezione. Le constatazioni, per ora solo di ordine statistico, sono state fatte nel corso del convegno internazionale «*Aids e sindromi correlate in pediatria*». Le constatazioni sono state fatte dal dottor Tovo di Torino che, insieme al collega De Martino di Firenze, ha illustrato la situazione italiana.

L'analisi si riferisce a 482 bambini nati sieropositivi: 267 di sesso maschile (55 per cento) e 215 di sesso femminile (45 per cento). Con il passare dei mesi 19 maschi e 27 femmine sono stati colpiti da Aids, rovesciando la percentuale iniziale.

Dei 482 bambini posti sotto controllo, 28 sono morti, otto erano maschi e 20 femmine. E' troppo presto, secondo il dott. Tovo, per trarre delle conseguenze, ma il numero degli osservati è abbastanza alto per sottolineare i risultati e per invitare gli altri centri europei a porre attenzione anche al sesso dei loro bambini sieropositivi.

Le domande per ora senza risposte certe sono tante. I pediatri, ad esempio, hanno discusso a lungo su come o quando la madre sieropositiva trasmette al figlio l'infezione da Hiv, il virus dell'Aids. Tre sono i momenti definiti a rischio: la gravidanza, il parto e l'allattamento al seno. Sulla trasmissione transplacentare sono tutti d'accordo, ma non altrettanto sui tempi di questa trasmissione.

Il dottor Branche, di Parigi, lo ha detto chiaramente: «*Possiamo fare delle ipotesi, ma in realtà non sappiamo quando la madre trasmette l'infezione al figlio*». Un altro momento a rischio è quello del travaglio e del parto: i bambini nati con taglio cesareo corrono meno rischi di essere sieropositivi. Il terzo momento a rischio è quello dell'allattamento al seno. Le cifre indicano che l'infezione da Hiv raggiunge il 70 per cento dei bambini allattati al seno da madri sieropositive ed il 58 per cento di quelli allattati artificialmente.

INCIDENTE A TRONZANO UN MORTO E TRE FERITI

CIGLIANO — Incidente mortale questa notte sulla statale 11 Torino-Milano nei pressi dell'abitato di Tronzano. Un'auto, Lancia Delta è sbandata e capottata in un campo per 50 metri e ha finito la sua corsa contro un muretto in cemento. Dall'abitacolo della vettura sono stati sbalzati fuori gli occupanti, tutti giovani. Roberto Bollo, 21 anni, abitante a Crescentino alla guida della macchina è morto durante il trasporto in ospedale a Santhià.

Nell'ospedale di Vercelli sono stati invece ricoverati gli amici Francesco Alighieri, 21 anni, abitante a Verrua Savoia, agente di pubblica sicurezza presso la Volante di Torino, la prognosi è di 30 giorni per le lesioni riportate; Sergio Garrino, 21 anni, abitante a Crescentino, è stato giudicato invece guaribile in 40 giorni per le varie fratture e ferite riportate, mentre l'altro occupante la macchina, Roberto Bonesso, 20 anni, anche lui di Crescentino, è stato medicato e poi dimesso dichiarato guaribile in 5 giorni.

Due «balordi»: uno già condannato, l'altro sarà giudicato domani

IMPERIA: UCCISERO IMPRENDITORE DI SAN MAURO TORINESE POI CHIESERO AL FIGLIO UN MILIARDO DI RISCATTO

IMPERIA — Lo avevano barbaramente ucciso a martellate sul cranio e ne avevano gettato il cadavere martoriato in un pozzo della Valle Argentina. Quindi avevano telefonato al figlio della vittima, per fingere un sequestro e chiedere un miliardo di riscatto. Uno dei due assassini, Giovanni Battista Caparelli, 26 anni, di Cipressa, è già stato condannato a 26 anni di carcere (sentenza confermata in appello a Genova).

Domani, a comparire in Corte d'Assise di Imperia, sarà il suo complice, autore materiale del delitto: Dino Lissiotto, 23 anni, di San Lorenzo al Mare. Al precedente processo, dopo aver raccontato l'omicidio in ogni particolare, era piombato in uno stato di confusione mentale. I periti gli avevano riscontrato una «*acuta dissociazione schizofrenica*». Il procedimento a suo carico era stato sospeso.

Adesso, Lissiotto, che ha trascorso un lungo periodo all'ospedale psichiatrico giudiziario di Napoli, è guarito, e torna quindi davanti ai giudici. Lo assiste l'avv. Erminio Annoni. Il tragico episodio risale al 20 luglio dell'83. Preso di mira, Leo Marino Baratella, 74 anni, un imprenditore di San Mauro Torinese, che da tempo si era trasferito a San Lorenzo al Mare. E' facoltoso, Caparelli e Lissiotto vogliono derubarlo.

E' sera. Con una scusa, lo fanno salire in auto. L'uomo li conosce, si fida. E invece, sulla strada di Pietrabruna, Lissiotto afferra un martello e gli fracassa il cranio. «*Non avevamo cloroformio, avrei dovuto solo stordirlo*», dirà poi in aula. E invece, non si controlla e vibra una serie di colpi. Con un cavetto di nylon, i due legano per il collo il pensionato al sedile. Baratella muore per soffocamento e per emorragia cranica. Con calma, senza alcun rimorso, Caparelli e Lissiotto sfilano dal polso del morto un orologio, poi asportano il portafogli con 450 mila lire in contanti. Il giorno prima, Caparelli era andato a Sanremo, a ordinare una moto di grossa cilindrata. Lissiotto aveva comprato invece un amplificatore per lo stereo. Trasportano il corpo fino ad Adaggio Inferiore, poi si sbarazzano di quell'ingombrante fardello.

Dino Lissiotto

Leo Baratella

Giovanni Caparelli

Le indagini si mettono in moto appena Massimo Baratella, figlio dello scomparso, riceve una telefonata a Gassino Torinese: «*Abbiamo rapito tuo padre. Prepara un miliardo*». La polizia sospetta subito di Caparelli: prima di uscire, Leo Baratella aveva detto alla domestica Cesarina Formento che si sarebbe assentato con lui. Caparelli cade in contraddizione, accusa una fantomatica banda di rapitori.

Ma lo inchioda una perquisizione in casa sua: gli inquirenti trovano portafogli, orologio, agenda e chiavi di Baratella. C'è anche una valigia pronta, segno che il giovane stava per fuggire. Risalire a Lissiotto è facile. Anche lui nega, spavaldo. Poi, messo alle strette, crolla. E' stato lui, forse soggiogato dall'amico, a uccidere e a fare la telefonata. Appena è condotto in carcere, ha una crisi, e tenta il suicidio.

Stefano Delfino

Illeciti anche nella costruzione di 150 abitazioni destinate ai dipendenti delle Poste a Garbagnate, nel Milanese

LE TANGENTI DI DE MICO ANCHE SULLE CASE POPOLARI

I giudici genovesi: «Intempestiva la decisione della magistratura di Milano di ricorrere alla Cassazione»

GENOVA — Ci sono altri capitoli che emergono nella storia di tangenti legata alla Codemi dell'architetto Bruno De Mico. Uno dei più recenti, accertato dai giudici Giancarlo Pellegrino e Massimo Terrile, che hanno iniziato l'inchiesta, riguarda oltre un centinaio di alloggi per postelegrafonici, costruiti a Garbagnate in provincia di Milano. L'appalto fu vinto dalla Codemi che inviò un suo geometra a dirigere i lavori. Il ministero delle Poste, committente dell'opera, aveva un controllore, come previsto dalla legge. Questo controllore sarebbe stato Giuseppe Parrella, alto funzionario dell'azienda telefonica di Stato, già raggiunto da una comunicazione giudiziaria per violazione alle norme che disciplinano gli appalti di opere pubbliche.

Ci furono illeciti anche a Garbagnate? Gli inquirenti lo ritengono probabile. Del resto, gli accertamenti finora compiuti provano che l'hinterland milanese fu uno dei grandi pascoli di Bruno De Mico: con lui, avrebbero «collaborato» ex sindaci e amministratori di alcuni centri lombardi, già raggiunti da comunicazioni giudiziarie. Questi episodi fanno da sostegno alla richiesta che il sostituto Bruno Frangini, della procura della Cassazione, ha avanzato ai giudici dell'Alta Corte perché l'intera indagine giudiziaria sulle carceri d'oro venga trasferita da Genova a Milano. La Cassazione deciderà entro una decina di giorni.

Il giudice Frangini, nella sua relazione, ha fornito alcuni dati: 33 le comunicazioni giudiziarie già notificate, 16 i reati compiuti nell'area milanese, 7 a Genova, 7 a Roma e alcuni in altre città. La cifra delle tangenti pagate dall'architetto De Mico per ottenere appalti e ratei di finanziamento per gli «avanzamenti d'opera» è di circa venti miliardi. Sotto accusa la costruzione di 12 carceri, di grattacieli per conto delle Poste e delle Ferrovie, di alloggi privati, di un segmento della metropolitana milanese, tutte opere affidate alla Codemi che le avrebbe realizzate anche con subappalti e società di comodo.

Perché la richiesta di un trasferimento a Milano? La domanda implica una spiegazione procedurale. In caso di più magistrature impegnate in un'inchiesta che coinvolga diversi «territori giudiziari», la titolarità spetta a quella nella cui sede sia avvenuto il reato più grave. Genova basava la sua legittimità su una imputazione più concretizzata: gli illeciti relativi al carcere di Pontedecimo che hanno consentito di accusare, per corruzione aggravata, Bruno De Mico, il capoufficio amministrativo al provveditorato delle opere pubbliche per la Liguria, Francesco Cicconi, e uno dei pagatori della Codemi, Giuseppe Fiore, oltre al latitante Gabriele Di Palma. Per quest'ultimo, l'imputazione è di favoreggiamento reale nei confronti di Nicolazzi.

Secondo la procura della Cassazione, il reato più grave sarebbe invece un altro: un'accusa di concussione elevata per un piccolo industriale, Fausto Beretta, «in concorso con pubblici ufficiali e per un periodo che va dal 1985 al 1988». Ha spiegato il giudice Frangini: «Gli elementi oggettivamente reperibili consentono di stabilire la assoluta preponderanza numerica e qualitativa degli episodi verificatisi nella circoscrizione giudiziaria milanese, rispetto ad altri segnalati da Genova».

La magistratura genovese si appresta quindi a spogliarsi dell'indagine ma, nonostante si tenda ad escludere ogni motivo polemico e di rivalità con Milano, l'imminente distacco non avviene in maniera del tutto indolore. Ed è comprensibile: per mesi i sostituti Pellegrino e Terrile e l'intero nucleo della polizia tributaria della Guardia di finanza si sono impegnati nell'indagine: prima la scoperta dei codici della contabilità segreta della Codemi (blitz della Tributaria genovese, la notte del 15 febbraio scorso), poi interrogatori, confronti, accertamenti fiscali. «E' un lavoro che abbiamo fatto per la giustizia — osserva il procuratore aggiunto Francesco Meloni — e non limitato alla giustizia genovese». Poi, però, alla procura ammettono che l'intervento milanese che ha proposto il conflitto in Cassazione, «è stato forse intempestivo, avendo bloccato indagini che avrebbero potuto dare altri risultati».

g. c.